# IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828; Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Trieste

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro Trieste d'Autore € 4,90

9 771592 169000 31112

ANNO 122 - NUMERO 266
MERCOLEDÌ 12 NOVEMBRE 2003
€ 0,90



Dalla priorità dell'Ue scompare il tratto strategico per Trieste

## Corridoio 5: cancellata la Capodistria-Lubiana

**TRIESTE** Pare la tela di Penelope la «quick short list», ovvero la lista delle grandi opere ferroviarie e viarie considerate prioritarie dalla Commissione europea. Ieri un nuovo capovolgimento di fronte che congela il Corridio 5. La tratta Capodistria-Lubiana che figurava nella lista fino al giorno prima è scomparsa mentre è stato recuperato il tratto della Lione-Torino. Ma le cattive notizie per il Nordest e per Trieste. non si fermano qui. La direttrice Ovest-Est, quella a Nord delle Alpi, figura in tutta la sua estensione nella tormentata «quick short list»: da Parigi fino a Budapest attraverso Strasburgo, Monaco, Muldhorf, Salisburgo, Vienna e Bratislava. Nel 2012 questo «corridoio» potrebbe essere già pienamente operativo. Forte la delusione negli ambienti governativi di Lubiana che ha chiesto chiarimenti anche alla Farnesina. L'Italia ha negato qualsiasi pressione politica sulla Commissione. La Slovenia, che vede di fatto il suo unico porto (sinergico con quello di Trieste) tagliato fuori dai nuovi assi europei, punta il dito accusatore contro alcuni centri di potere del Friuli Venezia Giulia. Sfuma anche il progetto di duplicare la tratta Capodistria-Divaccia.

● A pagina 2

**Manzin, Possamai**

Dopo la morte al Burlo della piccola dell'asilo di Opicina uccisa da una forma batterica fulminante

## Meningite, 100 bambini in cura

*Profilassi con gli antibiotici contro la malattia, ma non c'è allarme*

**TRIESTE** Profilassi straordinaria anti-meningite all'asilo Don Marzari di Opicina frequentato dalla bimba triestina di tre anni morta lunedì pomeriggio all'ospedale «Burlo Garofolo» dopo aver contratto una forma fulminante della insidiosa patologia. L'Azienda sanitaria ha disposto la terapia antibiotica per le assistenti dell'asilo e un centinaio di bambini anche se gli esami di laboratorio non hanno ancora confermato l'ipotesi della meningite batterica all'origine della sepsi iperacuta da meningococco che ha stroncato in poche ore la piccola. Sotto antibiotico anche i familiari della vittima nonché il personale medico dell'ospedale che l'aveva presa in cura. Si tratta «di una procedura precauzionale. Le autorità sanitarie affermano che la situazione è sotto controllo, le possibilità di contagio sono bassissime, in quanto il meningococco è molto labile, senza contare che il periodo di incubazione va da uno a tre giorni. L'Unità operativa malattie infettive e profilassi dell'Azienda sanitaria ha avviato una vigilanza sanitaria all'interno dell'asilo, fino al 17 novembre. Esperti dell'ente visiteranno ogni bambino assente dall'asilo in questo periodo.

L'ingresso dell'asilo di Opicina.

● **Radossi** a pagina 17

Dramma in una famiglia di militari Usa in servizio ad Aviano. Mistero sulle cause

## Muore in culla a cinque mesi

**PORDENONE** Ancora una «morte bianca» in Friuli. Un neonato di cinque mesi è deceduto a Pordenone. Secondo i sanitari si tratta di un caso di «morte in culla», una sindrome per molti versi ancora misteriosa. Il piccolo, figlio di militari statunitensi in servizio alla base di Aviano è stato portato l'altra sera al pronto soccorso dell'ospedale pordenonese, non appena i genitori si sono accorti che non respirava. Tuttavia ai medici non è rimasto che constatarne la morte. Da quanto trapelato non è stato disposto alcun esame autoptico sul corpo del bimbo il cui decesso per i medici è avvenuto per cause naturali. Un caso analogo si era registrato la scorsa settimana a Udine, vittima una bimba di sei mesi. La piccola è morta nel sonno durante il riposo pomeridiano in un asilo nido.

● A pagina 11

La Cdl contro il presidente Ue

## Prodi: «Berlusconi angoscia l'Italia» Il Polo: «Si dimetta»

**ROMA** Prodi contro la Cdl, accusata di trasmettere «angoscia al Paese», di non mantenere le promesse, con i ricercatori che non trovano lavoro, le imprese che non sono competitive, il gap sociale che aumenta a dismisura; la Cdl contro Prodi, che avrebbe trascurato i doveri di presidente della Commissione Ue per interferire nella politica italiana; D'Alema e Rutelli che difendono Prodi da quella che il presidente dei Ds definisce una «gazzarra indegna»: è uno scenario concitato e ricco di polemiche quello che si sta delineando sulle questioni europee dopo il programma tracciato da Prodi nel suo manifesto europeo per l'Ulivo.

Lega e Forza Italia e An chiedono le dimissioni del presidente della Commissione europea perché, con il manifesto inviato ai leader del Centrosinistra, avrebbe abusato del suo ruolo: è - dicono - un vero e proprio «conflitto d'interessi».

● A pagina 3

## E ora botte da orbi

di **Mino Fuccillo**

*La qualità, la trama della vita pubblica italiana peggiorano e scadono quasi di ora in ora. Ridicolo e isterico è il gridare allo scandalo da parte del Centrodestra perché Prodi, niente meno, ha parlato e scritto di politica, italiana ed europea. Grottesca l'esibizione di sdegno, perché chiama il "da che pulpito viene la predica", evoca la "pagliuzza e la trave" e mima il bue che rimproverava all'asino di avere le corna. Da presidente in carica della Ue Berlusconi ha sostenuto che in Italia non c'è conflitto di interessi, che la stampa lo martirizza, che l'economia è bloccata dai comunisti e via comiziando.*

● Segue a pagina 3

Trieste: dopo l'una dell'altra notte i vicini lanciano l'allarme per l'incursione nell'edificio nei pressi dell'università

## Incendio doloso devasta il circolo sloveno

*Il «Pecar» fa riferimento ai Ds. Trovate taniche di gasolio e una miccia*

Il cancello del circolo culturale sloveno (foto Lasorte).

**TRIESTE** Un incendio doloso ha completamente distrutto l'altra notte il circolo culturale «Svetko Pecar» frequentato dalla minoranza slovena e che fa riferimento ai Ds. Al momento non si registrano rivendicazioni e i danni risultano circoscritti all'interno del locale, un fabbricato di un unico piano interamente occupato dal circolo, situato in via Fleming 7, vicino all'università. Le fiamme sono state notate verso l'1.20 da alcuni vicini e sono stati subito avvisati Polizia e Vigili del fuoco che hanno spento l'incendio. All'interno del circolo sono state rinvenute due taniche di gasolio e una miccia ricavata da una semplice striscia di cotone. I mobili erano stati accatastati per favorire il propagarsi delle fiamme, che non hanno però intaccato le strutture.

● A pagina 15

**Maranzana, Coslovich**

## Trieste: agenzia di incontri erotici accusata di truffa

● A pagina 17

Friuli Venezia Giulia

## Finanziaria Illy: tagli alle spese di Palazzo maggiori risorse all'attività produttiva

**TRIESTE** Arrivano i numeri più attesi, quelli che raccontano la prima Finanziaria dell'era Illy. E sono numeri capaci di allontanare lo spettro di una Finanziaria di lacrime e sangue, sebbene nella maggioranza ci sia chi critichi sottovoce l'impostazione «un po' troppo ragionieristica» e ipotizzi correttivi sul fronte della «coesione sociale». Comunque, ci sono i tagli drastici che, dal costo del personale all'acquisto di beni e servizi, colpiscono la spesa interna di Palazzo. Ma, nonostante il calo delle entrate, ci sono i ritocchi all'insù che premiano tutte le attività produttive. E ancora, più in dettaglio, ci sono gli 11 milioni di euro in più per il debito con le mamme non sposate; i 10,3 milioni nel triennio per i libri di testo gratuiti; i 14 milioni di euro complessivi per il «pacchetto» Festival della gioventù sportiva olimpica di Lignano.

● **Giani** a pagina 10

## Tragedia in Friuli: dilaniata una donna trascinata dal treno per un chilometro

**UDINE** Una donna di 75 anni, Derna Pecile, di Tissano di Santa Maria La Longa (Udine), è morta per le gravi ferite riportate dopo essere rimasta impigliata nella porta automatica di un treno, trascinata dal convoglio per quasi un chilometro. La tragedia è avvenuta nella piccola stazione di Santo Stefano Udinese, in comune di Santa Maria La Longa. La donna era appena scesa da un treno che percorre la linea Udine-Cervignano, quando è rimasta impigliata con un piede nella porta. Il treno è ripartito e ha trascinato la donna. Soccorsa, è stata trasportata all'ospedale di Udine ma è morta poco dopo.

● A pagina 11

*Clima di autoesaltazione nella presentazione del festival: una gara unica, niente divisione giovani-big*

## Ecco il Sanremo di Tony Renis «l'americano»

**SANREMO** Tony Renis «l'americano» presenta il festival di Sanremo a lui affidato offrendo anche un autoesaltante filmato sulla sua carriera e dice: «Mi fa piacere tornare dopo 40 anni in questo teatro, ora adibito a slot machine. È un'emozione grandissima». In collegamento da Roma, il direttore generale Rai Flavio Cattaneo sottolinea l'importanza della musica come «elemento principale della gara». Una novità: non ci saranno giovani e big, la gara è per tutti: «Chiunque può partecipare, anche sconosciuti e ottantenni», dice Renis. Basta avere più di 16 anni, anche se, aggiunge, l'età migliore sarebbe 19-20 anni, perché c'è il rischio di restare «bruciati dalla competizione». Nulla di fatto, invece, sui nomi del conduttore e degli ospiti stranieri. Le sole certezze sono che non ci sarà la ventilata staffetta e che non risultano — come ha detto il direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce — contatti concreti con personaggi Mediaset. Il Dopofestival sarà condotto da Bruno Vespa.

● A pagina 26

L'edificio della biblioteca.

## Lesina: divorati dalle fiamme diecimila volumi

*Un rogo distrugge la prestigiosa biblioteca fondata nel 1868*

● A pagina 9

**TRASPORTI UE** Rese note a Bruxelles le infrastrutture ferroviarie considerate immediatamente cantierabili. Riserve dell'Europarlamento, proteste slovene

# La Commissione europea «congela» il Corridoio 5

## *Nella «short list» delle opere la Lione-Torino e la Lubiana-Budapest ma è bocciata la Capodistria-Lubiana*

**TRIESTE** La Commissione europea boccia il Corridoio 5 e lo esclude dalla «quick short list» (lista veloce), l'elenco dei progetti considerati pronti a partire e relativi ai segmenti transfrontalieri che si innestano sul cosiddetto «Trans european network» (Ten), ossia la rete dei grandi assi viari e ferroviari che costituisce la «spina dorsale» del sistema dei trasporti comunitario. Ieri il documento è stato presentato ufficialmente a Bruxelles. Nella prima bozza la tratta Capodistria-Lubiana figurava nella lista mentre era stata esclusa la Lione-Torino. Ma ecco il clamoroso capovolgimento di fronte: rientra la Lione-Torino, come peraltro abbondantemente anticipato, ma esce alla chetichella la Capodistria-Lubiana. Resta invece la tratta Lubiana-Budapest. Ma c'è di più: la direttrice Ovest-Est a Nord delle Alpi, invece, è ben presente della «quick short list» in tutta la sua estensione che da Parigi passa per Strasburgo, Monaco, Muldhorf, Salisburgo, Vienna, Bratislava, Budapest, e che nel 2012 potrebbe essere già pienamente operativa.

Fin qui, dunque, ha vinto l'asse franco-iberico che da tempo oramai aveva dato vita a una fortissima operazione di «lobbing» a Bruxelles a favore dell'asse a Nord delle Alpi peraltro abbastanza facile da sponsorizzare visto anche il buon stato di avanzamento dei lavori, mentre per quanto concerne il Corridoio 5 nulla si è fin qui mosso. Se i lavori per l'alta velocità sulla Torino-Milano sono quasi ultimati, se sono stati aperti i primi cantieri sulla Milano-Verona, a Est della città dell'Arena c'è il vuoto più totale. E la legge europea parla chiaro: niente progetti immediatamente cantierabili, niente finanziamenti. E sul Corridoio 5 cala anche da Bruxelles la muffa dell'immobilismo.

L'alta velocità ferroviaria lungo il Corridoio 5 rischia di rimanere solo un sogno.

La nuova linea ferroviaria Venezia-Trieste-Lubiana

E mentre in Italia la maggior parte dei commenti è focalizzata sull'esclusione dalla «quick short list» del ponte sullo Stretto di Messina, in Slovenia scoppia il finimondo. Lubiana, infatti, è andata su tutte le furie per l'esclusione che la riguarda in modo più che diretto. Immediatamente il ministero degli Esteri sloveno, come raccontano fonti riservate, ha contattato la Farnesina per capire che cosa fosse successo a Bruxelles e se nell'operazione ci fosse in qualche modo «lo zampino» dell'Italia. Italia che, da parte sua, spiegano ancora le fonti, ha negato qualsiasi pressione politica sulla Commissione in questo senso (la Torino-Lione in cambio della Capodistria-Lubiana). Sta di fatto che la Slovenia vede il suo unico porto, che peraltro lavora in piena sinergia con lo scalo di Trieste, tagliato fuori dai nuovi assi europei, ma vede soprattutto sfumare la possibilità di duplicare la tratta Capodistria-Divaccia e punta il dito accusatore contro alcuni centri di potere del Friuli Venezia Giulia.

Ma dietro alla decisione della Commissione Ue c'è anche una sorta di «guerra istituzionale» tra il «governo» guidato da Romano Prodi e l'Europarlamento. «C'è un problema di coordinamento - spiega il presidente della commissione trasporti del Parlamento europeo, Paolo Costa - la lista presentata oggi (ieri *ndr.*) è solo un'opinione, una comunicazione della Commissione al Consiglio europeo». Ma sulla scelta della rete transeuropea l'Europarlamento, come ribadisce Costa, ha il diritto di «co-decidere». «Per questo motivo l'europarlamentare inglese Bradbourn sta preparando una relazione sul tema delle Ten che sarà sottoposta alla mia commissione e poi approderà ovviamente all'Europarlamento». «C'è poi - ricorda ancora Costa - anche la commisione bilancio che si sta occupando del non certo trascurabile tema dei finanziamenti». Insomma il Parlamento europeo si sente escluso, rivendica il suo diritto di co-decidere in materia di reti transeuropee e accusa un po'tutti di fare i conti senza l'oste.

«Da parte mia - precisa ancora Costa - ritengo sbagliato operare una scelta con il criterio di privilegiare i progetti pronti alla realizzazione. Bisogna ragionare, invece, pensando alle necessità di collegare l'Europa in vista del suo allargamento a Est sulla base di una concreta politica di coesione e di integrazione». «La battaglia continua, però - assicura il presidente della commissione trasporti - anche perché l'Europarlamento non abdicherà di certo al suo potere di codecisione». «Come sindaco di Venezia - conclude Costa - posso dire invece che se la Lione-Torino non veniva inclusa nella lista rapida non cadeva il mondo, visti poi i suoi costi esorbitanti (6.100 miliardi di euro) a fronte dei quali i 760 milioni di euro per la Lubiana-Budapest e i 360 milioni di euro per la Capodistria-Lubiana appaiono veramente come delle briciole».

Il governatore del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy parla di «situazione ancora fluida» ma ribadisce un suo vecchio «cavallo di battaglia»: «Se non ci sono i progetti non meravigliamoci poi delle bocciature». Di «progetto mutilato» parla il deputato europeo radicale Gianfranco Dell'Alba. «Mi domando ora - aggiunge Dell'Alba - se il governo, in vista dell'approvazione definitiva di queste priorità al prossimo Consiglio europeo di dicembre, si accontenterà delle proposte sul tappeto a costo di compromettere definitivamente l'effettivo completamento in tempi ragionevoli dell'intero progetto» del Corridoio 5.

La tanto contestata «quick short list» è stata oggetto fino all'ultimo minuto, come confermano a Bruxelles, di variazioni e modifiche, ma precisano altresì che anche la versione presentata ieri «non è Vangelo», perché nell'elenco la Commissione è pronta ad accogliere tutti i progetti che dimostrino di essere «abbastanza maturi» da poter trasformare in opere concrete i soldi (pochi invero) disponibili. Allo stesso modo dalla lista rischiano di scomparire quei progetti per i quali i governi non rispetteranno gli impegni di realizzazione rapida.

**Mauro Manzin**

---

**TRASPORTI UE** Battibecco a Venezia durante lo svolgimento del convegno dedicato alla Lione-Budapest. Sfiorato l'incidente diplomatico

# Infrastrutture, Illy contro l'immobilismo della Slovenia

## *Il governatore: «Manca una cultura europea». Lubiana: «Ci sono anche altre cose da fare»*

**VENEZIA** Se l'Unione europea assegna massima priorità al segmento Lione-Torino, totale incertezza permane, invece, sul versante orientale dell'asse infrastrutturale che dovrebbe arrivare all'Ucraina e, quindi, fungere da via privilegiata per i traffici con la Balcania e l'Est europeo in genere. La distanza fra proclami e fatti è stata denunciata ieri, fra gli altri, da Riccardo Illy al convegno «Il Corridoio 5 da Lione a Budapest: un ponte per la riunificazione europea». Il governatore del Friuli Venezia Giulia ha risolutamente contestato le politiche del governo sloveno e, più in generale, lo «stato disastroso in cui continua a versare il sistema infrastrutturale procedendo verso l'Est europeo». Illy ha osservato che «gli accordi sono rimasti sulla carta» quale «dimostrazione che manca ancora una cultura europea». Cultura europea nel pragmatico Illy significa una sintesi fra cooperazione e competizione, dando vita al neologismo coopetizione. Ma da parte slovena non c'è cooperazione.

L'autostrada Lubiana-Zagabria non completata, l'asse Trieste-Fiume sempre in sofferenza «perché la Slovenia non ha ancora definito il tracciato», la ferrovia Trieste-Capodistria sempre di là da venire, il tratto Tav fra Trieste e Lubiana rimasto una pura idea. Tutte questioni puntuali contestate da Illy al governo sloveno. Boris Zivec, sottosegretario sloveno ai Trasporti ha replicato con toni prossimi a quelli di un incidente diplomatico, affermando di «rivendicare il diritto di sovranità a decidere del nostro sviluppo» e sostenendo «che è ben difficile sopportare le critiche di Illy», anche perché «non sono questioni da sollevare in sede pubblica internazionale». Zivec ha poi aggiunto che «avere dato priorità al quinto corridoio non significa che non ci siano molte altre cose da fare».

A suscitare l'aspro scontro fra Illy e le autorità slovene è stato probabilmente un episodio all'apparenza marginale. Nei giorni scorsi Illy s'è composto l'opinione che il governo sloveno non intende consentire la costruzione dei 6-7 chilometri di ferrovia che dividono Trieste da Capodistria. Un intervento valutato 100 milioni di euro, che potrebbe mettere in rete i due porti. Il governo sloveno sarebbe invece propenso a sviluppare l'asse ferroviario Capodistria-Divaccia, che rafforzerebbe il legame con Austria e Germania. In coerenza con queste strategie, il sottosegretario ungherese per gli Affari internazionali Zoltan Kzatsay ha fatto presente ieri che la trama autostradale non sarà completata prima del 2010 e che di una linea ferroviaria a alta velocità non sarà possibile parlare prima del 2015. In Ungheria e Slovenia le autostrade verso la Germania e l'Austria sono in via di ammodernamento mentre verso il Sudest dell'Europa è stato fatto poco o nulla.

Illy ha replicato al proposito che «sembrerebbe chiara la volontà di collegarsi bene con le zone più ricche dell'Europa, piuttosto che collegarsi con potenziali concorrenti come possono essere Croazia e Romania e altri Paesi del Sudest europeo. Occorrono misure più decise per non dire coercitive dell'Unione Europea, la quale non può limitarsi a definire i Corridoi, ma deve anche stabilire entro quando devono essere realizzate le opere. Perché altrimenti ogni Paese le realizza secondo i propri interessi, anche di bottega». Giancarlo Galan, governatore veneto, s'è detto d'accordo con Illy perché «se prevalgono i particolarismi l' Europa troverà molte difficoltà ad infrastrutturarsi verso Est. La cooperazione che si è realizzata tra il presidente del Consiglio dei ministri Raffarin francese e quello italiano Berlusconi ha spianato la strada verso la realizzazione della Lione-Torino. Lo stesso dovrà accadere dal Veneto fino all'Ungheria. Non possono esserci retropensieri o cose non dette tra chi dice di voler partecipare all' allargamento dell'Europa verso Est».

**Paolo Possamai**

### Friuli Venezia Giulia: industria in crisi, ripresa non prevedibile

**TRIESTE** Il settore industriale del Friuli-Venezia Giulia ha continuato, anche nel terzo trimestre 2003, ad essere caratterizzato da una situazione di stagnazione dell' attività economica e le previsioni di una ripresa a breve termine devono essere per il momento rinviate. È il quadro di sintesi che emerge dai risultati dell' indagine congiunturale sul terzo trimestre 2003, effettuata dalla Confindustria regionale con la collaborazione delle aziende associate. Nel confronto tra i dati riscontrati nelle variazioni tendenziali (che paragonano gli ultimi dati con quelli dello stesso periodo dello scorso anno) e quelli delle variazioni congiunturali (rispetto al trimestre precedente), la situazione risulta peggiorata rispetto all' anno scorso, mentre è leggermente migliorata rispetto al secondo trimestre Questi i principali indicatori tendenziali (vale a dire confrontati con lo stesso trimestre 2002: la produzione è scesa dal +1,2% al -1,2%; le vendite totali si mantengono su valori negativi (-3,5%) per effetto delle esportazioni che segnano un -6,3%; le vendite in Italia si mantengono leggermente positive (+0,2%), ma ridimensionate rispetto al valore della precedente indagine (+2,9%).

Rispetto al trimestre precedente, la produzione segna una leggera crescita (+0,2%) e anche le vendite risultano moderatamente positive (+1,3%, frutto della media ponderata tra il +1,2% delle vendite in Italia e del +1,7% delle vendite all' estero.

---

**IL CASO**

Ufficializzate in serata le candidature

### Antonveneta: arriva Gutty incoronato da Benetton in lizza con altri tre «big»

**TRIESTE** Gianfranco Gutty incoronato dalla famiglia Benetton ai vertici di Antonveneta tramite l'Edizione Holding? L'indiscrezione lanciata ieri dalle pagine di *Finanze & Mercati* che parlava della battaglia per la successione del presidente uscente della banca, Antonio Ceola, ha trovato conferma in tarda serata. Dalla riunione dei soci di Deltaerre (la fiduciaria titolare del 9,99% di Antonveneta in rappresentanza di 15 imprenditori tra i quali Francesco Micheli, Emilio Gnutti e Pierluigi Toti) infatti è uscita la lista ufficiale con i quattro candidati alla presidenza della Banca Antonveneta. Si tratta appunto dell'ex presidente e amministratore delegato delle Generali, Gianfranco Gutty (attualmente presidente della multiutility goriziana Iris), di Fabio Cerchiai (già A.D. del Leone), di Roberto Ruozi docente alla Bocconi e presidente di Mediolanum, e di Tommaso Cartone ex direttore generale di Ambroveneto e attuale presidente di Banca Carime (gruppo Bpu)

Gianfranco Gutty

Ed ora escono ufficialmente anche dalle indiscrezioni i nomi che circolavano nelle ultime settimane: l'ex presidente di Bpm e Unicredit, Francesco Cesarini e in particolare l'ex amministratore delegato di Bnl, Davide Croff. Una bocciatura dovuta ai veti incrociati dei soci. Proprio il nome di Croff, che circolava da tempo ha avuto difficoltà a raccogliere il consenso unanime dei componenti del patto di sindacato dell'Istituto. Senza contare poi la «diffidenza» (più che il veto) della famiglia Benetton (attraverso la Edizione Holding) dopo gli «screzi» che risalgono all'affare Blu, operatore di telefonia smembrato e venduto.

Da questi veti incrociati era uscito, come risolutivo, il nome di Gianfranco Gutty. Quest'ultimo, sentito al telefono per un commento sulla sua candidatura ai vertici di Antonveneta, ha risposto con un cortese ma fermo «no comment». Poche ore più tardi ecco la notizia ufficiale della candidatura, accanto ad altri tre, al termine della riunione di Deltaerre. I nomi presentati dai tre saggi (Giancarlo Fosco, Romeo Chiarotto e Maurizio Amenduni) incaricati delle candidature, sono stati promossi con la maggioranza dei voti. E il tenore della riunione, durata diverse ore e con toni a tratti anche accesi, ha confermato le indiscrezioni sui forti contrasti tra i soci. Contrariamente a quanto avvenuto in passato tra l'altro l'assemblea non ha deliberato all'unanimità, ma a maggioranza.

Il percorso a ostacoli però non è terminato: i candidati dovranno passare al vaglio di una riunione del patto di sindacato di Antonveneta (Abn Amro, Lloyd, Edizione Holding e Deltaerre) che potrebbe essere convocata in settimana. E l'esame non si presenta affatto semplice e breve: gli accordi parasociali per nominare il presidente infatti prevedono l'unanimità nel voto.

**Giulio Garau**

---

La compagnia di bandiera perde 365 milioni di euro. Il nuovo piano operativo approda a palazzo Chigi

# Alitalia, conti più in rosso del previsto

**ROMA** Alitalia si appresta a chiudere il bilancio 2003 con «un risultato economico di segno negativo più ampio di quello consuntivato nei primi sei mesi» confermando così il progressivo peggioramento dei conti dell'aviolinea già preannunciato nel piano industriale che, intanto, si avvia verso l'esame di Palazzo Chigi. Il cda della compagnia si è riunito ieri per esaminare i conti della trimestrale che mostrano un peggioramento rispetto allo scorso anno e che portano a -284 milioni di euro il risultato operativo dei primi nove mesi e a -365 milioni la perdita prima delle imposte e delle componenti straordinarie. A settembre, quando erano state varate le linee del piano industriale, la compagnia si attendeva per fine anno un risultato operativo in rosso 357 milioni di euro e già a fine ottobre la compagnia annunciava di prevedere una perdita d'esercizio di circa 410 milioni di euro.

La conferma dell'andamento negativo dei conti aggiunge a questo punto un nuovo motivo di allarme per i vertici della compagnia e per i sindacati che chiedono da tempo un segnale sul da farsi da parte dell'azionista pubblico. Un primo cenno, comunque, è arrivato proprio oggi con la convocazione di sindacati ed azienda da parte del viceministro alle Infrastrutture, Mario Tassone che ha chiamato le parti al tavolo aperto con il governo questa estate sulla crisi del trasporto aereo. Il 18, infatti, il piano industriale Alitalia sarà formalmente portato all'esame di uno dei tavoli di confronto con l'esecutivo, quello sui vettori. La decisione di inserire la vertenza sul piano Alitalia tra gli argomenti del tavolo di Palazzo Chigi è venuta al termine di una tornata di incontri che si sarebbero svolti in questi giorni tra Tassone, il suo capo di Gabinetto, Mario Scali, e i vertici di Alitalia. Prima ancora, il viceministro alle Infrastrutture aveva incontrato le rappresentanze sindacali che si erano rifiutate di sedere ad un tavolo di confronto con l'azienda dopo l'annuncio dell'azienda sul numero degli esuberi. Ora l'opera di ricucitura di Tassone dovrebbe riportare sindacati ed azienda intorno ad uno stesso tavolo con l'obiettivo di coinvolgervi finalmente anche il governo.

**IL PICCOLO**
*fondato nel 1881*
**Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo**
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

**Caporedattore centrale:** Francesco Carrara. **Capiredattori:** Roberto Altieri, Piero Trebiciani. **Attualità:** Baldovino Ulcigrai (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore), Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Ciro Esposito, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Alessandro Mezzena Lona (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria. **Cronaca:** Fulvio Gon (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Roberto Carella (vicecaporedattore: Segnalazioni), Pierluigi Sabatti (Istria), Claudio Ernè, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Regione:** Alberto Bollis (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberta Giani. **Sport:** Livio Missio (responsabile), Roberto La Rosa (vice), Maurizio Cattaruzza, Bruno Lubis. **Gorizia:** Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:** Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

**ABBONAMENTI:** c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

**PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO:** Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

**PUBBLICITÀ:** A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
**PREZZI PUBBLICITÀ:** Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 192,00 (fest. € 192,00) - Finestrella 1.a pag. € 600,00 (fest. € 780,00) - Legale € 400,00 (fest. € 480,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura dell'11 novembre 2003 è stata di 50.550 copie.
*Certificato n. 4781 del 26.11.2002*

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Dopo il manifesto stilato dal presidente della Commissione Ue in vista delle prossime europee e inviato ai partiti dell'Ulivo il Centrodestra chiede le sue dimissioni

# Il Polo attacca Prodi. D'Alema: gazzarra indegna

*Il promotore del programma: «Nel documento riflessioni sull'Europa, non di politica italiana»*

**ROMA** «Prodi si dimetta» grida la maggioranza, che vede nella presentazione del manifesto per l'Europa l'apertura della campagna elettorale del Centrosinistra e chiede la testa del presidente della Commissione Ue. «È una gazzarra, indegna, indecente e ridicola» risponde Massimo D'Alema, presidente dei Ds, per il quale la destra strilla solo perché è divisa e teme il ritorno del del Professore.

Lo scontro tra i poli comincia prestissimno. È un atto «irrespoonsabile», dice il superministro dell'Economia, Giulio Tremonti, che concorda del tutto con l'affondo del capogruppo del Ppe, Hans Gert Poettering: «È un comportamento inaccettabile. Prodi si fermi o ci saranno conseguenze gravi». È un torrente di rabbia, sdegno e incredulità, quello che parte dalla Casa delle libertà.

Gianfranco Fini vicepremier e leader di Alleanza nazionale ne fa una questione di stile e spiega perchè Prodi dovrebbe dimettersi: «Ritengo che chi ricopre un ruolo istituzionale come quello di presidente della Commissione non possa essere protagonista della politica del proprio Paese».

Il presidente del Senato, Marcello Pera, evita ogni riferimento diretto e si limita ad affermare che il dibattito nella Ue deve «prescindere» da questioni nazionali interne mentre Renato Schifani e Roberto Calderoli sorvolano sulla forma e puntano al sodo. «Nessun vincolo scritto obbliga Prodi a dimettersi. Lo impone, però, la lealtà politica» dice il capogruppo dei senatori di Forza Italia.

Romano Prodi presidente della Commissione Ue.

«Prodi deve dimettersi. In caso contrario solleciterò Berlusconi ad attivare presso gli altri partner europei la procedura per sfiduciarlo» aggiunge, minaccioso, il vicepresidente del Senato in quota Lega.

Critiche miste al sarcasmo vengono anche dai centristi dell'Udc: «Non ho dubbi che il documento riguardi l'Europa. E infatti ho notizie che si stia pensando ad una lista per Prodi in Finlandia e in Portogallo...» Taglia corto Marco Follini.

Ma davvero Prodi ha abusato del suo ruolo e ora sarà costretto a fare marcia indietro? Davanti all'impressionante volume di fuoco che la Cdl apre in Italia e in Europa, dove Antonio Tajani (Forza Italia) parla di «un intervento a gamba tesa», il Centrosinistra fa quadrato e denuncia il «ridicolo» tentativo di «oscurare» il libero pensiero del Professore di Bologna.

Il più deciso è D'Alema, che insieme a Prodi ha lanciato la proposta della lista unica dell'Ulivo per le elezioni europee e adesso difende fino in fondo il diritto del presidente della Commissione Ue di dire con chiarezza quel che pensa. Il presidente della Quercia, per il quale da Hans Poettering è giunta una «sgradevole ingerenza» nelle vicende interne dell'Italia.

«Trovo sconcertante - dichiara in serata D'Alema - che non abbiamo avuto proteste quando Prodi ha proposto di fare la lista e le abbiamo oggi che propone la sua visione del ruolo dell'Europa». Per l'opposizione il clamore e il disappunto della Casa delle libertà nasce dalle difficoltà in cui si trova. A spiegare che da parte di Prodi non c'è stata nessuna interferenza nella politica italiana sono anche i centristi dell'Ulivo.

Francesco Rutelli ricorda che Silvio Berlusconi presiede il Consiglio Ue e «contraddice quotidianamente» le politiche chiave dell'Unione, come è accaduto recentemente con le dichiarazioni sulla Cecenia.

«La pretesa per cui Prodi dovrebbe essere l'unico leader politico dell'Occidente a non pronunciarsi sulle questioni politiche è insensata perchè già oggi - nota il leader della Margherita - numerosi commissari europei sono candidati alle prossime elezioni».

«Sono polemiche ridicole e sconcertanti perchè la destra dovrebbe preoccuparsi piuttosto del fallimento del semestre di presidenza italiana che è cominciato con Berlusconi che insultava i deputati europei, chiamandoli turisti della democrazia e si è conclusa con la negazione dei diritti del popolo ceceno» ha osservato Piero Fassino, segretario dei Ds, difendendo Romano Prodi dagli attacchi che ha ricevuto dal Centrodestra.

**Gabriele Rizzardi**

## IN CRESCITA I RISULTATI DI MEDIASET

Il gruppo Mediaset archivia i primi nove mesi dell'esercizio 2003 con un risultato prima delle imposte e delle quote di terzi in crescita del 35,3% a 449 milioni. In netto aumento anche il margine operativo lordo (+25,4% a 1.225,1), mentre lo share delle tre reti sale complessivamente in prima serata al 45,4% (+1,6% sullo stesso periodo 2002) e al 44,3% per l'intera giornata. Vola inoltre l'utile delle attività spagnole che prima delle imposte mostra un balzo del 128% a 102,6 milioni. Quanto ai ricavi pubblicitari, Publitalia chiude i nove mesi con un incremento del 2,2% a 1.830,8 milioni, Publiespana segna un progresso del 10,2% a 418,8 milioni. I ricavi netti consolidati ammontano per il gruppo del Biscione 2.111,8 milioni, dei quali 425,2 relativi al consolidamento di Telecinco, con una crescita del 26,6% .

## Datamedia: per il 59,2% degli elettori sarà crisi

**ROMA** Come sta il governo Berlusconi? Secondo il 60 per cento degli italiani, non troppo bene. Anzi: quasi sicuramente non arriverà a fine legislatura. La colpa, però, non è del premier, ma dei suoi alleati (Fini, Follini e Bossi) che continuano a litigare. Lo rivela un sondaggio telefonico, commissionato da «Il Nuovo» e realizzato ieri dall' Istituto di ricerca Datamedia in collaborazione con Hdc, su un campione di mille cittadini residenti in Italia e aventi diritto di voto.

Elettori sempre più pessimisti, dunque. Solo il 22,6 per cento è convinto che gli alleati della Casa delle libertà «litigano ma alla fine troveranno un accordo». Ben il 59,2 per cento, invece, ritiene che «la crisi sarà inevitabile e il governo non finirà la legislatura».

Il pericolo maggiore per la stabilità del governo è visto nella Lega Nord - lo sostiene il 65,2 per cento degli intervistati - ma sul banco degli imputati salgono anche Udc, secondo il 55,3 per cento, e Alleanza nazionale (50,3). Solo il 19,8 per cento del campione dà la colpa a Forza Italia.

Umberto Bossi e i suoi ultimatum sulla riforma federalista resterebbero il perno della crisi, dunque. Anche se buona parte degli intervistati è d'accordo con il leader del «Carroccio» quando pone «il tema delle riforme come una pregiudiziale della vita del governo». Il 27,3 per cento, infatti, condivide «completamente» la posizione del Senatur; il 34,6, invece, appoggia il «contenuto» delle sue richieste ma ne boccia il «metodo».

«Non è vero», secondo il 40,1 per cento degli intervistati, che, come ribadito ieri da Gianfranco Fini, nel governo non c'è pari dignità tra gli alleati. Che esista un asse Berlusconi-Bossi ne è convinto il 30,2 per cento del campione. Sul rimpasto, l'elettorato si divide esattamente a metà. Stessa percentuale (30 per cento) sia per chi si dice d'accordo con la richiesta del vicepremier, ma anche dell'Udc, sia per chi non condivide l'idea. Sull'ipotesi di un cambiamento dei ministri per rilanciare l'iniziativa del governo, il restante 40 per cento, però, non risponde.

### Il sondaggio

I dati di un'indagine commissionata da "Il Nuovo" e realizzata dall'Istituto di ricerca Datamedia in collaborazione con Hdc, su un campione di mille cittadini residenti in Italia e aventi diritto di voto

**Il Governo sta vivendo una fase movimentata nel rapporto con gli alleati, lei crede che...**

| Risposta | % |
|---|---|
| La crisi sarà inevitabile e il governo non finirà la legislatura | 59,2% |
| Litigano, ma troveranno un accordo | 22,6% |
| Non sa Non risponde | 18,2% |

**Tra gli alleati chi, secondo lei, rappresenta il maggior pericolo per la stabilità del governo?**

| Partito | % |
|---|---|
| Lega Nord | 65,2% |
| Udc | 55,3% |
| Alleanza Nazionale | 50,3% |
| Forza Italia | 19,8% |
| Non sa Non risponde | 8,2% |

ANSA-CENTIMETRI

Mentre la Casa delle libertà si scaglia contro il leader della Commissione per la sua lettera alle forze del Centrosinistra

# Il Professore: «Il governo Berlusconi crea angoscia»

*«Il capogruppo del Ppe non ha ancora letto il mio documento, quando lo farà capirà»*

**ROMA** «Il governo Berlusconi procura angoscia». «Non mantiene le promesse. I ricercatori non trovano lavoro, le imprese non sono competitive, il gap sociale aumenta a dismisura. Ma soprattutto la società italiana si sente perdente». «L'Italia sta perdendo velocità». Neanche a farlo apposta, proprio mentre la Casa delle libertà si scaglia contro Romano Prodi per la sua lettera al Centrosinistra, accusandolo di sfruttare il suo ruolo istituzionale in Europa per farsi campagna elettorale in Italia, trapela il primo attacco diretto del Professore al governo Berlusconi in una intervista di Bruno Vespa per il suo ultimo libro.

Di fronte agli attacchi di ieri, Prodi replica invece sottolineando di aver scritto un documento che parla solo di Europa e non fa «alcun accenno a politiche nazionali». E di dedicare il cento per cento del suo tempo al ruolo di presidente della Commissione europea. Rivendica anzi il suo diritto, se non il suo dovere, di difendere una idea di Europa. Sottolinea che Poettering, il capogruppo del Ppe, che ieri lo ha violentemente criticato, «ha onestamente detto che non ha ancora letto il documento». «Quando lo leggerà - assicura Prodi - dovrà dire: ma questa è anche la mia visione d'Europa». In questo modo risponderà Prodi con tutta probabilità anche al Parlamento europeo, dove Pat Cox ha fatto sapere che gli verranno chiesti chiarimenti la settimana prossima. «Non solo è legittimo, ma è doveroso che il presidente della Commissione europea illustri la sua visione politica europea», ha sottolineato il protavoce di Prodi. «Lo hanno fatto anche i suoi predecessori, persino in congressi di partito».

Certo è però che il manifesto offerto all'Ulivo è stato interpretato da tutti come il ritorno in grande di Prodi alla politica italiana. Lo scioglimento di ogni riserva da parte del presidente della Commissione europea. Candidato o meno alle prossime elezioni europee (lo deciderà probabilmente più in là, anche in relazione a quello che decideranno di fare gli altri commissari europei) Prodi, è ormai sicuro, guiderà il Centrosinistra nella prossima partita contro Berlusconi e la Casa delle libertà.

Una partita che potrebbe essere anticipata dalle divisioni e dalle difficoltà del governo di Centrodestra. Le elezioni politiche sembrano farsi insomma più vicine e obbligano tutti ad anticipare la dislocazione delle forze in campo. «Alla scadenza del mio mandato manca un anno», ha ricordato lo stesso Prodi a Bruno Vespa. «Possono capitare nuovi eventi, ma l'esigenza che ha mosso nel 1995 la nascita dell'Ulivo è sempre più valida e attende una risposta per il momento ancora inevasa: mettere insieme i grandi filoni riformisti laici e cattolici e fare una proposta per un governo credibile del Paese». «È quello che la gente ci chiede tuttora - sottolinea Prodi - e dopo l'esperienza del Centrodestra ce lo chiede ancora di più e con angoscia. Il vero fatto nuovo è che questo governo procura angoscia al Paese».

Al giornalista che gli chiede quando abbia pensato di ricandidarsi per le politiche del 2006, Prodi risponde: «Io mai. Ci hanno pensato gli altri. La necessità di una alternativa è cresciuta man mano che progrediva il decadimento di questo governo». In questi casi, aggiunge, «si cerca un'alternativa, comunque si chiami. Si chiama Prodi? Non lo so». Fatto sta che da Bruxelles il leader dell'Ulivo racconta di un Paese che sembra sempre più in difficoltà. «L'Italia è lontana, meno visibile, sta perdendo velocità. Arrivano a Bruxelles meno protagonisti italiani. Quando è cominciato questo processo? Io sono qui da quattro anni e ho visto una perdita progressiva di peso. Capisco che sia un momento riflessivo per la nostra società, ma è un fatto che le grandi imprese sono assenti e che l'Italia conta certamente di meno. Nelle commissioni, nei gruppi scientifici, in tutte le sedi in cui si assumono importanti decisioni politiche ed economiche il nostro paese fatica nel confronto con gli altri».

**Andrea Palombi**

Il governo Berlusconi è stato criticato da Prodi.

## TASSA SUL VOLO

### Esecutivo battuto in Senato su emendamento dell'Udc

**ROMA** Il governo viene battuto in Senato su un emendamento (una sostanziale tassa su chi vola in aereo) della stessa maggioranza alla Finanziaria predisposta da Tremonti e, intanto, prende sempre più corpo l'ipotesi che sarà posta la fiducia sul decretone alla Camera. Per il passaggio alla Camera l'accordo all'interno della Cdl era infatti di non emendare il decretone per convertirlo rapidamente e concentrare i lavori e le eventuali modifiche nella Finanziaria vera e propria. Ma su questa decisione pesano ora i 328 emendamenti arrivati al provvedimento (in tutto sono 1.769) proprio dalla stessa maggioranza e anche lo scivolone di ieri in Senato. La strada del maxi-decreto appare dunque segnata e, a meno di un ritiro degli emendamenti in massa da parte della Cdl, anche alla Camera, come ha fatto intendere lo stesso sottosegretario all'Economia, Maria Teresa Armosino, il governo potrebbe porre la fiducia. Ipotesi avanzata anche da fonti della stessa maggioranza. «È inutile - spiegava ieri il leghista Cesare Rizzi - darsi da fare a presentare emendamenti al decretone». Oltre al problema emendamenti inoltre un altro pericolo incombe: l'opposizione ha infatti presentato alla Camera sette pregiudiziali di costituzionalità.

Al Senato intanto il governo va sotto. Dopo l'incidente si procede sull'articolato e si accantonano molti argomenti («ci vorrà una settimana per affrontarli» lamenta il vicepresidente Roberto Calderoli). Il nodo ancora da sciogliere è sempre quello dei fondi da destinare alla ricerca scientifica e all'università. Si tratterebbe in tutto di circa 100-120 milioni di euro che potrebbero arrivare oggi sotto forma di emendamento del relatore. Il governo preme intanto per rendere più corposo lo sgravo fiscale per le ristrutturazioni edilizie: si potrebbe andare anche oltre il 41%.

Il ministro Tremonti.

La proposta dell'Udc sulla quale il governo è stato battuto istituisce un' addizionale comunale sui diritti di imbarco di passeggeri e merci sugli aeromobili. L'addizionale prevista è di 1 euro per passeggero e di 0,01 euro per ogni chilogrammo di merce imbarcata. I fondi così reperiti verrebbero destinati ai Comuni sedi di aeroporti. «Solo un imprevisto» minimizza Renato Schifani (Fi).

## VERTICE STASERA

Dopo il segnale lanciato da Romano Prodi con il suo manifesto per l'Europa, in vista delle assemblee di venerdì e sabato dei partiti che daranno vita alla lista unitaria per l'Europa nell'Ulivo, si susseguono in queste ore contatti e riunioni a vari livelli per coordinare la strategia da tenere per non dividersi. Stasera i segretari dei partiti dell'Ulivo, su richiesta di Piero Fassino, si siederanno attorno a un tavolo per valutare insieme l'appello di Prodi.

## DALLA PRIMA PAGINA

### E ora botte da orbi

*Si può dissentire, ma era nel suo ovvio diritto parlar di politica come sa e come vuole. Anche per Prodi non c'è scandalo né danno e neanche inopportunità nello stendere un «manifesto» del riformismo italiano ed europeo.*

*Semmai, male ha fatto Prodi a difendersi goffamente sostenendo di aver parlato solo di Europa.*

*E malissimo ha fatto l'informazione italiana a trascurare l'ipotesi, pure pubblicamente adombrata, di un'alleanza Lega-Forza Italia con cui andare ad elezioni anticipate.*

*Una simile idea testimonia della voglia di una forza che sceglie l'anti Stato e la non regola come asse di una proposta all'elettorato.*

*Non più Centrodestra e neanche destra ma qualcosa di antisistema dove sistema sta per Costituzione repubblicana. Eppure l'informazione italiana trascura e sopisce.*

*Certo, come dice Prodi, va salvata garantendo il suo pluralismo, ma l'informazione dovrebbe un po' provare a salvarsi da sola.*

*Non va meglio quando si osserva la genuflessione pavida di fronte alla banalità.*

*Era il 5 novembre quando Nanni Moretti ammoniva tutti i partiti del Centrosinistra. Ecco il suo programma, pubblicamente consigliato a Prodi: «Stare tutti insieme su legalità internazionale, pace, difesa dello Stato sociale, tutela dell'ambiente, pluralismo dell'informazione». Al «richiamo» di Moretti tutto il Centrosinistra dava credito. E ora che Prodi ha detto che la legalità internazionale significa Onu e Nato, che la pace si difende anche con le armi, che lo Stato sociale si difende cambiandolo, sia pure con la concertazione con il sindacato?*

*Opportuna è stata l'iniziativa politica di Prodi ma essa non cancella l'irriducibilità a programma e cultura comune di tutto il Centrosinistra. E non solo per «colpa» dei politici di mestiere, ma perché esistono opinioni ed elettorati con valori diversi e talvolta avversi.*

*Probabilmente tutto peggiora e degrada così velocemente perché di fatto si è aperta una lunghissima campagna elettorale: europee, amministrative e forse politiche anticipate. Diminuisce il tasso di sincerità, aumenta la quota di trucco. Il Centrodestra sa che nel 2004, per qualunque cosa si voti, farà fatica a sommare nelle urne i suoi elettorati che hanno sviluppato reciproca diffidenza ed ostilità. Perciò inventa e inventerà scandali e tradimenti.*

*Il Centrosinistra sente odor di rivincita, l'aroma lo inebria e non vede che alta è la disillusione tra chi ha votato Berlusconi ma bassissimo è il trasloco dei consensi da uno schieramento all'altro. Perciò simula e millanta unità nell'illusione che fare il pieno dei «suoi», comunque, possa bastare.*

*Si annuncia un 2004 di botte da orbi, una vita pubblica violenta e miope, se non cieca.*

**Mino Fuccillo**

### Santer: «Bisogna seguire la politica in modo passivo»

**BRUXELLES** «È chiaro, i commissari europei non sono eunuchi politici, appartengono a un partito e spesso è per questo che sono stati scelti: non ci sono inconvenienti a che si segua, in modo passivo, la politica» commenta con prudenza le critiche mosse a Prodi da esponenti del Ppe, il predecessore del Professore alla guida della Commissione, il lussemburghese Jacques Santer. «Dico passivo - ha aggiunto - perchè c'è un codice di condotta dei commissari europei che precisa che un membro della Commissione deve essere neutrale».

I missionari comboniani rilasceranno permessi di soggiorno virtuali «in nome di Dio». La Lega: preti politicizzati

# I vescovi italiani: voto agli immigrati

*La Cei critica i ritardi nell'attuazione della Bossi-Fini sulle naturalizzazioni*

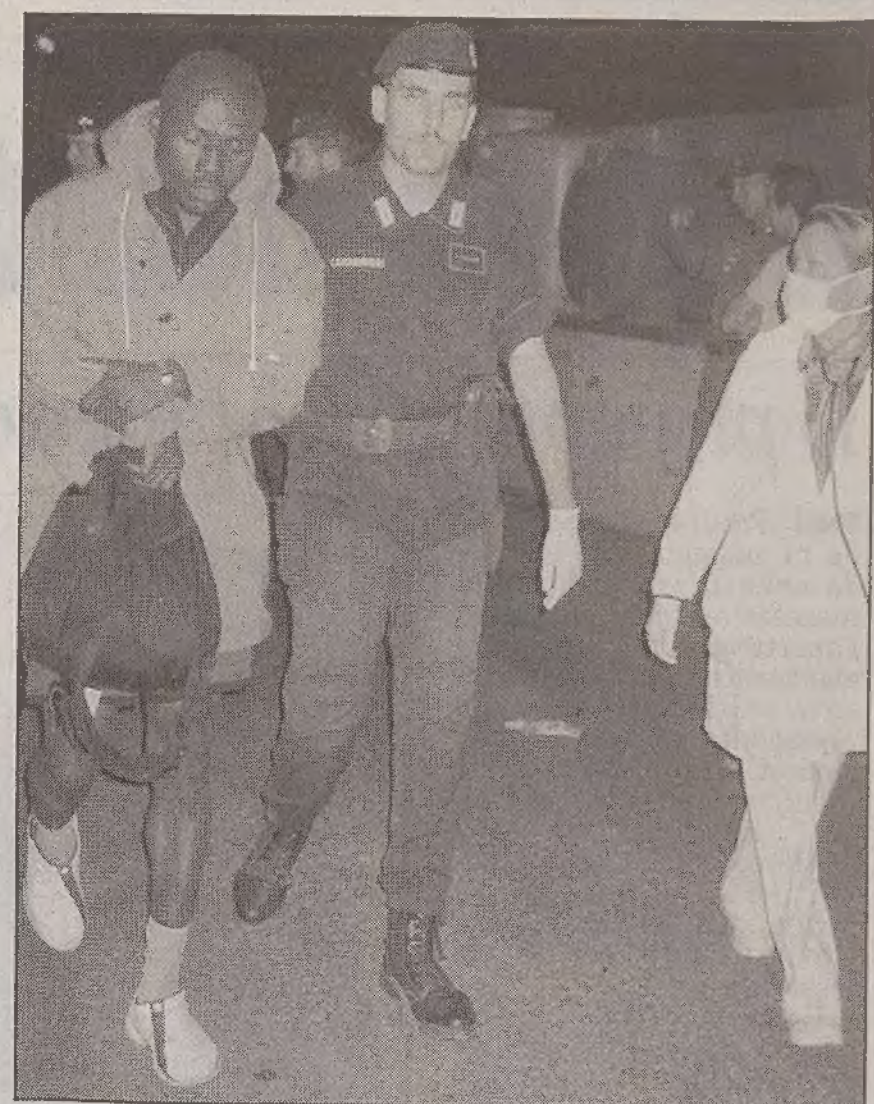
**ROMA** I vescovi italiani scendono in campo a favore del voto amministrativo e del diritto di asilo agli immigrati. Non solo. Criticano i ritardi del governo nell'attuazione della Bossi-Fini e la lentezza nelle naturalizzazioni.

La Cei si schiera così in appoggio alla proposta del vicepremier Gianfranco Fini e in polemica con il "no" leghista al voto per gli immigrati. Un appello che ha subito scosso le forze politiche quello lanciato da monsignor Luigi Petris, direttore generale della Fondazione Cei Migrantes e da monsignor Giuseppe Di Falco, presidente di Migrantes, durante la presentazione della Giornata nazionale delle migrazioni, che la Chiesa celebrerà domenica.

E le reazioni non si sono fatte attendere. In prima fila il Carroccio con Luigino Vascon che accusa la Cei di rispondere "a logiche politiche di una certa appartenenza e non certo al comune sentire e al senso culturale e religioso dei cattolici italiani". Il ministro per gli Italiani nel mondo Mirko Tremaglia (An) esprime apprezzamento per la presa di posizione della Conferenza episcopale e, accogliendo l'invito dei vescovi a non dimenticare i 50 mila italiani che ogni anno vanno all'estero, e aggiunge: "Ritengo che si debba pensare a far votare per le amministrative anche gli italiani che risiedono all'estero".

Teodoro Buontempo di An parla invece di "clamore per una questione di minor rilievo rispetto a tanti altri problemi degli immigrati". Ma per i vescovi italiani "il voto agli immigrati è uno dei modi per facilitare il loro inserimento" e monsignor Petris ricorda che una proposta in tal senso era già contenuta nel documento del '93 della commissione episcopale per le migrazioni. E a proposito del diritto di asilo: "Abbiamo criticato il governo precedente e oggi critichiamo il governo attuale, considerandolo inadempiente" per "l'abbandono al loro destino di migliaia di richiedenti asilo che sono in attesa che venga esaminata la loro domanda".

La Cei critica poi "il forte ritardo nell'emanazione dei regolamenti di attuazione della legge sull'immigrazione" e la non convocazione delle consulte e degli organismi di solidarietà per gli immigrati. Nel mirino dei vescovi anche il fatto che il tasso di naturalizzazione sia tre volte inferiore al quello della Ue: "In Italia arriviamo a malapena a diecimila casi di cittadinanza all'anno. La legge è inadeguata e penalizza i figli di immigrati che crescono in Italia, si sentono italiani, ma non ottengono la cittadinanza". I vescovi richiamano anche i datori di lavoro al rispetto della legalità ed è di ieri l'arresto a Bari di quattro persone per false assunzioni, dietro compenso, di clandestini. Ma la giornata nazionale delle migrazioni riguarda anche i marittimi, i sinti, i rom e i circensi. In particolare monsignor Petris lamenta la non applicazione per i circensi della legge che garantisce loro il diritto alla piazza per lavorare.

Intanto in opposizione agli "sbarramenti" della Bossi-Fini, sabato in 16 città i Missionari comboniani di Castel Volturno rilasceranno agli extracomunitari virtuali "permessi di soggiorno in nome di Dio". E mentre la Commissione Ue dà il via libera all'Agenzia di controllo delle frontiere e il Marocco vara un piano per combattere l'emigrazione clandestina, gli sbarchi continuano.

**Monica Viviani**

I vescovi italiani si schierano con gli extracomunitari.

Dati statistici

## Un miliardo di persone «migranti»

**CITTÀ DEL VATICANO** Le migrazioni sono un fenomeno che interessa un miliardo di persone ogni anno, che lasciano il loro paese per i motivi più diversi, dal turismo all'esilio, dal pellegrinaggio alla fuga dalla guerra, dal lavoro o spinti dalla povertà.

L'Organizzazione mondiale delle Migrazioni (Oim) ha parlato di una «human mobile population» di cui, evidentemente, fanno parte anche gli immigrati in senso stretto, che sono attualmente circa 175 milioni. All'inizio di questo nostro secolo, nel mondo, una persona ogni 35 è dunque migrante, il 2,9% della popolazione mondiale, quindi, e il suo 48% è costituito da donne. Un fenomeno in crescita, tanto che negli ultimi 35 anni, il numero dei migranti internazionali è più che raddoppiato.

Nessun paese è escluso dal fenomeno dei flussi migratori internazionali, come luogo di origine, o transito o destinazione, e a volte insieme.

Secondo l'Oim, gli Stati Uniti, con 35 milioni di persone, e la Federazione Russa, con 13,3 milioni guidano la lista dei 15 Paesi con il più alto tasso di presenza di immigrati nel proprio territorio. La lista comprende Paesi di tutti i continenti: Germania (7,3 milioni), Ucraina (6,9), Francia (6,3), India (anche 6,3), Canada (5,8), Arabia Saudita (5,3), Australia (4,7), Pakistan (4,2), Regno Unito (4), Kazakistan (3) Costa d'Avorio (2,3) Iran (2,3) Israele (2,3).

Per quanto riguarda i continenti, in Africa si arriva ai 16,2 milioni di immigrati, pari al 2,1% della popolazione totale. La presenza straniera in America Latina e nei Caraibi raggiunge i 5,9 milioni, pari all'1,1% della popolazione.

Re Mohammed VI crea due organi preposti alla vigilanza contro le reti di emigrazione clandestina. In migliaia ogni anno tentano di attraversare lo Stretto di Gibilterra

# Il Marocco si schiera contro il «traffico di esseri umani»

*Rabat avvia trattative con la Ue per la riammissione dei propri clandestini. Aiuti finanziari da Bruxelles*

**RABAT** Una riunione convocata a Rabat, a cui hanno preso parte funzionari del ministero degli Interni e della sicurezza, ha deciso la creazione di due organismi - una Direzione della migrazione e un Osservatorio distribuiti su tutto il territorio nazionale - incaricati di elaborare e applicare un piano di lotta contro le reti di emigrazione clandestina.

«Il traffico di esseri umani costituisce un attentato fondamentale alla dignità umana e ai diritti più elementari delle persone», ha detto re Mohammed, secondo l'agenzia marocchina Map. La disperazione di queste persone e la loro aspirazione a una vita migliore sono «sfruttate senza scrupoli da reti criminali», ha aggiunto il giovane sovrano.

La Direzione della migrazione e della sorveglianza delle frontiere sarà incaricata della «attuazione operativa» della strategia nazionale di lotta contro le reti per il traffico di esseri umani e di controllo dei confini.

La Direzione, dipendente dal ministero dell'Interno, avrà sette delegazioni provinciali a Tangeri, Tetouan, Al Hoceima, Nador, Larache, Oujda e El Ayoun, città che rappresentano i principali punti di passaggio dei clandestini marocchini e subsahariani diretti in Europa.

Re Mohammed VI

L' «Osservatorio della migrazione», anche questa dipendente dal ministero dell' Interno, dovrà invece elaborare le statistiche nazionali sul fenomeno migratorio e proporre ai poteri pubblici le misure concrete da adottare.

Ogni anno migliaia di clandestini - originari del Marocco e di altri Paesi africani, ma anche asiatici - cercano di attraversare lo stretto di Gibilterra a bordo di imbarcazioni di fortuna, e centinaia muoiono.

Il Marocco ha accettato di iniziare trattative con l'Ue per la definizione di un accordo sulla riammissione degli immigrati clandestini, ma solo marocchini. Il governo di Rabat sostiene di non essere in grado di combattere l'emigrazione senza un aiuto economico dall'estero. L'Unione europea ha stanziato 40 milioni di euro per il Marocco.

### IMPRESE CONNIVENTI

Facevano assumere immigrati clandestini da imprese inattive o inesistenti o anche ignare, per consentire loro, dietro compenso, di entrare in possesso del permesso di soggiorno. Una volta messi in regola, i cittadini extracomunitari, per lo più albanesi, marocchini o tunisini, venivano licenziati o costretti a firmare le dimissioni dalle imprese che li assumevano e allo scadere del permesso di soggiorno di due anni l' organizzazione attuava la stessa procedura per consentire agli interessati il rinnovo del documento. I presunti responsabili dell' organizzazione sono stati arrestati ieri dai militari della Guardia di finanza, con l' accusa di favoreggiamento dell' immigrazione clandestina, Le indagini - durate un anno e cominciate nell' ambito di controlli sul lavoro sommerso - hanno consentito di scoprire che i cittadini extracomunitari che hanno beneficiato dei servizi resi dai quattro componenti l' organizzazione sarebbero un centinaio.

La Cgil siciliana e Emergency sollecitano speciali procedure di assistenza

## Nuovi sbarchi a Linosa

Nuovo e massiccio sbarco sulle coste siciliane. In settanta sono stati bloccati subito dopo il loro arrivo sull'isola di Linosa, a bordo di un'imbarcazione con la quale erano riusciti in un primo tempo a eludere la sorveglianza in mare. E alla volta della piccola isola dell'arcipelago agrigentino, sono partite due motovedette della Guardia costiera che condurranno gli immigrati nel centro d'accoglienza di Lampedusa. I clandestini sono di varie nazionalità e sembrerebbero in discrete condizioni. Altri quattro immigrati erano giunti ieri a Lampedusa a bordo di un piccolo natante.

È salito anche il numero dei clandestini sbarcati la notte scorsa sulle coste ragusane. Sono in tutto 148, tra di loro anche una donna incinta. Erano tutti infreddoliti ma in buono stato di salute. La loro imbarcazione, presumibilmente proveniente dalla Libia è stata rimorchiata da una motovedetta nel porto di Pozzallo dove è stata sequestrata dal nucleo di polizia giudiziaria del comando marittimo.

Escono intanto oggi 5 dei 9 clandestini ricoverati al Civico di Palermo dopo la tragica traversata dell'ottobre scorso in cui persero la vita almeno 11 loro connazionali. Assistiti inizialmente al centro di accoglienza di Lampedusa, furono subito trasferiti nell'ospedale palermitano dove raccontarono il terribile viaggio iniziato da un porto libico e durato 18 giorni, senza cibo, e come unico riparo dal freddo i cadaveri dei loro compagni di sventura. Si occupano di loro la Cgil siciliana ed Emergency che hanno scritto al ministro dell' Interno, al Prefetto e al questore di Palermo per sollecitare «provvedimenti umanitari» nei confronti dei superstiti somali del naufragio dello scorso ottobre.

«Riteniamo - scrivono le due organizzazioni- che persone che sono passate attraverso eventi di tale drammaticità, nel loro percorso successivo debbano essere assistite in modo adeguato». Cgil ed Emergency chiedono in primo luogo di sapere se si è provveduto a informare gli immigrati sui modi e i tempi per la presentazione delle domande di asilo politico. «Vorremmo inoltre sapere - aggiungono - dove e da chi saranno ospitati, avendo sicuramente bisogno di una appropriato percorso di riabilitazione».

**TERRORISMO** Il ministro dell'Interno tratteggia in Parlamento un quadro denso di incognite e preoccupazioni

# «Anarchici più pericolosi delle Br»

*Pisanu: «Faranno attentati contro le forze dell'ordine. Sono diffusi e coperti»*

Chiamato a riferire dopo l'ultimo pacco bomba di Viterbo il ministro dell'Interno Pisanu ha detto che il Paese si trova di fronte a una situazione rischiosa perché sono attesi nuovi attentati degli anarco-insurrezionalisti.

**ROMA** «Siamo di fronte ad una minaccia grave, grave ed attuale. Il movimento anarco-insurrezionalista punta a conquistare l'egemonia nel terrorismo italiano ed è ragionevole attendersi un'intensificazione degli attentati, specialmente contro le forze dell'ordine». E' un quadro denso di incognite e di preoccupazioni quello tratteggiato ieri mattina in Parlamento dal ministro dell'interno, Beppe Pisanu.

Chiamato a riferire con urgenza dopo l'invio dell'ultimo pacco bomba, stavolta indirizzato ad un cronista del Corriere di Viterbo, il ministro ha parlato di una situazione estremamente rischiosa da fronteggiare, ha detto, con la massima unità politica e senza sottovalutazioni.

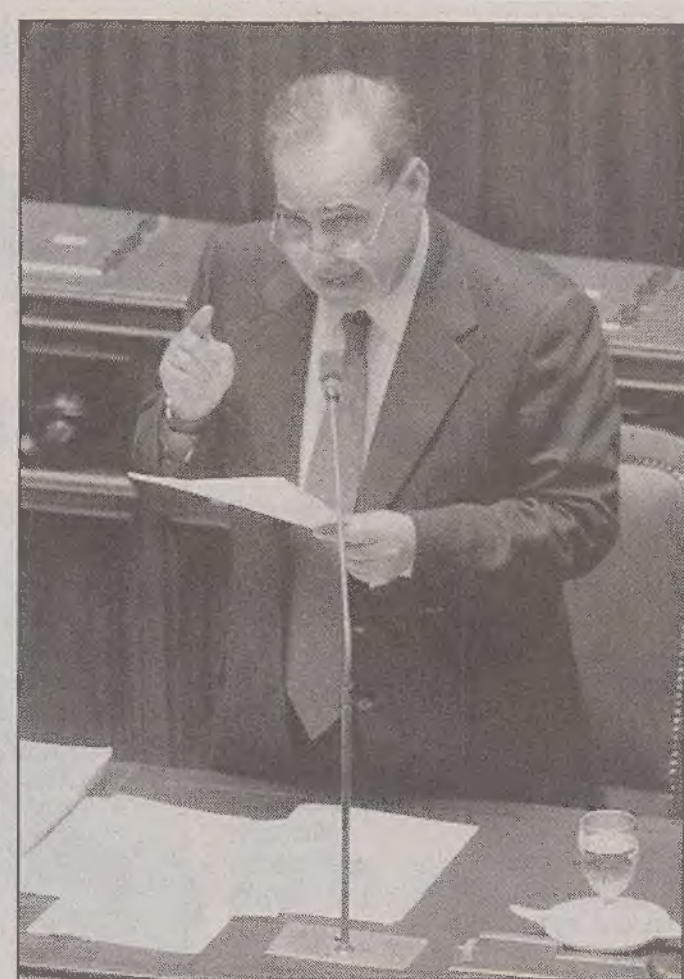
Il ministro ha dichiarato di non poter escludere che, approfittando della crisi attuale delle Br-Pcc, gli anarco- insurrezionalisti mirino ad occupare una posizione dominante nel panorama del terrorismo interno.

«Diverse circostanze li favoriscono», ha spiegato Pisanu. Rispetto alle Br sono ad esempio «più diffusi sul territorio nazionale, hanno una militanza decisamente più numerosa, godono di vaste zone di supporto e complicità, vantano forti legami internazionali in Spagna, Grecia, Svizzera, Francia e Germania, dispongono di un variegato armamentario politico ideologico che consente loro di rispondere a domande molteplici di protesta estrema e di violenza».

Come confermano gli investigatori dell'antiterrorismo, si tratterebbe dunque di formazioni che non hanno legami diretti con le rinate Br (mentre li hanno con i Nipr, gli Ncr e gli Nta, sigle dell'eversione che hanno rivendicato altri attentati), ma che non per questo sono meno pericolose. Anzi.

La loro autonomia di azione li rende più difficili da individuare e «l'esperienza ci ha già dimostrato che si tratta di militanti capaci di progettare ed attuare crimini di ogni genere», ha sottolineato Pisanu snocciolando le cifre del Viminale che attribuiscono al movimento anarco-insurrezionalista la paternità di 69 azioni in meno di 5 anni.

Il plico esplosivo disinnescato l'altro ieri a Viterbo «poteva uccidere», ha ribadito il ministro parlando di «un atto di ritorsione compiuto con fredda vigliaccheria» e rimarcando che la scelta di un giornalista come bersaglio «attenta alla libertà di informazione che è pilastro della democrazia».

In questo quadro, avverte ancora Pisanu richiamando le forze poltiche alla massima compattezza, altri attentati sono prevedibili, in special modo diretti alla forze dell'ordine.

Il ministro aggiunge che «il forte rilancio dell'iniziativa anarco insurrezionalista» è comprovata dagli attentati più recenti ma anche «dalla spavalderia delle azioni di piazza, da Cagliari a Roma», visto che uno dei filoni di indagine porta proprio verso la Sardegna.

**Natalia Andreani**

**TERRORISMO**

I ricorsi al Tribunale del riesame

## Brigate rosse, Laura Proietti rimane in cella. I compagni iniziano la lotta in aula

**ROMA** Inizia la battaglia legale per i presunti brigatisti arrestati a Roma e in Sardegna il 24 ottobre scorso. Il tribunale del Riesame della capitale ha discusso ieri i ricorsi presentati dalla difesa di Marco Mezzasalma, Alessandro Costa e Paolo Broccatelli mentre i giudici Sassari hanno confermato la custodia per Laura Proietti che tra qualche giorno potrebbe lasciare il carcere dell'isola per essere trasferita a Rebibbia.

Il solo a presentarsi in aula, ieri, è stato Costa.

Assistito dall'avvocato Marco Lucentini, il giovane ha respinto tutti gli adebiti, a cominciare dalla banda armata, dichiarandosi «estraneo a qualunque contesto associativo o cospirativo». Davanti alle contestazioni dei magistrati, che intercettazioni e contratti d'affitto alla mano lo ritengono l'anello di collegamento tra le Br-Pcc e la formazione dei Nac, l'imputato ha ribadito di conoscere la Proietti da molti anni; ha confermato di averla sentita per telefono, come altre volte, anche il 19 maggio del 1999 (giorno antecendente al delitto d'Antona); ma ha negato che quelle conversazione fossero relative ai progetti eversivi di cui parla l'accusa.

Di prove insussistenti e di indizi labili hanno parlato anche i difensori di Marco Mezzasalma che dal giorno dell'arresto si è avvalso della facoltà di non rispondere.

Accusato di banda armata e di omicidio, Mezzasalma è ritenuto dagli inquirenti elemento di spicco della leadership br. E' l'affittuario del covo di via Maja, il gestore delle comunicazioni, ed è anche l'uomo che avrebbe eseguito il trasloco di armi e documenti ad un nuovo covo che gli investigatori stanno cercando. Ma secondo i suoi legali gli elementi raccolti dai Pm Franco Ionta e Pietro Saviotti sarebbero appena sufficienti a ipotizzare che era lui ad occuparsi del logistico e non certo la partecipazione dell'imputato alle fasi operative dell'agguato a D'Antona.

Stessa linea per l'avvocato Anna Isa Garcea, difensore di Broccatelli, la quale ha categoricamente escluso che il suo assistito abbia mai ospitatao Nadia Desdemona Lioce o Mario Galesi.

Desdemona Lioce

**TERRORISMO** Si tratta di Alfredo Maria Bonanno di 65 anni. Il ministro lo ha indicato ai vertici di un gruppo che si era fatto sentire verso la fine degli anni '80

# Vive a Trieste il leader rivoluzionario «ideologo» delle violenze

**TRIESTE** Vive a Trieste Alfredo Maria Bonanno l'anarchico che ieri il ministro Pisanu ha esplicitamente indicato come il leader del gruppo che verso la fine degli anni '80 iniziò ad esaltare «la pratica dell'attacco immediato e distruttivo alle strutture minimali dello Stato e del capitale (cavi, condotte e tralicci) il cui danneggiamento paralizza i grandi capitali». Bonanno, 65 anni, due lauree, catanese di nascita, peso oltre il quintale e barba alla Bakunin (se ultimamente non ha cambiato look), si è trasferito a Trieste verso la fine del 2000 e vive in un piccolo appartamento del centro con la sua compagna, Annalisa, di ben 33 anni più giovane di lui che gli ha recentemente dato un figlio e qualche volta si è fatto vedere al circolo anarchico triestino Germinal.

Sebbene non vi siano collegamenti diretti con gli anarco-insurrezionalisti, di cui Bonanno è tuttora considerato l'ideologo, i controlli della Digos e delle forze dell'ordine triestine attorno al Germinal, ma soprattutto riguardo gli spostamenti di alcuni personaggi che vi gravitano attorno, sono strettissimi. Nel febbaio scorso la Corte d'appello di Roma ha condannato Bonanno a sei anni di carcere per la rapina alla Bna di Roma del 29 marzo '94. E' stato riconosciuto colpevole anche di porto illegale d armi e di propaganda e apologia sovversiva limitatamente al periodo '93-'96. Più recentemente infatti Bonanno si sarebbe fatto portatore di una linea attendista («far tacere le bombe attendendo le assoluzioni dei tribunali») che sarebbe però stata ripudiata dalle nuove leve.

Ben quattro, compreso lo stesso Bonanno, sarebbero i triestini coinvolti nell'inchiesta del sostituto procuratore Stefano Dambruoso che riguarda 68 persone in relazione all'attentato dinamitardo del dicembre 2000 al Duomo di Milano. E i carabinieri dei Ros sono stati in luglio a Trieste per indagare su ambienti in contatto con gli anarco-insurrezionalisti. Il domicilio di uno studente della Scuola internazionale superiori di studi avanzati (Sissa) è stato perquisito nel quadro delle indagini condotte dal sostituto procuratore di Bologna Carlo Giovagnoli sul «Crac», il Centro di ricerca e azione comunista sospettato di avere caratteristiche di organizzazioni sovversiva.

Quale collegamento tra anarchici e brigatisti? A Trieste il teorema del sostituto procuratore Luca Fadda in base al quale i Nuclei territoriali antimperialisti sarebbero stati i mandanti e gli anarchici gli esecutori dell'attentato del settembre 2000 contra la sede dell'Ince, è crollato. L'inchiesta è stata archiviata.

**Silvio Maranzana**

**TERRORISMO**

Enzo Bianco

## Bianco: «Serve una Procura nazionale»

**ROMA** Una procura nazionale antiterrorismo che si occupi del fenomeno sia a livello interno che internazionale. È lo strumento necessario per la lotta al terrorismo secondo il presidente del Copaco, Enzo Bianco, che ha anche chiesto al ministro dell'Interno: «che cosa ne è stato della riforma dei servizi di informazione? Quanto tempo dovrà ancora passare prima che divenga legge». Bianco ha quindi proposto la creazione della procura nazionale antiterrorismo da intendere «non come una struttura complessa ma come un coordinamento snello ed agile, composto da chi già oggi segue nelle sei o sette procure maggiormente interessate al fenomeno, i problemi del terrorismo». La nuova struttura, ha spiegato, dovrebbe essere distinta dalla procura nazionale antimafia «che ha una missione del tutto diversa e che non può essere distratta, oggi, dai suoi delicati compiti». «Non è possibile - ha detto il presidente - che le indagini sulle nuove Br siano per anni spezzettate tra gli uffici di Roma, Firenze, Arezzo, Bologna, Milano o Napoli, a seconda del singolo delitto».

Il Csm si appresta a varare norme più severe di quelle che attualmente regolano la materia. Le nuove situazioni messe «nero su bianco» su una circolare

# Trasferimenti più facili per i magistrati «incompatibili»

*Nel mirino i vincoli di parentela o di affinità con altri giudici o avvocati. Stretta sui controlli*

**ROMA** Sarà più facile il trasferimento d'ufficio per incompatibilità di sede dei magistrati legati da vincoli di parentela o affinità con altri giudici o avvocati.

Il Csm si appresta infatti a varare norme più severe di quelle che attualmente disciplinano la materia, introducendo nuovi casi di incompatibilità. E a introdurre controlli più stringenti, anche attraverso un censimento. Il tutto in nome dell' esigenza di tutelare l'immagine di imparzialità della funzione giurisdizionale.

Le nuove situazioni che potranno determinare l'allontanamento di un magistrato dalla sede in cui opera sono state messe nero su bianco in una circolare approvata ieri all'unanimità dalla Prima Commissione di Palazzo dei marescialli. Si tratta in sostanza di un aggiornamento e di una puntualizzazione dei criteri per la valutazione dell'incompatibilità di sede. Un intervento necessario,spiegano al Csm, sia perchè le leggi che regolano la materia risalgono a un'epoca in cui non vi era la presenza della donna in magistratura, sia in considerazione dei cambiamenti intervenuti nelle modalità di svolgimento dell'attività forense, sia alla luce dell'evoluzione della stessa concezione di imparzialità. Ecco le novità principali.

**PARENTELA O AFFINITÀ CON AVVOCATI.** Le norme che già ora prevedono che i magistrati debbano lasciare il loro ufficio se nella stessa sede operano come avvocati parenti sino al secondo grado o affini sino al primo, si applicheranno anche al caso che l'avvocato sia il coniuge o il convivente del magistrato. E anche altri rapporti di parentela e affinità potranno portare a situazioni di incompatibilità in precise ipotesi, se si determineranno «intralci al buon funzionamento del servizio».

In generale perchè vi sia incompatibilità occorrerà che in concreto sussista «una lesione all'immagine di corretto e imparziale esercizio della funzione giurisdizionale da parte del magistrato». E bisognerà tener conto della rilevanza della professione forense svolta dal congiunto avanti all'ufficio di appartenenza del magistrato, della dimensione dell'ufficio, della materia trattata sia dal magistrato che dal professionista e del ruolo ricoperto dal magistrato all'interno dell' ufficio.Se però il parente avvocato fa parte di una società ,che opera negli stessi settori del magistrato, l'incompatibilità scatterà indipendentemente dalle materie trattate dal congiunto. Ad essere penalizzati dalle nuove norme saranno soprattutto i magistrati che operano nei tribunali di piccole dimensioni, organizzati in un'unica sezione che tratta sia gli affari penali, sia quelli civili: in presenza di un parente avvocato per loro scatterà l'obbligo di andare via, a meno che non si occupino solo di civile o solo di penale. Analoga sorte per i colleghi che lavorano nelle corrispondenti procure: anche loro dovranno lasciare l'ufficio, se il parente avvocato si occupa di penale. Norme stringenti pure per i capi degli uffici giudicanti: dovranno in ogni caso trasferirsi se un parente o un affine esercita la professione forense presso l'ufficio da loro diretto, tranne, in precise ipotesi, se si tratta di un tribunale di grandi dimensioni. Mentre per i procuratori l'incompatibilità potrà essere esclusa se il congiunto esercita attività solo nel settore civile o del lavoro.

**In programma un censimento realizzato con un nuovo sistema informatico che permetterà di verificare le posizioni in tempo reale**

**PARENTELA O AFFINITÀ CON MAGISTRATI** In questo caso la novità principale è che l'incompatibilità potrà scattare anche se i due magistrati parenti, o affini, o coniugi o conviventi operano in due uffici diversi della stessa sede giudiziaria, interessati da relazioni funzionali: è il caso per esempio di un pm che sia legato da vincoli affettivi o di parentela con un giudice.

**CONTROLLI PIÙ STRINGENTI** Si parte innanzitutto da un censimento, realizzato con un nuovo sistema informatico, che permetterà in ogni momento di verificare la posizione di ciascun magistrato, evitando che qualcuno, così come accade oggi possa sfuggire ai controlli. Al di là del censimento resta l'obbligo per ciascun magistrato e per i capi degli uffici di dare comunicazione al Csm delle situazioni che possono dar luogo a incompatibilità.

## Mafia, due medici indagati per aver ospitato Provenzano

**PALERMO** Il boss latitante Bernardo Provenzano sarebbe stato ospitato a Bagheria in un appartamento procuratogli da due medici in servizio in un centro di dialisi del paese. A rivelarlo ai magistrati della Dda di Palermo sarebbe stato il collaboratore di giustizia Angelo Siino. I due sanitari, indagati per favoreggiamento, oltre ad occuparsi dell' alloggio del capo di Cosa Nostra, ricercato da oltre quarant'anni, lo avrebbero sottoposto a dialisi. Il padrino, secondo quanto hanno rivelato numerosi collaboratori di giustizia, soffrirebbe di una malattia renale.

L' inchiesta avviata dopo le rivelazioni dell'«ex ministro dei lavori pubblici» di Totò Riina, è stata prima archiviata e poi riaperta. Cinque anni dopo le dichiarazioni di Siino, infatti, la stessa pista investigativa è stata indicata agli inquirenti da «fonti confidenziali».

Bagheria, dunque, si conferma la roccaforte della latitanza dell' imprendibile boss di Cosa nostra. Qui abitano gli uomini più fidati di Bernardo Provenzano: dal boss Leonardo Greco a Simone Castello, imprenditore agricolo ritenuto il 'postinò di Provenzano, l' uomo, cioè, che recapitava i «pizzini» del boss; dalla famiglia Scaduto a Michele Aiello, il «rè della sanità privata siciliana» arrestato nei giorni scorsi per associazione mafiosa, indicato da alcuni pentiti come 'vicinò al boss latitante.

A Bagheria, rivelano i collaboratori, il capo di Cosa Nostra avrebbe tenuto per anni summit riservati. Ad esempio ei locali della Icre, l' azienda di proprietà di Greco, prima industria confiscata a Cosa nostra. Nei capannoni adibiti a camera della morte nonostante i sigilli dello Stato, racconta l' ex capomandamento di Caccamo Nino Giuffrè, i boss avrebbero continuato infatti a riunirsi tranquillamente.

Particolari circa le cattive condizioni di salute del padrino sono emersi in diverse occasioni, nel corso delle indagini per la sua cattura. I collaboratori di giustizia hanno parlato prima di malattie renali, poi di un intervento alla prostata.

Individuati dal legale tre elementi validi per la nuova inchiesta sull'uccisione dello statista democristiano

# Moro, la famiglia vuole riaprire le indagini

Aldo Moro

**ROMA** Ruolo dell'ex borsista russo Sergej Sokolov, eventualità di una prigione diversa da quella di via Montalcini, incongruenza sull'orario della morte di Aldo Moro.

Questi alcuni degli elementi, a quanto si è appreso, che saranno alla base della richiesta di riapertura delle indagini sul sequestro e omicidio dello statista Dc ucciso dalle Brigate rosse il 9 maggio del 1978. Si tratta di elementi acquisiti dall'avvocato Nino Marazzita, legale di Eleonora e di Maria Fida Moro, moglie e figlia dell'ex presidente della Dc, dalla consultazione di documenti delle commissioni parlamentari e dalle risultanze di atti processuali sui fatti di via Fani.

Per Marazzita, in particolare deve essere approfondita la posizione di Sokolov il cui nome compare nel cosiddetto dossier Mitrokhin come agente del Kgb, che conobbe Moro prima del sequestro durante le lezioni all' università dello statista e che dal 1981 al 1985 fu corrispondente della Tass.

Ma anche la possibilità che il covo nel quale era tenuto prigioniero Moro possa non essere quello di via Montalcini, ma più vicino a via Caetani (dove il cadavere di Moro fu lasciato dalle Br), per il penalista, non può essere completamente escluso. Alla base di quest'ultimo sospetto le esigue macchie di sangue scoperte nel vano bagagli della Renault 4 nella quale fu ucciso lo statista e la convinzione che i terroristi non avrebbero mai corso il rischio di essere intercettati durante un tragitto così lungo, circa 7 chilometri che separa le due strade.

Infine, per Marazzita, le diverse indicazioni fornite dai Br e dai risultati autoptici sulla morte di Moro impongono una ricostruzione anche di quest'ultimo particolare.

Il Consiglio dei ministri dovrebbe garantire nuovi posti di lavoro a tempo indeterminato per personale docente e non docente

# Scuola, chieste 15 mila assunzioni

*L'annuncio arriva dal ministro Moratti. I sindacati: intervento minimo*

**ROMA** Novità in arrivo per i precari della scuola. Il prossimo Consiglio dei ministri dovrebbe infatti dare in via libera a 15 mila assunzioni a tempo indeterminato tra il personale docente e non docente della scuola. Ad annunciarlo è stato ieri il ministro dell'Istruzione Letizia Moratti rispondendo così, almeno in parte, alle richieste che in tal senso da mesi arrivavano da parte dei sindacati di categoria.

Alla buona novella ha fatto però seguito l'allarme lanciato dal sindacato autonomo Gilda, secondo il quale ben seimila insegnanti rischierebbero il licenziamento a causa del rifiuto opposto dal ministero della Funzione pubblica di applicare ai docenti la mobilità tra un'amministrazione e l'altra. Sono ben 175mila i precari della scuola italiana, senza contare le migliaia di docenti che si accontentano di supplenze brevi. 96 mila di loro (docenti e Ata) hanno un contratto annuo (da settembre 2002 a agosto 2003), mentre altri 79 mila hanno contratto fino al prossimo 30 giugno. I dati arrivano da Tuttoscuola, che ha redatto una mappa accurata del precariato. Il via libera definitivo alle assunzioni dovrebbe arrivare dal prossimo consiglio dei ministri, grazie anche ad un parere favorevole già espresso dal ministero dell'Economia.

Il ministro dell'Istruzione Letizia Moratti chiede 15 mila assunzioni per personale docente e non docente e risponde così alle richieste che in tal senso da mesi arrivano da parte dei sindacati di categoria.

Si tratta, secondo i sindacati, di una goccia in una mare visti non solo il numero dei precari presenti nella scuola, ma anche i centomila posti che, sempre secondo le organizzazioni sindacali, sarebbero vacanti. «Siamo in vista del traguardo», ha comunque commentato lo Snals-Confsal, mentre la Cisl, pur riconoscendo che «il provvedimento non è esaustivo», ammette che si tratta di «inversione di tendenza rispetto a una politica scolastica di tagli e di perdurante precarizzazione».

Critiche invece Cgil e Uil. «Dopo quasi due anni di manifestazioni, proteste, ricorsi al Tar, denunce, pare che finalmente i consiglio dei ministri si appresti a autorizzare un pacchetto di nomine in ruolo nel comparto scuola - ha detto i segretario generale della Cgil-Scuola Enrico Panini - Noi chiediamo 100mila immissioni in ruolo di docenti e Ata, considerata l'enorme quantità di posti vacanti, e la contemporanea cessazione di ogni esternalizzazione a privati dei servizi del personale Ata della scuola».

C'è, infine, l'allarme lanciato sempre ieri dalla Gilda, secondo la quale seimila insegnanti rischierebbero di venire licenziati. La Finanziaria dello scorso anno - ha spiegato il sindacato in un comunicato - aveva stabilito che i docenti dichiarati inidonei per motivi di salute e impiegati attualmente in mansioni diverse potessero chiedere di essere utilizzati presso altre amministrazioni pubbliche. Nel caso non l'avessero fatto, passati cinque anni dall'approvazione della legge sarebbero stati licenziati.

**Carlo Lania**

RICERCA

## Rubbia sulla «fuga di cervelli»: ormai siamo arrivati alla frutta

**ROMA** «Il problema andava discusso e risolto molto tempo fa, ma nessuno purtroppo ha voluto ascoltare. Ora siamo alla frutta». Per il premio Nobel Carlo Rubbia, la questione dei 1700 ricercatori italiani che hanno minacciato di emigrare «è un problema per il Paese», che rischia di restare isolato dal resto del mondo. «Purtroppo il mondo della scienza e più in generale della cultura si trova troppo spesso isolato - ha detto il professor Carlo Rubbia intervenendo alla 2/a Conferenza Enrico Fermi che si è svolta a Roma al Teatro Argentina - Bisognerebbe avere più attenzione e non dimenticare coloro che si occupano della ricerca».

Secondo Rubbia, l'appello del Presidente della Repubblica Ciampi «non fa che sottolineare questo momento di particolare difficolta», che il premio Nobel si augura possa comunque trovare una «felice soluzione». In caso contrario, il rischio - ha avvertito lo scienziato - è quello che l'Italia si trovi isolata rispetto al resto del mondo e questo è inaccettabile».

Nei prossimi trent'anni potremmo trovarci di fronte a scoperte rivoluzionarie, paragonabili alla teoria copernicana e all'evoluzionismo di Darwin. «Ci sono scoperte meravigliose davanti a noi - ha detto Rubbia - la natura ci sta riempiendo di informazioni». In particolare, le scoperte riguardano il campo della cosmologia. Gli studi sono indirizzati verso la scoperta di altre forme di materia, diverse da quella che ci costituice. Sotto esame sopratutto la materia oscura, che rappresenta la massa predominante dell'Universo (quella visibile risulta, infatti, esserne una minima percentuale) e il vuoto, lo spazio galattico in assenza di materia.

Il Premio Nobel Carlo Rubbia.

IL CASO

Giro d'affari da 32 miliardi di dollari

## Nuovo allarme dell'Oms: «Nei Paesi ricchi è il Viagra la pillola più contraffatta»

**GINEVRA** Che l'industria della contraffazione fosse una delle più ricche del mondo era noto. Che oltre alle borse griffate si copiassero anche i farmaci era risaputo. Ma che nei paesi ricchi fosse il «Viagra», la pillola blu della Pfizer che porta alla felicità sessuale, la medicina più copiata in assoluto, ancora non si sapeva. Ce lo fa sapere l'Organizzazione mondiale della sanità, che da Ginevra lancia un allarme sui farmaci contraffatti. Sono il 10 per cento di tutta la produzione farmaceutica mondiale. I Paesi di eccellenza dove vengono prodotti e smerciati sono quelli in via di sviluppo, dove i finti farmaci contro l'Aids, la malaria o la tubercolosi mietono un numero incalcolabile di vittime.

Cosa che non accade nei Paesi ricchi, dove i farmaci salvavita sono per lo più accessibili, ma dove va per la maggiore la vendita di false pillole di Viagra, di farmaci a base di ormoni, di steroidi o antistaminici. Farmaci nuovi, costosi, spesso più difficili da farsi prescrivere dal medico. La truffa, nella maggior parte dei casi, viaggia per Internet. La Pfizer, che da pochi mesi ha già come rivale la Levitra, la nuova pillola arancione contro l'impotenza maschile della Bayer, ha dunque sempre più da temere sul piano della concorrenza.

Ma è il Sud del mondo a preoccupare seriamente l'Oms. Ci sono paesi dove il 25 per cento dei farmaci, dagli antibiotici agli sciroppi, sono contraffatti. Chi non può permettersi di acquistare a caro prezzo l'originale, ancora coperto da brevetto, si affida alle copie. Farmaci prodotti a prezzi accessibili, ma spesso inutili o addirittura dannosi per la salute. Il farmaco contraffatto, avverte l'Oms, può nuocere in vari modi: non curando la malattia oppure causando ulteriori danni alla salute. L'Oms stima che nel caso della malaria, 200 mila decessi l'anno potrebbero essere evitati se i medicinali disponibili fossero sicuri e impiegati in modo corretto.

È il Viagra il farmaco più «copiato».

Per ora tuttavia a causa dell'alta domanda e dei bassi costi di produzione, la truffa dei farmaci contraffatti o di qualità scadente appare fiorente ed estremamente lucrativa: si calcola infatti che ogni anno nel mondo tale attività generi guadagni per 32 miliardi di dollari e stando alle stime della Food and Drug administration statunitense oltre il 10% del mercato mondiale dei farmaci è composto da prodotti contraffatti. Che poi siano usati per curare l'aids o per aumentare la potenza sessuale, poco cambia.

Il ministro della Salute insiste nella lotta al tabagismo. «I danni sono gravissimi, i giovani vanno informati»

# Sirchia annuncia: supertassa sulle sigarette

*«Un fumatore su 10 si ammala». In Europa mezzo milione di morti l'anno*

*«Il costo delle "bionde" per il servizio sanitario nazionale ammonta a 20 miliardi l'anno ma questa cifra non viene ripagata»*

Sirchia annuncia l'arrivo di una supertassa sulle sigarette.

**MILANO** «Un fumatore su 10 si ammala. Occorre aumentare le tasse sulle sigarette perché il danno che si riflette sul Servizio sanitario nazionale e sul lavoro è enorme». Lo ha affermato ieri il ministro della Salute, Girolamo Sirchia, che domani aprirà i lavori della Conferenza internazionale «Tabacco, prevenzione e comunicazione», che si terrà a Roma fino al 15 novembre. La conferenza è organizzata dalla Commissione europea in collaborazione con il Ministero della salute, per sottolineare l'importanza che deve avere in Europa, dove muoiono per malattie collegate al consumo di tabacco mezzo milione di persone l'anno, la lotta al tabagismo.

Secondo i dati del Ministero della salute, il tabacco incide per circa il 90% nella genesi dei tumori polmonari, per l'80% delle pneumopatie croniche ostruttive e per il 23% nei decessi da malattie cardiache. «C'è una percezione molto chiara da parte della popolazione che il fumo fa male - ha detto il ministro Sirchia - anche se ci sono persone che rifiutano il messaggio. È necessario farlo capire ai giovani che il fumo provoca malattie gravissime».

Il ministro della Salute ha poi sottolineato l'importanza di un'unione delle forze del Paese affinché tutti collaborino alla salute pubblica, definito pomposamente il bene supremo per la Nazione.

E ha aggiunto che, sul fumo, lo Stato non si arricchisce. «È un vecchio slogan da abbandonare - ha affermato Sirchia - perché il monopolio di Stato non esiste più. Occorre invece aumentare le tasse perché il danno è enorme. Per curare coloro che si ammalano a causa del fumo si spendono 20 miliardi l'anno e questa cifra non viene ripagata da alcuna tassa». Per chi intende smettere di fumare ma non ci riesce, Sirchia ha detto che in Italia esistono centri specializzati. «Ma lo Stato non può pagare per questa prestazione - ha spiegato però l'esponente dell'esecutivo - perché è una responsabilità e un interesse individuale».

Il ministro, che ieri era presente al convegno «Ogm: minaccia o speranza», svoltosi in Vaticano, ha difeso i cibi transgenici. «Nessun dato, finora, dimostra in modo certo che gli alimenti geneticamnete modificati siano nocivi per la salute», ha detto Sirchia, «non ci sono elementi che ci permettono di affermare che gli Ogm fanno male. Anzi, la scienza impostata in modo da favorire l'umanità ha più vantaggi che rischi. La mancanza di conoscenza, come nel caso degli Ogm, genera solo ansie e paure e questo si oppone alla scienza».

Ma prima di prendere posizione sugli organismi geneticamente modificati, il Vaticano stesso intende «approfondire» ancora il tema a sia a livello scientifico che nei possibili risvolti etici, e cercare un «consenso comune sulla via da seguire». In sostanza per il Vaticano non va abbandonata la via degli Ogm.

«Il Vaticano non farà mancare il suo contributo per illuminare le coscienze affinché le biotecnologie vegetali siano un'opportunità per tutti e non una minaccia» ha dichiarato il promotore del convegno, cardinale Renato Raffaele Martino, presidente del Pontificio consiglio giustizia e pace.

**Roberta Rizzo**

## All'asta pezzi e souvenir del Concorde

**LONDRA** Gli appassionati del Concorde avranno la possibilità, il primo dicembre, di acquistare parti dell'aereo e oggetti utilizzati in volo. Il pezzo più ambito, per cui è previsto un incasso di circa 50.000 euro, è la caratteristica punta a becco dell'aereo. Un altro oggetto di particolare interesse è il machometro, uno strumento utilizzato unicamente sul Concorde che misurava la velocità dell' aereo.

Tra gli altri cimeli vi è un set da 12 pezzi utilizzato per servire i pasti a bordo, alcune casse di champagne, due sedili blu dei passeggeri ed il sedile del capitano. La British Airways donerà 700.000 euro degli incassi dell'asta ad un'associazione di beneficenza per i bambini in difficoltà. Gli oggetti che andranno all'asta, circa 120 in tutto, saranno in esposizione al salone fiere di Olympia, a Londra, il weekend prima dell'asta.

TRASPORTI

## Sciopero dei treni in Austria, disagi anche in Italia

**VIENNA** Il sindacato dei ferrovieri austriaci ha indetto ieri uno sciopero nazionale a tempo indeterminato per protestare contro le riforme delle Ferrovie federali austriache Oebb, approvate dal Consiglio dei ministri a Vienna. Lo sciopero comincerà alla mezzanotte e provocherà disagi anche sui collegamenti internazionali, compresi quelli con l'Italia. I treni rimarranno fermi tutta la giornata odierna e anche durante una parte della giornata di domani: «Quello che succederà dopo è ancora aperto», ha detto a Vienna il presidente del sindacato del settore, Wilhelm Haberzettl. Anche gli autobus gestiti dalle poste austriache hanno deciso di aderire allo sciopero.

Il sindacato chiede la revoca del piano del governo di Centrodestra del cancelliere Wolfgang Schüssel di suddividere l'Oebb in quattro società indipendenti e di modificare i regolamenti di servizio dei dipendenti. Lo sciopero colpisce soprattutto pendolari e studenti, 1,2 milioni di persone su un totale di otto milioni di abitanti, che si servono regolarmente dei treni o degli autobus delle poste. Un primo sciopero nazionale di 12 ore si è già svolto lunedì 4 novembre.

Il tribunale ha affidato la bambina malata all'italiano ma il Paese scandinavo dopo la separazione favorisce la madre impedendo all'uomo di vederla

# Padre lotta per la figlia «prigioniera» in Norvegia

**ROMA** «Non si può rimanere inermi davanti a una bambina che soffre. Sono sei anni che per salvare mia figlia lotto da solo contro una nazione intera e il nostro governo che fa? Sta a guardare perchè la Norvegia è un Paese amico». Silvio Berlini è in procinto di partire per la Norvegia dove sa che, appena sbarcato la sera del 16 novembre, molto probabilmente finirà in carcere per sottrazione di minore. Le autorità norvegesi hanno infatti «ripristinato il mandato d'arresto emesso contro di lui perchè nel '97, dopo la separazione dalla moglie Lisbeth Flister tornata in Patria con la piccola Lara, approfittando di una vacanza tenne con sè la bambina «per garantirle le cure necessarie al deficit immunitario di cui soffre, che la madre non le dà».

Ma prima di gettarsi in quest'ultima sfida, Berlini, a cui il Tribunale di Rimini ha affidato la bambina in via definitiva riconoscendogli di avere agito in stato di necessità, è arrivato a Roma per lanciare un appello al Ministero degli esteri, al governo, a tutto il Parlamento e anche al Capo dello Stato perchè lo aiutino a risolvere il suo caso, una delle tante brutte storie di bambini contesi fra genitori di diversa nazionalità. «Basta con i giochi diplomatici, chiedo protezione per mia figlia che è una cittadina italiana. Finirò in carcere in barba al trattato di Schengen perchè la Norvegia viola il principio in base al quale non si può essere processati due volte per lo stesso fatto, principio che vincola tutti i Paesi aderenti. L'ambasciata italiana che ci sta a fare? Ho avuto tante pacche sulle spalle, ma la risposta è un buco nell'acqua. Non voglio pensare che lo Stato si mobilita solo quando c'è di mezzo un padre musulmano».

A Berlini non è rimasta che quest' ultima sfida per tentare di avere notizie di Lara, 9 anni, che la giustizia italiana gli ha affidato ma che continua a vivere con la madre a Bergen. Il 12 luglio è stata l'ultima volta che l'ha sentita al telefono e da allora non sa più neppure dove sia, se sta bene, se va a scuola, se le vengono dati i farmaci di cui ha bisogno, nè chi sia il medico che la cura. Mentre racconta la sua storia alla Ciatdm, una delle associazioni che appoggiano la sua battaglia, Berlini rigira fra le mani le letterine colorate con piccoli disegni che Lara gli ha scritto: «Come stai? Mi manchi tantissimo. Amore mio, saluta i miei parenti» gli ha scritto la sua bambina. In un altro foglio ha disegnato un cuore incatenato diviso in due. «Sono le uniche due lettere ricevute in due anni e mezzo perchè le impediscono di spedire e ricevere posta, anche quella delle sue amichette italiane» si sfoga il padre. Ha trovato sostegno di associazioni e persone: la Regione Emilia Romagna ha fra pochi giorni manderà una delegazione in Norvegia. «Lo Stato si è mosso per Silvia Baraldini, si muova anche per una bambina» si uniscono all'appello le associazioni mobilitatesi al fianco di Berlini.

SCANDALO SESSUALE

## Carlo, il futuro trono traballa

**LONDRA** Dopo lo scandalo dell'«incidente» sessuale tra Carlo e un servitore ci s'interroga sul futuro dei Windsor.

Primi arresti. La rete di Bin Laden sembra avere cambiato strategia: non più azioni suicide ma veri e propri attacchi coordinati. Re Fahd: «Useremo il pugno di ferro»

# Al Qaeda rivendica con un'e-mail la strage di Riad

*Ma il documento giunto a Londra non è ritenuto attendibile dagli esperti: responsabili i «Mujaheddin arabi»*

**RIAD** I servizi di sicurezza sauditi hanno arrestato nelle ultime ore un numero imprecisato di persone ritenute coinvolte nel devastante attentato contro un complesso residenziale di Riad messo a segno nella notte tra sabato e domenica: ha fatto 18 morti (tra cui cinque bambini) e 122 feriti. E un sedicente, sconosciuto membro della rete terroristica Al Qaeda, responsabile dell'addestramento, ha rivendicato con un'e-mail al settimanale arabo di Londra «Majalla» da parte del gruppo la responsabilità dell'azione.

Ma la rivendicazione non convince e analisti occidentali nel Paese sottolineano come, a differenza del triplice attentato a Riad il 12 maggio, stavolta le autorità saudite, sin dall'inizio delle indagini, non hanno mai definito ufficialmente l'attentato un «attacco suicida». S'ipotizza così un'azione non direttamente di Al Qaeda ma di un gruppo saudita ideologicamente legato a Osama Bin Laden, i Mujaheddin («combattenti sacri») arabi. E anche una rivendicazione

Solo un anonimo portavoce delle forze di sicurezza, «a caldo», si era detto «certo» che l'attentato fosse opera di kamikaze «secondo lo stile di Al Qaeda», ma le sue dichiarazioni non sono mai state confermate ad alto livello. Proprio ciò, per diversi analisti arabi e occidentali nel Paese, apre la strada all'inquietante ipotesi che non si sia trattato di un attacco kamikaze. Inquietante perchè i terroristi avrebbero deciso di cambiare strategia, facendo quindi una sorta di «salto di qualità», senza più immolarsi ma utilizzando tutte le risorse umane a loro disposizione per la lotta e puntando verso una «beirutizzazione» del Paese.

«Qui nessuno ha mai parlato di attacco suicida - ha detto un analista occidentale che ha chiesto di restare anonimo - mentre negli attentati del 12 maggio, che fecero 35 morti, i kamikaze furono addirittura 15, tutti sauditi, come confermò due giorni dopo lo stesso ministro degli Esteri, sottolineando che 15 erano pure i sauditi nel gruppo di 19 terroristi che avevano compiuto gli attacchi contro gli Usa l'11 settembre 2001». Allora, gli inquirenti sauditi trovarono tra le macerie i corpi carbonizzati di nove terroristi ma non hanno mai precisato la sorte degli altri sei presunti attentatori. Finora le 14 delle 18 vittime accertate sono state così identificate: sette libanesi, quattro egiziani, un saudita, un sudanese e un canadese. Quattro restano ancora senza nome. Anche se tra gli ultimi quattro cadaveri verranno trovati uno o due kamikake, è ormai indubbio che la strategia dei terroristi è cambiata. Non sono più pronti, o non vogliono più, immolarsi in massa per la causa, come fecero sei mesi fa mandando 15 uomini a morire. Ma vogliono usarli tutti per combattere. E la prova definitiva sarebbe nella fittissima sparatoria tra attaccanti e forze dell'ordine avvenuta prima e dopo l'esplosione dell'auto-bomba. Significa che i terroristi erano appostati nella zona e la polizia lo sapeva. Ieri i giornali sauditi hanno dato ampio risalto all'imponente sistema di forze di sicurezza non solo a Riad ma anche nelle due città sante Mecca e Medina, dove 5.000 militari sono a protezione dei circa due milioni di pellegrini presenti in questi giorni per il mese santo del Ramadan. Il vecchio e malato re Fahd ha assicurato il «pugno di ferro» contro gli estremisti islamici».

Nella foto tratta da un video tv saudita i primi soccorsi a un ferito nella strage di Riad.

Madrid plaude alla decisione della Corte suprema Usa di esaminare lo status dei prigionieri dell'Afghanistan

## Spagna: Guantanamo un lager

**MADRID** Il governo spagnolo, fermo sostenitore della guerra dichiarata dagli States al terrorismo internazionale, ha criticato ieri l'alleato d'Oltreoceano per il regime di segregazione in cui sono tenuti alla base di Guantanamo, Cuba, i prigionieri della guerra in Afghanistan.

Madrid al contempo ha espresso apprezzamento per la decisione della Corte suprema Usa di riconoscere la legittimità del ricorso presentato da un gruppo di detenuti e di esprimersi quindi sull'extraterritorialità giuridica del centro di detenzione asserita da Bush. «Guantanamo è un grande errore degli Stati Uniti» ha affermato il ministro degli Esteri spagnolo Ana Palacio: «Spero e confido che questa decisione della Corte suprema apra una strada (ai detenuti di Guantanamo) per uscire da un limbo legale che non dovrebbe essere consentito da uno Stato di diritto». Uno dei 660 detenuti di Guantanamo è spagnolo, Ahmed Abderraman, dell'enclave di Ceuta nell'Africa del Nord. Palacio ha detto di essere in costante contatto con le autorità Usa affinchè al detenuto siano riconosciuti i diritti d'imputato. «Non possiamo permettere il persistere di questo stato di cose - ha detto il ministro -: la verità è che la situazione è andata troppo oltre». Sarà comunque la Corte suprema Usa a decidere, fra settimane, se i presunti militanti talebani incarcerati a Guantanamo sono trattati nel rispetto della Costituzione, non avendo possibilità di essere difesi normalmente, ed essendo stati incarcerati senza accuse precise e comunque non con lo statuto di prigionieri di guerra. Frattanto esasperati dallo stillicidio di attacchi e vittime, i militari americani in Iraq hanno deciso di passare all'offensiva. Il comandante nel Paese, generale Sanchez, ha annunciato il ricorso alle maniere forti: «Per sconfiggere questo nemico non risparmieremo neppure uno strumento tra quelli a disposizione». Più chiaro il generale Myers, capo di Stato maggiore Usa: ha detto che si prevede anche l'utilizzo di jet da combattimento e che non sono esclusi neppure bombardamenti. Insomma, visto che le operazioni mirate non riescono a frenare la guerriglia, d'ora in avanti non si andrà tanto per il sottile nella caccia ai fedelissimi di Saddam. Venti arabi provenienti dall'estero sono stati arrestati. Sono sospettati di appartenere ad Al Qaeda, o almeno di avere ricevuto addestramento e finanziamento dalla rete di Bin Laden.

## Allarme: Londra è l'obiettivo numero uno in Europa per i fanatici islamici

**LONDRA** La capitale britannica è una delle città più esposte al rischio di attentati da parte di estremisti islamici. È la conclusione alla quale è giunta Control Risk, compagnia britannica che offre alle aziende un'analisi dei rischi dei diversi Paesi del mondo.

Nel suo rapporto annuale, la società rivela che Londra «è diventata l'obiettivo terroristico preminente in Europa Occidentale» e che esiste una seria possibilità di un attentato suicida contro la città dopo il sostegno del primo ministro Tony Blair agli Stati Uniti nella guerra in Iraq. Ad aumentare la possibilità è la numerosa comunità musulmana in Gran Bretagna, ma ci sono altri fattori. Colpire gli Stati Uniti è diventato estremamente difficile dopo gli attentati dell'11 settembre e la comunità musulmana è più dispersa sul territorio. Ecco perchè, secondo Control Risk, è più facile colpire Londra piuttosto che una città Usa.

Per Jake Stratton, che ha coordinato la stesura del rapporto sulla sicurezza in 195 Paesi, «quest'anno la Gran Bretagna ha rafforzato agli occhi del mondo islamico la propria posizione di principale alleato degli States». Se dunque l'anno scorso il rischio di un attentato a Londra era definito «basso», ora viene considerato «medio». Il rapporto sottolinea che la minaccia del terrorismo legato all'estremismo islamico continuerà anche nel 2004 nell'Europa Occidentale, in particolare nelle città europee ad alto profilo. Una tesi confermata anche dal coinvolgimento di due estremisti islamici britannici in un attentato suicida in Israele a marzo 2003: ha dimostrato come ci siano militanti estremisti tra i cittadini dei Paesi dell'Europa dell'Ovest. Dell'avviso sembra essere anche la polizia di Londra: in luglio aveva lanciato l'allarme per un possibile attentato. La situazione in Iraq, prosegue il rapporto, «continuerà a non essere sicura», come rimarrà la minaccia di attacchi contro occidentali in Yemen e Arabia Saudita. Ma la guardia deve rimanere alta anche nei Paesi considerati meno a rischio, come Marocco, Tunisia, Egitto, Giordania e i piccoli Stati del Golfo Persico. L'attentato a Londra potrebbe consistere in un attacco suicida, con un terrorista imbottito di esplosivo o con un'autobomba.

### DAL MONDO

Rievocati i tempi degli elettrochoc

## Gran Bretagna, un vescovo scatena polemiche: «I gay dallo psichiatra»

**LONDRA** I commenti del vescovo anglicano di Chester Peter Forster per il quale gli omosessuali dovrebbero rivolgersi a uno psichiatra per essere «re-orientati» hanno causato in Gran Bretagna una bufera di polemiche, ma non solo. Hanno anche fatto riemergere il ricordo di un passato non lontano quando i gay finivano in manicomio. L'idea che l'omosessualità potesse essere combattuta a colpi di elettrochoc è stata abbandonata solo negli anni '70 in seguito alla decriminalizzazione degli atti omosessuali nel '67 e alle pressioni del nascente movimento gay.

## Austriaco cercava di convincere al suicidio gli interlocutori conosciuti su Internet

**VIENNA** La polizia austriaca ha arrestato un uomo di 34 anni che cercava in Internet di convincere i suoi occasionali interlocutori a suicidarsi per stimolare il suo piacere sessuale. L'uomo, di Linz, in Alta Austria, «era chiaramente intenzionato a convincere altri al suicidio per eccitarsi sessualmente. Alcune persone particolarmente influenzabili stavano per accettare la sua offerta di aiuto ad uccidersi», secondo quanto riferito ieri dalla polizia federale. Nei suoi contatti su Internet l'uomo dava consigli su come impiccarsi e offriva di partecipare al suicido.

## Morta a Vienna la moglie di Simon Wiesenthal Durante il nazismo visse sotto falsa identità

**VIENNA** Cyla Wiesenthal, moglie del più infaticabile «cacciatore di nazisti» del Dopoguerra Simon, è morta a 95 anni ieri a Vienna. L'ha reso noto il rabbino capo di Vienna Chaim Eisenberg. La signora Wiesenthal sarà sepolta oggi al Cimitero centrale di Vienna, in una cerimonia ristretta. Simon e Cyla Wiesenthal erano sposati da 67 anni. Il matrimonio fu celebrato nel 1936. All'epoca del nazismo Wiesenthal era riuscito a procurare alla moglie documenti falsificati a nome di Irene Kowalska, polacca, coi quali visse per due anni a Varsavia dal '42.

## Senza vitamina B-1 il latte kosher dalla Germania In Israele due bambini muoiono, sette sono gravi

**BERLINO** La carenza della vitamina B-1 in un latte artificiale a base di soia, esportato in Israele dalla società farmaceutica tedesca Humana GmbH, è stata ammessa ieri dalla società produttrice stessa, dopo l'apertura di un'inchiesta in Israele sulle gravi infermità neurologiche e cardiache contratte nelle ultime settimane da almeno nove neonati nutriti con quel latte: due di loro ne sono morti. È un latte artificiale kosher (cioè prodotto secondo i dettami dell'ortodossia ebraica), commercializzato dalla Humana con l'etichetta «Remedia Super Soya 1». Dopo la segnalazione delle autorità sanitarie israeliane, la Humana GmbH (gruppo industriale Humana Milchunion, seconda industria tedesca produttrice di latticini) ha appurato che il latte in questione non contiene la quantità di vitamina B-1 dichiarata nell'etichetta.

Il riccone era riuscito a fuggire dopo aver smembrato e nascosto il corpo «preso dal panico»

## Squartò il vicino, miliardario assolto

*In Texas confessa di avere ucciso in modo accidentale*

**508 METRI**

## A Taipei il grattacielo più alto

**TAIPEI** Le Petronas Towers di Kuala Lumpur in Malesia non sono più l'edificio più alto del mondo, battute di più di 50 metri (508 totali) dal Taipei Financial Center, oggi inaugurato e costruito anche dall'italiana Permasteelisa.

**WASHINGTON** Aveva ucciso un vicino di casa, tagliato il cadavere a pezzi e gettato le parti smembrate in mare, ma il miliardario Robert Durst è stato assolto da una giuria texana. I 12 giurati sono rimasti chiusi per cinque giorni in camera di consiglio in un tribunale di Galveston prima d'annunciare il verdetto, che ha lasciato a bocca aperta quasi tutti.

L'eccentrico Durst, 60 anni, erede di un impero immobiliare, aveva testimoniato per quattro giorni in aula sostenendo di avere ucciso il vicino in modo accidentale e di averlo smembrato solo perchè preso dal panico. Il miliardario era fuggito subito dopo la morte del vicino: era stato catturato alcuni mesi dopo in Pennsylvania, mentre tentava di rubare in una tavola calda un panino da cinque dollari (in tasca aveva 500 dollari). Durst è sospettato di avere ucciso altre due persone: la sua prima moglie e un'amica di lei, Susan Berman.

Nel novembre 2000, quando la polizia riaprì le indagini sulla misteriosa scomparsa della sua prima moglie (sparita nel 1982), il miliardario era fuggito in Texas, dove era vissuto a Galveston in una casa povera, travestito da donna e fingendo di non avere la parola. Gli inquirenti stanno anche esaminando la posizione di Durst nei confronti dell'assassinio a Los Angeles, nel dicembre 2000, della scrittrice Susan Berman, amica di famiglia che era stata convocata dalla polizia per testimoniare sulla scomparsa della moglie di Durst.

Il travestimento del miliardario è stato tradito dalla morte di Morris Black, anziano vicino di casa. I due avevano fatto amicizia e Durst aveva rivelato al vicino di non essere una donna. Per il miliardario la morte di Black era stata accidentale: l'anziano si era intrufolato nella abitazione di Durst, era nato un litigio e in una lotta tra i due per il controllo di una pistola sarebbe partito accidentalmente un colpo.

L'accusa aveva sostenuto in aula che il comportamento di Durst era stato molto sospetto: era fuggito in Louisiana dopo avere fatto a pezzi la vittima (la sua testa non era mai stata trovata). Rientrato a Galveston, il miliardario era stato arrestato dalla polizia e poi rilasciato su cauzione in attesa del processo.

Ma il miliardario si era reso irreperibile per la seconda volta, fuggendo per sei settimane. L'accusa ha sottolineato come Durst, dopo l'uccisione, avesse cercato di eliminare meticolosamente ogni traccia del suo delitto. I giurati hanno spiegato di avere deciso per l'assoluzione perchè l'accusa, a loro giudizio, non era riuscita a dimostrare che Durst aveva ucciso intenzionalmente il vicino di casa.

## MIBTEL

-0,668%
**19628**

## ORO E MONETE *(Valori in Euro)*

| Moneta | Domanda | Offerta | Moneta | Domanda | Offerta |
|---|---|---|---|---|---|
| Oro Fino (per Gr.) | 10,748 | 10,907 | Marengo Svizzero | 57,790 | 70,240 |
| Argento (per Kg.) | 138,122 | 144,496 | Marengo Italiano | 59,390 | 72,050 |
| Sterlina (v.C.) | 72,770 | 82,890 | Marengo Belga | 57,740 | 69,980 |
| Sterlina (n.C.) | 73,570 | 86,760 | Marengo Francese | 57,740 | 69,980 |
| Sterlina (post.74) | 72,950 | 84,440 | Marengo Austriaco | 57,690 | 69,210 |
| Krugerrand | 316,100 | 350,160 | 20 Marchi | 71,790 | 87,280 |

## BORSE ESTERE *(Indici)*

| | Indici | Var. % | | Indici | Var. % | | Indici | Var. % |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Atene (ind.Gen.) | 2173,19 | -0,911 | Lisbona | 1800,75 | 0,132 | Singapore Straits T. | 1698,95 | -2,49 |
| Dj Euro Stoxx | 233,95 | -0,578 | Londra | 4345,1 | 0,076 | Stoccolma (aff.Gen.) | 182,23 | -1,037 |
| Dj Euro Stoxx 50 | 2618,9 | -0,538 | Londra Eurotop 100 | 2048,36 | -0,327 | Tech All Sha Price | 661,34 | -1,864 |
| Dublino | 4764,41 | 0,169 | Madrid Ibex 35 | 7191,4 | -0,436 | Tokio Nikkey | 10207 | -2,832 |
| Euronext Bas Ret. | 15216,5 | -0,083 | Mosca | 943,18 | -3,126 | Toronto Tse300 (prov) | 7773,23 | -0,54 |
| Euronext Belgian | 14663,8 | -0,093 | Nasdaq Comp (prov.) | 1931,24 | -0,536 | Vienna Atx | 1428,69 | -0,557 |
| Francoforte Dax Xetra | 3729,87 | -0,437 | New York (prov.) | 9735,57 | -0,215 | Zurigo Smi | 5260,3 | 0,345 |

## CAMBI

| Monete | €uro | Monete | €uro |
|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 1,1497 | Corona Norvegese | 8,2100 |
| Yen Giapponese | 125,0300 | Corona Danese | 7,4359 |
| Sterlina Inglese | 0,6896 | Dollaro Canadese | 1,5104 |
| Franco Svizzero | 1,5689 | Dollaro Australiano | 1,6111 |
| Corona Svedese | 8,9880 | Corona Estone | 15,6466 |

| DOLLARO | STERLINA | YEN | TALLERO | KUNA |
|---|---|---|---|---|
| 0,121% | 0,436% | 0,184% | 0,012% | 0% |
| **1,1497** | **0,6896** | **125,030** | **236,020** | **0,635** |

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

## BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

*rapporto Lire/Euro 1936,27*

| Titolo | € | Prec. | Var % |
|---|---|---|---|
| A.De Ferrari | 6,360 | 6,360 | 0,00 |
| A.De Ferrari Rnc | 3,600 | 3,600 | 0,00 |
| A.S. Roma | 1,502 | 1,590 | -5,53 |
| Acea | 4,634 | 4,678 | -0,94 |
| Acegas | 5,044 | 5,040 | 0,08 |
| Acq.Pia Ant.Mar. | 0,2801 | 0,2795 | 0,21 |
| Acque Potabili | 19,837 | 19,747 | 0,46 |
| Acquedotto Nicolay | 2,240 | 2,350 | -4,68 |
| Acsm | 1,769 | 1,794 | -1,39 |
| Actelios | 7,130 | 7,160 | -0,42 |
| Aedes | 3,266 | 3,313 | -1,42 |
| Aem | 1,449 | 1,469 | -1,36 |
| Aem To 08 W | 0,2396 | 0,2397 | -0,04 |
| Aem Torino | 1,262 | 1,261 | 0,08 |
| Aeroporto Firenze | 11,804 | 11,994 | -1,58 |
| Alerion | 0,5871 | 0,5937 | -1,11 |
| Alitalia | 0,2683 | 0,2711 | -1,03 |
| Alleanza Ass | 8,751 | 8,808 | -0,65 |
| Amga | 1,027 | 1,034 | -0,68 |
| Amplifon | 22,43 | 22,46 | -0,13 |
| Arquati | 0,3700 | 0,3800 | -2,63 |
| Asm Brescia | 1,679 | 1,680 | -0,06 |
| Astaldi | 2,677 | 2,707 | -1,11 |
| Autogrill | 11,096 | 11,063 | 0,30 |
| Autostrada To-mi | 11,075 | 11,065 | 0,09 |
| Autostrade | 12,640 | 12,654 | -0,11 |
| B.Bilbao Viz Arg | 9,958 | 10,097 | -1,38 |
| B.P.Cremona | 19,231 | 19,227 | 0,02 |
| B.P.Intra | 13,026 | 13,107 | -0,62 |
| B.P.Lodi | 8,505 | 8,532 | -0,32 |
| B.Santander C.H. | 8,400 | 8,585 | -2,15 |
| Banca Antonveneta | 14,402 | 14,481 | -0,55 |
| Banca Ifis | 9,958 | 9,995 | -0,37 |
| Banca Lombarda | 10,314 | 10,370 | -0,54 |
| Banca Lombarda 04 W | 0,0234 | 0,0231 | 1,30 |
| Banca Profilo | 1,630 | 1,646 | -0,97 |
| Banche Pop Unite | 13,479 | 13,532 | -0,39 |
| Basicnet | 0,7288 | 0,7334 | -0,63 |
| Bastogi | 0,1514 | 0,1549 | -2,26 |
| Bayer | 22,41 | 22,85 | -1,93 |
| Bca Carige | 2,763 | 2,756 | 0,25 |
| Bca Carige Risp. | 3,430 | 3,413 | 0,50 |
| Bca Fideuram | 5,601 | 5,641 | -0,71 |
| Bca Finnat | 0,3430 | 0,3482 | -1,49 |
| Bca Finnat R | 0,3420 | 0,3456 | -1,04 |
| Bca Intermob 04 W | 0,0830 | 0,0830 | 0,00 |
| Bca Intermobiliare | 5,445 | 5,426 | 0,35 |
| Bca Intesa | 2,970 | 3,078 | -3,51 |
| Bca Intesa R | 2,242 | 2,298 | -2,44 |
| Bca P.Milano | 4,391 | 4,474 | -1,86 |
| Bca Pop Etruria | 17,448 | 17,427 | 0,12 |
| Bca Pop Spoleto | 6,993 | 7,101 | -1,52 |
| Bco Chiavari | 6,198 | 6,215 | -0,27 |
| Bco Desio Br Rnc99 | 2,411 | 2,430 | -0,78 |
| Bco Desio E Brianza | 3,347 | 3,346 | 0,03 |
| Bco Pop Vr E No | 13,654 | 13,817 | -1,18 |
| Bco Sardegna Rnc | 12,749 | 12,732 | 0,13 |
| Beghelli | 0,6647 | 0,6777 | -1,92 |
| Benetton | 10,760 | 10,839 | -0,73 |
| Beni Stabili | 0,5030 | 0,5009 | 0,42 |
| Biesse | 2,327 | 2,363 | -1,52 |
| Bipielle Investime | 3,217 | 3,201 | 0,50 |
| Bnl | 2,067 | 2,068 | -0,05 |
| Bnl Rnc | 1,772 | 1,756 | 0,91 |
| Boero Bartolomeo | 12,750 | 14,000 | -8,93 |
| Bon.Ferraresi | 13,148 | 13,290 | -1,07 |
| Bpl Bcrl Put W | 0,8257 | 0,8413 | -1,85 |
| Bpu 04 W | 0,3576 | 0,3679 | -2,80 |
| Bpu 99-04 W | 0,0166 | 0,0161 | 3,11 |
| Brembo | 5,615 | 5,707 | -1,61 |
| Brioschi | 0,2394 | 0,2348 | 1,96 |
| Brioschi 06 W | 0,0266 | 0,0257 | 3,50 |
| Bulgari | 8,060 | 8,126 | -0,81 |
| Buzzi Unicem | 9,489 | 9,579 | -0,94 |
| Buzzi Unicem Rnc | 6,256 | 6,325 | -1,09 |
| Caltagirone | 5,251 | 5,257 | -0,11 |
| Caltagirone Editore | 6,843 | 6,854 | -0,16 |
| Caltagirone Rnc | 5,311 | 5,121 | 3,71 |
| Camfin | 1,828 | 1,879 | -2,71 |
| Camfin 06 W | 0,1989 | 0,2098 | -5,20 |
| Campari | 36,86 | 37,56 | -1,86 |
| Capitalia | 2,332 | 2,426 | -3,87 |
| Carraro | 2,208 | 2,279 | -3,12 |
| Cassa Risp Firenze | 1,345 | 1,348 | -0,22 |
| Cattolica Ass | 28,06 | 28,32 | -0,92 |
| Cembre | 2,387 | 2,400 | -0,54 |
| Cementir | 2,565 | 2,573 | -0,31 |
| Centenari & Zinelli | 0,8407 | 0,8265 | 1,72 |
| Centrale Latte To | 2,627 | 2,600 | 1,04 |
| Ceramiche Ricchetti | 0,3690 | 0,3702 | -0,32 |
| Cir | 1,389 | 1,403 | -1,00 |
| Cirio Finanziaria | 0,1740 | 0,1740 | 0,00 |
| Class Editori | 1,814 | 1,851 | -2,00 |
| Coats Cucirini | 0,9200 | 0,9200 | 0,00 |
| Cofide | 0,5690 | 0,5779 | -1,54 |
| Cred.Bergamasco | 16,606 | 16,671 | -0,39 |
| Cred.Valtellinese | 9,074 | 9,108 | -0,37 |
| Credito Artigiano | 3,276 | 3,298 | -0,67 |
| Credito Emiliano | 5,683 | 5,835 | -2,61 |
| Cremonini | 1,781 | 1,780 | 0,06 |
| Crespi | 0,7168 | 0,7210 | -0,58 |
| Csp International | 1,513 | 1,527 | -0,92 |
| Danieli | 3,148 | 3,198 | -1,56 |
| Danieli Rnc | 1,892 | 1,910 | -0,94 |
| De Longhi | 3,833 | 3,768 | 1,73 |
| Ducati Motor Hold | 1,421 | 1,429 | -0,56 |
| Edison | 1,366 | 1,363 | 0,22 |
| Edison 07 W | 0,5012 | 0,4964 | 0,97 |
| Edison Rnc | 1,244 | 1,240 | 0,32 |
| Emak | 3,590 | 3,604 | -0,39 |
| Enel | 5,421 | 5,409 | 0,22 |
| Enertad | 4,397 | 4,419 | -0,50 |
| Eni | 13,816 | 13,900 | -0,60 |
| Erg | 4,410 | 4,467 | -1,28 |
| Ergo Previdenza | 3,759 | 3,751 | 0,21 |
| Ericsson | 19,682 | 19,666 | 0,08 |
| Fiat | 6,534 | 6,635 | -1,52 |
| Fiat 07 W | 0,2665 | 0,2662 | 0,11 |
| Fiat Priv. | 3,906 | 3,982 | -1,91 |
| Fiat Rnc | 4,113 | 4,148 | -0,84 |
| Fiera Milano | 8,015 | 8,013 | 0,03 |
| Filatura Di Pollone | 0,9274 | 0,9357 | -0,89 |
| Fin. Part 02 W | 0,0213 | 0,0223 | -4,48 |
| Fin.Part. | 0,2269 | 0,2355 | -3,65 |
| Finarte-semenzato C | 1,784 | 1,797 | -0,72 |
| Finecogroup | 0,6260 | 0,6337 | -1,22 |
| Finmeccanica | 0,6342 | 0,6405 | -0,98 |
| Fondiaria-sai | 15,103 | 15,221 | -0,78 |
| Fondiaria-sai Rnc | 8,519 | 8,649 | -1,50 |
| Gabetti Holding | 1,994 | 2,015 | -1,04 |
| Garboli-conicos | 0,8700 | 0,8709 | -0,10 |
| Gefran | 4,148 | 4,196 | -1,14 |
| Gemina | 0,8412 | 0,8586 | -2,03 |
| Gemina Rnc | 1,010 | 1,011 | -0,10 |
| Generali Ass | 20,08 | 20,04 | 0,20 |
| Gewiss | 3,800 | 3,785 | 0,40 |
| Giacomelli Spor Gro | 0,1800 | 0,1800 | 0,00 |
| Gim | 0,7298 | 0,7340 | -0,57 |
| Gim Rnc | 0,9647 | 0,9969 | -3,23 |
| Gr.L'espresso | 4,771 | 4,739 | 0,68 |
| Grandi Navi Veloci | 1,720 | 1,724 | -0,23 |
| Grandi Viaggi | 0,6864 | 0,6948 | -1,21 |
| Granitifiandre | 7,299 | 7,298 | 0,01 |
| Gruppo Coin | 3,098 | 3,205 | -3,34 |
| Hera | 1,222 | 1,227 | -0,41 |
| I Viaggi Ventaglio | 2,127 | 2,140 | -0,61 |
| Ifi Priv | 6,536 | 6,644 | -1,63 |
| Ifil | 2,426 | 2,466 | -1,62 |
| Ifil Rnc | 2,243 | 2,264 | -0,93 |
| Ima | 10,709 | 10,729 | -0,19 |
| Imm. Lombarda 05 W | 0,0220 | 0,0245 | -10,20 |
| Immobiliare Lombard | 0,1973 | 0,2056 | -4,04 |
| Immsi | 0,8360 | 0,8439 | -0,94 |
| Impregilo | 0,5613 | 0,5631 | -0,32 |
| Impregilo 03 W | 0,0223 | 0,0216 | 3,24 |
| Impregilo Rnc | 0,5969 | 0,5999 | -0,50 |
| Intek | 0,6194 | 0,6343 | -2,35 |
| Intek Rnc | 0,6170 | 0,6266 | -1,53 |
| Interpump Group | 3,606 | 3,604 | 0,06 |
| Ipi | 3,846 | 3,871 | -0,65 |
| Irce | 2,569 | 2,536 | 1,30 |
| Isagro | 3,717 | 3,744 | -0,72 |
| It Holding | 2,360 | 2,399 | -1,63 |
| Italcementi | 10,242 | 10,266 | -0,23 |
| Italcementi Rnc | 6,149 | 6,133 | 0,26 |
| Italmobiliare | 37,84 | 38,01 | -0,45 |
| Italmobiliare Rnc | 25,04 | 25,24 | -0,79 |
| Jolly Hotel | 4,849 | 4,835 | 0,29 |
| Juventus F.C. | 1,949 | 1,971 | -1,12 |
| La Doria | 2,206 | 2,206 | 0,00 |
| La Gaiana | 1,445 | 1,400 | 3,21 |
| Laf 08 W | 2,760 | 2,772 | -0,43 |
| Lavorwash | 2,045 | 2,045 | 0,00 |
| Linificio | 1,464 | 1,460 | 0,27 |
| Locat | 0,9551 | 0,9531 | 0,21 |
| Lottomatica | 16,300 | 16,290 | 0,06 |
| Luxottica Group | 14,813 | 14,719 | 0,64 |
| Maffei | 1,430 | 1,435 | -0,35 |
| Manuli Rubber | 2,045 | 2,051 | -0,29 |
| Marcolin | 1,236 | 1,240 | -0,32 |
| Mariella Burani Fg | 7,703 | 7,702 | 0,01 |
| Marzotto | 8,892 | 8,555 | 3,94 |
| Marzotto Risp | 9,265 | 8,716 | 6,30 |
| Marzotto Rnc | 6,579 | 6,344 | 3,70 |
| Mediaset | 8,668 | 8,763 | -1,08 |
| Mediobanca | 8,780 | 8,799 | -0,22 |
| Mediolanum | 6,218 | 6,279 | -0,97 |
| Meliorbanca | 4,090 | 4,080 | 0,25 |
| Merloni | 15,063 | 15,199 | -0,89 |
| Merloni Rnc | 9,792 | 9,753 | 0,40 |
| Meta | 1,802 | 1,816 | -0,77 |
| Milano Ass | 2,790 | 2,804 | -0,50 |
| Milano Ass 05 W | 0,1051 | 0,0996 | 5,52 |
| Milano Ass Rnc | 2,585 | 2,579 | 0,23 |
| Mirato | 6,031 | 6,070 | -0,64 |
| Mittel | 3,550 | 3,550 | 0,00 |
| Mondadori | 6,792 | 6,835 | -0,63 |
| Monrif | 0,7212 | 0,7391 | -2,42 |
| Monte Paschi Siena | 2,571 | 2,633 | -2,35 |
| Montefibre | 0,4404 | 0,4436 | -0,72 |
| Montefibre Rnc | 0,5752 | 0,5753 | -0,02 |
| Nav.Montanari | 1,572 | 1,564 | 0,51 |
| Necchi | 0,0870 | 0,0870 | 0,00 |
| Necchi 05 W | 0,0400 | 0,0390 | 2,56 |
| Negri Bossi | 2,203 | 2,215 | -0,54 |
| Olcese | 0,2054 | 0,2052 | 0,10 |
| Olidata | 1,360 | 1,383 | -1,66 |
| Pagnossin | 1,852 | 1,844 | 0,43 |
| Parmalat | 2,356 | 2,585 | -8,86 |
| Perlier | 0,2102 | 0,2148 | -2,14 |
| Permasteelisa | 13,199 | 13,202 | -0,02 |
| Pininfarina | 24,99 | 25,20 | -0,83 |
| Pininfarina Rnc | 20,99 | 20,80 | 0,91 |
| Pirelli & C Rea Est | 24,04 | 24,33 | -1,19 |
| Pirelli & C. | 0,6944 | 0,7121 | -2,49 |
| Pirelli & C.Rnc | 0,6785 | 0,6957 | -2,47 |
| Pirelliec 06 W | 0,0841 | 0,0887 | -5,19 |
| Poligrafici | 1,603 | 1,667 | -3,84 |
| Premafin | 0,8641 | 0,8515 | 1,48 |
| Premafin Hp 03 W | 0,0730 | 0,0707 | 3,25 |
| Premuda | 1,276 | 1,276 | 0,00 |
| Ras | 13,379 | 13,313 | 0,50 |
| Ras Rnc | 13,517 | 13,500 | 0,13 |
| Ratti | 0,6891 | 0,6957 | -0,95 |
| Rcs Mediagroup | 2,763 | 2,796 | -1,25 |
| Rcs Mediagroup Rnc | 1,953 | 1,949 | 0,21 |
| Recordati | 15,755 | 15,647 | 0,69 |
| Reno De Medici | 0,8469 | 0,8585 | -1,35 |
| Reno De Medici Rcv | 0,9050 | 0,9050 | 0,00 |
| Richard Ginori 1735 | 0,7974 | 0,7954 | 0,25 |
| Risan.Ipi Put W | 0,3731 | 0,3500 | 6,60 |
| Risanamento | 1,406 | 1,450 | -3,03 |
| Roland Europe | 1,366 | 1,391 | -1,80 |
| Roncadin | 0,4941 | 0,4904 | 0,75 |
| Roncadin 07 W | 0,2773 | 0,2789 | -0,57 |
| S.S.Lazio | 0,0493 | 0,0497 | -0,80 |
| Sabaf | 13,844 | 13,898 | -0,39 |
| Sadi | 1,700 | 1,730 | -1,73 |
| Saeco Group | 3,448 | 3,491 | -1,23 |
| Saes Getters | 10,022 | 10,135 | -1,11 |
| Saes Getters Rnc | 6,153 | 6,172 | -0,31 |
| Saiag | 4,010 | 4,010 | 0,00 |
| Saiag Rnc | 2,720 | 2,724 | -0,15 |
| Saipem | 6,137 | 6,246 | -1,75 |
| Saipem Rcv | 7,480 | 7,200 | 3,89 |
| Sanpaolo Imi | 9,770 | 9,882 | -1,13 |
| Schiapparelli 1824 | 0,1299 | 0,1308 | -0,69 |
| Seat Pag Gialle Rnc | 0,7681 | 0,7701 | -0,26 |
| Seat Pagine Gialle | 0,8260 | 0,8252 | 0,10 |
| Sias | 6,707 | 6,777 | -1,03 |
| Sirti | 1,378 | 1,403 | -1,78 |
| Smi | 0,3363 | 0,3422 | -1,72 |
| Smi Metalli Rnc | 0,3993 | 0,4015 | -0,55 |
| Smurfit Sisa | 1,970 | 1,978 | -0,40 |
| Snai | 3,232 | 3,056 | 5,76 |
| Snam Rete Gas | 3,312 | 3,293 | 0,58 |
| Snia | 1,863 | 1,856 | 0,38 |
| Socotherm | 4,049 | 4,152 | -2,48 |
| Sogefi | 2,639 | 2,677 | -1,42 |
| Sol | 3,670 | 3,706 | -0,97 |
| Sopaf | 0,2736 | 0,2832 | -3,39 |
| Sopaf Rnc | 0,2620 | 0,2671 | -1,91 |
| Stayer | 0,0405 | 0,0422 | -4,03 |
| Stefanel | 1,694 | 1,706 | -0,70 |
| Stefanel Rnc | 2,200 | 2,200 | 0,00 |
| Stmicroelectronics | 23,22 | 23,82 | -2,52 |
| T.I.M. | 4,048 | 4,064 | -0,39 |
| T.I.M. Rnc | 3,944 | 3,941 | 0,08 |
| Targetti Sankey | 3,044 | 3,047 | -0,10 |
| Tel It Ex Ol 04 W | 0,0400 | 0,0406 | -1,48 |
| Telecom It Media | 0,3841 | 0,3896 | -1,41 |
| Telecom It Media R | 0,3200 | 0,3250 | -1,54 |
| Telecom Italia | 2,361 | 2,416 | -2,28 |
| Telecom Italia Rnc | 1,571 | 1,598 | -1,69 |
| Tenaris | 2,392 | 2,410 | -0,75 |
| Tod's | 33,09 | 33,77 | -2,01 |
| Trevi Finanz Indust | 1,222 | 1,228 | -0,49 |
| Trevisan | 2,993 | 3,017 | -0,80 |
| Unicredito | 4,186 | 4,232 | -1,09 |
| Unicredito Rnc | 4,131 | 4,157 | -0,63 |
| Unipol | 3,274 | 3,276 | -0,06 |
| Unipol 05 W | 0,1339 | 0,1342 | -0,22 |
| Unipol Priv | 1,818 | 1,825 | -0,38 |
| Unipol Priv 05 W | 0,1348 | 0,1363 | -1,10 |
| Vemer Siber | 1,009 | 1,018 | -0,88 |
| Vianini Industria | 2,565 | 2,565 | 0,00 |
| Vianini Lavori | 5,292 | 5,313 | -0,40 |
| Vittoria Ass. | 4,877 | 4,935 | -1,18 |
| Volkswagen | 44,03 | 44,75 | -1,61 |
| Zignago | 12,248 | 12,372 | -1,00 |
| Zucchi | 4,219 | 4,334 | -2,65 |
| Zucchi Rnc | 4,100 | 4,090 | 0,24 |

### DIRITTI

| Titolo | € | Prec. | Var % |
|---|---|---|---|
| B.Antonveneta Azxaz | 0,7669 | 0,7689 | -0,26 |
| Meliorbanca Azxaz | 0,0189 | 0,0204 | -7,35 |

### NUOVO MERCATO

| Titolo | € | Prec. | Var % |
|---|---|---|---|
| Acotel Group | 17,854 | 18,105 | -1,39 |
| Aisoftware | 1,850 | 1,873 | -1,23 |
| Algol | 4,353 | 4,403 | -1,14 |
| Art'e' | 26,51 | 26,72 | -0,79 |
| Bb Biotech | 41,42 | 42,16 | -1,76 |
| Cad It | 9,284 | 9,112 | 1,89 |
| Cairo Communication | 27,61 | 27,98 | -1,32 |
| Cdb Web Tech Invest | 2,286 | 2,338 | -2,22 |
| Cdc | 8,767 | 8,771 | -0,05 |
| Chl | 0,7540 | 0,7630 | -1,18 |
| Cto | 0,7200 | 0,7700 | -6,49 |
| Dada | 4,968 | 5,157 | -3,66 |
| Datalogic | 13,020 | 13,173 | -1,16 |
| Datamat | 5,455 | 5,503 | -0,87 |
| Data Service | 24,73 | 24,84 | -0,44 |
| Digital Bros | 3,610 | 3,616 | -0,17 |
| Dmail Group | 3,099 | 3,194 | -2,97 |
| E.Biscom | 41,69 | 42,95 | -2,93 |
| Eplanet | 0,4912 | 0,4902 | 0,20 |
| Eplanet 3.04 W | 0,1555 | 0,1535 | 1,30 |
| El.En. | 15,668 | 15,794 | -0,80 |
| Engineering | 20,31 | 20,54 | -1,12 |
| Esprinet | 18,154 | 18,076 | 0,43 |
| Euphon | 8,690 | 8,945 | -2,85 |
| Fidia | 6,251 | 6,300 | -0,78 |
| Finmatica | 9,167 | 9,276 | -1,18 |
| Nts-network Systems | 10,758 | 10,788 | -0,28 |
| Gandalf | 0,8500 | 0,8500 | 0,00 |
| Gandalf 04 W | 0,0900 | 0,0900 | 0,00 |
| Inferentia Dnm | 6,469 | 6,536 | -1,03 |
| I.Net | 48,73 | 49,33 | -1,22 |
| It Way | 3,978 | 4,074 | -2,36 |
| Mondo Tv | 35,30 | 35,67 | -1,04 |
| Novuspharma | 21,19 | 21,75 | -2,57 |
| Opengate Group | 1,910 | 1,910 | 0,00 |
| Cardnet Group | 2,400 | 2,463 | -2,56 |
| Pol San Faustino | 57,80 | 58,76 | -1,63 |
| Prima Industrie | 6,894 | 6,937 | -0,62 |
| Reply | 9,233 | 9,324 | -0,98 |
| Tas | 22,61 | 22,81 | -0,88 |
| Tc Sistema | 6,984 | 7,147 | -2,28 |
| Tecnodiffusione Ita | 3,650 | 3,698 | -1,30 |
| Tecnodiffusione 04 W | 0,1489 | 0,1506 | -1,13 |
| Tiscali | 5,947 | 6,031 | -1,39 |
| Txt E-solutions | 29,42 | 30,01 | -1,97 |
| Vicuron Pharma | 15,071 | 15,651 | -3,71 |
| Buongiorno Vitamini | 2,113 | 2,148 | -1,63 |

## FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

| Fondi | € | v.% |
|---|---|---|
| **AZ. ITALIANI** | | |
| Alberto Primo Re | 7,355 | - |
| Alboino Re | 6,518 | -0,15 |
| Apulia Az It. | 10,408 | -0,11 |
| Arca Azioni It. | 18,613 | -0,17 |
| Artigianc Az It. | 5,029 | -0,06 |
| Aureo Azioni It. | 17,267 | -0,15 |
| Azimut Crescita It | 21,536 | -0,2 |
| Bim Az Small Cap It. | 6,267 | 0,1 |
| Nextam P Az Europa | 4,381 | -0,66 |
| Nextra Az Europa | 3,251 | -0,85 |
| Nextra Az Europa Din | 15,143 | -0,83 |
| Nextra Az Pmi Europa | 5,526 | -0,31 |
| Open Fund Az Europa | 3,188 | -0,13 |
| Optima Europa | 2,612 | -0,68 |
| Primavera Trad Az Euro | 3,852 | -0,67 |
| Ras Europe Fund | 12,922 | -0,85 |
| Ras Lux Eq Europe | 34,344 | -0,86 |
| Gestielle Em Mkt | 7,227 | -0,81 |
| Gestnord Az Paesi Em | 5,185 | -0,75 |
| Ing Emerg Mkt Equity | 5,245 | -1,15 |
| Interf Bond Glob Em Mkt | 7,529 | 0,16 |
| Investire P Emerg. | 4,944 | -0,92 |
| Leonardo Em Mkt | 3,809 | -0,78 |
| Mc Fdf Paesi Emerg | 6,026 | -0,36 |
| Nextra Az Emg Amer. | 7,198 | -1,57 |
| Nextra Az Emg Europa | 7,164 | -1,05 |
| Capital It. | 68,870 | -0,77 |
| Capitalgest Small Cap | 5,625 | 0,11 |
| Ducato Etico Glob. | 3,302 | -0,54 |
| Ducato Geo Glob. Sc | 3,118 | -0,8 |
| Ducato Port Small Cap | 4,035 | 0,27 |
| Eurom Risk Fund | 28,588 | -0,27 |
| Gestielle Etico Az | 4,910 | -0,55 |
| Ing Iniziativa | 16,973 | -0,64 |
| Kairos Part Small Cap | 6,428 | -0,23 |
| Unicredit Servizi Cl A | 11,530 | -0,74 |
| Unicredit Servizi Cl B | 11,357 | -0,74 |
| **BILANCIATI AZIONARI** | | |
| Arcamultifondo Com E | 4,168 | -0,1 |
| Aureo Ff Dinamico | 3,504 | 0,37 |
| Azimut Multif Equilibr | 5,037 | 0,08 |
| Bancoposta Prof Sviluppo | 5,103 | -0,57 |
| Bds Arcobaleno Energia | 5,481 | -0,35 |
| Bipielle Fon Profilo 4 | 4,527 | -0,37 |
| Sanpaolo Sol 2 | 6,078 | -0,05 |
| Sanpaolo Sol 3 | 6,321 | -0,11 |
| Sg Ventaglio Pru | 4,962 | 0,06 |
| Symphonia Ms Adagio | 5,128 | - |
| Vitamin Medium Term | 5,199 | -0,02 |
| **OBBL. EURO GOV. B.T.** | | |
| Alto Mon. | 6,285 | 0,02 |
| Arca B.T.Breve Term | 7,795 | 0,03 |
| Arca Mm | 12,648 | 0,06 |
| Primavera Bond Euro | 4,857 | 0,06 |
| Ras Lux Bond Europe | 48,620 | 0,03 |
| Ras Obbl. | 26,496 | 0,11 |
| Rominvest Euro Bonds | 13,240 | 0,05 |
| Sai Eurobbligaziona | 10,989 | 0,04 |
| Sanpaolo Obbl Euro Din | 11,277 | 0,06 |
| Sanpaolo Obbl Euro Lt | 6,626 | 0,08 |
| Sanpaolo Obbl Euro Mt | 6,753 | 0,03 |
| Teodorico Obbl Euro | 5,576 | 0,05 |

| Fondi | € | v.% |
|---|---|---|
| Capitalgest B Yen | 5,330 | 0,76 |
| Ducato Fix Yen | 4,599 | 0,9 |
| Eurom Yen Bond | 8,477 | 0,61 |
| Fonditalia Bond Jp | 9,249 | 0,99 |
| Interf Bd Jap. | 5,448 | 1,02 |
| Investire Pacific Bd | 4,666 | 0,97 |
| Rominvest Pacific B $ | 197,737 | -0,42 |
| Sanpaolo Bd Yen | 5,836 | 1,06 |
| **OBBL. PAESI EMERGENTI** | | |
| Capitalgest Liquidita' | 6,440 | 0,02 |
| Ducato Fix Liquidita' | 5,941 | 0,02 |
| Ducato Fix Mon. | 7,552 | 0,01 |
| Dws Crescita Risp | 7,343 | - |
| Dws Liquidita' | 6,617 | 0,02 |
| Dws Tesoreria Imprese | 7,396 | - |
| Effe Liq Area Euro | 6,006 | 0,02 |
| Eptamoney Classe A | 12,556 | 0,02 |
| Eptamoney Classe B | 12,547 | 0,01 |

## TITOLI DI STATO

| Titoli | Ultimo | Prec. |
|---|---|---|
| BTP 22.12.2003 8,5% | 110,000 | 110,000 |
| BTP 1.1.2004 8,5% | 100,820 | 100,840 |
| BTP 1.2.2004 3,25% | 100,240 | 100,240 |
| BTP 15.2.2004 5% | 100,710 | 100,730 |
| BTP 15.3.2004 4,5% | 100,790 | 100,800 |
| BTP 1.4.2004 8,5% | 102,320 | 102,340 |
| BTP 15.4.2004 3,25% | 100,460 | 100,460 |
| BTP 1.7.2004 4,5% | 101,410 | 101,410 |
| BTP 15.7.2004 4% | 101,170 | 101,170 |
| BTP 1.8.2004 8,5% | 104,010 | 104,020 |
| BTP 1.10.2004 4% | 101,460 | 101,450 |
| BTP 1.1.2005 9,5% | 107,430 | 107,430 |
| BTP 1.3.2005 4% | 101,850 | 101,840 |
| BTP 1.4.2005 10,5% | 110,340 | 110,350 |
| BTP 15.5.2005 4,50% | 102,710 | 102,690 |
| BTP 1.7.2005 4,75% | 103,240 | 103,210 |
| BTP 15.7.2005 4% | 102,050 | 102,010 |
| BTP 1.8.2005 10,5% | 113,330 | 113,320 |
| BTP 15.9.2005 3,5% | 101,250 | 101,220 |
| BTP 15.12.2005 5,25% | 104,680 | 104,650 |
| BTP 1.2.2006 9,5% | 113,850 | 113,820 |
| BTP 1.2.2006 2,75% | 99,540 | 99,500 |
| BTP 15.3.2006 4,75% | 103,900 | 103,850 |
| BTP 15.5.2006 2,75% | 99,240 | 99,190 |
| BTP 1.7.2006 8,75% | 114,080 | 114,040 |
| BTP 1.9.2006 2,75% | 98,850 | 98,800 |
| BTP 1.11.2006 7,75% | 112,630 | 112,570 |
| BTP 1.2.2007 6,75% | 110,280 | 110,220 |
| BTP 1.3.2007 4,50% | 103,520 | 103,470 |
| BTP 1.7.2007 6,75% | 111,080 | 111,040 |
| BTP 15.10.2007 5% | 105,200 | 105,140 |
| BTP 1.11.2007 6% | 108,860 | 108,810 |
| BTP 15.1.2008 3,5% | 99,490 | 99,430 |
| BTP 1.5.2008 5% | 105,280 | 105,210 |
| BTP 15.9.2008 3,50% | [illegible] | 98,660 |
| BTP 15.9.2008 IND | 99,570 | 99,480 |
| BTP 1.5.2009 4,5% | 102,830 | 102,760 |
| BTP 1.11.2009 4,25% | 101,230 | 101,150 |
| BTP 1.11.2010 5,5% | 107,790 | 107,760 |
| BTP 1.8.2011 5,25% | 106,120 | 106,090 |
| BTP 1.11.2011 1,90% | 93,400 | 92,880 |
| BTP 1.2.2012 5% | 104,280 | 104,200 |
| BTP 1.2.2013 4,75% | 102,000 | 101,960 |
| BTP 1.8.2013 4,25% | 97,810 | 97,760 |
| BTP 1.8.2017 5,25% | 104,680 | 104,680 |
| BTP 1.2.2019 4,25% | 93,400 | 93,480 |
| BTP 1.11.2023 9% | 150,210 | 150,250 |
| BTP 22.12.2023 8,5% | 147,000 | 147,000 |
| BTP 1.11.2026 7,25% | 129,030 | 129,160 |
| BTP 1.11.2027 6,5% | 118,730 | 118,890 |
| BTP 1.11.2029 5,25% | 101,110 | 101,170 |
| BTP 1.5.2031 6% | 111,870 | 112,030 |
| BTP 1.2.2033 5,75% | 108,220 | 108,300 |
| BTP 1.8.2034 5% | 96,940 | 97,000 |
| CCT 22.12.2003 IND | 101,960 | 101,960 |
| CCT 1.1.2004 IND | 100,010 | 100,000 |
| CCT 1.3.2004 IND | 100,090 | 100,090 |
| CCT 1.5.2004 IND | 100,130 | 100,130 |
| CCT 1.9.2004 IND | 100,250 | 100,240 |
| CCT 1.5.2005 | 100,500 | 100,500 |
| CCT 1.7.2005 | 100,600 | 100,520 |
| CCT 1.10.2005 IND | 100,580 | 100,570 |
| CCT 1.1.2006 IND | 101,990 | 101,980 |
| CCT 1.1.2006 2 IND | 101,460 | 101,490 |
| CCT 1.3.2006 IND | 100,580 | 100,570 |
| CCT 1.12.2006 | 100,690 | 100,690 |
| CCT 1.2007 CR IMP | 101,460 | 101,620 |
| CCT 1.7.2007 | 101,050 | 101,110 |
| CCT 1.8.2007 IND. | 100,760 | 100,750 |
| CCT 1.4.2008 | 100,780 | 100,760 |
| CCT 1.9.2008 | 100,870 | 100,850 |
| CCT 1.7.2008 | 100,840 | 100,800 |
| CCT 1.4.2009 | 100,860 | 100,860 |
| CCT 1.7.2009 | 100,910 | 100,900 |
| CCT 1.8.2009 | 100,920 | 100,920 |
| CCT 1.10.2009 | 100,910 | 100,910 |
| CCT 1.02.2010 | 100,950 | 100,940 |
| CCT 1.06.2010 | 100,960 | 100,950 |
| CTZ 31.12.2003 | 99,732 | 99,726 |
| CTZ 31.03.2004 | 99,207 | 99,200 |
| CTZ 30.06.2004 | 98,637 | 98,629 |
| CTZ 31.12.2004 | 97,293 | 97,275 |
| CTZ 29.04.2005 | 96,279 | 96,250 |
| CTZ 31.08.2005 | 95,153 | 95,115 |

## OBBLIGAZIONI CONV.

| Titoli | Ultimo | v. % |
|---|---|---|
| Alitalia 07 2,9% | 94,8542 | -0,42 |
| Bpu 04 1,5% | 99,3285 | -0,04 |
| B.P.Intra 03 3% | 128,762 | -0,02 |
| B.P.Intra 06 3% | 114,346 | -0,80 |
| Bpu 04 Cv | 134,609 | -0,19 |
| B.P.Lodi 10 4,75% | 103,419 | 0,10 |
| B.P.E.Rom. 05 4% | 105 | 0,00 |
| B.P.E.Rom. 08 4% | 109,3 | 0,03 |
| B.P. Vr No 06 1,5% | 125,075 | -0,94 |
| B.P. Vr No 05 2,125% | 99,6114 | -0,01 |
| Cr.Valtel.04 2% | 111,05 | -0,16 |
| Cred.Artig 04 Tv | 121,839 | -0,17 |
| Enertad 06 Cv | 108,357 | -0,08 |
| Telecom It 04 1,5% | 104,931 | 0,01 |
| Telecom It 10 1,5% | 120,114 | -1,27 |
| Vittoria Ass 16 5,5% | 119,25 | 0,00 |

## MERCATO RISTRETTO

| Titoli | Ultimo | Prec. |
|---|---|---|
| Autostr.Meridionali | 27,01 | 27,37 |
| B.P.Emilia Romagna | 31,82 | 31,82 |
| B.P.Sondrio | 12,430 | 12,430 |
| Borgosesia | 4,800 | 4,800 |
| Borgosesia Rnc | 2,750 | 2,747 |
| Cia | 0,1410 | 0,1414 |
| Cit | 2,800 | 2,805 |
| Elios Holding | 0,4300 | 0,4200 |
| Ferrovie Nord Mi | 1,313 | 1,324 |
| Ngp | 0,6159 | 0,6200 |
| Sicc | 1,140 | 1,140 |

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

**BUIE** Visita del ministro in Istria

# Giovanardi: «Confine più permeabile salvando gli accordi di Udine»

**BUIE** E' necessario agire quanto prima affinchè i benefici derivanti dagli accordi di Udine, quelli che riguardano l'ex zona B e che consentono il passaggio della frontiera con il lasciapassare, vengano mantenuti fino all'ingresso a pieno titolo della Croazia nell'Unione Europea. Lo ha dichiarato ieri a Buie il ministro per i Rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi interpellato sul tema durante l'ultima tappa della visita al gruppo nazionale italiano in Slovenia e Croazia. Giovanardi, accompagnato dai massimi rappresentanti dei connazionali d'oltre confine, è stato accolto a Buie dal presidente della Regione Istria, Ivan Nino Jakovcic, e dal sindaco della località, Lorella Limoncin Toth. E' stata proprio quest' ultima a porre al ministro il problema dell'incerto destino degli accordi di Udine alla vigilia dell'integrazione europea della vicina Slovenia.

Radin e Giovanardi.

Il timore, ha spiegato la Limoncin Toth, è che la comunità nazionale presente in Slovenia e Croazia venga nuovamente divisa da una frontiera, che dal primo maggio del 2004 diventerà «europea», secondo i principi di Schengen. Ciò porterà alla creazione di un paradosso, ha risposto Giovanardi, spiegando come d'un tratto una parte della minoranza italiana dell' Istria diventerà «europea» mentre l'altra, quella residente in Croazia, resterà «extracomuntaria». In questo senso il presidente dell' assemblea dell'Unione Italiana, Maurizio Tremul, ha auspicato la ripresa di un dialogo trilaterale, che coinvolga oltre che l'Italia e la Croazia anche la Slovenia. Proposta, questa, accolta da Giovanardi secondo il quale è necessario che si mantengano i benefici in vigore da anni in queste terre, almeno per quanto riguarda l'ex zona B, che hanno reso più permeabili i confini.

Parlando con Jakovcic, Giovanardi ha messo in risalto l'importanza e soprattutto la ricchezza e le opportunità di sviluppo rappresentate dalla componente italiana in Istria, dove, ha aggiunto, l'italianità non viene vissuta con ostilità. Secondo Giovanardi la ricchezza va creata sul territorio sfruttandone le risorse. In questo senso Jakovcic ha proposto di intensificare la cooperazione tra l'Istria e l'Italia a tutti i livelli. L'idea dell'Euroregione lanciata da Illy e fatta propria da Jakovcic nonchè dai sindaci transfrontalieri di Italia, Slovenia e Croazia, può funzionare solo se si fornisce alla gente degli strumenti concreti con cui costruire uno sviluppo duraturo, ha concluso il governatore istriano.

c.r.

**LESINA** Un furioso incendio ha distrutto in poche ore la prestigiosa biblioteca del capoluogo isolano fondata nel 1868

# Diecimila volumi divorati dal fuoco

## *Gravemente danneggiato il palazzo che ospita anche l'aula del Consiglio comunale*

**Inviata una squadra di periti e di investigatori del ministero dell'Interno per appurare le cause del rogo che ha cancellato un patrimonio culturale**

**LESINA** Diecimila volumi distrutti in poche ore, insieme agli arredi, al tetto e ad altre parti dell'edificio preda del fuoco. Gravissimi i danni causati dall'incendio divampato nel pomeriggio di lunedì nel palazzo di stile rinascimentale a Jelsa (Lesina) che ospita la biblioteca civica e l'aula del Consiglio comunale.

Le fiamme, scoppiate per cause che sono ancora in via d'accertamento, hanno fatto andare in fumo la più vecchia biblioteca civica esistente nelle isole della Dalmazia, istituita nel lontano 1868, ospitata nel palazzo situato nel nucleo storico di Jelsa, edificio costruito nel 1895. Va rilevato che si trattava della quinta biblioteca comunale, in termini di «anzianità», di tutta la regione dalmata, comprendente libri, riviste e documenti venuti alla luce anche diversi secoli fa.

Ad accorgersi per prima il rogo, scoppiato intorno alle 15, è stata un'impiegata del Comune che ha subito chiamato polizia e pompieri, dopo di che l'edificio in fiamme è stato circondato da decine di abitanti allarmati dal fuoco e dal fumo. Al momento dello scoppio dell'incendio, la biblioteca era chiusa e tutto il palazzo è stato prontamente evacuato, cosicché non ci sono stati danni alle persone.

Le fiamme divorano il tetto della biblioteca di Jelsa.

Le fiamme hanno agito in gran fretta poiché pavimenti e intercapedini erano in legno e praticamente a nulla è valso l'immediato intervento dei vigili del fuoco. Ci riferiamo alla biblioteca e al primo piano della costruzione in quanto i soccorritori sono riusciti comunque a salvare il pianoterra che ospita gli ambienti dove si riunisce il parlamentino locale. Stando alle competenti autorità, il rogo è stato domato a tarda sera.

Ieri a Jelsa è giunta una squadra di periti e investigatori del ministero degli Interni, per risalire alle cause dell'incendio che ha inesorabilmente distrutto un autentico patrimonio. Sembra inoltre che l' edificio non sia nemmeno assicurato contro gli incendi.

a.m.

Festival musicale

## Concerto a Grado dei Solisti Istriani

**GRADO** Concerto questa sera alle 20.30 all'auditorium «Biagio Marin» dell'Isola d'oro dei Solisti istriani che presentano i «Ritratti di musicisti dell'Istria veneta tra Rinascimento e primo barocco (XVI-XVII secolo). La manifestazione rientra nell'ambito del festival musicale «Da Venezia all'Istria» promosso dal Centro documentazione multimediale e dall'Anvgd di Trieste.

**CAPODISTRIA** Il neoeletto rettore Lucija Cok rassicura la minoranza sull'impostazione dell'ateneo del Litorale

# «L'università avrà il nome italiano»

**CAPODISTRIA** L'«Università della Primorska» dovrebbe diventare tra breve «Università del Litorale». La modifica della denominazione italiana dell'ateneo capodistriano, che per la mancata traduzione del termine «Primorska» aveva suscitato le proteste degli appartenenti alla minoranza, è stata annunciata ieri mattina dal nuovo rettore dell'ateneo, la professoressa Lucija Cok. La Cok, prima donna rettore nella storia slovena, ha incontrato i giornalisti all'indomani della sua elezione, che l'ha vista prevalere sull'altro candidato alla prestigiosa carica, il preside della Facoltà di management, professor Egon iiŽmond.

Nel corso della conferenza stampa, la Cok, oltre ad annunciare il cambiamento della denominazione italiana dell'ateneo, ha voluto fugare i timori degli italiani anche per quanto riguarda l'impostazione di base dell' Università. Alla minoranza italiana sarà dedicata un' attenzione particolare, ha assicurato la Cok, e l'università del Litorale è un progetto di cui potranno trarre beneficio sia gli italiani in Slovenia che gli sloveni in Italia. La Cok ha ribadito che l'ateneo sarà aperto anche agli studenti stranieri, e che Capodistria collaborerà con università straniere. Un primo accordo di questo tipo si sta già preparando con quella di Venezia.

Il nuovo rettore dell'ateneo Lucija Cok (prima a destra).

Il nuovo rettore ha parlato anche dei rapporti con il Politecnico di Nova Gorica, con cui si vuole collaborare e dello status della Facoltà di marineria di Portorose, che attualmente fa parte dell'Università di Lubiana.

c.p.

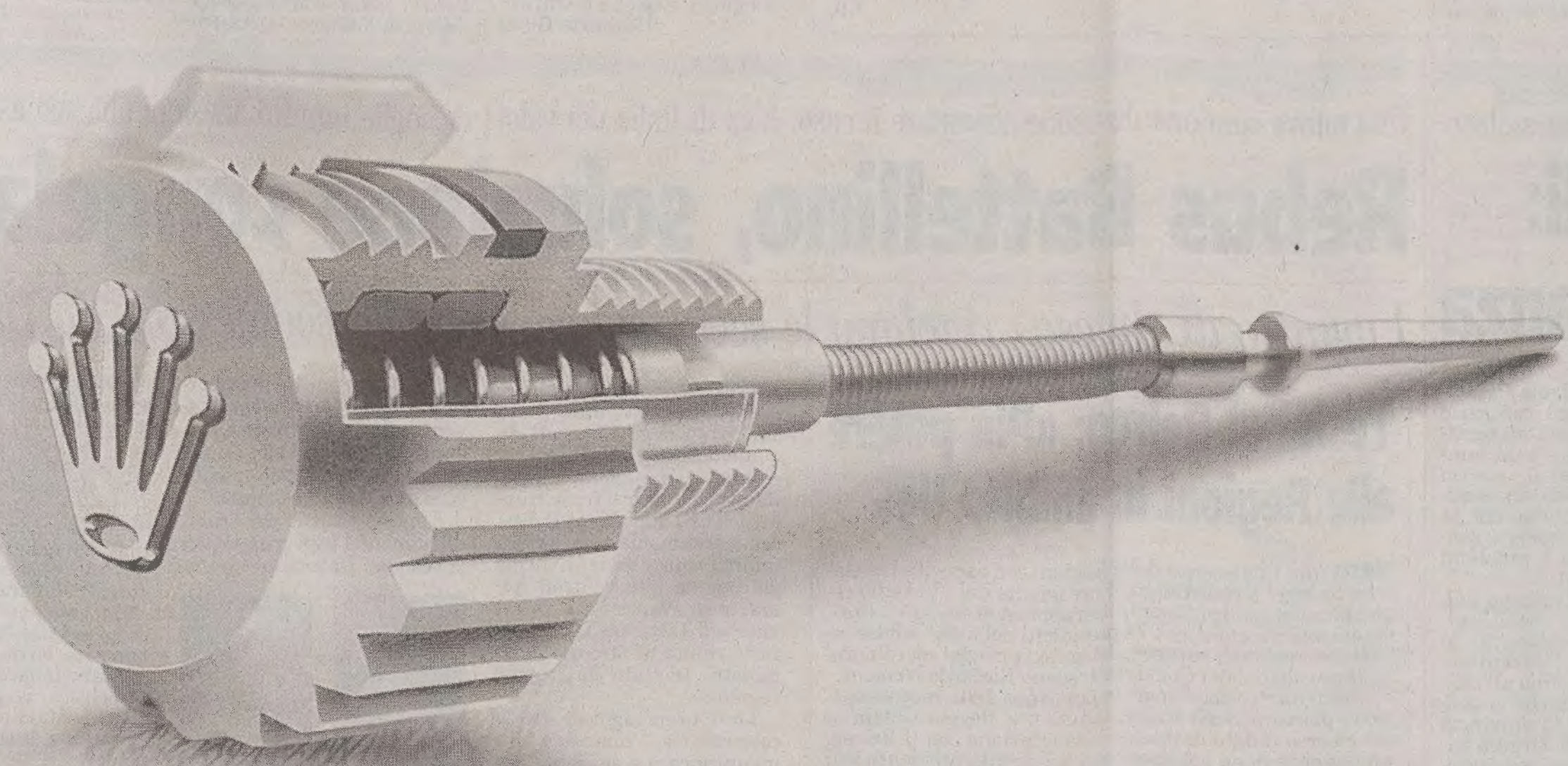
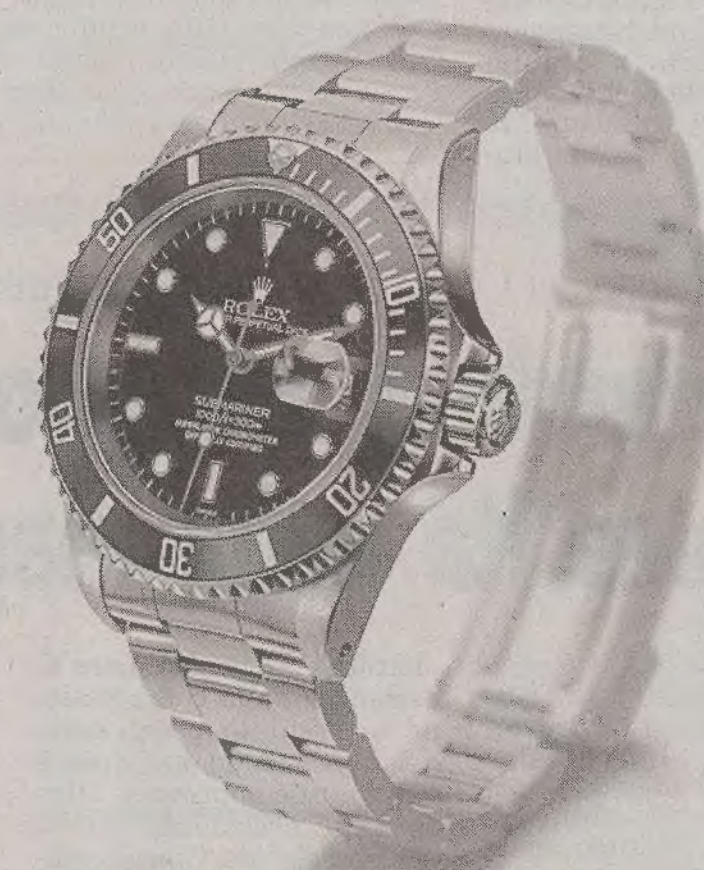
## Educatrici delle scuole d'infanzia italiane di Slovenia e Croazia: seminario a Trieste

**TRIESTE** Si terrà da oggi a venerdì all'hotel «Jolly» di Trieste il seminario per educatrici d'infanzia delle scuole materne italiane in Slovenia e Croazia. promosso dall'Università popolare di Trieste e dall'Unione italiana, il seminario prenderà avvio con la relazione di Claudio Desinan, direttore del Dipartimento di Scienze dell'educazione dell'ateneo triestino, su «L'influenza del contesto istituzionale nello sviluppo del bambino: imparare lavorando». Seguirà la relazione di Marzia Gasparet. Domani visita alla scuola d'infanzia «Collodi» a Monfalcone e alla Basilica di Aquileia. Pomeriggio; lezioni e, infine, venerdì, visita alla scuola «Rodari» di Staranzano per concludere la giornata con una visita ai monumenti di Grado.

# Conferenze, incontri e proiezioni sul mare

**CAPODISTRIA** La Comunità degli italiani «Santorio Santorio» in collaborazione con i Civici musei scientifici di Trieste ed il Museo del mare «Sergej Masera» di Pirano, organizza il 13, 14 e 15 novembre una manifestazione culturale a carattere interdisciplinare dedicata al mare e a tutto ciò che vi ruota attonto (tradizioni della pesca, raccolte museali, arti figurative, letteratura e cucina del mare). Ecco il programma: giovedì 13 novembre ore 18, a Palazzo Gravisi conferenza e proiezione multimediale su «La tratta dei cefali» di Sergio Dolce e Marino Vocci, con intervento di Marino Vocci che a seguire, presenterà il volume «Il mio mare» d Albino Troian, presente l'autore. Venerdì, stessa ora, stessa sede, incontro pubblico sui temi del mare nella narrativa di Giacomo Scotti. Inaugurazione della mostra del fotografo Damian Fischer. Sabato al mattino visita alle collezioni del Museo del Mare di Pirano e alle Saline di Sicciole. Pomeriggio a Trieste con visita a Contovello dedicata al golfo di Trieste visto dal Carso e visita al Museo del Mare triestino.

**I CAMBI**

| | | |
|---|---|---|
| SLOVENIA | Tallero 1,00 | = 0,0042 Euro* |
| CROAZIA | Kuna 1,00 | = 0,1310 Euro |
| **Benzina super** | | |
| CROAZIA | Kune/litro 6,68 | = 0,87 €/litro |
| **Benzina verde** | | |
| SLOVENIA | Talleri/litro 185,70 | = 0,78 €/litro** |
| CROAZIA | Kune/litro 6,27 | = 0,82 €/litro |
| **Diesel** | | |
| SLOVENIA | Talleri/litro 163,40 | = 0,69 €/litro** |

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

# Pola, pronto entro tre mesi il progetto del nuovo ospedale

**POLA** La giunta regionale istriana ha dato il via al lungo percorso che avrà come traguardo finale un ospedale del tutto nuovo, al posto di quello ora dislocato in due strutture, una delle quali versa in condizioni pietose. Si tratta del progetto lanciato dal presidente della Regione, Ivan Nino Jakovcic, che ha assunto dimensioni concrete dopo la firma dell'apposito contratto con il ministero della Sanità che si sobbarcherà una buona fetta dell'investimento. Si parla di un importo pari a 30 milioni di euro, al quale contribuiranno anche la Regione e, si spera, le maggiori aziende dell'Istria. Termine di realizzazione, il 2007.

La Giunta ha affidato all'azienda Urbis di Pola (che ha vinto l'apposita gara pubblica), la realizzazione del progetto del nuovo ospedale, che dovrà venir presentato entro tre mesi dalla firma del contratto. Il costo è di 840 mila kune (112.000 euro). In proposito, Jakovcic ha reso noto che da parte del governo italiano è stato espresso il desiderio non solo di partecipare al finanziamento del progetto ma anche di inviare specialisti del settore in grado di offrire consulenza preziosa nell' importante fase della progettazione. Alla giunta non è sfuggito il conflitto di interessi a carico di Giankarlo Zupic (sindaco di Pola durante la scorsa amministrazione dietina) che è direttore dell' Urbis, assessore regionale all'economia e presidente del Consiglio di amministrazione dell'ospedale: Jakovcic ha dichiarato che Zupic dovrà scegliere tra la carriera politica e quella di imprenditore.

Ecco i numeri della prima manovra dell'era Illy. Pareggio a 4489 milioni di euro, la ristrutturazione del debito ne porterà altri 270. La sanità divora quasi mezzo bilancio

# Non sarà una Finanziaria «lacrime e sangue»

*Tagli al costo del personale, all'edilizia e all'ambiente. Aumento di fondi agli assessorati di Bertossi e Antonaz*

**TRIESTE** Ci sono i tagli pesanti che, dal costo del personale all'acquisto di beni e servizi, colpiscono la spesa interna di Palazzo. C'è l'indebitamento che supera ancora, e abbondantemente, i 400 milioni di euro. C'è il «mistero» da venti milioni di euro che, rapidamente chiarito, investe la sanità. Eppoi, nonostante il calo delle entrate, ci sono i ritocchi all'insù che premiano tutte le attività produttive. Ma non le Autonomie locali che, registrando un aumento dei trasferimenti ma perdendo il bonus straordinario da 100 milioni di euro di un anno fa, presentano un saldo complessivo «in rosso». E ancora, nel dettaglio, ci sono gli 11 milioni di euro in più per il debito con le mamme non sposate. I 10,3 milioni nel triennio per i libri di testo gratuiti. I 14 milioni di euro complessivi per il «pacchetto» Festival della gioventù sportiva olimpica di Lignano. I 5 per l'energia...

Arrivano i numeri più attesi. Quelli che raccontano la prima manovra dell'era di Riccardo Illy e sono numeri, seppur «non definitivi», ricchi di sorprese. Capaci di allontanare lo spettro di una Finanziaria di lacrime e sangue, almeno a una prima lettura, sebbene in maggioranza ci sia chi critichi sottovoce l'impostazione «un po' troppo ragioneristica» e ipotizzi correttivi sul fronte della «coesione sociale».

**LE ENTRATE.** «Ci siamo trovati di fronte a una notevole scarsità di risorse» premette, nella sua relazione, l'assessore al Bilancio Augusto Antonucci. Spiegando che le entrate frutto di compartecipazioni calano di 31 milioni di euro, soprattutto a causa del crollo dell'Irpef, e aggiungendo i fondi vincolati girati da Roma o Bruxelles scendono da 387 milioni a 277,5. Ma allora, giacché gli 80 milioni di euro della benzina a prezzo scontato sono una «partita di giro», come riesce la Regione a far quadrare i conti? E pareggiare a 4.489 milioni di euro che, complice una nuova ristrutturazione del debito, diventano 4.759?

**IL DEBITO.** La via d'uscita, spiega Antonucci nella sua relazione, è frutto di un mix di scelte che vanno dalla «ricognizione rigorosa» delle poste di bilancio sino ai tagli della spesa. Ed ecco, allora, i risultati: l'avanzo libero, naturalmente presunto, raddoppia e arriva a 270 milioni di euro mentre l'indebitamento rimane «invariato» e autorizza la stipula di 427,9 milioni di nuovi mutui. Ma non basta. La Regione lancia un'operazione «ingegneristica» da 270 milioni di euro: «Stiamo valutando la possibilità di intervenire con la ristrutturazione del debito esistente ovvero, in alternativa, con un'operazione di finanza derivata sul debito stesso, capace di liberare 29 milioni di euro annui nei prossimi due anni».

**LE SPESE.** Non mancano nemmeno forti risparmi sui costi della macchina e sugli oneri finanziari. Due soli esempi: la Finanziaria porta da 193,9 milioni a 191,8 le spese per il personale, con una contrazione destinata ad aumentare nel triennio, e riduce drasticamente le spese per l'acquisto di beni e servizi che passano da 149,1 milioni a 99,6. Nonostante i tagli, tuttavia, un miliardo di euro se ne va tra spese interne, oneri finanziari e rigidità.

**LA SALUTE.** Sul fronte delle «uscite», ancora una volta, la tutela della salute si rivela il settore più «affamato». Assorbe, in tutto, quasi 2 miliardi: 1.807 milioni vanno alla sanità e 181 all'assistenza contro i 1.815 e i 170 stanziati nel 2003. Una «curiosità»? Il mistero dei 20 milioni scomparsi, subito chiarito (*vedi articolo a fianco*), scoppia sulla gestione dei servizi sanitari, dove la manovra stanzia 1.730 milioni contro i 1.750 annunciati solo ventiquattr'ore prima dall'assessore Gianni Pecol Cominotto. Sul fronte del welfare, invece, spiccano i 28,9 milioni per gli incentivi alle mamme e i 102 milioni del fondo sociale. Nota «dolente»: le strutture socio-assistenziali ricevono 13,3 milioni contro i 21,9 di un anno fa.

**LE AUTONOMIE.** Comuni, Province e Comprensori montani - che un anno fa, grazie al piano straordinario di investimenti, avevano incassato 511 milioni - si fermano a quota 438,6. Eppure, come ricorda la relazione di Antonucci, la Regione «regala» 13 milioni di euro in più rispetto a quelli dovuti in base alle regole della compartecipazione; stanzia 7,7 milioni per accordi di programma e 34,4 per assegnazioni puntuali. Né vanno dimenticate, ricorda ancora Antonucci, le risorse cospicue «iscritte» altrove nel bilancio, ad esempio nell'edilizia. Basterà a soddisfare gli «appetiti» dell'Assemblea delle Autonomie che si ritrova martedì?

**ECONOMIA.** Antonucci, intanto, va avanti. E sottolinea «l'impegno a favore dei settori produttivi per favorire la ripresa economica e il consolidamento del sistema-impresa». L'assessore cita, come direttrici guida, lo sviluppo dell'innovazione tecnologica e della ricerca applicata, il rafforzamento degli interventi a favore di imprese industriali e artigiane, il potenziamento degli strumenti finanziari a favore di commercio, turismo e terziario. I numeri, quelli che sicuramente rallegrano l'assessore Enrico Bertossi, danno man forte: sono 413 i milioni stanziati complessivamente in nome dell'economia. I segni positivi si trovano un po' dappertutto: industria e ricerca, complici i 20 milioni in più per l'innovazione, passano da 47 a 55 milioni; commercio, turismo e terziario, grazie al pacchetto Lignano, salgono da 32 a 44; formazione e lavoro crescono da 21 a 27 con 3,6 milioni in più a favore dell'occupazione. Calano invece, rispetto a un anno fa, i fondi per i programmi comunitari.

**CULTURA.** Non può lamentarsi nemmeno l'assessore Roberto Antonaz che vede salire il budget da 72 a 80 milioni: 66 se ne vanno in istruzione e cultura, dove pesano i 10,3 milioni nel triennio per i libri di scuola gratuiti, i 2,2 milioni per Villa Manin e i 2,3 per Aquileia, mentre lo sport si «arricchisce» grazie al Festival della gioventù olimpica di Lignano in programma nel 2005.

**TRASPORTI.** Riccardo Illy e la sua giunta compiono uno sforzo aggiuntivo sul versante viabilità e trasporti dove stanziano 7 milioni di euro in più rispetto al 2003 e dove arricchiscono sensibilmente il fondo «infrastrutture per la mobilità». Invariato lo stanziamento, 105 milioni di euro, per il trasporto pubblico locale.

**EDILIZIA E AMBIENTE.** I «feudi» di Gianfranco Moretton, il vicepresidente della giunta, si impoveriscono rispetto a un anno fa. L'edilizia e la pianificazione scendono da 93,4 milioni a 78,8, nonostante rimangano invariati i finanziamenti più attesi, quelli che riguardano l'acquisto o l'affitto di abitazioni, superiori ai 43 milioni. L'ambiente, le foreste e la Protezione civile passano da 172,6 milioni a 156,2 e il «taglio» più netto colpisce la difesa del suolo: 41 milioni anziché 57. Ma si aspetta Roma: interverrà, dopo l'alluvione di agosto, e in che misura?

**Roberta Giani**

## Regione Friuli Venezia Giulia
## I numeri della Finanziaria

| LE ENTRATE | 2003 | 2004 |
|---|---|---|
| Compartecipazioni | 2.255,6 | 2.224,6 |
| I.R.A.P./addizionale IRPEF | 839,0 | 884,0 |
| Fondi a destinazione Vincolata | 387,0 | 277,5 |
| Indebitamento | 441,7 | 427,9 |
| Carburanti | 77,5 | 80,0 |
| R.C. auto | 25,0 | 30,0 |
| Altre entrate regionali | 116,8 | 134,1 |
| Avanzo presunto | 129,2 | 270,0 |
| Avanzo vincolato | 367,9 | 161,0 |
| TOTALE | 4.639,7 | 4.489,1 |
| Ristrutturazione debito | 0,0 | 270,0 |
| TOTALE GENERALE | 4.639,7 | 4.759,1 |

| LA SPESA | 2003 | 2004 |
|---|---|---|
| Autonomie locali | 511,3 | 438,6 |
| Montagna | 14,9 | 19,9 |
| Relazioni esterne e attivita' promozionali | 19,1 | 15,1 |
| Ambiente, foreste e protezione civile | 172,6 | 156,2 |
| Edilizia e pianificazione | 93,4 | 78,8 |
| Viabilita' e trasporti | 145,7 | 152,8 |
| Tutela della salute | 1.815,1 | 1.807,0 |
| Politiche sociali | 170,4 | 181,1 |
| Istruzione, cultura e sport | 72,1 | 80,0 |
| Formazione e lavoro | 21,9 | 27,7 |
| Agricoltura | 46,4 | 48,1 |
| Industria e ricerca | 47,6 | 55,4 |
| Artigianato e cooperazione | 20,3 | 21,8 |
| Commercio, turismo e terziario | 32,6 | 44,8 |
| Programmi comunitari | 193,4 | 184,6 |
| Benzina | 74,5 | 80,0 |
| Promozione economica | 10,0 | 11,3 |
| TOTALE FUNZIONI/OBIETTIVO | 3.461,3 | 3.403,2 |
| Spesa interna | 391,9 | 342,2 |
| Oneri finanziari | 496,1 | 453,4 |
| TOTALE ALTRE SPESE | 888,0 | 795,6 |
| Rigidita' | 290,4 | 290,3 |
| TOTALE | 4.639,7 | 4.489,1 |
| Ristrutturazione debito | - | 270,0 |
| TOTALE GENERALE | 4.639,7 | 4.759,1 |

Importi in milioni di euro

IL PRIMO CONFRONTO

Cecotti a Antonucci: «Conti in buona salute»

## L'Assemblea delle autonomie risolve un giallo da 20 milioni e prepara la lista delle richieste

**UDINE** «È un bilancio magro ma in buona salute. Ci rallegriamo, anche perché potremo chiedere qualcosa in più». Sergio Cecotti riassume la sensazione generale dell'Assemblea delle Autonomie locali, riunita a Udine per ascoltare dall'assessore alle Finanze Augusto Antonucci i contenuti della bozza della Finanziaria regionale. I miracoli sono impossibili, la soddisfazione è un'altra cosa, ma qualcosa si può ancora spuntare. Lo sa anche Giorgio Brandolin, il presidente vicario, che convoca immediatamente la commissione Finanze per iniziare a elaborare il piano di richieste da proporre martedì prossimo ad Antonucci. Prima del parere definitivo sulla manovra.

Cecotti provoca, chiedendo un'altra riunione «per discutere di un ddl e non di una bozza», ma la linea è definita: la fase è quella dell' ascolto. È il ragioniere generale della Regione Giorgio Spazzapan a presentare i numeri. Che sfilano senza particolari reazioni, se non qualche mormorio su quell'ottantina di milioni in meno rispetto all'anno scorso per gli enti locali. La spiegazione è facile e convince tutti: mancano i soldi del Piano straordinario per le opere pubbliche, quello da 100 milioni di euro. «Straordinario appunto e non più ripetibile - puntualizza Spazzapan -. Dei centri storici si terrà conto in altre leggi».

Augusto Antonucci

Anche il secondo nodo - quello dei 20 milioni in meno per la gestione dei servizi sanitari (da 1.750 a 1.730) rispetto ai dati presentati lunedì dall'assessore Gianni Pecol Cominotto alla conferenza permanente per la programmazione sanitaria e socio-sanitaria - viene sciolto senza polemiche. Ed è ancora Spazzapan a chiarire che lo scarto verrà recuperato «per metà con l'assegnazione di fondi statali e per l'altra metà con l'assestamento di bilancio». L'Assemblea ritira le perplessità ma avverte: «Il criterio dell'equità territoriale non si tocca».

Il resto sono la condivisione delle difficoltà e uno scambio di carezze, con l'assessore che nega agli enti locali il riconoscimento del tasso inflattivo («Lo Stato non lo dà alle Regioni»), ma considera legittima la richiesta. E aggiunge, definendo «non preoccupante» un indebitamento che, al 31 dicembre, sarà di 863 milioni di euro: «Questa è una Finanziaria che, pur con pochi margini di manovra, riporta certi abusi nei parametri della correttezza amministrativa». L'unico che non riesce proprio a essere soddisfatto è Franco Baritussio, sindaco di Tarvisio, che vorrebbe una replica di quanto fatto l'anno scorso a favore degli alluvionati del Pordenonese, «quando la giunta scucì 20 milioni di euro senza farsi troppe preoccupazioni». E mentre l'assessore alle Finanze ricorda gli sforzi del commissario Gianfranco Moretton «per strappare a Roma 100 milioni di euro, più altrettanti mutuabili dal 2005», Baritussio affonda: «Finora abbiamo visto solo i 40 milioni del fondo della Protezione civile nazionale. La Regione continua a scaricare sul governo anche le sue responsabilità».

Già da stamattina i componenti della commissione Finanze dell'Assemblea si appunteranno le richieste per il confronto di martedì prossimo. Il presidente dell'Anci Flavio Pertoldi chiederà più soldi per la gestione economica del comparto unico. «Ma un tentativo - anticipa il sindaco di Pordenone Sergio Bolzonello - sarà fatto anche sul tasso inflattivo». Intanto la commissione per la revisione della legge 15 ha deciso l'orientamento per l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea: «Sarà a sette - conferma il presidente Brandolin -, con pari dignità per tutti».

**Marco Ballico**

Nasce con qualche mugugno il vertice tra giunta e rappresentanti dei lavoratori sul bilancio regionale

## E i sindacati vogliono pesare di più

**TRIESTE** Mugugnano un po', ma sottovoce. Di sicuro vogliono riprendersi un ruolo di maggior peso. Per incidere, almeno parzialmente, sul decisionismo a tutto campo di Riccardo Illy, governatore del Friuli Venezia Giulia. «Certe uscite sulle pensioni, insomma, forse era meglio evitarle», annota Ruben Colussi, segretario regionale della Cgil. «Qua si allungano gli orari dei negozi senza avvisare nessuno», si lamenta il collega della Cisl Sante Marzotto. «E sulla riorganizzazione della "macchina" regionale qualcuno ci ha forse avvisati?», fa eco Luca Visentini della Uil.

Arrabbiati? Semmai curiosi di vedere cosa può venir fuori da quello che all'unanimità definiscono il primo importante momento di confronto sulle scelte della Giunta Illy in materia di politica economica e sociale. Stamane alle 9 e 30 i tre sindacalisti faranno parte del foltissimo plotone chiamato a confrontarsi col presidente e la giunta sui temi dell'imminente Finanziaria. Che, con varie crisi disseminate per la Regione e i costi, devastanti a loro volta, del dopo-alluvione, diventa forzatamente un documento di emergenza piena. «A noi interessa fornire alcune linee – sottolinea Colussi – nel senso cioè di individuare delle priorità e lavorare attorno a quelle, anche se ci rendiamo conto che il momento, a causa dei vari focolai di crisi, e penso a Ferriera, Abs, Electrolux, e soprattutto agli esborsi straordinari per la ricostruzione, non è dei migliori». «L'importante è che venga fuori la cornice – incalza Visentini – il contesto nel quale si va a operare. Finora abbiamo avuto soddisfacenti occasioni di confronto con gli assessori Cosolini e Bertossi e un primo contatto con Pecol Cominotto, ma quello che vogliamo capire è se esiste una visione generale sulle politiche dello sviluppo, perchè le crisi si risolvono solo operando per il pieno rilancio della regione».

«Il problema, a questo punto – sintetizza in finale Sante Marzotto – è capire come verranno redistribuite le poste. Al momento ho visto solo, con perplessità, che l'intervento riguardante gli asili-nido aziendali è finito sotto la voce "innovazione", ovvio che io, noi tutti vogliamo vederci più chiaro».

**f.b.**

Domani l'esame del Consiglio, mentre An protesta: «Ci hanno esclusi»

# Referendum sull'Alto Friuli: perplessità nella maggioranza

**TRIESTE** L'indizione del referendum consultivo sull'istituzione della nuova Provincia dell'Alto Friuli – tema che il Consiglio regionale sarà chiamato ad affrontare domani – sta filando meno liscia del previsto. Intanto il gruppo di An si appresta a trasmettere una lettera di protesta al presidente dell'Assemblea, Alessandro Tesini.

Poiché è stato l'Ufficio di presidenza a proporre la delibera secondo la quale il referendum verrà circoscritto alla popolazione dei due comprensori interessati (la Carnia e la Valcanale-Canal del Ferro), An – che non è rappresentato in questo ufficio – solleva infatti un problema di legittimità: «Non ci è stata data la possibilità – dice Paolo Ciani – né di valutare il quesito referendario né di giudicare il provvedimento, per cui non siamo in grado di costituirci relatori di maggioranza né di minoranza».

L'Ufficio di presidenza ha infatti potuto formulare il suo parere dopo aver approfondito i criteri di legge per la definizione della «platea» elettorale; e la decisione di escludere dalla consultazione la restante popolazione della provincia di Udine è stata infine approvata, oltre che dal presidente Tesini (Ds), anche da Giorgio Baiutti (Margherita), Carlo Monai (Cittadini), Kristian Franzil (Rc) e Paolo Panentin (Lega); unico contrario Roberto Asquini, il cui partito – Forza Italia – è da sempre schierato per il «no» (lo steso Renzo Tondo, tolmezzino, è infatti convinto che la nuova Provincia non risolverebbe di per sé i problemi della montagna).

Ma anche all'interno della maggioranza si sono registrate forti perplessità: lo stesso Tesini, tarcentino, aveva sostenuto fino all'ultimo l'opportunità che si pronunciasse tutta la provincia udinese, mentre Virgilio Disetti (Margherita) non recede, quale ex sindaco di Gemona, dalla propria contrarietà a un distacco dell'Alto Friuli da Udine. E perciò condiziona il suo voto, domani, all'approvazione di un ordine del giorno che impegni il Consiglio, quando varerà la legge conseguente al risultato referendario, a tener presente la volontà dei singoli Comuni: Gemona, e così Forgaria, potrebbero così restare con Udine anche se la Carnia e il Tarvisiano formassero una nuova Provincia con capoluogo Tolmezzo.

**Giorgio Pison**

### Porte aperte a Palazzo domenica 23 novembre

**TRIESTE** Domenica 23 novembre il Consiglio regionale aprirà al pubblico - dalle 9 alle 13 - che potrà così visitare la mostra di foto sui campi di battaglia della Grande Guerra scattate da Arnaldo Grundner di Gradisca. Inoltre il palazzo di piazza Oberdan ospita la mostra di dipinti di Vittorio Bolaffio, Luigi Spazzapan, Mirko Basaldella e Armando Pizzinato. I visitatori potranno accedere anche all'aula dove si riunisce il Consiglio e riceveranno in omaggio i cataloghi delle esposizioni.

Una nuova riunione dovrebbe affrontare il caso. L'ex di Italia dei valori raccoglie intanto adesioni alla sua associazione

# Rebus Battellino, soluzione congelata

*I quattro di «Intesa» rinviano le scelte sul capogruppo sconfessato da Di Pietro*

**TRIESTE** Lei, la capogruppo Alessandra Battellino finita sul banco degli imputati da quando Antonio Di Pietro ha scagliato l'anatema, resiste. Raccoglie consensi tra le truppe dell'ex pm di Mani Pulite, come testimonia una lettera infarcita da decine di firme già partita alla volta di Roma, nega avance fatte o ricevute dai Cittadini, e soprattutto rifiuta di fare un passo indietro «dettato da logiche romane».

Loro, i compagni di strada costretti a convivere in un'unica casa a causa del regolamento consiliare, si dividono: il pensionato Luigi Ferone assicura appoggio fedele alla dipietrista «scomunicata», il verde Alessandro Metz e la comunista Bruna Zorzini avanzano invece perplessità e soprattutto suggeriscono un avvicendamento alla guida di Intesa per la Regione.

Assistono al match, da osservatori non distaccati, i partiti più grandi: come ignorare che il gruppo eterogeneo di Intesa, in una coalizione dove Quercia, Margherita e Cittadini non nascondono talvolta insofferenze reciproche, può svolgere un ruolo importante? e che la sua sopravvivenza o la sua estinzione, con approdo più o meno in massa al gruppo misto, può modificare gli equilibri esistenti?

Eppure, almeno per ora, il dilemma sul capogruppo non si scioglie. I conti, certo, tornano alla perfezione ma sono quelli paralizzanti del «2 a 2». Lo si è accertato, una settimana fa o giù di lì, nel corso della riunione sul «caso Battellino» a cui hanno partecipato anche i segretari politici: il verde Gianni Pizzati e il cossuttiano Antonino Cuffaro, dopo la rottura tra l'architetto e l'ex pm, hanno sollecitato il cambio del capogruppo. Ma Battellino e Ferone hanno risposto picche. Risultato: «Ci siamo aggiornati e ci ritroveremo quanto prima. Spero che, a fronte di una situazione imbarazzante, si arrivi a una soluzione» afferma Zorzini. Concorda Metz: «Non possiamo ignorare che il "patto" tra noi consiglieri nasce in virtù del fatto che ciascuno rappresenta una forza politica. Se qualcosa cambia, inevitabilmente, si deve aprire una discussione». L'approdo? «La presa d'atto dell'esistente o l'individuazione di una soluzione diversa» risponde, prudente, il verde.

Battellino, mentre la neonata associazione regionale Intesa dei Valori miete adesioni, è altrettanto «soft»: «I colleghi hanno confermato la fiducia nel mio operato come capogruppo e questa è la cosa più importante. Ora tocca agli altri decidere se questioni romane siano sufficienti a decretare un cambiamento e, magari, la fine di un gruppo. Io, anche per una questione di etica politica, non posso fare un passo indietro». Si attendono sviluppi.

Battellino Metz

### Tesini al Relreg: «Più potere alle Regioni in ambito Ue»

**TRIESTE** Alla Conferenza delle Regioni con capacità legislative (Relreg), a Salisburgo, il presidente del Consiglio regionale Alessandro Tesini, ha rappresentato la «Calre», organismo che riunisce i 74 presidenti delle Assemblee legislative regionali europee, delegato in ciò dal coordinatore, il presidente del Consiglio toscano Riccardo Nencini.

Tesini ha ricordato come in occasione della recente sessione plenaria della Calre, tenutasi a Reggio Calabria, sia emerso il dato di buona collaborazione con il Relreg, una cooperazione politica e tecnica dovuta all'identità di temi e questioni che riguardano le Regioni. «I risultati politici che progressivamente le Regioni riescono a raggiungere - ha osservato Tesini - sono stati però giudicati a Reggio Calabria ancora insoddisfacenti, perché vi è una forte insoddisfazione per il mancato riconoscimento diretto del ruolo delle Regioni nella vita comunitaria, il che vanifica questo impegno comune. Alcuni passi avanti sono stati fatti, ma i presidenti delle Assemblee legislative hanno la sensazione di non poter ancora incidere adeguatamente in Europa».

«Si tratterà di valutare i comportamenti concreti - ha aggiunto Tesini - nella pratica decisionale dei prossimi mesi. Nella legislazione italiana in corso di approvazione, ad esempio, vi è un importante allargamento della sfera di partecipazione delle Regioni alla vita comunitaria. Un altro segnale positivo è il processo di consultazione pre-legislativa che la Commissione europea ha intenzione di avviare».

Tragedia per una giovane coppia americana in servizio alla base Usaf di Aviano. La procura rinuncia all'autopsia. È il secondo caso in regione nel giro di otto giorni

# A Porcia bimbo di cinque mesi muore in culla

*Il padre ha notato che il piccolo non si muoveva più: inutile la disperata corsa in auto al pronto soccorso*

**PORDENONE** Un'altra «morte bianca» in Friuli Venezia Giulia: dopo quella della bambina di 7 mesi a Udine, l'altra sera una disgrazia analoga è toccata a una coppia americana residente a Porcia, alle porte di Pordenone, che ha perso un bimbo di appena 5 mesi. Il triste episodio è accaduto l'altra sera, alle 19, in un'abitazione di Porcia. In quel momento il piccolo era accudito dal padre, militare in servizio nella base Usaf di Aviano, mentre la moglie Rhiannon era al lavoro nella struttura militare. Il padre stava svolgendo alcuni lavori domestici e di tanto in tanto si soffermava ad accudire il piccolo che stava dormendo nella culla.

C.S. era nato cinque mesi e mezzo fa, il 26 maggio, all'ospedale di Sacile dove è ospitata la clinica della comunità americana impiegata nel vicino aeroporto. Tra una faccenda e l'altra, Brian, questo il nome del padre, osservando il piccolo ha capito che qualcosa non andava. Dopo essersi avvicinato al figlioletto nella culla e averlo scrutato con attenzione e sollecitato, si è accorto che il bambino, esanime, non dava alcun segno di reazione. Presolo in braccio, l'ha caricato in auto è si è diretto con una corsa disperata verso il Pronto soccorso dell'ospedale di Pordenone dal momento che il nosocomio dista pochi chilometri dall'abitazione. In contemporanea con il cellulare ha avvisato il 118.

I medici del Dipartimento di emergenza hanno tentato invano di rianimare il piccolo, ma hanno dovuto arrendersi davanti alla drammatica evidenza: il bambino era morto per arresto cardiocircolatorio. Il sostituto procuratore Federico Facchin è stato informato della vicenda ed ha disposto alcuni accertamenti clinici anche se non ha ancora aperto un'inchiesta e non ha neanche ordinato l'esecuzione dell'autopsia avvalorando quindi la tesi della cosiddetta «morte bianca», ovvero un decesso per cause naturali, casistica che si verifica generalmente una volta ogni mille e più bambini ai primi mesi di vita.

Comprensibile la disperazione dei genitori. Una famiglia molto unita, una coppia giovane poco più che ventenne che risiedeva in una abitazione presa in affitto, come fanno molti americani nel Pordenonese, nella piccola frazione di Sant' Antonio di Porcia. Erano arrivati in Italia circa un anno fa quando erano stati destinati alla base Usaf di Aviano dagli Stati Uniti e condividevano la gioia del loro piccolo figlio, primogenito. Grazie ai turni di servizio che suddividevano, accudivano direttamente il bambino senza affidarlo ad altri. Dai vicini di casa la coppia di americani - che come spesso capita - aveva socializzato con la comunità, viene descritta come assolutamente tranquilla e affiatata.

Quello di Porcia è il secondo caso dopo quello accaduto il 4 novembre a Udine. In un asilo nido, infatti, una bambina di sette mesi era morta nel sonno per cause naturali. Era stata messa a riposare dalla maestra alle 13.30 e dopo due ore, quando la stessa maestra era andata a svegliarla, non dava alcun segno di vita. Allertati i soccorsi anche in quella occasione, i medici non avevano potuto fare altro che constatare il decesso. Erano stati alcuni movimenti strani nel sonno a mettere in allarme l'insegnante.

**Enri Lisetto**

## Traffico di manodopera irregolare in Friuli: la Gdf scopre i «caporali» e denuncia 7 persone

**UDINE** Un traffico di manodopera irregolare riconducibile a un vero e proprio fenomeno di caporalato è stato scoperto in Friuli dalla Guardia di finanza di Udine, che ha messo in luce complessive 115 assunzioni in nero avvenute dal 1999 a oggi. Sono inoltre state denunciate in stato di libertà sette persone, tra cui spicca il titolare dell'azienda metalmeccanica che impiegava la manodopera utilizzata in «nero».

L'indagine era partita da un normale accertamento fiscale svolto dal Nucleo di polizia tributaria delle Fiamme gialle di Udine sulla ditta in questione, che ha immediatamente evidenziato un ammanco di versamenti all'erario pari allora a un miliardo e mezzo di lire.

La manodopera, secondo quanto accertato successivamente, composta soprattutto da stranieri oppure da operai provenienti dal Meridione d'Italia, veniva ceduta da sette società «fantasma», una delle quali ha cambiato nome tre volte in poco tempo nel tentativo di sfuggire agli accertamenti della Finanza.

In pratica, i «caporali» che vi avevano eletto copertura assumevano personale per conto dell'azienda metalmeccanica non assolvendo oppure solo in parte ai relativi obblighi fiscali e previdenziali e facendoli risultare propri dipendenti.

**IN BREVE**

Maggioranza: ok allo sfoltimento del personale

## L'Ersa diventa un'agenzia meno autonoma: da Gorizia seguirà lo sviluppo rurale

**TRIESTE** Un vertice di maggioranza ha dato ieri un preventivo placet al disegno di legge che la giunta regionale adotterà venerdì per assoggettare a un ulteriore dimagrimento quell'Ersa che una riforma varata la scorsa legislatura dal Centrodestra aveva già assottigliato. Nascerà così, con sede sempre a Gorizia, un'Agenzia regionale per lo sviluppo rurale concepita quale strumento tecnico-operativo alle dirette dipendenze della giunta. Non si tratterà più, dunque, di un organismo autonomo, guidato da un presidente e da un consiglio d'amministrazione, ma di una struttura più snella, con al proprio vertice un direttore, la quale farà diretto riferimento all'assessore competente, cui fornirà il supporto tecnico per le politiche di sostegno al settore agricolo.

I dipendenti – una volta realizzato un cospicuo sfoltimento del personale amministrativo – saranno comunque inquadrati nel ruolo unico regionale, laddove la precedente riforma, che peraltro puntava soprattutto a risolvere il problema degli esuberi, prospettava a chi restava una contrattualizzazione privatistica. Anche se questa legge verrà varata dalla giunta già dopodomani, è ormai improbabile che essa possa venir votata dal Consiglio prima della Finanziaria, per cui si va prospettando fin d'ora una proroga del mandato commissariale che scade alla fine di questo mese, affidato a Giuliana Spogliarich.

Intanto ieri la competente commissione consiliare ha ascoltato – in vista della preparazione di una legge quadro sui servizi socio-assistenziali – una relazione tecnica del direttore Gianlauro Iuretich. E oggi approderanno in commissione i progetti di riordino delle Ipab, gli istituti pubblici di assistenza e beneficenza che verranno sostituiti da aziende di diritto pubblico.

**g.p.**

## Esplode un uovo, falso allarme Unabomber a Udine Era vecchio o marcio e ha sviluppato gas all'interno

**TRIESTE** L'esplosione, durante la cottura in una pentola con acqua bollente, di un uovo, che non ha provocato né danni né feriti, ha fatto scattare ieri sera l'allarme Unabomber in un appartamento del centro di Udine.

L'ipotesi che potesse trattarsi dell'ennesimo attentato del misterioso bombarolo che da anni piazza i propri ordigni esplosivi in varie località del Friuli Venezia Giulia e del Veneto orientale è però rientrata subito, quando nell'appartamento, dove abita una famiglia di cui non è stato reso noto il nome, si sono recati carabinieri e agenti della Polizia di Stato. Nell'uovo, infatti, non è stato trovato alcun tipo di innesco o di altri congegni per provocarne l'esplosione. Probabilmente si è invece trattato di un fenomeno dovuto a un normale processo di deterioramento dell'uovo, vecchio o marcio, al cui interno si è formato del gas, che ha provocato l'esplosione.

## Roberto Carella rieletto consigliere generale dell'Istituto di previdenza dei giornalisti

**TRIESTE** Roberto Carella è stato rieletto consigliere generale per il Friuli Venezia Giulia all'Inpgi, l'istituto nazionale dei giornalisti italiani, al termine della consultazione che, su base regionale, ha visto andare alle urne gli iscritti della nostra regione. Carella, 48 anni, giornalista de «Il Piccolo», è anche il fiduciario uscente per il Friuli Venezia Giulia.

Nella nostra regione la lista per l'accesso al consiglio nazionale dei giornalisti pensionati ha visto l'affermazione di Domenico Marcozzi, con 21 voti, seguito da Vittorio Fiorito (18) e Orlando Scarlata (17). Le indicazioni per il collegio dei sindaci hanno invece premiato Riccardo Sabbatini (64 voti), e quelle per la gestione separata (Inpgi 2) Massimo Marciano e Vera Paggi (24) e Attilio Raimondi (24) tra i sindaci.

## Nel Pordenonese due giovani falciati da un furgone mentre aspettano l'autobus: sono feriti ma non gravi

**PORDENONE** Aspettano l'autobus alla fermata e vengono investiti da un furgone. È capitato ieri pomeriggio ad una 27enne di Spilimbergo e a un ventenne di Casarsa. I due si trovavano a Porcia e attendevano l'arrivo della corriera che doveva riportarli a casa. Invece è arrivato un furgone condotto da un 23enne di Isernia che li ha investiti dopo aver sbandato. Non è escluso un malore del conducente.

La donna è stata elitrasportata all'ospedale di Udine, ma non è in pericolo di vita, il giovane invece è stato medicato nel nosocomio di Pordenone. A far luce sull' episodio saranno le indagini della Polizia stradale di Pordenone.

Aggiacciante incidente alla stazione ferroviaria di Santo Stefano Udinese. La vittima è una donna di 75 anni. Il corpo straziato è finito in un fosso

# Agganciata e trascinata dal treno per un chilometro

*Stava scendendo, un piede le è rimasto chiuso tra le porte. Trasportata all'ospedale, non ce l'ha fatta*

**UDINE** Incredibile e allucinante tragedia nel primo pomeriggio di ieri sulla Udine-Palmanova, con un'anziana che viene trascinata dal treno per quasi un chilometro prima di finire sulla massicciata. Quando la rintracciano, dopo circa mezz'ora, è ancora in vita. Soccorsa, è trasportata all'ospedale di Udine in condizioni disperate. Muore un paio di ore dopo il ricovero. La vittima è Derna Pecile di 75 anni che viveva a Tissano in via Risano. Rientrava nella piccola frazione da Udine e, come faceva spesso, utilizzava quel treno che parte dal capoluogo friulano alle 12.34. Un viaggio di 15 minuti al massimo e il convoglio raggiuge la stazione di Santo Stefano che è a metà strada (poche centinaia di metri) tra quella località e Tissano. Ma in pochi istanti la tragedia: Derna Pecile è già con un piede a terra quando inspiegabilmente le porte automatiche si chiudono e il treno si rimette in movimento. L'amica Luciana Gorza che le aveva preso la borsa della spesa è annichilita. I presenti davanti alla stazioncina vedono la scena e sentono la donna urlare e a loro volta si mettono a gridare nella speranza che il treno si fermi. C'è perfino chi lancia qualche sasso contro il treno, gli automobilisti fermi al passaggio a livello suonano il clacson. All'interno del convoglio nessuno però sente i richiami. Intanto davanti alla stazione di Santo Stefano c'è chi, superato lo sgomento, lancia l'allarme a 118 e polizia. C'è anche chi cerca di organizzare qualcosa. Una donna, Mafalda Pregara, sale nell'auto del figlio che era ad attenderla e la vettura parte per la stazione successiva, quella di Santa Maria la Longa. Qui però arrivano quando il treno era già ripartito. In stazione nessuno sa niente o ha notato qualcosa. Scattano le ricerche. A trovare Derna Pecile sono l'amica Luciana Gorza e il marito. Arrivano un'ambulanza del 118, personale medico e l'elisoccorso. La donna nonostante le gravissime ferite e i traumi è ancora viva è cosciente. Viene sottoposta a un lungo intervento di stabilizzazione, ma nel pomeriggio cessa di vivere.

Delle indagini si sta occupando la polizia ferroviaria di Cervignano che hanno appurato che dopo l'incidente, il convoglio ha raggiunto Cervignano ed è ripartito per Udine senza che nessuno si accorgesse di nulla. Il treno è stato fermato nella stazione di Palmanova e ispezionato. Era condotto da due macchinisti, mentre un capotreno svolgeva il servizio di conduttore.

Rinaldo Bosco

In programma oggi l'assemblea e il consiglio di amministrazione della società controllata da Autovie Venete: in uscita la vecchia dirigenza

# Crs, Bosco se ne va col bilancio in pareggio

**TRIESTE** Crs alla svolta, quanto meno nella guida societaria. Sono infatti state convocate per oggi ben due riunioni: l'assemblea della società e, a seguire, il cda della controllata da Autovie Venete con alla presidenza Rinaldo Bosco.

Nel corso dell'incontro coi soci, si dovrebbe deliberare sulla riduzione del numero dei consiglieri, da 9 a 3, e forse potrebbe esserci già una prima valutazione sulla trasformazione della Centro ricerche stradali da spa ad altra natura giuridica, ad esempio una srl. All'assemblea e al successivo consiglio si presenteranno dimissionari gli attuali 9 consiglieri, presidente compreso, e andranno definite le modalità per la gestione dell'ordinaria amministrazione per il periodo che intercorrerà fino alla nomina dei nuovi vertici.

Anche se non è ancora tempo di bilancio annuale, Rinaldo Bosco prepara all'addio da Crs. «Abbiamo completato la ristrutturazione della società - spiega l'ex parlamentare leghista - contenendo le perdite determinate da una consistente riduzione del volume d'affari e delle commesse». I conti, a fine 2003, pareggeranno se non, addirittura, segneranno un leggero attivo. «È stato dismesso il laboratorio di massa, ridimensionato il personale, trasformati i costi fissi in variabili - prosegue Bosco -. Se avessimo ottenuto altre commesse avremo potuto migliorare ulteriormente l'andamento. Credo - rimarca - che avendo dovuto gestire la società in una fase difficile della sua esistenza, siamo riusciti a ottenere buoni risultati». Da qui, dunque, Crs può solo iniziare a risalire, con quanta rapidità e con quali risultati dipenderà dal tipo di operatività che le si vorrà assegnare. Era uno dei progetti di Bosco la candidatura della Centro ricerche stradali alla gestione delle strade ex statali che sono passate in capo alla Regione, ma le scelte su questa materia ancora non sono state fatte; il secondo progetto prevedeva la trasformazione di Crs in impresa, ma anche questo è rimasto nel cassetto. Ora sono decisioni che assumeranno altri.

«Era nostro compito arrivare a questi risultati e li abbiamo ottenuti». Con un positivo bilancio da esporre ai soci, Bosco & C. si apprestano a lasciare.

---

†

*«Mamma, tu non sei morta. morti sono i dimenticati».*

Ha raggiunto il suo amato CARLO

**Maria Di Lernia ved. Pelizon**

Ne danno il triste annuncio la figlia DONATELLA con ELIO e FRANCESCA e parenti tutti.

Si ringrazia il Presidente, la Suora e il personale tutto della Casa di Riposo S. Domenico.

I funerali avranno luogo venerdì 14 novembre alle ore 13.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 novembre 2003

Partecipano al lutto i consuoceri SILVANO, ALMIRA RONCELLI e fam. GUSTIN.

Trieste, 12 novembre 2003

---

†

Ci ha lasciati

**Immacolata Pastore in Lenardon (Titi)**

Addolorati la piangono il marito BRUNO, la figlia FLAVIA con FRANCO e l'amatissima ALESSANDRA.
Il funerale avrà luogo giovedì 13, ore 12.40, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 novembre 2003

Ciao

**Titi**

cara collega, grande amica.
Grazie.
- SILVANA

Trieste, 12 novembre 2003

Si associano al dolore per la perdita della cara

**Titi**

- LUCIANO, GABRIELLA, ALBERTO

Trieste, 12 novembre 2003

---

†

Si è spenta serenamente

**Andreina Richter**

Lo annunciano con dolore la sorella LUCIANA unitamente alle figlie ELISABETTA e GABRIELLA e i nipoti.
I funerali si svolgeranno giovedì alle ore 9.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 novembre 2003

---

†

È improvvisamente mancata

**Rita Casseler ved. Cucit**

Ne dà il triste annuncio il figlio ROBERTO unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguirano venerdì 14 novembre alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 novembre 2003

Prendono affettuosa e commossa partecipazione al dolore di ROBERTO, LOREDANA e mamma.

Trieste, 12 novembre 2003

Ciao

**Rita**

- Famiglia DEL VECCHIO

Trieste, 12 novembre 2003

---

L' Università Popolare di Trieste partecipa al dolore che ha colpito il prof. LIVIO HORRAKH, suo collaboratore in qualità di Direttore dei corsi di lingue, per la perdita della madre,

**Maria Mazza**

Trieste, 12 novembre 2003

---

**Italo Dapporto**

Non ti ho mai dimenticato.
Con affetto

**tua moglie TINA**

Trieste, 12 novembre 2003

---

†

È mancata la nostra amata

**Elisabetta Breznik in Moscarda**

Lo annunciano il marito BENIAMIMO e il figlio ALESSANDRO.
Il funerale seguirà domani, alle 10.20, da via Costalunga.

Trieste, 12 novembre 2003

Partecipano al dolore.
- PINO SFREDDO con ADRIANA e famiglia

Trieste, 12 novembre 2003

Partecipano famiglie:
- SCHERIANI, BRUSAFERRO, VISAGGIO

Trieste, 12 novembre 2003

---

È tornato alla Casa del Padre

**Gianni Tonutti**

Lo annunciano la moglie e i figli.
I funerali avranno luogo mercoledì 12 novembre alle ore 11 nella chiesa di S. Giovanni Battista in Trenno a Milano.

**Non inviare fiori**

Milano, 12 novembre 2003

---

**XIII ANNIVERSARIO**

**Gino Mattiussi**

Sempre presente tra noi.

**LIVIA, FURIO**

Trieste, 12 novembre 2003

---

†

**Silvana Senni**

SILVANA è volata nell'azzurro che tanto amava.

La salutano con immenso amore il papà GIULIO, la mamma DEDÈ, il suo LUCA e le sorelle MARINA con MARCO, ERICA con STEFANO, SILVIA.

Trieste - Farra d'Isonzo, 12 novembre 2003

---

Il Presidente FABIO SCOCCIMARRO, la Giunta e l'intera Amministrazione Provinciale partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

**Ferdinando Scarazzato**

Già apprezzato consigliere ed Assessore della Provincia di Trieste.

Trieste, 12 novembre 2003

---

**I ANNIVERSARIO**

**Victoria Guglielmina Sfiligoi**

«Sul nostro percorso molti ci sfiorano appena, con alcuni ci intratteniamo fugacemente, pochi come te VICKY, ci trasfondono nel cuore un'impronta incancellabile».

**Gli amici**

Trieste, 12 novembre 2003

---

†

Si è spenta serenamente

**Clementina Gianolla ved. Chiama**

Ne danno il triste annuncio il fratello GINO con la moglie LINA e parenti tutti.
Un ringraziamento vada al prof. CATTIN e alla dottoressa FONDA e al personale tutto della casa di riposo ELISE.
I funerali seguiranno venerdì 14 novembre alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 novembre 2003

---

È mancata

**Gisella Mahor ved. Viola**

Ne danno l'annuncio i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
Si ringrazia la Casa di Riposo di Muggia per l'assistenza prestata.
I funerali seguiranno domani alle 9 da Costalunga per il cimitero di Muggia.

Muggia, 12 novembre 2003

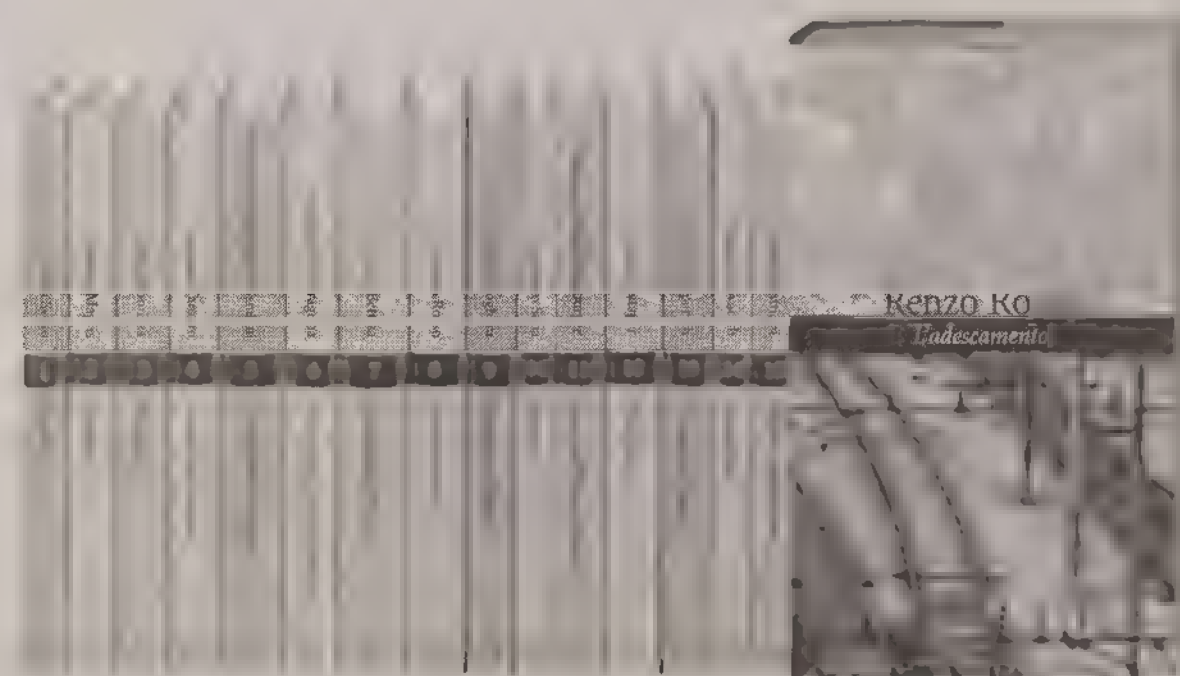
---

**RINGRAZIAMENTO**

Nell'impossibilità di farlo di persona, i familiari ringraziano di cuore quanti hanno voluto onorare la memoria di

**Iole Cervani**

Trieste, 12 novembre 2003

olo per le copie diffuse in ... Per informazioni e arretrati: 040.3733253

Renzo Rosso
L'adescamento

**NEUROSCIENCE CAFE'**

Domani, giovedì 13 novembre, nuovo appuntamento al Caffè San Marco per parlare di Neuroscienze. Alle 18 sono in programma gli interventi del prof. Manzoni, da Ancona, neuroscienziato e studioso della storia delle neuroscienze, che parlerà del cervello secondo Aristotele e del prof. Nistri della Sissa, che racconterà come si potrebbe costruire un sistema nervoso, senza conocenze di genetica e biologia molecolare.

# UNIVERSITA'

**CONVEGNO**

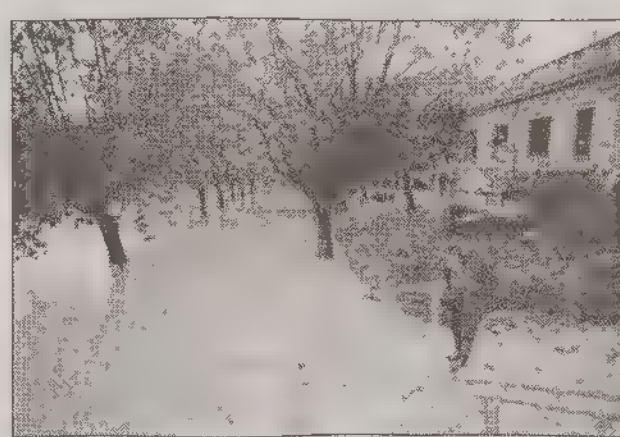
Da venerdì 14 a domenica 16 novembre si terrà il Convegno Internazionale "Dall'Orto Lapidario a Internet", organizzato dal Laboratorio di Epigrafia del Dipartimento di Scienze dell'Antichità in collaborazione con l'Aiegl e il Comitato di Studi Storici di Trieste. I lavori si svolgeranno a Trieste e ad Aquileia. Il calendario è consultabile alla rubrica "Eventi e Convegni" nella home page del sito dell'Ateneo, www.units.it.

"La gestione dei rischi in agricoltura e i prodotti assicurativi" è il progetto di ricerca che vede protagonista l'ateneo giuliano

## Agricoltori assicurati contro le calamità

### *Prestamburgo: «Così portiamo l'Italia allo stesso livello di Spagna e Francia»*

«Bisogna diffondere lo strumento assicurativo tra gli agricoltori: assicurazioni multirischio che li difendano dai rischi delle calamità possibili, esattamente come succede con l'assicurazione per la responsabilità civile delle auto. Assicurazioni che abbiano tariffe accessibili, in maniera di poterle rendere obbligatorie». Parola di Giovanni Alemanno, ministro delle Politiche agricole. «C'è in tutta l'Europa un cambiamento del clima. Ritengo - ha aggiunto Alemanno qualche tempo fa - che non dobbiamo limitarci a seguire l'emergenza, ma dobbiamo approntare una strategia complessiva».

Una strategia che passa anche attraverso approfonditi studi di ricerca e l'Ismea,

l'Istituto di servizi per il mercato agricolo-alimentare che, tra le altre cose, svolge attività di analisi tecnica a supporto del Ministero per le decisioni di politica agraria. Ed è stato proprio l'Ismea a commissionare a un pool di esperti, coordinato da Mario Prestamburgo del Dipartimento di Economia e Tecnica Aziendale dell'Università di Trieste, un progetto di ricerca intitolato "La gestione dei rischi in agricoltura e i prodotti assicurativi".

Quattro mesi di lavoro e sei atenei coinvolti, Padova, Bologna, Catania, Venezia, Palermo e, naturalmente, Trieste per preparare una proposta operativa da far arrivare quanto prima sul tavolo di Alemanno. «L'obiettivo finale - racconta Prestamburgo - è quello di tutelare i redditi agricoli, incentivando premi assicurativi in grado di "coprire" anche le catastrofi naturali».

Logiche ancora poco diffuse in Italia, ma di casa in paesi come Spagna e Francia. «Andiamo sempre più verso una "società del rischio" - precisa Alemanno - anche se, purtroppo, qui esistono ancora forti contraddizioni di fondo. Da una parte si cerca di comvincere gli agricoltori ad assicurarsi, mentre dall'altra lo Stato continua a dare forti aiuti in caso di calamità naturali. E così gli agricoltori non diventano mai veri imprenditori».

A Trieste su questo progetto hanno lavorato anche Gianluigi Gallenti e Luciano Mauro, entrambi del Dipartimento di Economia Aziendale, e Roberto Daris, docente di "Teoria del rischio" a Economia. Ma quali sono le proposte concrete fatte dal pool di ricercatori? «Innanzitutto una partnership fra Stato, assicurazioni e agricoltori - racconta Daris - che abbiamo definito "Polizza anti calamità" in cui tutte e tre le componenti devono fare la loro parte. Proponiamo infatti alle compagnie assicurative di gestire il rischio attraverso una adeguata tariffazione dei premi e di istituire dei fondi riserva».

Se è vero che le catastrofi naturali avvengono ogni tanto, è altrattanto vero che quasi nessuna assicurazione "mette da parte" quando le cose vanno bene. «I fondi riserva dovrebbero essere obbligatori per legge. Così come, seguendo il modello spagnolo, le assicurazioni dovrebbero costituirsi in un pool europeo. In tal modo - prosegue Daris - avrebbero più assicurati e potrebbero diversificare il rischio».

Il progetto coinvolge però anche i produttori agricoli, ai quali viene proposta una franchigia, simile a quella delle assicurazioni auto, per stimolarli alla prevenzione e all'emancipazione dagli aiuti di Stato.

E infine proprio lo Stato. «Il governo dovrebbe facilitare la nascita dei pool di assicurazioni e intervenire come ri-assiuratore solamente nel caso in cui il danno dovesse superare un certo massimale». Una proposta insomma per portare l'Italia, in questo settore, allo stesso livello dei Paesi migliori.

**Roberto Toffolutti**

**LA LETTERA**

Finanziamenti ministeriali, la precisazione di un docente

## Il Miur sostiene molti più docenti

*Gentili signori,*

*leggo sulla pagina "Università" de Il Piccolo... l'articolo "Il Miur finanzia..." Scusate, ma è piuttosto impreciso. Non è vero che il Miur finanzia dodici prof a Trieste, ma sono molti di più. Infatti, il sistema di finanziamento ministeriale sostiene la ricerca di numerose unità operative in tutta Italia attraverso un meccanismo che prevede, per dare omogeneità e organizzazione ai programmi finanziati, un coordinatore nazionale (qualifica spesso poco appetita perchè di molto onere ma di minor onore).*

*Esso raccoglie i contributi in termini di programmi e attività di alcuni gruppi (in genere 5-6), le cosiddette Unità Operative, di diverse Università, con le quali di solito è da tempo in corso una collaborazione scientifica. Una volta approvato il programma proposto, il finanziamento, che si basa sulla somma delle richieste fatte della diverse Unità, viene attribuito in toto al Coordinatore che provvede poi amministrativamente alla sua redistribuzione alle diverse Sedi collegate. Quindi, non è vero che i programmi finanziati sono solamente dei dodici della Università di Trieste ma rappresentano il contributo di almeno, credo, una cinquantina di Unità Operative, coordinate dai miei colleghi locali.*

*Accanto a questi ci sono poi sicuramente alcune decine di Unità Operative operanti nella nostra Università, tra cui quella del sottoscritto, che ricevono analoghi finanziamenti.*

*E, per favore, non utilizzate troppo i titoli sensazionali come "..Pc pieghevoli. A piacimento". Non è con il sensazionalismo che si fa buona informazione, secondo me, ma con la corretta e costante "propaganda" di quanto si fa di valido all'Università.*

*Grazie dell'attenzione e buon lavoro.*

**Gian Maria Bonora**
Ordinario di Chimica Organica del Dipartimento di Scienze Chimiche dell'Università di Trieste

Egregio professore, grazie per le sue precisazioni ma l'intento dell'articolo era proprio quello di parlare di quei dodici docenti dell'ateneo "gravati" da molto onere e poco onore. Mai abbiamo sostenuto che solo i "magnifici" dodici hanno ottenuto il sostegno del Miur. Se infatti avessimo dovuto citare tutti i docenti e ricercatori che a livello nazionale e internazionale con loro collaborano, questa pagina intera, probabilmente, non sarebbe bastata.

L'Aiesec di Trieste ha organizzato un week-end per far conoscere le caratteristiche dell'associazione

## Meeting universitario a Prosecco

### *Giunti a Trieste anche studenti croati, ungheresi e svizzeri*

Un week-end. Venerdì pomeriggio, tutta la giornata di sabato e domenica mattina. Il tempo necessario per capire cosa sia l'Aiesec, ma anche per conoscersi e per confrontarsi.

L'Associazione internazionale degli studenti di scienze economiche e commerciali organizza infatti ogni anno una sorta di meeting a livello studentesco per motivare i nuovi membri e per attirare i simpatizzanti. Ma, se fino ad ora questi incontri si sono tenuti esclusivamente a livello locale, quest'anno le cose sono andate diversamente. Il Mots, Motivational Seminar in Trieste, ha infatti accolto una cinquantina di rappresentanti giunti da Bologna e Venezia, ma anche da Rijeka, Split, Lugano e dall'Ungheria.

L'esperienza è diventata così interessante anche dal punto di vista culturale, soprattutto grazie al confronto fra studenti di nazionalità diverse, facilitato dall'informalità di quest'incontro, che ha permesso ai partecipanti di stare a stretto contatto.

Gli organizzatori del congresso hanno infatti preso in prestito l'ostello scout Alpe Adria di Prosecco, dove tutti gli studenti hanno anche dormito. In questi tre giorni si sono susseguite una serie di sessioni, coordinate dai Chairman Leonardo Intriago, originario dell'Equador, ma membro del comitato nazionale italiano Aiesec di Milano e da Federico Ferrara, ex presidente dell'Aiesec Italia, con numerosi argomenti condotti dagli organizzatori del congresso e da qualche ex membro.

Tutto a livello studentesco quindi e rigorosamente in inglese.

I ragazzi dell'Aiesec di Trieste

La realtà dell'Aiesec è stata illustrata a 360 gradi. Si è parlato delle svariate attività dell'associazione, dall'organizzazione degli stage all'estero alle numerose iniziative che vengono messe in atto ogni anno, ma anche dei collegamenti fra le varie sedi e delle tante collaborazioni internazionali.

**Metka Kuret**

## Nanotecnologie, ricercatori triestini finanziati dalla Ue

Un ricercatore dello staff del Cas-Lab

Ancora un riconoscimento importante per la ricerca triestina. La Comunità Europea ha comunicato che il progetto della durata triennale "Momo - innovative molecular modelling approach to up-grade polymeric materials from post industrial reject", inquadrato nel Sesto programma dedicato alle nanotecnologie, è stato co-finanziato per 130 mila euro.

Il progetto ha come coordinatore locale il professor Maurizio Fermeglia responsabile del Computer Aided Systems Laboratory (Cas-Lab, www.caslab.units.it ) attivo presso il Dipartimento di Ingegneria Chimica, dell'Ambiente e delle Materie Prime.

Il project leader è il Centro Ricerche PlastOptica/Centro Ricerche Fiat, di recente costituzione con sede ad Amaro, vicino a Udine, con il quale il Cas-Lab collabora sin dalla sua fondazione.

Il Centro Ricerche Fiat, nato nel 1976, opera nel campo della ricerca, dell'innovazione e della consulenza per i settori industriali con la missione di contribuire a sviluppare attività ad alto contenuto innovativo, per accrescere la competitività dei consorziati e dei suoi clienti.

Un grande patrimonio di strumenti, d'attrezzature sofisticate e d'intelligenze fanno del Centro Ricerche Fiat (Crf) il più importante gruppo di ricerca privato italiano.

Questo finanziamento comunitario rapresenta un grande risultato per il gruppo del Cas-Lab, coordinato da Maurizio Fermeglia, considerando che lo stesso gruppo gestisce, all'interno delle nanotecnologie, il progetto Prin dal titolo "Realizzazione e caratterizzazione di nanocompositi polimero silicati quali materiali barriera per imballaggi".

Dello staff del Cas-Lab fanno parte anche la professoressa Sabrina Pricl e i ricercatori Marco Ferrone e Alessandro Coslanich.

**SCRIVETECI**

**università@ilpiccolo.it.** è l'indirizzo di posta elettronica della pagina universitaria del Piccolo. Aspettiamo da voi lettere, domande, consigli, commenti, proteste... con una avvertenza: spedite il materiale con largo anticipo.

## Orientamento e nuovi progetti internazionali per la Facoltà di Scienze

Il nuovo preside della Facoltà di Scienze Fabio Ruzzier

Professore ordinario di Fisiologia all'Università di Trieste, due esperienze importanti all'estero all'University College di Londra ed alla University of California at Irvine, una costante attività di ricerca in neurobiologia dedicata allo studio delle sinapsi neuromuscolari e delle proprietà biofisiche delle membrane cellulari. Fabio Ruzzier è da poco il nuovo preside della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali.

**Ruzzier, quali esperienze passate la guideranno in questa nuova avventura?**

«Dal '97 sono l'unico triestino a far parte del Consiglio Universitario Nazionale, organo di rappresentanza delle autonomie universitarie al Miur, come coordinatore del Comitato di Biologia. Dal 2001 sono invece componente del Nucleo di Valutazione dell'Università di Trieste. Due esperienze che spero mi aiuteranno ad essere un preside quanto meno utile».

**Quali sono i problemi più sentiti in questo momento dalla Facoltà?**

«Un problema che riguarda l'intero sistema universitario italiano è la riduzione dei finanziamenti. I minori investimenti hanno come conseguenza l'impossibilità di migliorare la didattica. Con queste premesse è difficile controbattere quella che viene definita la "fuga dei cervelli". Anche quest'anno in Finanziaria è previsto il blocco delle assunzioni dei giovani ricercatori che ne avrebbero diritto dopo aver vinto un regolare concorso».

**C'è poi una certa disaffezione da parte dei giovani verso le materie scientifiche.**

«La scienza è stata troppo spesso demonizzata, mentre l'accento andrebbe posto sul cattivo utilizzo della scienza. E poi c'è un sacco di "pseudo-scienza" in tv e sui giornali. Fattori che incidono negativamente».

**Quali sono le sue priorità?**

«I progetti di internazionalizzazione e di collaborazione con atenei stranieri, indispensabili vista la posizione geografica dell'Università di Trieste e l'azione di orientamento, fondamentale per una Facoltà che deve fare i conti proprio con la generale crisi delle vocazioni scientifiche».

**r.toff**

## Ecco i tirocini del Ministero degli Affari Esteri

Il "Programma di tiro-cini del Ministero degli Affari Esteri" rappresenta un'importante iniziativa che avvicina il mondo accademico e il mondo del lavoro, nella fattispecie quello della diplomazia e delle relazioni internazionali, offrendo a laureandi, neolaureati e a studenti di master la possibilità di effettuare un periodo di formazione presso il Ministero, le sue rappresentanze diplomtiche, gli uffici consolari, le rappresentanze permanenti presso le organizzazioni internazionali e gli istituti di cultura.

I tirocinanti potranno quindi approfondire la loro personale formazione, e al tempo stesso sperimentare la realtà lavorativa, comprendendo logiche e sistemi di relazioni proprie del mondo produttivo.

Per tutte le informazioni, è possibile rivolgersi al Servizio Orientamento, telefonando allo 040 55837 31 o allo 040 5583794.

| | Min. | Max. | | Min | Max. | | Min. | Max. | | Min | Max. |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| BANGKOK | 24 | 32 | C. DEL CAPO | 8 | 23 | MANILA | 24 | 31 | S. PIETROBURGO | 1 | 4 |
| BOGOTA | 8 | 19 | C. DEL MESSICO | 12 | 22 | MIAMI | 23 | 29 | SAN PAOLO | 19 | 29 |
| BOMBAY | 23 | 26 | DUBLINO | 6 | 13 | MONTEVIDEO | 16 | 22 | SANTIAGO | 9 | 23 |
| BOSTON | 7 | 11 | FRANCOFORTE | 1 | 11 | MONTREAL | 2 | 6 | SEOUL | 6 | 13 |
| BRUXELLES | 4 | 11 | HONOLULU | 22 | 29 | NAIROBI | 16 | 27 | SINGAPORE | 25 | 32 |
| BUDAPEST | -1 | 7 | JOHANNESBURG | 11 | 24 | NEW YORK | 9 | 13 | SYDNEY | 16 | 24 |
| BUENOS AIRES | 13 | 24 | LA PAZ | 3 | 16 | PECHINO | -1 | 11 | TEL AVIV | 16 | 22 |
| CARACAS | 25 | 32 | LIMA | 21 | 23 | RIO DE JANEIRO | 23 | 29 | TOKYO | 15 | 21 |
| CHICAGO | 7 | 16 | LOS ANGELES | 10 | 24 | SAN FRANCISCO | 8 | 17 | WASHINGTON | 11 | 15 |



CONSUMATORI

Decalogo redatto dalle Camere di commercio con le agenzie del settore

# Vendite immobiliari: un patto per renderle più «trasparenti»

Le Camere di commercio, industria, agricoltura e artigianato della Regione al fine di garantire chiarezza, trasparenza ed equità nei rapporti tra agenzie immobiliari e loro clienti si sono rese promotrici di una iniziativa volta a tutelare gli interessi del cittadino nell'acquisto/vendita/locazione di immobili. Con la stesura di un decalogo ad hoc, si è voluto promuovere e sollecitare un ulteriore impegno da parte degli agenti d'affari in mediazione, i cui obblighi, peraltro, discendono anche dal Codice Civile e dalle normative di settore.

L'adesione al decalogo ha un duplice significato: garantire ulteriormente il cittadino e dare un marchio di qualità all'agenzia immobiliare che lo sottoscrive. Si impegna il mediatore, innanzitutto, ad eliminare l'anonimato nei diversi sistemi pubblicitari e far apparire in maniera chiara ed inequivocabile il nome dell'agenzia ed a rendere nota la propria abilitazione professionale mentre nel proporre incarichi scritti, dovranno essere utilizzati obbligatoriamente i formulari predisposti dalle Camere di Commercio avendo cura di fornirne copia al cliente.

Il cliente andrà informato preventivamente circa la natura delle clausole e degli impegni che sta per sottoscrivere con particolare cura circa la clausola di esclusiva degli incarichi di vendita e locazione, e quella riferentesi all'eventuale rinnovo. Il termine di validità delle proposte di acquisto non potrà essere superiore ai 15 giorni lavorativi mentre quello di durata degli incarichi di vendita o locazione non sarà superiore ai sei mesi.

La stima dell'immobile, riferita al valore corrente di mercato, dovrà essere messa per iscritto; la provvigione al mediatore va versata alla conclusione del contratto preliminare; la penale per il recesso, sia per la vendita che per la locazione, non potrà essere superiore al 75% della provvigione; i rimborsi dovranno essere preventivamente concordati ed accompagnati da adeguata documentazione. Sembrerà ovvio, ma viene raccomandata diligenza nella verifica delle posizioni catastali, dell'esistenza di eventuali iscrizioni pregiudizievoli e protesti a carico del venditore.

Per concludere: tale impegno non fa altro che ribadire concetti che il mediatore dovrebbe considerarli parte inscindibile del suo bagaglio professionale.

E allora chiediamo: perché non farne di essi la propria carta di identità? Perché non sottoscriverli?

**Luisa Nemez**



**ANAS S.p.A.** Direzione Generale

Via Monzambano, 10 - Roma
Tel. 06/490326 - Fax 06/4454956 - 06/4456224
sito internet: www.stradeanas.it

## AVVISO DI GARA

Sul foglio inserzioni della Gazzetta Ufficiale n. 258 del 06.11.2003 è stato pubblicato il bando di gara relativo alla sottoindicata licitazione privata:

- **TS 86/03** – S.S. n. 13 "Pontebbana" – lavori di sistemazione della S.S. n. 13 "Pontebbana" all'ingresso Est della conurbazione Pordenonese. Completamento del raccordo autostradale Campiello – S.S. 13 in corrispondenza dello svincolo al km. 85+550 con continuità sulla statale.
  **Luogo di esecuzione:** Provincia di Pordenone
  **Importo complessivo dell'appalto:** € 13.737.772,08=
  **Categoria prevalente:** OG3

Il bando di cui sopra è visionabile anche sul sito internet www.stradeanas.it

Termine per presentare le domande di partecipazione alla suddetta licitazione privata a termini abbreviati: ore 11 del 04.12.2003.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire all'Ufficio Contratti della Direzione Generale dell'ANAS – Via Monzambano, 10 – Roma

Roma, l' 07.11.2003

IL VICE CAPO UFFICIO GARE E CONTRATTI
*Appalti lavori*
*(Dott. Paolo VENERI)*

OROSCOPO

**Ariete** 21/3 20/4
Non abbiate fretta e cercate di trovare un accordo per la soluzione di una faccenda di lavoro che vi dà qualche preoccupazione. Soltanto se necessario ricorrete alle maniere forti.

**Toro** 21/4 20/5
È una giornata positiva, nonostante qualche tensione in famiglia. Ma per trarre profitto dalle numerose possibilità vi conviene essere meno esigenti con voi stessi e con chi vi circonda.

**Gemelli** 21/5 20/6
Avete davanti a voi una giornata molto interessante e gli incontri che farete daranno esito superiore alle aspettative e non solo in campo sentimentale. Un invito inaspettato vi ricaricherà.

**Cancro** 21/6 22/7
Riceverete delle manifestazioni di affetto da parte di una persona che inizialmente aveva mostrato ostilità nei vostri confronti. Accettate un invito a cena: incontrerete una ex fiamma.

**Leone** 23/7 22/8
Malgrado alcune piccole contrarietà non vi dovete preoccupare dell'esito della giornata che si potrà considerare molto buono, anche se leggermente al di sotto delle aspettative.

**Vergine** 23/8 22/9
Vi sentirete in forma. Cercate però di non abusarne. Questo stato tendenzialmente euforico è di breve durata e potrebbe venirvi a mancare proprio nel momento meno opportuno.

**Bilancia** 23/9 22/10
Malgrado l'apparente tranquillità delle situazioni non vi sentite tranquilli e temete ad ogni passo qualche avvenimento negativo. Questo atteggiamento non è normale e presto cambierà.

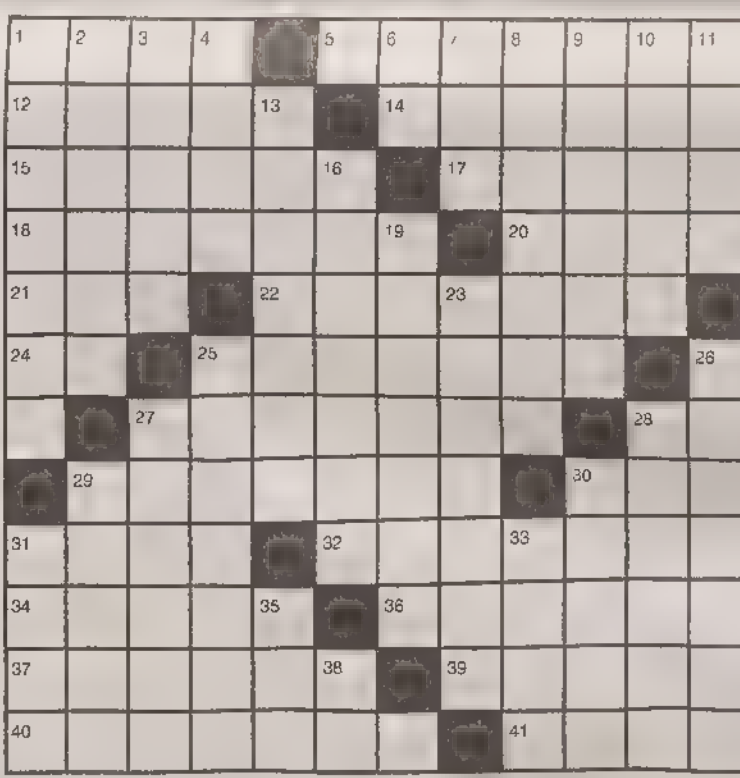
**Scorpione** 23/10 21/11
Siate coerenti. Non modificate all'improvviso il vostro atteggiamento nei confronti di una persona conosciuta da poco, se non avete validi motivi per farlo. Un invito.

**Sagittario** 22/11 21/12
Potrete fare affidamento su alcuni appoggi influenti che vi aiuteranno a superare le difficoltà del momento. Avete inoltre delle buone intuizioni economiche. In serata nuove conoscenze.

**Capricorno** 22/12 19/1
Vi trascinerete stancamente anche perché non volete reagire alla depressione che vi opprime. Possibilità di equivoci poco piacevoli in campo lavorativo. Le stelle non vi aiutano neanche in amore.

**Aquario** 20/1 18/2
La vostra serenità interiore sarà un prezioso sostegno per il patner, oggi particolarmente nervoso e preoccupato per un problema finanziario. Serata piacevole e allegra in sua compagnia.

**Pesci** 19/2 20/3
Un invito vi giungerà quasi inaspettato, quando ormai stavate per rinunciare. Accettatelo per fare la conoscenza di persone interessanti e utili. Riposo e relax vi faranno molto bene.

I GIOCHI

**ORIZZONTALI: 1** Pennone orizzontale sulle navi a vela - **5** Ritorno a vecchie mode - **12** Lo sentono anche i sordi - **14** Acidi al contraro - **15** Serve per indirizzare il tiro - **17** Macchine per sollevare acqua o sabbia - **18** Burroni, precipizi - **20** Uno Stato tedesco come l'Assia - **21** Quella «ics» è segreta - **22** Cani senza padrone - **24** Una provincia salentina (sigla) - **25** Fracasso, frastuono - **27** Lo attende l'esule - **28** Sud-Ovest - **29** Scrisse «Le avventure di Telemaco» - **30** Prima di gio. sul datario - **31** Maneggio occulto - **32** Strumenti a fiato - **34** Un verbo rustico - **36** Era «Giovine» quella di Mazzini - **37** Il nome del compositore Boito - **39** Fibra acrilica - **40** Famoso giudice e condottiero degli ebrei - **41** Giorno ormai andato.

**VERTICALI: 1** Un contenitore per gas - **2** Destare - **3** Popolare gioco d'azzardo - **4** Se manca fa mancare - **6** Iniziali di Beruschi - **7** Autofurgone per cavalli da corsa - **8** Lo è anche un maltese - **9** Donna mascolina - **10** Contengono vinaccioli - **11** Canzone melodica tedesca - **13** Somme da segnare all'attivo - **16** La voce della sibilla - **19** Alcuni sono regolati da semafori - **23** Un ospite dell'inferno - **25** Costituite da due elementi - **26** Vivono a Seul o Pyongyang - **27** Jules, l'autore di «Pel di carota» - **28** Il più anziano tra due omonimi - **29** Gianfranco stilista - **30** Il numero che ricorda Garibaldi - **31** Peter, direttore d'orchestra svizzero - **33** Non facilmente trovabili - **35** Io per Tacito e Virgilio - **38** Va alla Camera (abbr.).

**AGGIUNTA SILLABICA FINALE (6/8)**
**Becco e bastonato**
Fa la parte del fesso, e si può dire
che sia propenso alla separazione.
ch'essa disposta sempre ad ingannare
qualche merlo ha saputo catturare.

*Ciampolino*

**ZEPPA (4/5)**
**Una paracadutista deperita**
Ben piantata, ma tanto palliduccia
per quella sua congenita anemia,
pur preparata al lancio, cosa certa,
con questa c'è da star comunque all'erta

*Il Pisanaccio*

SOLUZIONI DI IERI

**Cambio di consonante:** *CAPPONE, CAPRONE.*

**Indovinello:** *LA SCIA.*

**OGGI**

| | | |
|---|---|---|
| **Il Sole:** | sorge alle | **6.59** |
| | tramonta alle | **16.38** |
| **La Luna:** | si leva alle | **18.34** |
| | cala alle | **10.23** |

46.a settimana dell'anno, 316 giorni trascorsi, ne rimangono 49.

**IL SANTO**

San Renato

**IL PROVERBIO**

*L'indulgenza è conclusione di ogni cosa.*

**MAREE**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Alta:** | ore | 9.55 | **+38** | cm |
| | ore | 23.32 | **+23** | cm |
| **Bassa:** | ore | 4.01 | **-12** | cm |
| | ore | 16.53 | **-49** | cm |
| **DOMANI** | | | | |
| **Alta:** | ore | 10 16 | **+34** | cm |
| **Bassa:** | ore | 4.29 | **-6** | cm |

**TEMPO**

| | |
|---|---|
| **Temperatura:** | **8,7** minima |
| | **10,6** massima |
| **Umidità:** | **49** per cento |
| **Pressione:** | **1026,1** stazionaria |
| **Cielo:** | sereno |
| **Vento:** | **41,8** km/h da E-N-E |
| **Mare:** | **14,0** gradi |

# TRIESTE

*Cronaca della città*



Un incendio devasta lo «Svetko Pecar», vicino all'Università. Nessun dubbio sull'origine dolosa: sono state trovate tre taniche di benzina e una miccia

## Distruggono con le fiamme un circolo sloveno

*La struttura fa riferimento ai Ds. Probabile la matrice politica ma finora non ci sono rivendicazioni*

A sinistra, l'edificio che ospita il circolo sloveno. A fianco come si presenta l'interno dopo essere stato devastato dalle fiamme. L'incendio è senza alcun dubbio di origine dolosa.

Tre taniche di benzina, una miccia rudimentale fatta con un pezzo di stoffa, un accendino. Così è stato appiccato l'incendio che l'altra notte ha devastato il circolo sloveno Svetko Pecar di via Fleming 7, nei pressi dell'università nuova, che fa riferimento ai Democratici di sinistra. E' frequentato sia da sloveni che da italiani. I vandali teppisti erano certamente più d'uno: hanno potuto agire in tranquillità, mettere la massima cura per far sì che le fiamme facessero più danni possibili e scappare indisturbati, ignorando il denaro, banconote di piccolo taglio e monete, che si trovavano in un cassetto del bancone del bar.

Nel circolo si gioca a dama e a carte e si guarda la televisione. Non solo le attività politiche sono praticamente cessate ma neppure discussioni di questo tipo si fanno più. Nonostante ciò il legame con i Ds è noto, così come le origini, per certi versi gloriose, del circolo fondato dai partigiani gappisti nel 1945 utilizzando, all'inizio, una baracca abbandonata a Opicina dai nazisti in fuga.

Non è escluso di conseguenza che si tratti di un attentato di matrice politica, anche se ci sono molti elementi che inducono la Digos a essere prudente sebbene ultimamente si sia notato un certo subbuglio in alcuni ambienti neofascisti locali. «Incursioni di questo tipo quando hanno un marchio politico - spiega un investigatore - vengano fatte in modo più spiccio e meno meticoloso e sempre, anche quando non c'è una rivendicazione precisa, viene lasciato un simbolo, magari una svastica tracciata sul muro».

Stavolta non è successo nulla di tutto ciò e nessuno ha mandato messaggi per rivendicare l'azione. Nel passato, seppure non recente dello «Svetko Pecar», ci sono due episodi violenti, ma in un certo senso contrapposti, di cui riferiamo sotto: uno che probabilmente ha avuto per protagonista un oppositore politico, l'altro nato da una baruffa all'interno della galassia comunista.

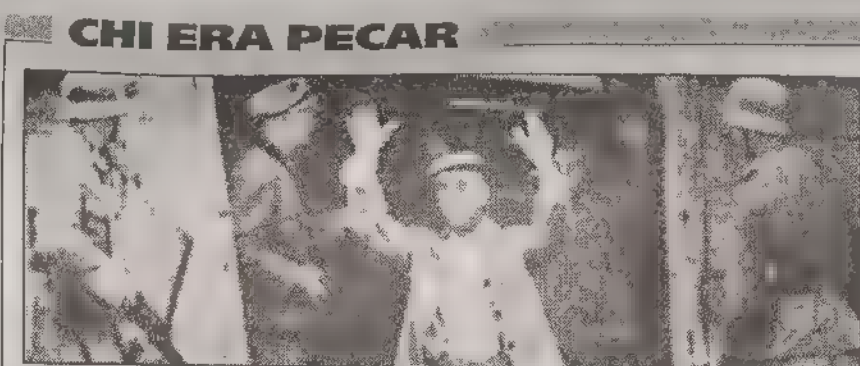
I teppisti incursori hanno divelto con un pie' di porco, abbattendola poi a spallate, la porta che pure era stata chiusa con entrambe le serrature. Hanno spaccato tutto le finestre per creare la corrente d'aria che alimentasse il rogo. Poi hanno accatastato al centro della grande sala tavoli, sedie e mobili per costruire una pira. Vi hanno versato sopra il contenuto di una grande tanica di benzina della quale è stato ritrovato solo il tappo. Altre due taniche rispettivamente da 20 e da 3 litri sono state ritrovate ancora piene. Con dei pezzi di cotone hanno creato una rudimentale miccia alla quale hanno dato fuoco servendosi di un accendino che è stato abbandonato proprio vicino alla porta.

Erano passati esattamente diciotto minuti dopo l'una di notte allorché alcuni abitanti della zona hanno notato i bagliori delle fiamme all'interno della struttura e il fumo e hanno avvisato i vigili del fuoco e la polizia. Il fuoco ha distrutto i mobili e il bancone del bar, ha annerito i muri e solo il rapido intervento dei pompieri ha impedito che intaccasse pesantemente le strutture portanti. Nel computo dei danni vanno messe anche la porta e le finestre. «Siamo assicurati, ma non so di quanto potremo essere risarciti - ha commentato sconsolato l'amministratore Pietro Tessera - Noi vorremo riaprire, ma resta da vedere se ce la faremo.»

Il circolo, composto da un unico vano lungo 20 metri e suddiviso tra sala bar e sala ricreativa, restava aperto ogni sera dalle 17 alle 22 compresi il sabato allorché veniva aperta la cassa sociale, e la domenica. Una ventina di persone al giorno: anziani del rione di Cologna soprattutto, ma da un anno e mezzo circa anche giovani universitari. «Forse tra di loro si è infiltrato qualcuno di idee contrarie alle nostre e ce l'ha fatta pagare in questo modo - ha commentato Tessera - certo che non abbiamo ricevuto alcuna minaccia, né alcun episodio poco chiaro è accaduto negli ultimi tempi.»

La struttura è della società «Capitolina» dei Democratici di sinistra e l'associazione paga l'affitto. Fino al '91 il Circolo Pecar faceva riferimento al Partito comunista, poi è rimasto ai Ds e i simpatizzanti di Rifondazione comunisti si sono trasferiti nella Casa del popolo di Sottolongera.

**Silvio Maranzana**

CHI ERA PECAR

Un partigiano rastrellato dai nazisti sul Carso.

### Morì fucilato a Opicina insieme a altri 70 antifascisti

Svetko Pecar, la figura alla quale nel secondo dopoguerra venne intitolato il circolo, aveva preso parte alle azioni dei Gap, ovvero i Gruppi di azione partigiana, che durante la seconda guerra mondiale avevano caratterizzato la loro attività con vere e proprie azioni di guerra partigiana nei confronti dell'occupazione nazista. Catturato e rinchiuso al Coroneo nel 1944, Pecar venne quindi fucilato a Opicina assieme ad altri settanta antifascisti. Le esecuzioni costituivano la rappresaglia nazista a un attentato in un cinema di Opicina riservato ai soldati tedeschi, in seguito al quale erano morti sette militari. Le esecuzioni avrebbero dovuto essere 72, ma uno di essi, Stefan Rodic (tutt'ora vivente) si salvò in quanto coperto da altri corpi.

La prima sede fu una baracca in legno. Punto di riferimento per attività sportiva, ospita anche un complesso bandistico e un gruppo corale

## Fondato nel 1945, ha subìto altri due roghi

Il circolo culturale «Svetko Pecar», attualmente diretto da Pietro Tessera, viene fondato nel 1945 da un gruppo di giovani militanti comunisti.

La scelta del nome alla cui memoria intitolare il circolo è emblematica del clima di quegli anni, permeato da una forte caratterizzazione ideologica. La scelta per l'intitolazione del centro culturale cade infatti sulla figura del membro dei Gap, Svetko Pecar.

La prima sede del circolo culturale - sito all'epoca come tutt'ora, sulla sommità di Monte Valerio, nell'attuale via Fleming - consisteva semplicemente in una baracca di legno recuperata da una struttura di una postazione militare degli occupatori nazisti.

Successivamente, nel corso degli anni, anche grazie a impegno e sacrifici personali, i soci del «Pecar» riuscirono gradualmente a trasformare la vecchia precaria e ormai sempre più fatiscente sede in legno in una più solida costruzione in muratura, completata nella sua attuale conformazione strutturale solamente nel 1982.

Il circolo, durante tutti i decenni trascorsi dalla sua fondazione, è stato indubbiamente il punto di riferimento per diverse attività sportive, per iniziative di carattere culturale. Inoltre, nel suo ambito, sono stati pure costituiti un complesso bandistico e un gruppo corale.

E se il circolo ha continuato a operare nel corso di quasi sessant'anni, buona parte del merito di ciò viene unanimemente attribuito a coloro che nei costituiscono il nucleo storico originario, che sin dai primi anni, hanno continuato a tenerne desta l'attività.

E ciò, nonostante tutte le difficoltà che il circolo culturale di ispirazione comunista ha incontrato nel corso degli anni, compresi un paio di altri attentati alla sede, prima di quello della scorsa notte. Nel 1978, infatti, il primo episodio. All'epoca come d'altronde anche adesso, il circolo «Pecar» non veniva frequentato unicamente dai soci ma pure da studenti del vicino ateneo. Ebbene, in quegli anni vi era una forte presenza di giovani greci, ideologicamente affini ma avversari: da un lato c'erano i comunisti «ortodossi», dall'altro gli «eretici».

E il circolo era inevitabilmente divenuto sempre più spesso teatro di dispute serali via via più accese tra le due facce della stessa medaglia. Finché, evidentemente, qualcuno passò decisamente il segno e diede fuoco al circolo, con modalità peraltro assai simili a quelle di ieri notte.

Paradossalmente, dunque, un centro culturale di ispirazione comunista pagò pesantemente le conseguenze di una contesa politica della sua stessa area ideologica...

Pietro Tessera

Bruno Zvech

L'altro attentato, o forse viste le modalità, potrebbe essersi trattato di un gesto vandalico, avvenne alla metà degli anni Ottanta, allorché un giovane mai identificato, a bordo di un motorino, lanciò contro la sede del circolo una bottiglia molotov procurando nuovi danni.

Ma anche questa seconda volta, come dopo la precedente, i soci del «Pecar» decisero di rimboccarsi le maniche e di ripristinare per la piena fruizione la loro storica sede.

### *Zvech: «È un atto grave e inqualificabile ma non accetteremo provocazioni»*

Sull'accaduto, il segretario dei Ds di Trieste, Bruno Zvech, interviene con una nota. In primo luogo ringraziando «le forze dell'ordine e i vigili del fuoco per il loro tempestivo intervento».

Il segretario diessino inoltre «nel condannare un atto grave e inqualificabile» confida nel fatto «che le indagini consentiranno di comprendere le motivazioni di questo gesto» e ribadisce la convinzione «di non accettare provocazioni di qualunque natura e finalità»

**Giorgio Coslovich**

Riunito il tavolo convocato dalla Regione allo scopo di tracciare le linee strategiche da seguire fino al 2009, anno della chiusura definitiva degli impianti

# «Ferriera, serve un progetto globale per la città»

## *Riconversione, la ricetta di Gambardella: fare sistema ma essere pronti ad affrontare l'emergenza*

**Il manager ha annunciato un documento programmatico entro Natale. Nascerà una task force composta da otto persone, tra cui quattro delegati di Sviluppo Italia**

Il tavolo dedicato alla Ferriera si avvia a diventare il tavolo in cui discutere lo sviluppo di Trieste. Perché non si può parlare di riconversione di uno stabilimento tra i più rilevanti del tessuto industriale cittadino senza inquadrarne l'iter in quello che sarà lo scenario economico dei prossimi anni.

Questo uno dei concetti-chiave emersi dall'incontro indetto dalla Regione e al quale ieri hanno partecipato tutti i soggetti coinvolti, dai vertici istituzionali agli industriali, dai sindacati all'azienda. Un incontro - ha premesso l'assessore regionale all'Industria Enrico Bertossi - che non si proponeva di affrontare l'emergenza del sequestro che incombe sullo stabilimento, bensì di iniziare a tratteggiare le strategie sulla cui base muoversi di qui al 2009, anno previsto per la chiusura definitiva degli impianti. Linee da individuare, ha aggiunto l'assessore regionale alla Formazione e lavoro Roberto Cosolini rispondendo ai rilievi mossi in tema di ambiente dai delegati del Forum Ferriera, perché se non si procede a una dismissione progressiva «il rischio è di non avere alternative imprenditoriali e di non poter risolvere nemmeno la situazione ambientale, come insegna l'area ex Aquila».

Al centro dell'incontro la ponderosa relazione in cui Giovanni Gambardella, consulente della Regione per la riconversione, ha anticipato i contenuti di un documento programmatico che redigerà «entro Natale». Il tutto partendo dall'analisi di quel piano di riconversione varato dal ministero delle Attività produttive nel maggio 2002 (giunta regionale Tondo, assessore all'Industria Sergio Dressi) che prevedeva piattaforma logistica, distripark e centrale turbogas. Prospettive deficitarie, secondo il manager, in un punto nodale: «Non c'è l'economia capace di sostenere tutti i progetti, si pensa ai contenitori più che ai contenuti». Gambardella ha lanciato un avvertimento basilare: bisogna iniziare subito ad attrezzarsi nei confronti di una crisi dello stabilimento che potrebbe avvenire in qualunque momento, vuoi per la delicatissima questione giuridica, vuoi perché «la situazione della Ferriera è critica per se stessa, può darsi che continui a produrre perdite», ha detto Gambardella accennando alla possibilità che sia lo stesso gruppo Lucchini a non riuscire a tenere in vita la Ferriera fino al 2009.

Quanto alle proposte operative, urge capire esattamente quanti siano i lavoratori coinvolti. Bisogna poi partire subito con la bonifica delle aree non impegnate dal processo produttivo, operazione questa che potrebbe «tamponare» eventuali crisi passeggere; infine, va concordato (e Gambardella lo ha sottolineato) un processo di reindustrializzazione capace di attrarre finanziamenti. Punto questo su cui il manager è stato chiaro. Con una battuta che alludeva ai passati tempi dell'assistenzialismo statale. E con un ragionamento più articolato: «Chiamiamoci a sistema», anche all'interno della città. «Occorre essere soggetti e non oggetti, ognuno deve prendere qualche cosa e dare qualcosa». Un esempio per tutti: considerando la centrale turbogas «meno interessante» di altre prospettive - quella portuale soprattutto - Gambardella ha caldeggiato l'acquisizione da parte di Acegas (che ha già presentato un'offerta) della centrale di cogenerazione, «perché dopo il 2009, pagati i debiti, darà utili con i quali Acegas potrà procedere alla costruzione di una seconda centrale. I soldi del territorio resterebbero sul territorio». E poi le altre ipotesi, dall'autostrada del mare alla «piattaforma per la ricerca applicata». Gambardella ha ribadito il proprio schema operativo: un «soggetto unico gestionale» che per ora si concretizzerà in una task force di otto persone (Gambardella e tre suoi collaboratori, più quattro delegati di Sviluppo Italia, agenzia nazionale per lo sviluppo d'impresa che è braccio operativo del ministero dell'Economia).

Il tavolo per la riconversione della Ferriera è stato convocato dalla Regione. (Foto Sterle)

Sulla relazione del manager - che ha detto di aver contattato per la vicenda Ferriera anche la presidenza del Consiglio - si è innestata una lunga serie di interventi. L'amministratore delegato della Servola spa Luigi Nardi, che giorni fa ha esplicitato l'impegno dell'azienda a investire 5 milioni di euro per migliorie ambientali agli impianti, ha garantito «tutta la collaborazione necessaria da parte del gruppo Lucchini», precisando però sull'assetto finanziario toccato da Gambardella: «Servola non intende apportare perdite al sistema», e punta a un bilancio «attorno al pareggio». Mentre da parte dei delegati del Forum Ferriera è stata sottolineata la scarsa attenzione all'ambiente, fuori ma anche dentro lo stabilimento, Cosolini ha detto che «ambiente e riconversione sono elementi inscindibili». Annotando come «necessario» un rapporto stretto tra Regione e azienda, e tra quest'ultima e i sindacati, l'assessore ha ribadito la necessità di portare avanti quello che è un tavolo «sul futuro della città».

I prossimi appuntamenti in tema di Ferriera sono previsti a breve. Mentre oggi alle 18 al Circolo Ferriera (via San Lorenzo in Selva) il Forum Ferriera terrà un'assemblea pubblica in cui valutare il tavolo di ieri, lunedì in Prefettura si riunirà la segreteria tecnica costituita da Roma per giungere alla sottoscrizione dell'accordo volontario tra gruppo Lucchini e ministero dell'Ambiente. E domani, a Roma, Nardi presenterà il piano dei lavori predisposti dall'azienda per abbattere fumi e polveri.

**Paola Bolis**

Scoccimarro e Greco

### Ma la Provincia frena: «Nessun elemento nuovo, dal consulente solo parafrasi di quanto già scritto»

Alla fine l'assessore regionale Roberto Cosolini ha dichiarato chiusa la fase delle polemiche, ma lo spettro del confronto con la precedente amministrazione di Centrodestra è aleggiato insistente sull'incontro di ieri. L'assessore regionale Enrico Bertossi diceva di «non aver mai risposto né di intendere rispondere agli attacchi» (il suo predecessore Sergio Dressi non è stato citato), e pure Giovanni Gambardella si è detto desideroso di evitare confronti. Nel merito, però, lo scenario era chiaro: sottolineata dai sindacati l'inutilità dei 21 tavoli di confronto aperti da Dressi, Gambardella ha parlato soprattutto di metodo, prefigurando un «soggetto gestore unico» al posto dei tavoli e scorrendo le manchevolezze del cosiddetto «piano Dressi».

È stato il presidente della Provincia Fabio Scoccimarro (An) a «chiedere» se quei tavoli non fossero serviti a nulla e ricordando quella riunione del 18 luglio 2002 in cui «a Roma, al ministero delle Attività produttive, sentii più o meno le stesse cose che sento oggi». «Nessuna polemica, ma perché non è stato fatto ciò di cui si è parlato? Se esistono dei documenti che non conosco datemeli», ha risposto Gambardella.

Scoccimarro

Nel pomeriggio è arrivata dalla Provincia una nota in cui Scoccimarro ribadisce la propria volontà di «avere un ruolo collaborativo e propositivo». E però «mi sarei aspettato una più immediata risposta da parte della Regione all'emergenza ambientale e a quella occupazionale che potrà determinarsi in seguito agli atti giudiziari: pensavo che di questo si sarebbe parlato». Insiste il vicepresidente Massimo Greco: «Nessun elemento di tangibile novità è emerso rispetto al lavoro svolto dalla precedente giunta di Centrodestra. Ci auguriamo che la *produzione* di consulenza e di task-force *produca* risultati concreti e non semplici parafrasi di quanto già è stato scritto».

Stesso Centrodestra, opinione diversa. Per nulla allineata a quella di Palazzo Galatti si è dimostrata infatti ieri la posizione del Comune. Ribadendo la necessità di «vigilare al meglio» in tema di ambiente, l'assessore Maurizio Ferrara si è detto concorde con la direzione presa dalla Regione. «I 21 tavoli rischiavano l'effetto dispersione: ritengo giusto che ce ne siano due, uno coordinato dalla Regione a livello locale e l'altro nazionale».

Diversi i pareri dei rappresentanti dei lavoratori. Ampie rassicurazioni da Cosolini: rapporti stretti tra i vari soggetti

# I sindacati: «Vogliamo essere coinvolti»

Numerosi i sindacalisti presenti all'incontro, con l'obiettivo comune di ottenere il riconoscimento di una presenza certa e costante al tavolo convocato dalla Regione. A rassicurarli è arrivato l'intervento dell'assessore regionale al Lavoro Roberto Cosolini che ha puntualizzato la necessità di uno stretto collegamento tra Regione, azienda e sindacati. Sull'imprescindibilità di una piena concertazione con le parti sociali aveva del resto insistito lo stesso Gambardella. A ribadire comunque la necessità di «esserci» è stato il segretario Cgil Franco Belci, che soddisfatto per la «concretezza» dei temi trattati ha invocato comunque «relazioni sindacali strutturate», chiedendo che «le Rsu siano compartecipi del monitoraggio della situazione ambientale e anche di quello in tema di sicurezza sul lavoro». Sullo sfondo le osservazioni avanzate dal giudice Fabrizio Rigo, che nella sua sentenza sulla Ferriera aveva detto di una certa insensibilità ambientale delle maestranze, fermamente respinta dai sindacati.

«Moderatamente soddisfatto» Luca Visentini, segretario Uil, perché «Gambardella nella sua relazione ha espresso gli stessi dubbi che sul piano di riconversione» portato avanti dall'allora assessore Dressi «avevamo noi: l'accordo non lo sottoscrivemmo pensando che si prefigurasse la realizzazione di contenitori senza contenuti, e additando quei 21 tavoli di confronto che comportavano un improduttivo frazionamento di responsabilità». Sul coinvolgimento del sindacato hanno insistito anche gli altri sindacalisti, additando (come fatto da altri soggetti) l'esigenza di mantenere aperto un tavolo con il governo. Più critica sull'esito della riunione di ieri la posizione di Luciano Bordin (Cisl), che ha detto di una perdurante «difficoltà a capire che cosa vogliamo fare» ma anche additato le istituzioni, colpevoli di non aver vigilato abbastanza in tema di salvaguardia ambientale.

Paolo Cusma, segretario provinciale Fismic-Confsal, riferendosi alle strategie di ampio respiro di cui si è parlato ha osservato che «il destino della Ferriera si decide ai tavoli romani, noi occupiamoci dei posti di lavoro». Diverso l'accento del segretario regionale Confsal, Emilio Fatovich: «L'autorevolezza del tecnico (Gambardella, ndr), l'impegno espresso dall'azienda e la chiarezza tenuta dall'assessore Cosolini ci fanno ben sperare per l'arrivo a un accordo di programma». Decisamente più critica la posizione di Wally Trinca per l'Ugl: «Si sta sopravvalutando il ruolo della Regione, che gioca invece una parte secondaria rispetto al governo; al tavolo è stata dichiarata una attenzione particolare per le tematiche ambientali e ci sta bene, ma non caleremo la guardia sul tema della sicurezza sul lavoro; terzo, attribuire a un presunto fallimento del tavolo aperto da Dressi tutti i mali della Ferriera è una strumentalizzazione politica».

Sulla Ferriera incombe lo spettro del sequestro che ne bloccherebbe l'attività. Intanto si parla dell'iter di riconversione che dovrebbe concludersi entro la fine del 2009.

Mentre Cgil Funzione pubblica e Fnle ribadiscono un giudizio critico

# Fusione Acegas-Aps, a Latisana confronto tra aziende e lavoratori

A un mese dall'assemblea che sarà chiamata a votare il progetto di fusione tra Acegas e la padovana Aps, il Consiglio comunale non si è ancora espresso sull'opportunità della fusione stessa, pur essendo il Comune l'azionista di maggioranza e il proprietario delle reti di distribuzione.

A rilevarlo è la segreteria della Cgil Funzione pubblica, unitamente alla Fnle Cgil, che in una nota esprimono un giudizio fortemente critico in merito all'ipotesi di fusione. «Oltre a rompere definitivamente qualsiasi ipotesi di sinergie a livello regionale, esponendo la regione (Trieste compresa) a pericolose speculazioni finanziarie – si legge nel comunicato – nessuno riesce a percepire quali saranno le ricadute positive per la città e per i lavoratori. Al momento, di concreto c'è la necessità di un'esposizione finanziaria (non si sa da parte di chi e in cambio di cosa) di decine di milioni di euro.

Preannunciando che il confronto fra i sindacati e le due multiutility proseguirà domani, a tavoli unificati, in quel di Latisana, la Cgil Funzione pubblica e la Fnle Cgil rimarcano che «non è pensabile, al fine di spingere e condizionare la delibera consiliare di funzione prevista per i primi di dicembre, chiudere un accordo con il sindacato entro il mese in corso. In questo contesto – sottolineano – la Cgil valuterà se esistono le condizioni per poter svolgere serenamente il proprio compito e acconsentire, con la propria firma, a un'ipotesi di accordo».

**Oggi intanto è prevista la riunione del consiglio di amministrazione per approvare la relazione trimestrale**

Le due organizzazioni sindacali rimarcano poi «con amarezza» il silenzio dei rappresentanti delle istituzioni e affermano che «oltre alle garanzie occupazionali serve un accordo generale di sviluppo dell'occupazione, coerente con i grandi benefici che il top management Acegas dichiara deriveranno dalla fusione. Tale sviluppo occupazionale – rilevano ancora i due sindacati – è necessario in questa fase recessiva per la nostra città; si può intervenire o aumentando l'organico interno dell'Acegas o sviluppando un progetto generale di intervento strutturale sulle reti».

Ma oltre a un accordo con l'Acegas, la Cgil Funzione pubblica e la Fnle Cgil ritengono indispensabile il raggiungimento di un protocollo con il Comune di Trieste. Un documento che garantisca che i lavoratori, nel caso di eventuali esuberi o di mobilità forzate, possano essere collocati negli organici dell'ente locale. Il riferimento, spiegano i sindacati, è all'accordo stipulato per il passaggio all'Acegas degli ex lavoratori comunali della Nettezza urbana.

Intanto oggi si riunisce il Consiglio di amministrazione di Acegas per l'approvazione della relazione trimestrale al 30 settembre 2003.

In Comune non passa una proposta dell'assessore Sbriglia. Il Centrodestra minimizza, l'opposizione: «Evidente la crisi»

# Variazione di bilancio, la maggioranza si spacca

## *Al momento del voto mancano in aula i consiglieri «azzurri» e dell'Udc*

I diretti interessati minimizzano ma è difficile non definire perlomeno come un «incidente di percorso della maggioranza» ciò che si è verificato lunedì sera in consiglio comunale, attorno alla mezzanotte: sulla proposta di variazione al bilancio, presentata dall'assessore competente Enrico Sbriglia, la maggioranza, rappresentata in quel momento dalla sola An, sia andata sotto nel voto a causa dell'assenza dall'aula dei consiglieri forzisti e dell'Udc.

«Abbiamo rispettato le richieste del sindaco, Roberto Dipiazza - giustifica il capogruppo Piero Camber - che ci aveva invita ad approfondire alcune voci di spesa contenute nella proposta di Sbriglia, prima di dare il nostro sì. Non vedo nulla di strano in un atteggiamento come il nostro anche perché ci riteniamo dei buoni pubblici amministratori, che hanno a cuore il danaro dei cittadini, perciò un breve rinvio di qualche giorno per l'approvazione del documento non avrebbe creato problemi».

«Gli alleati di An - precisa il capogruppo di Forza Italia - hanno voluto insistere e arrivare alla votazione ed è andata come tutti sanno. Ma al prossimo passaggio in consiglio la variazione di bilancio passerà, anche perché avremo avuto modo nel frattempo di effettuare tutte le ricognizioni che consideriamo indispensabili».

Enrico Sbriglia

Anche la Rosolen non accenna a eventuali difficoltà della coalizione di Centrodestra in conseguenza dell'episodio di lunedì notte: «Dobbiamo comunque tornare sul documento redatto dall'assessore Sbriglia - sostiene - e in quella sede troveremo l'accordo. Quelli di Forza Italia e dell'Udc se ne sono andati dall'aula probabilmente perché devono chiarirsi fra loro su alcuni aspetti della proposta di variazione - conclude - e la questione non riguarda in alcun modo Alleanza nazionale».

Walter Godina

Di tutt'altro parere gli esponenti dell'opposizione: «Questa è una maggioranza che non c'è più - dichiara con sicurezza Roberto Decarli, consigliere della lista "Cittadini" - e la situazione che si è venuta a creare l'altra notte, con Alleanza nazionale che rimane da sola a rappresentare in aula la Casa delle libertà, mentre i consiglieri di Forza Italia e dell'Unione di centro scappano alla chetichella, la dice lunga sui contrasti interni alla maggioranza e sulle possibilità che questi partiti hanno di poter continuare a governare la città, ammesso che siano mai riusciti a farlo».

«Sostengo da tempo oramai che dobbiamo prepararci ad assumere la guida amministrativa di Trieste - incalza Walter Godina, neocoordinatore provinciale della Margherita - perché gli scricchiolii che arrivano dal Centrodestra sono sempre più forti. La maggioranza si trova in netta difficoltà e, dopo aver abbandonato la città a se stessa, oggi non si ritrovano nemmeno sulle variazioni di bilancio. Ciò che è accaduto lunedì sera denota il malessere di una coalizione che è ormai arrivata alla frutta - conclude Godina - e che si sta misurando con le proprie carenze».

**Ugo Salvini**

La missione della delegazione triestina nella sede di Roma

# «Fi pronta al congresso»

«All'interno di Forza Italia, a Trieste, non ci sono grossi problemi. Siamo pronti al congresso e abbiamo garantito ai vertici romani del partito che siamo disponibili a organizzare questo importante appuntamento politico fin dalla seconda metà di gennaio, cioè da una delle prime date ritenute utili dalla segreteria nazionale». Maurizio Bucci ostentava serenità ieri sera, appena sceso dall'aereo che l'ha riportato a Trieste dopo un'intera giornata trascorsa nella sede di Forza Italia a Roma assieme a i colleghi di partito Piero Camber, capogruppo in consiglio comunale e Fulvio Tamaro, assessore provinciale. «L'incontro nella Capitale - ha aggiunto - era previsto nell'ambito di una serie di verifiche che stanno vedendo impegnate, in successione, tutte le delegazioni di periferia del partito, peraltro in fase di ristrutturazione interna. Quella di Trieste - ha proseguito - sta vivendo, a differenza di molte altre, una situazione più che tranquilla, anche perché è governata da un coordinamento pienamente in carica e non da un commissario». Bucci, Camber e Tamaro a Roma sono stati ricevuti dal deputato Maurizio Enzo Lupi e dal senatore Guglielmo Castagnetti con i quali sono stati affrontati vari temi, non ultimo quello riguardante le due recenti sconfitte elettorali alle regionali e alle suppletive.

Dopo la morte della bimba di tre anni che frequentava un asilo di Opicina, alla scuola materna sono scattate le misure di profilassi imposte dall'Azienda sanitaria

# Meningite, cura antibiotica per cento bambini

*La rete di sorveglianza pediatrica resterà attiva fino a lunedì e ogni caso sospetto verrà segnalato all'istante*

**Ma il commissario del «Burlo» Emilio Terpin assicura: «La situazione è sotto controllo, non c'è stato aumento delle chiamate al pronto soccorso»**

Un'intera scuola materna sotto sorveglianza medica. Cento bambini e una decina di assistenti dell'asilo Don Marzari di Opicina sono dall'altro giorno in terapia antibiotica. Lo ha disposto l'Azienda sanitaria a seguito della morte di una bimba di tre anni all'ospedale infantile «Burlo Garofolo», colpita l'altro ieri da una rara forma di meningite fulminante.

Gli esami di laboratorio non hanno ancora confermato questa ipotesi, tuttavia i medici hanno emesso una diagnosi clinica di sospetta *sepsi iperacuta da meningococco*.

A dover assumere i farmaci sono anche i familiari della bimba nonché il personale medico dell'ospedale che l'aveva presa in cura l'altra notte, quando era arrivata al pronto soccorso. Ma si tratta, come evidenzia il commissario del «Burlo» Emilio Terpin «di una procedura precauzionale», trattandosi comunque di una situazione «sotto controllo».

La bambina, che frequentava la scuola materna da qualche mese, era giunta all'ospedale alle quattro di mattina di lunedì scorso, dopo che la sera precedente aveva manifestato alcuni sintomi tipici di una banale influenza (febbre e vomito). Tuttavia le sue condizioni erano peggiorate rapidamente. E la situazione non era migliorata nemmeno dopo la somministrazione tempestiva di alcuni antibiotici specifici portati in elicottero da Roma. La bimba era deceduta nel pomeriggio di lunedì, dopo che il morbo era entrato in circolo nel sangue, aggredendo gli organi vitali.

Emilio Terpin

Da ieri comunque oltre cento persone, fra adulti e bambini, sono sotto osservazione da parte di una rete di sorveglianza attiva integrata fra dipartimento di prevenzione, il pronto soccorso pediatrico nonché di pediatri di base dell'intera provincia.

L'Unità operativa malattie infettive e profilassi dell'Azienda sanitaria ha avviato una vigilanza sanitaria all'interno dell'asilo fino a lunedì 17 novembre. Esperti dell'ente visiteranno ogni bambino assente dall'asilo in questo periodo.

L'ingresso dell'ospedale infantile «Burlo Garofolo».

Anche gli operatori sanitari del «Burlo» che sono venuti in contatto con la paziente stanno assumendo degli antibiotici. Non è invece previsto che altrettanto facciano i genitori dei bimbi dell'asilo di Opicina. Il rischio di trasmissione della malattia è infatti molto basso, nell'ordine di uno caso ogni 30 mila abitanti. Un'eventualità che, spiegano gli esperti, a Trieste non si è mai verificata.

IL QUESITO

## Profilassi solo per le persone venute a contatto con il malato

**Quante sono le possibilità di un contagio da meninigite fulminante? E chi è a rischio?**

Secondo i medici il rischio è molto basso. Non si stancano di ripeterlo, dopo il caso di sepsi iperacuta da meningococco che ha colpito lunedì una bimba di tre anni di una scuola materna di Opicina. Ma la diagnosi tempestiva risulta molto difficile, essendo i sintomi molto simili a una banale influenza. La *sepsi iperacuta* è la forma più grave della malattia meningococcica e colpisce l'organismo umano prevalentemente durante l'età pediatrica quando più bassa risulta l'immunità naturalmente acquisita dall'organismo e le difese sono ancora abbastanza modeste. Generalmente la prevenzione si fa con degli antibiotici, e la profilassi riguarda solo le persone che sono venute a stretto contatto con il malato.

Resta il fatto che la profilassi antibiotica va fatta comunque, ma può riguardare solo le persone che sono venute in «stretto contatto» con gli infetti. Il che significa: i familiari conviventi, e le persone che li frequentano nel posto di lavoro. E visto che tutti i bambini di una scuola materna sono generalmente a stretto contatto tra di loro, l'esigenza di procedere con i farmaci si è resa indispensabile.

In ogni caso i medici tengono a ribadire che la possibilità di contagio sono bassissime, in quanto il meningococco è molto labile, senza contare che il periodo di incubazione va da uno a tre giorni. Il batterio è comunque presente normalmente, secondo le statistiche, nel cavo faringeo del 5 per cento degli adulti sani.

Anche il commissario del «Burlo» Terpin cerca di minimizzare l'allarme che comprensibilmente si è diffuso in queste ore in città. «Il caso umano è ovviamente drammatico - sottolinea - in realtà il ricovero ha evidenziato immediatamente una situazione tragica e praticamente irreversibile. Sono stati adottati tutti i protocolli di sicurezza, senza sbavature. Direi quindi che è una situazione sotto controllo. Nessun allarme, insomma». «Si sta ancora indagando - prosegue Terpin - sulla natura della malattia, e stiamo attendendo una risposta che dovrebbe arrivare a breve da parte dell'istituto guidato dal professor Campello».

Il commissario dell'ospedale infantile assicura che non ci sono stati incrementi di chiamate o consulti da parte di genitori preoccupati dopo che si è diffusa la notizia del caso di presunta meningite. «Assolutamente no, - rimarca Terpin - non c'è stato alcun aumento di richieste d'intervento».

Alessio Radossi

IL PRECEDENTE DI CINQUE ANNI FA

## A Gretta furono 70 i piccoli tenuti sotto osservazione

Quello della scuola materna Don Marzari di Opicina non è il primo caso in cui, nella nostra città, le autorità sanitarie siano dovute ricorrere a delle misure di profilassi estese a più soggetti.

Già cinque anni fa, nell'ottobre 1998, infatti, il caso di una bambina che frequentava l'asilo di Gretta, poi fortunatamente risoltosi rapidamente in maniera positiva per la piccola, la presenza della patologia riguardante l'infiammazione delle meningi aveva indotto l'Azienda sanitaria a intervenire con una misura profilattica, tanto importante quanto elevato era il numero dei bambini che erano stati vicini o in contatto con la loro compagna di giochi.

Tutti i 70 piccoli ospiti della scuola materna di vicolo San Fortunato, infatti, vennero portati per gli opportuni controlli al Burlo o da medici privati. Nessuno di loro, alla fine delle analisi, risultò essere stato contagiato. L'edificio venne comunque disinfestato da una squadra dell'Azienda sanitaria.

IL MIRACOLO

## Quando Padre Pio fece guarire dal male senza speranza

Padre Pio

*Alla base della canonizzazione di Padre Pio c'è proprio un miracoloso caso di guarigione da meningite fulminante. La sera del 20 gennaio del 2000 un bambino, Matteo Colella, era stato ricoverato d'urgenza in terapia intensiva nell'ospedale Casa sollievo della sofferenza di San Giovanni Rotondo, a causa di una meningite fulminante per la quale la diagnosi dei medici non lasciava spazio a speranze.*

*A causa del deterioramento delle funzioni vitali, il primario e l'anestesista si erano infatti arresi considerando persino una «cattiveria» proseguire nei tentativi di rianimazione. Allora il bambino fu trasferito nella cella di Padre Pio per una veglia di preghiera.*

*E una sera, accanto al suo letto, secondo il racconto, un uomo con la barba bianca e il vestito lungo marrone gli avrebbe detto: «Non ti preoccupare, tu guarirai». Poi, Matteo Colella uscì dal coma.*

*Le condizioni del bambino cominciarono subito a migliorare rapidamente. Pochi giorni dopo gli esami clinici mostravano che Matteo non aveva alcuna lesione cerebrale, cardiaca, respiratoria o renale.*

*Fu questa guarigione miracolosa attribuita a Padre Pio - seguita dal parere della commissione dei periti medici come di consueto nelle cause di canonizzazione, quelli della commissione teologica e della Congregazione per le cause dei santi - che portò il Papa a fissare la data per la cerimonia di beatificazione.*

LE REAZIONI

Nella struttura pre-scolastica tutti attendono che sia trascorso il periodo di incubazione

# Dimezzate le presenze a scuola

*Molti genitori hanno preferito tenere i figli a casa*

L'ingresso dell'asilo «Don Marzari» a Opicina.

**E qualcuno commenta: «Se la situazione fosse drammatica, avrebbero messo i sigilli alla scuola». Una giornata nel silenzio del dolore**

Pochi passi frettolosi nel cortile della scuola, in una giornata fredda perché sferzata incessantemente dal vento. Ma fredda certamente anche nei cuori di coloro che, genitori, insegnanti e personale della «Don Marzari» di Opicina, hanno dovuto fare i conti con la cruda realtà di un male terribile quanto fulmineo che ha strappato per sempre ai loro affetti una piccola vita.

Ieri mattina, della trentina di piccoli ospiti (sui 100 complessivi dell'istituto) che erano abitualmente più a stretto contatto con la bambina stroncata dalla meningite fulminante, nella struttura di piazzale Monte Re erano presenti circa la metà.

E dopo il pranzo alcuni genitori hanno deciso di riportare a casa i propri figli senza attendere la conclusione del turno.

La preoccupazione, insomma, ha indotto una parte di padri e madri a tenere in casa i propri bimbi, all'indomani dell'incontro a scuola con il pediatra, che aveva illustrato la situazione, dato consigli e distribuito antibiotici. «Ora - diceva una mamma andando a prendere il suo bambino - non ci resta che aspettare i prossimi giorni e solo quando sarà passato il periodo teorico di incubazione saremo più tranquilli».

Decisamente più ottimista e fiducioso, dal canto suo, un nonno venuto a riportare a casa il nipotino alla fine dell'orario regolare: «Credo che la situazione sia sotto controllo e che non ci sia da preoccparsi, altrimenti avrebbero messo i sigilli alla scuola. Certo comunque che quanto è successo è tremendo».

Ancora altri genitori che vengono a prendere i bambini. Passi rapidi e nessuna voglia di parlare, di dare forse sfogo a un dolore sordo ma intenso. Ancora altre mamme. «Siamo preoccupate, non è una situazione piacevole. Non sappiamo cosa pensare».

Il silenzio del dolore è stata la prima risposta alla domanda che i bambini della materna hanno rivolto a genitori e insegnanti, vedendo vuota la seggiolina occupata abitualmente dalla loro piccola compagna di giochi. Solo qualche pietosa bugia («è a casa con il raffreddore») è riuscita a rasserenare quegli sguardi interrogativi.

Giorgio Coslovich

Dopo gli avvisi di garanzia inviati agli esponenti forzisti

# Firme false, Fi solidale con Bucci La Margherita vuole chiarezza

La Margherita e Forza Italia prendono posizione in merito agli avvisi di garanzia ricevuti da tre esponenti forzisti e relativi all'inchiesta sulle firme false usate da alcuni partiti per presentare le liste elettorali alle comunali e provinciali del 2001. Nel registro degli indagati sono stati iscritti finora l'assessore comunale al commercio, turismo e attività produttive Maurizio Bucci, l'assessore provinciale all'ambiente Fulvio Tamaro, entrambi di Forza Italia, e il consigliere provinciale forzista Elisabetta Fachin.

In merito a questi avvisi di garanzia, Marco Tondelli, membro dell'esecutivo e responsabile organizzativo della Margherita di Trieste, auspica che «venga fatta al più presto chiarezza sui fatti, a prescindere dalle persone coinvolte. Infatti tali vicende – aggiunge Tondelli – inducono purtroppo l'opinione pubblica a generalizzati giudizi di sfiducia nei confronti della politica».

Tondelli ricorda inoltre che la raccolta di firme, in occasione delle consultazioni elettorali, rappresenta un onere per chi le raccoglie e per chi firma, ma costituisce soprattutto un'occasione di contatto reale con i potenziali elettori nonchè di presentazione dei programmi e dei candidati. «E' auspicabile quindi – conclude – che tutti utilizzino questo strumento nei modi corretti voluti dalla legge».

Sul fronte opposto, il capogruppo regionale di Forza Italia, Isidoro Gottardo, esprime, «anche a nome dei colleghi consiglieri regionali, solidarietà agli amici di Trieste di Forza Italia, Maurizio Bucci, Fulvio Tamaro ed Elisabetta Fachin, per essere sottoposti, unitamente a molti altri, a indagini in relazione all'inchiesta sulla raccolta delle firme per le elezioni del 2001».

«Nella consapevolezza che Forza Italia ha agito nel pieno rispetto delle regole» Gottardo si dice poi certo che «gli avvisi di garanzia consentiranno ora ai dirigenti di Forza Italia di Trieste di dimostrare l'assoluta correttezza del loro operato, e che eventuali incongruenze, sicuramente di scarsissima entità, possano solo essere il frutto errori formali e non sostanziali. Ogni firma raccolta da Forza Italia – conclude Gottardo – corrisponde a una libera e consapevole scelta del sottoscrittore ed è strettamente attinente alla presentazione delle liste elettoriali».

Vendevano nomi e numeri di telefono di donne disposte a incontri singoli o fra coppie, ma non c'era nessuno

# Truffa a luci rosse, in quattro alla sbarra

*Le quote «di partecipazione» oscillavano fra le 250 e le 300 mila lire*

«Mi hanno dato i nomi e i numeri di telefono di Eva e di Veronica, ma non sono mai riuscito a incontrarle.» La testimonianza resa in aula da un uomo di Rovereto è stata il momento saliente dell'udienza di ieri del processo contro gli animatori di un'agenzia per incontri erotici, la «Studio due», che sarebbe stata in realtà una scatola vuota, un vero e proprio bluff fatto per spillare soldi senza dare nulla in cambio a quelli che un poliziotto nel corso del processo ha definito «maschietti cretini».

Da un appartamento di via Caccia, nei pressi di largo Barriera, l'Italia intera, tramite i periodici specializzati, è stata invasa nel 2000 da annunci che segnalavano l'esistenza di un associazione che promuoveva incontri tra singoli e tra coppie. Per avere i numeri delle persone disponibili bastava iscriversi sottoscrivendo una quota che variava tra le 250 mila e le 300 mila lire.

«Ci sono cascati un numero che oscilla tra le 600 e le 700 persone», ha commentato nei corridoi un poliziotto che ha seguito parte delle indagini. «I presunti truffati sono 17», ha ribadito uno degli avvocati difensori. Certo è che già al telefono qualcuno si presentava con uno pseudonimo, molti mettevano una firma falsa al momento di firmare il vaglia. Quando si è trattato di presentare una querela le file si sono ulteriormente assottigliate, quelli che hanno avuto infine il coraggio di testimoniare anche in tribunale si contano sulle dita delle mani. Tantissimi dei presunti truffati hanno una moglie, tanti dei figli, altri vivono con i genitori, qualcuno millanta di essere un playboy. Val la pena di farsi scoprire per recuperare 250 mila lire?

Le accuse che vengono ora addebitate a quattro triestini sono pesanti: associazione per delinquere e truffa. Gli imputati sono Carmelina Monsellato, 37 anni, Daniela Sirotti, 27 anni e i fratelli Andrea e Dino De Palma, rispettivamente 41 e 42 anni. Nel capo d'imputazione si legge che «agli associati venivano fornite utenze telefoniche intestate a terzi ignari, oppure utenze telefoniche in uso a Carmelina Monsellato che non rispondeva, oppure rispondeva con vari nomi fittizi (tra i quali Eva, Luisa, Veronica) inventando scuse per evitare gli incontri.

Secondo l'accusa Carmelina Monsellato andava a ritirare i vaglia inviati dagli associati agli uffici postali di Trieste, Muggia, Sistiana e Latisana consegnandoli poi, assieme al denaro ricevuto, a Dino De Palma che le lasciava una quota di quanto incassato e che sarebbe stato il capo dell'associazione.

Il processo in Tribunale riprenderà il 27 gennaio.

s.m.

Riunione nella sede del governatore presenti anche l'Autorità portuale, il ministero dei Beni culturali e i nuovi concessionari dell'emporio asburgico

# Asse Illy-Dipiazza sul riuso di Porto Vecchio

## *La Regione promuoverà l'accordo di programma. Il sindaco: siamo in «pole position» per l'Expo*

La Regione promuoverà, insieme al Comune, all'Autorità portuale e al ministero ai Beni culturali un accordo di programma per la riconversione di Porto Vecchio. E' quanto emerso ieri pomeriggio al termine del «tavolo» istituzionale al quale hanno partecipato il presidente della giunta Riccardo Illy, il sindaco Roberto Dipiazza, il commissario dell'Authority Vincenzo Mucci nonché Pio Baldi, direttore generale della Direzione architettura e arte contemporanea del ministero. L'obiettivo è ambizioso: firmare l'accordo entro due-tre mesi, e comunque entro il 31 gennaio del 2004, il che consentirebbe di avviare gran parte delle opere edilizie che trasformeranno l'area in rione cittadino.

Un momento del «tavolo» istituzionale svoltosi ieri in Regione, presenti Illy e Dipiazza.

Le fasi operative che dovrebbero contraddistinguere l'accordo sono state illustrate dalla consulente dell'Ap Ondina Barduzzi. La prima coinciderebbe con la sottoscrizione del documento, includendo l'approvazione delle bozza di variante al piano regolatore comunale e una bozza della variante al piano regolatore del Porto. Secondo la Barduzzi, potrebbe realizzarsi entro il 31 gennaio 2004, anche se su questa data permangono le perplessità del sindaco Dipiazza. Perplessità non sull'operazione quindi, quanto piuttosto sulle possibilità per il Comune di far approvare la variante al piano regolatore, per la quale il primo cittadino ipotizza tempi leggermente più lunghi (circa un mese).

«Riteniamo la riconversione del Porto Vecchio un progetto estremamente importante per il Friuli-Venezia Giulia - è intervenuto a sostegno Illy, sottolineando quanto la Regione sia lieta di assumere il ruolo di soggetto promotore dell'accordo - perchè in grado di garantire una crescita economica del territorio molto al di là dei confini di Trieste». Il governatore ha anche ribadito la necessità di trovare un adeguato spazio per la sede del Lloyd Triestino, affinché la compagnia possa radicarsi a Trieste con benefici per tutta la regione.

«Trieste è in pole position per l'Expo», ha invece annunciato Dipiazza, esprimendo personale soddisfazione per la costituzione di un tavolo con tutti i soggetti, pubblici e privati, interessati al progetto. «Dovremo lavorare senza intoppi e polemiche per centrare l'obiettivo» ha aggiunto. Il direttore dei Beni culturali Pio Baldi ha ricordato che dovranno essere valutati e rispettati i vincoli paesaggistico-ambientali e storico-monumentali, arrivando ad un progetto da concordare prima di arrivare al tavolo formale. Determinante anche l'apporto del commissario dell'Ap Mucci, sulla cui area di competenza dovrà venire realizzato il riuso. Il numero uno del porto ha ricordato il parere unanime delle istituzioni ricevuto dall'Ap in merito alla riconversione, ricordando quindi la necessità di una continuità nell'opera condotta dal suo predecessore Maresca, pur nel rispetto delle regole. E ha ammesso la delicatezza della situazione per i vecchi concessionari, che dovrà venire affrontata nell'ambito della rilocalizzazione in Porto Nuovo.

Una veduta di Porto Vecchio, destinato alla riconversione.

Alla riunione hanno presenziato anche i rappresentanti dei nuovi concessionari. «Le istituzioni ci stanno mettendo a disposizione tutti gli strumenti per lavorare» ha evidenziato il portavoce dei concessionari di Porto Vecchio Riccardo Novacco, commissario di Fiera Trieste. «Ritengo – ha proseguito – che i concessionari del porto possano dirsi soddisfatti: vi è unità di intenti tra Comune e Regione sullo sviluppo della città». «Uno sviluppo – ha aggiunto – che non deve prescindere, vista l'occasione, dall'acquisizione dell'Expo: dobbiamo lavorare uniti per ottenere questo obiettivo, consapevoli che la candidatura è strategica, e che l'immagine della città deve essere compatta». «Chi favorisce divisioni o alimenta polemiche - ha ammonito - porta avanti il gioco di chi, ancora una volta, si adegua alla strategia del non fare». «Chiediamo quindi – ha concluso Novacco - certezza nei tempi, per favorire gli investimenti».

---

Dopo i lavori di revisione e rinnovamento delle tecnologie

# Riparte la nave Ogs-Explora Un'altra missione in Antartide

L'Ogs-Explora rimesso a nuovo per la prossima missione in Antartide. (Foto Sterle)

Per festeggiare l'inizio di una nuova missione nella lontana Antartide della Ogs-Explora - nave ricerca triestina che nel 1988 inaugurava la prima campagna italiana di ricerche geofisiche negli estremi mari dell'emisfero sud del pianeta – non poteva esserci giornata più radiosa di quella di ieri.

Ancorata al molo Bersaglierai, di fronte a una sala Illiria completamente gremita della Stazione marittima per la conferenza stampa di presentazione della spedizione organizzata dall'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale, l'Explora tirata a lucido ha accolto, prima di salpare tanti operatori appassionati del settore, incuriositi dalle novità tecnologiche predisposte nella chiglia e in altre parti dello scafo. A descriverle il presidente dell'Ogs Iginio Marson, che ha sottolineato come la nuova missione, la nona della serie, sia stata resa possibile da freschi contributi elargiti dal ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca (Miur), circa 6 milioni di euro che dal 2001 a oggi risultano giunti a destinazione anche grazie al precedente interessamento dell'ex sottosegretario al ministero della Ricerca scientifica, Antonino Cuffaro. Ulteriori investimenti dell'Ogs stesso hanno consentito complessivamente di destinare 2 milioni 200 mila euro per l'armamento e la gestione della nave, 2 milioni 500 mila euro per il riallestimento navale e altra analoga cifra, per le nuove strumentazioni.

La Ogs Explora continua a rappresentare l'unità scientifica operativa di punta italiana per le ricerche geologiche, geofisiche, oceanografiche nel continente Antartico. «L'Antartide – ha sottolineato Marson – è un vero e proprio laboratorio naturale che consente di studiare profili sismici e le variazioni paleoclimatiche del nostro mondo, aiutandoci a capirne le variazioni e i cambiamenti nel tempo a favore di una migliore comprensione della situazione odierna. Potrà sembrare strano – ha affermato il presidente dell'Ogs – ma l'uomo oggi conosce meglio la superficie di Marte che i fondali dei nostri oceani. Che rappresentano il 70% di tutto il nostro pianeta».

Saranno quasi una trentina di persone tra scienziati e tecnici che si recheranno a breve nell'Antartide, professionalità che appartengono allo stesso Ogs, al Cnr, agli atenei di Trieste, Siena e Parma, guidati dal capo campagna operativo, Maurizio Grossi e da quattro responsabili scientifici, tra cui Michele Rebesco, dell'Ogs stesso.

Dopo uno scalo di una decina di giorni a Catania necessario per il rodaggio di alcuni impianti, l'Ogs si trasferirà per un lungo periodo nel tratto di Antartide e mare posto di fronte alla punta estrema del Cile. Sucecssivamente la nave si sposterà verso Città del Capo e l'isola di Bouvet, dove esite una struttura geologica di forte interesse. La parte finale della missione prevede una ricognizione alle Azzorre e un ulteriore tappa a Cadice. Il ritorno a Trieste è previsto per la prima parte di giugno. Per predisporre tutta la nuova strumentazione acquistata, tra cui un ecoscandaglio (il multibeam) capace di tracciare profili di fondo marino per aree grazie a una serie di sensori posizionati sotto la chiglia, la Ogs Explora è stata smontata, riveduta e rimontata da cima afondo, trasformandosi in un vero e proprio laboratorio galleggiante capace di lavorare e raccogliere dati pure strada facendo.

**Maurizio Lozei**

### Santa messa di inizio dell'anno accademico

Oggi, alle 18.45, nella Chiesa dei Santi Pietro e Paolo, in via Cologna, il vescovo monsignor Eugenio Ravignani, celebrerà la messa di inizio dell'anno accademico 2003/2004. Parteciperanno studenti, docenti e personale universitario.

La messa sarà accompagnata dai cori universitari.

---

Aumenta il contributo stanziato dal governo a favore del Centro internazionale per l'ingegneria genetica

# Icgeb, sarà Baralle l'erede di Falaschi

## *L'attuale direttore generale continuerà comunque l'attività nell'istituto*

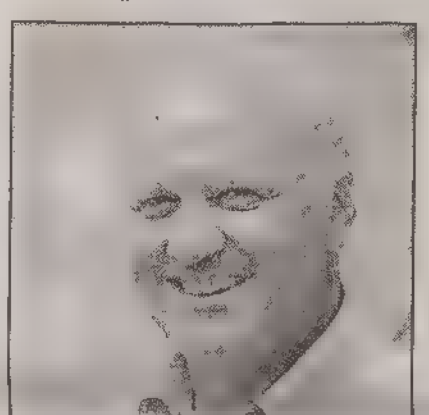
Il governo aumenterà il suo contributo al Centro internazionale per l' Ingegneria genetica e le biotecnologie (Icgeb), che ha sede a Trieste e a New Delhi ed è sostenuto da 48 Paesi. Lo ha annunciato il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione, partecipando nella sede Icgeb a una riunione del Board, il massimo organo direttivo del Centro, al quale partecipano, oltre ai rappresentanti dei Paesi aderenti, quelli di varie organizzazioni internazionali. L' aumento del contributo, di cui non è stato fissato l' ammontare - riporta una nota dell' Icgeb - servirà «a rendere ancora più incisivo il ruolo del Centro nel quadro degli accordi di cooperazione con il Segretariato dell' Onu e con le altre organizzazioni internazionali».

Nel corso dell' incontro è stato poi confermato il mandato conferito all' Icgeb per la promozione nel mondo di un utilizzo sicuro delle biotecnologie e per una valutazione dei rischi legati agli organismi geneticamente modificati. Nell' occasione, è stato anche nominato il successore di Arturo Falaschi, da dieci anni direttore generale dell' Icgeb. Sarà l'argentino Francisco Baralle. Nato nel '43 a Buenos Aires dove ha compiuto gli studi alle facoltà di scienze e medicina, Baralle è stato professore di patologia all'università di Oxford e dal 1990 è direttore della componente di Trieste dell'Icgeb. Svolge la sua attività di ricerca nel gruppo di patologia molecolare ed è docente alla facoltà di medicina dell'università di Trieste. Falaschi,in scadenza di mandato, continuerà comunque la sua attività all'interno della struttura.

Arturo Falaschi

Francisco Baralle

Durante i lavori del Board, nei loro rispettivi discorsi, il presidente del Board Hamdy Abdel Aziz Moursy (Egitto), il presidente di Area science park Maria Cristina Pedicchio e Arturo Falaschi, hanno messo in rilievo il ruolo sempre più importante svolto dal centro, su scala internazionale, nazionale e locale.

Come consuetudine, la riunione del consiglio direttivo del centro internazionale è stata l'occasione per fare il punto sulle attività delle due sedi di Trieste e New Dehli che compongono l'Icgeb. L'attività svolta nel 2002 è stata illustrata dal direttore generale e dai direttori della componente di Trieste Francisco Baralle e di New Dehli Virander Chauhan e dal direttore relazioni esterne Decio Ripandelli, che si sono soffermati anche sui principali risultati ottenuti nel corso del 2003.

Tra questi assumomo particolare rilievo le attività di ricerca e formazione, le relazioni con il settore industriale e l'attività nel campo della biosicurezza. L'Icgeb, infatti, in accordo con il suo statuto, stabilisce stretti legami con il settore industriale dei paesi membri mediante il trasferimento di tecnologie innovative e prodotti sviluppati nell'ambito dell'attività di ricerca.

Molto importante anche il mandato dell'Icgeb di promuovere in tutto il mondo l'utilizzo sicuro delle biotecnologie, svolto diffondendo informazioni sulla biosicurezza, in particolare sulla valutazione dei rischi legati al rilascio nell'ambiente di organismi geneticamente modificati. È stato tra l'altro sottolineato che gli obiettivi del centro sono in linea con la convenzione internazionale (Biological Weapons convention) per l'uso pacifico delle biotecnologie.

### «Mediateca 2000» Così nascono le cooperative

L'esperienza di «Mediateca 2000», progetto che ha finora favorito la nascita, nel Sud Italia, di 25 cooperative d'impresa, tuttora operanti nel settore museale e culturale e capaci di creare circa 300 posti di lavoro, è stata presentata ieri, nella sala matrimoni del Municipio, dai responsabili di Omni media, organizzazione allestita su proposta del ministero del Lavoro e delle Politiche sociali. L'iniziativa, attuata nell'ambito delle Azioni di sistema cofinanziate dal Fondo sociale europeo, su proposta dell'Associazione temporanea di imprese costituita dall'Istituto di studi sulle relazioni industriali, dalla Società consortile per azioni e da «Amitié», associazione che si occupa dell'informazione tecnologica in Europa, «è da considerare assolutamente positiva - ha spiegato Carmelo Cantone, del Coordinamento nazionale progetto Omni media - perché a un costo decisamente ridotto rispetto al consueto, ha permesso di formare molti giovani, di avviarli professionalmente e di creare realtà imprenditoriali».

In città esistono già cooperative che lavorano in affiancamento ai musei. Hanno partecipato fra gli altri all' incontro Adriano Dugulin, direttore dei Civici musei di storia e arte e Maria Masau Dan, responsabile del Museo Revoltella. Stamane l'ultima giornata dalle 9, Arnaldo Ferrari, del Coordinamento Omni media, parlerà della biblioteca mediateca come «centro di diffusione culturale e di servizi: reti e opportunità progettuali».

---

## A cura di Confartigianato Trieste

### PIANI OPERATIVI DI SICUREZZA E PIANI DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

**Nuovo regolamento per la redazione e la compilazione**

Con il decreto 3 luglio 2003 n° 222 è stato pubblicato il regolamento sui contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei e mobili in attuazione alla legge 109/94 (riguardante gli appalti pubblici). Il decreto dettaglia quali debbono essere i contenuti dei piani di sicurezza e coordinamento (Psc) e dei piani operativi di sicurezza (Pos). Di seguito ci limiteremo esclusivamente alla descrizione di questi ultimi in quanto i piani di sicurezza e coordinamento sono a carico delle rispettive committenze e non delle imprese esecutrici.

Il piano operativo di sicurezza è redatto a cura di ciascun datore di lavoro delle imprese esecutrici in riferimento al singolo cantiere e deve contenere almeno i seguenti elementi:

a) il nominativo del datore di lavoro, gli indirizzi ed i riferimenti telefonici della sede legale e degli uffici di cantiere
b) la specifica attività e le singole lavorazioni svolte in cantiere dall'impresa esecutrice e dai lavoratori autonomi subaffidatari
c) i nominativi degli addetti al pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori e del rappresentante dei lavoratori della sicurezza
d) il nominativo del medico competente
e) il nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione
f) i nominativi del direttore tecnico di cantiere e del capocantiere
g) il numero e le relative qualifiche dei lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice dei lavoratori autonomi operanti in cantiere per conto della stessa impresa
h) le specifiche mansioni inerenti la sicurezza svolte in cantiere da ogni figura nominata allo scopo dall' impresa esecutrice
i) la descrizione dell'attività di cantiere, le modalità organizzative ed i turni di lavoro
j) l'elenco dei ponteggi, dei ponti su ruote a torre e di altre opere provvisionali di notevole importanza, della macchine e degli impianti utilizzati nel cantiere
k) l'elenco delle sostanze e dei preparati pericolosi utilizzati nel cantiere con le relative schede di sicurezza
l) l'esito del rapporto della valutazione del rumore
m) l'individuazione delle misure preventive e protettive, integrative rispetto a quelle contenute nel Psc, adottate in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni in cantiere
n) le procedure complementari e di dettaglio richieste dal PSC quando previsto
o) l'elenco dei dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori occupati in cantiere
p) la documentazione in merito all'informazione ed alla formazione fornite ai lavoratori occupati in cantiere

Va ricordato inoltre che alla redazione del Piano Operativo di Sicurezza (Pos) sono obbligate tutte le imprese esecutrici **anche quelle con meno di 10 addetti** e quelle a **carattere famigliare.** Il lavoratore autonomo, pur attenendosi alle disposizioni del Psc, è invece escluso dalla redazione del Pos, intendendosi per lavoratore autonomo la persona fisica senza dipendenti e senza vincoli di subordinazione.

All'Ufficio Ambiente e Sicurezza del lavoro della Confartigianato sono a disposizione i fac-simile dei piani operativi di sicurezza.

### ROBBLIGHI PREVIDENZIALI PER COMPENSO FERIE NON GODUTE

L'articolo 10 del D.Lgs n° 66 del 2003 prevede che il lavoratore abbia diritto ad un periodo annuale di ferie retribuite non inferiore a quattro settimane. Il predetto periodo minimo di quattro settimane non può essere sostituito dal relativo compenso per ferie non godute, salvo il caso di risoluzione del rapporto di lavoro.

È stato chiesto all'Inps se si debbano ancora osservare gli obblighi contributivi previsti sul compenso ferie non godute ed illustrati con circolari n° 186 del 1999 e n° 15 del 2002 in caso di mancata fruizione di ferie che siano imputabili al predetto periodo di quattro settimane. L'Inps, con il messaggio n° 118 dell'8 ottobre 2003 risponde al quesito di cui sopra, confermando che, a prescindere dalla effettiva erogazione del compenso in questione, l'obbligo contributivo sorgerà in base ai principi generali nell'anno di riferimento per la maturazione delle ferie e dovrà essere assolto in base alle istruzioni impartite con le circolari n° 186 del 1999 e n° 15 del 2002 anche con riferimento ai giorni di ferie non goduti imputabili al periodo minimo di quattro settimane individuato dalla legge.

**MUGGIA** La Commissione pari opportunità nega al Circolo «Ottomarzo» l'utilizzo dei locali del Centro donna

# Donne contro donne per la sede all'Udi

## *Le socie del sodalizio: «Questa è una vera discriminazione, ci considerano di sinistra»*

Donne contro donne. La commissione per le pari opportunità del Comune di Muggia, eletta recentemente dalla maggioranza consiliare (astenuto l'Ulivo), inizia i suoi lavori nel segno della polemica. Le critiche arrivano proprio da un'associazione femminile del territorio, il circolo «Ottomarzo» dell'Udi, che si è visto rifiutare la richiesta di poter usufruire una volta alla settimana, come già inpassato, della sede del Centro donna, al primo piano dell'edificio delle autocorriere.

Nella domanda la presidente, Miriam Zecchi, sottolineava come l'Udi fosse una realtà trasversale aperta a tutte le muggesane e non solo alle socie, con un programma ad ampio raggio realizzato in tandem con altre associazioni e istituzioni locali, dalle mostre di artigianato, pittura e fotografia, al volontariato verso i bambini vittime delle guerre e gli anziani della casa di riposo, alle iniziative per le pace. Ma la commissione non ha ritenuto di accogliere la richiesta. La sua presidente, Adriana Tereb, spiega perché, cercando di smorzare i toni: «Il nostro parere negativo, peraltro indirizzato al sindaco perché non è nostra competenza rispondere – sottolinea – è dovuto a una questione di equità verso le altre associazioni locali, a loro volta alla ricerca di spazi. La nostra sede di piazzale Foschiatti continua però ad ospitare, due volte alla settimana, l'Aida (Associazione interculturale donne assieme, ndr), a cui rendiamo merito per la proficua collaborazione con la precedente commissione. Il fatto è che le commissarie, per vari impegni di lavoro e familiari, possono decidere di riunirsi anche all'ultimo minuto, e quindi non è possibile dire di sì a tutti. Sarà comunque nostro impegno – continua la Iereb – attivarsi con il Comune per reperire spazi idonei per le varie associazioni del territorio».

**La replica: «Non è possibile dire di sì a tutte, ma aiuteremo a cercare nuove strutture»**

Ma le socie dell'Udi non ci stanno. E in una recente riunione avvenuta, polemicamente, nel bar della stazione degli autobus, stilano un verbale al curaro. In esso si parla di «atto discriminatorio» verso una realtà femminile proprio da parte di chi dovrebbe rimuovere gli ostacoli che costituiscono discriminazione diretta o indiretta nei confronti delle donne. L'Udi ricorda poi di essere stata una delle fautrici della commissione per le pari opportunità e di aver fattivamente contribuito ai suoi progetti, ad esempio alla costituzione dell'archivio storico delle donne di Muggia e del Centro donna. E allora, si chiede, «come mai all'Aida la commissione dice sì e all'Udi no? Non si approva il suo programma di lavoro? O lo statuto? O si tratta di un'associazione troppo di sinistra?».

Il diniego della sede, a suo giudizio, ha motivazioni «chiaramente pretestuose». L'importante, secondo l'Udi, sarebbe invece avviare in modo trasparente il Centro donna e uno sportello informativo con il supporto delle realtà femminili, quali Aida e lo stesso circolo «Ottomarzo». La Iereb, da parte sua, ribadisce la volontà di collaborazione e anticipa che verrà attivato uno sportello informativo sui temi dell'imprenditoria, del lavoro dipendente, della sanità e del sociale. Al di là delle polemiche, la sede delle pari opportunità, al primo piano del terminal delle autocorriere, sarà aperta al pubblico il mercoledì dalle 17 alle 18 e il giovedì dalle 10 alle 11 (telefono 040/9278281).

Barbara Muslin

Un banchetto dell'Udi in una foto d'archivio.

**DUINO AURISINA**

## Alta velocità e Corridoio 5 L'opposizione chiede chiarezza

Una mozione per chiedere al sindaco di Duino Aurisina, Giorgio Ret, di riconsiderare le proprie osservazioni relative al passaggio dell'alta capacità e velocità ferroviaria sul territorio del Comune. A scriverla è Vittorio Tanze, consigliere comunale di opposizione, che fa capo alla Lista Uniti. Una mozione che secondo lo stesso Tanze risulta necessaria, poichè - dice il consigliere comunale - poiché Duino Aurisina ha risposto in maniera incompleta alle richieste di Ferrovie e Regione, e soprattutto perché «tutti i comuni dell' isontino e anche quello di Trieste ha sottoposto il problema dei Corridoio 5 alle relative commissioni consiliari», mentre ciò non è accaduto a Duino Aurisina.

Vittorio Tanze

Nella mozione, Tanze si dichiara «preoccupato poiché il sindaco ha dato delle risposte parziali, senza sentire le volontà del Consiglio comunale e della popolazione in genere. Parziali in quanto le Ferrovie dello Stato chiedevano se sul tracciato del progetto esistessero altre interferenze oltre alle due riportate negli allegati del progetto (riguardanti l'oleodotto), la Regione invece chiedeva un parere sulla localizzazione dell'intervento». «Nelle risposte del sindaco - prosegue Tanze - invece troviamo solo dei pareri sull'impatto acustico ed un breve cenno sul tracciato progettato in zona Visogliano». Tanze quindi richiede un parere rettificato e completo da inviare nuovamente, che tenga conto delle «volontà delle commissioni, Consiglio e dei principi di Agenda 21 (Democrazia partecipativa, associazionismo dei cittadini, globalizzazione), quest'ultima facente parte del programma politico di questa amministrazione». Tanze ha elaborato anche una propria proposta alternativa all'attuale tracciato, nonché ulteriori obblighi legati alla costruzione, che verranno resi noti a breve.

fr.c.

**MUGGIA** Si è costituito un comitato spontaneo che chiede rassicurazioni sui tagli alle ore d'insegnamento e la possibile perdita del tempo pieno

# Genitori degli alunni in rivolta contro la riforma Moratti

I genitori degli alunni che frequentano le scuole di Muggia si preoccupano per il futuro dei loro figli in vista della riforma Moratti, in particolare riguardo ai tagli delle ore di insegnamento. Alcuni di essi, riuniti in un comitato spontaneo, vogliono essere informati meglio. A destare preoccupazione soprattutto la sorte del tempo pieno, fondamentale aiuto per padri e madri che lavorano.

Ma i dubbi si estendono a tutto il comparto scolastico (e del resto non solo a Muggia) che alla luce dei tagli ai fondi e al personale, secondo i genitori, vedrà anche il ridursi delle ore di insegnamento, dei corsi integrativi, del tempo per i laboratori e i lavori di gruppo.

Nonostante le prime riduzioni di personale, l'Istituto comprensivo di Muggia riesce comunque a garantire il tempo pieno, anche col personale presente, ma la stessa dirigente scolastica, Maria Rosa Stabili non fa previsioni sul futuro, stante la situazione attuale e le prospettive del Governo.

In un volantino diramato in questi giorni il comitato di genitori evidenzia che, in base alla legge Moratti, alla scuola materna saranno riservate 4 ore e 20 minuti (adesso 8), al modulo della scuola elementare 4 ore e mezza (adesso sono 5). Lo stesso anche al tempo pieno, che in pratica sparirà, pressoché dimezzandosi le ore (adesso ne ha 8, con la riforma ne avrà 4 e mezza).

E i genitori protestano anche per l'aumento delle spese: «Meno finanziamenti pubblici vogliono dire più spese per le famiglie per la mensa e le ore pomeridiane, che dovranno essere gestite da cooperative a pagamento. Ci sarà anche meno personale e quindi meno attenzione per i nostri figli, rischiando, ad esempio, di privare i disabili dell'insegnante di sostegno».

Il comitato di genitori annuncia un incontro, organizzato per giovedì alla scuola media Sauro, alle 17.30, aperto a genitori, insegnanti e amministratori, per fare chiarezza. Sarà presente anche un rappresentante del Comitato nazionale per la difesa del tempo pieno, che fornirà delucidazioni sui contenuti della riforma Moratti.

s.re.

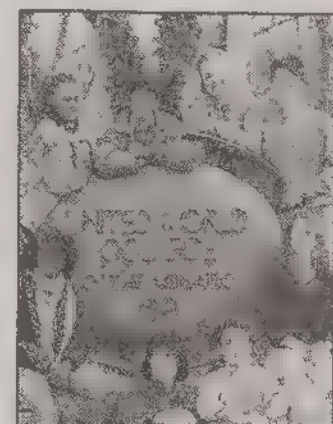
**DUINO AURISINA**

## Riaprono il Centro NetPoint e il doposcuola del Collegio

Più che soddisfacente l'andamento di due importanti iniziative socio culturali rivolte ai bambini del territorio di Duino Aurisina. Si tatta dell'istituzione, o per meglio dire della riapertura, del Centro NetPoint d'Aurisina e del doposcuola organizzato dai ragazzi del Collegio del Mondo unito per i bambini delle scuole elementari del Comune di Duino Aurisina. Il NetPoint è un centro d'aggregazione e di navigazione Internet per i bambini, un servizio integrativo realizzato in collaborazione tra il Comune stesso e l'Associazione culturale economist. Si svolge all'interno della biblioteca di Aurisina in un clima allegro e giocoso in cui i bimbi hanno la possibilità di navigare sulla rete Internet, partecipare ai corsi base di Window e Office, alla creazione di pagine Web con FrontPage e allo sviluppo delle immagini in 3D. I computer a disposizione sono quattro, ma viste le numerose adesioni ai corsi, il proposito è quello di raddoppiarli, potendo così soddisfare un gruppo più esiguo di ragazzi che attualmente è di 70 unità. Soddisfazione espressa dall'assessore all'Istruzione e alle Politiche culturali scolastiche del Comune Tjasa Svara che in queste iniziative ha sempre creduto: «Ci farebbe piacere poter stimolare l'innata curiosità presente nei bimbi che rispondono con un entusiasmo che va oltre alle attese, ma per la riuscita generale devo segnalare una vera e propria collaborazione d'intenti tra il nostro Comune, l'Economist e l'Ufficio istruzione.

Studenti del Collegio.

Per quanto riguarda «Viaggio Intorno al Mondo» è sempre un doposcuola, messo in piedi insieme ai ragazzi del Collegio del Mondo Unito, un progetto pilota d'introduzione all'Inglese e alla multiculturalità in cui si ha la possibilità d'imparare l'inglese attraverso il gioco, far conoscere ai bambini i Paesi di provenienza dei ragazzi del Collegio del Mondo unito, attraverso canti, giochi, video e a diffondere la cultura della tolleranza e della pace. La sede è quella affascinante della Casa rurale di Duino dove per tre giorni la settimana stanno trovando sistemazione la bellezza di 60 bambini, in un vero e proprio servizio di funzione linguistica.

Vista la soddisfazione dei bimbi l'intenzione è comprensibilmente quella di poter creare un ampliamento del numero massimo di adesioni. La classica ciliegina sulla torta rappresenta invece la definitiva conferma dello stanziamento di un contributo di 122.200 euro da parte del Fondo sociale europeo per l'acquisto di un nuovo scuolabus da 43 posti che sarà utilizzato dal Comune per tutti gli spostamenti che interessano gli studenti del territorio.

**MUGGIA** Sul futuro del parcheggio interviene il capogruppo dei «Cittadini» Andrea Mariucci

# Caliterna, piani da vagliare insieme

## *Adesione a rilievi e proposte del consigliere Italico Stener*

Andrea Mariucci, capogruppo in consiglio comunale dei Cittadini per Muggia, interviene sul parcheggio Caliterna. «Ben venga la commissione suggerita da Stener per valutare l'elaborazione progettuale della piazza e dei bozzetti realizzati. Sarebbe un primo segnale di dialogo da parte dell'amministrazione sull' intera vicenda. E' però da sottolineare come commissioni preposte alla materia esistano già. Comunque le parole di Stener, pienamente condivisibili nel contenuto e nel merito, provenendo addirittura da un membro della maggioranza, confermano l'atteggiamento di questa amministrazione che persevera nell'eliminare dal confronto non più solo l'opposizione, ma anche gli stessi membri della maggioranza stessa».

Il parcheggio Caliterna a Muggia. Ancora discussioni.

«Il vero problema - aggiunge Mariucci - è che mancando di progettualità, vengono a mancare anche le risposte che, prima che ai consiglieri, questa amministrazione dovrebbe fornire ai cittadini. I verbali di consiglio sono pieni delle interrogazioni fatte dalle opposizioni per conoscere le intenzioni della maggioranza su vari temi, di cui Caliterna è solo una parte».

In merito alla vendita dei parcheggi, Mariucci sottolinea come «addirittura i revisori dei conti e la ragioneria abbiano più volte sollecitato il Comune ad attuare una adeguata strategia di marketing». Il consigliere ricorda di aver già proposto una soluzione: coinvolgere un importante soggetto finanziario in un progetto che avrebbe permesso a cittadini e commercianti vantaggiose dilazioni sul pagamento degli stessi stalli, con un ammortamento più graduale e diluito per promuovere l'acquisto di ogni singolo parcheggio. «Un simile percorso – spiega Mariucci – avrebbe già consentito parecchie vendite. Questa era l'opportunità da cogliere, non capita da chi governa, che permetteva sia la rivalutazione delle abitazioni di chi risiede nel centro (potendo vincolare il parcheggio alla prima abitazione e così godendo anche della riduzione al 4% dell'aliquota Iva), sia un'opportunità per gli operatori commerciali».

Secondo Mariucci con la vendita degli stalli il Comune avrebbe potuto prendere finanziariamente in esame l'eventuale esclusiva proprietà e gestione dell'opera, invece di essere costretto a «passare il cerino acceso» a una comproprietà che lo vede soggetto minoritario. «Sono proposte concrete – conclude Mariucci – illustrate ben prima di essere estromessi in modo vergognoso dalla discussione definitiva sull'accordo. La chiusura a riccio di questa maggioranza, e la sua allergia al dialogo, è un silenzio dettato da mancanza di idee e di progetti. Non si rendono conto però del danno che stanno arrecando a tutta la cittadinanza».

**MUGGIA** Iniziativa in vista dell'8 marzo

## Concorso per il manifesto che dovrà annunciare la giornata delle mimose

### L'«Eredità del simbolo» alla Negrisin

Alla Galleria comunale G. Negrisin del centro culturale Millo a Muggia è stata inaugurata ieri dal critico Carlo Milic la mostra dal titolo «Eredità del simbolo». La rassegna di pittura, organizzata dal circolo culturale Jacques Maritain diretto da Rossana Poletti con il patrocinio del Comune di Muggia e il contributo della Provincia, espone opere di Franca Antonello, Giuliano Babuder, Giancarlo Caneva, Luciano Chinese, Gianluca Ferronato e Gabriella Santuari. La mostra resta aperta fino al 26 novembre, dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 tutti i giorni tranne la domenica.

L'inverno e le festività natalizie sono alle porte, ma c'è già chi pensa alla primaverile festa della donna. Il circolo «ottomarzo» dell'Udi di Muggia si sta infatti preparando alla ricorrenza con un concorso per il manifesto che la pubblicizzerà. Le donne muggesane potranno quindi cimentarsi in un disegno in bianco e nero su tematiche femminili (la pace, il lavoro, la maternità, le pari opportunità e quant'altro la fantasia suggerisca), da consegnare, anonimo, entro il termine del 27 dicembre a Miriam Zecchi, presidente dell'associazione (via Dante, 43). Una giuria esterna sceglierà l'opera da riprodurre sul manifesto. Tutte le realizzazioni grafiche saranno comunque esposte. Tra i programmi dell'Udi, oltre ad una mostra delle pittrici e scultrici locali al «Millo» in concomitanza con l'otto marzo, anche un corso d'arte contemporanea, a partire da metà gennaio, condotto dalla professoressa Daniela Frausin.

b. m.

Il capanno degli attrezzi per il giardino della Comunità di San Martino al Campo.

Terreno da coltivare gestito dai ragazzi della comunità di San Martino al Campo

# Un giardino per l'handicap

A pochi passi dal traffico di viale Sanzio tra pochi mesi prenderà vita un orto - giardino, con tanto di meli, viti e fiori. A coltivarlo saranno i giovani ospiti della casa di accoglienza della comunità di San Martino al Campo, in via Brandesia. La cura dello spazio verde rientra infatti in un più ampio progetto volto alla riabilitazione delle persone affette da disturbo psichico attraverso l'attività lavorativa.

L'iniziativa è stata resa possibile dal sostegno del Rotary club, che con una donazione di 3 mila 700 euro ha contribuito alla realizzazione di un capanno in legno in cui riporre gli attrezzi. La nuova costruzione è stata inaugurata ieri mattina da Paolo Scalamera della comunità di San Martino al campo e dal past president del Rotary. Ludovico Dalla Palma.

«Il contributo - ha spiegato Dalla Palma - è stato approvato con entusiasmo da tutti i soci, perché d'interesse pubblico e a sostegno di un progetto umanitario». «Non a caso - ha detto Scalamera - abbiamo voluto festeggiare la consegna della struttura proprio nel giorno di San Martino. La nostra comunità vive infatti grazie alla generosità degli enti e della città. Ciascuno si priva di qualcosa, come faceva il santo con il suo mantello, per contribuire alla nostra sopravvivenza».

Nel corso dell'incontro è stata quindi ricordata la genesi della comunità di via Brandesia. Il complesso, che oggi accoglie nove persone seguite in accordo con il Dipartimento di salute mentale, è stato inaugurato nel 2000, in un edificio di proprietà del Comune completamente ristrutturato grazie al consistente contributo della Fondazione CrTrieste.

Daniela Gross

## ORE DELLA CITTÀ

**I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO DUE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.**

### Attacchi di panico

L'Associazione Ape ricorda che presso la sede di via San Lazzaro 7 è attivo uno sportello informativo gratuito gestito da operatori qualificati dedicato ai disturbi d'ansia, attacchi di panico e altre forme del disagio emotivo. Per informazioni e appuntamenti la segreteria è a disposizione il giovedì dalle 10 alle 12 al numero 040/637102 nelle altre giornate segreteria telefonica.

### Giornata di Burraco

Il «Circolo del Bridge di Trieste», via San Nicolò 6, organizza oggi un pomeriggio o una serata dedicata alla spiegazione e alla pratica del gioco. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi ad Ornella presso la segreteria del Circolo, dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 19 telefono 040/368648.

### Attività Pro Senectute

Il «Club Primo Rovis» di via Ginnastica n. 47, è aperto dalle 16.30 per il pomeriggio dedicato ai giochi. Mentre al III piano nella sede degli Uffici della «Pro Senectute» di via Valdirivo n. 11, dalle 9 si terranno i Corsi di lingua inglese e dalle 16 si riunirà il gruppo di Auto-Aiuto per persone vedove.

### Lions Trieste San Giusto

Oggi alle 20 presso la sede di via Roma 15 si terrà la riunione conviviale.

### Appuntamenti con la storia

Questa sera alle 18 nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali, in Piazza Duca degli Abruzzi primo incontro del ciclo «Appuntamenti con la storia» a cura di Roberto Gruden. Tema dell'incontro: «La grande guerra: forme della memoria». Relatore Fabio Todero.

### «Circolo Generali»

Oggi alle 18, al Circolo Assicurazioni Generali, piazza Duca degli Abruzzi 1, ultimo appuntamento con «L'angolo del cinema», ciclo di incontri curati da Liliana Ulessi con il giornalista Umberto Bosazzi, critico teatrale ed esperto di cinema. Tema della serata «Il cinema come arte della messa in scena», un'indagine sull'evoluzione e l'attuazione dell'idea di un autore attraverso l'inventiva di chi la realizzerà.

### Circolo Ufficiali

Oggi, alle 18, al Circolo Ufficiali in via dell'Università n. 8 si terrà la presentazione del libro di poesie «La quarta foglia» di Iliana Falcone. Ingresso libero. «Obbligo giacca e cravatta».

### Fascinazioni carsiche

Continua la mostra Personale di Donatella Bartoli, dedicata alla magia del nostro Carso: Spazio d'Arte della Bossi & Viatori. Fino al 14 novembre. Orario: 8.30-12 e 15-18 da lunedì a giovedì; il venerdì no stop.

### Preparazione ai concorsi

Il Cpo (Coordinamento per l'occupazione) della sede Uil di via Polonio 5 comunica a tutti gli interessati che si stanno raccogliendo le adesioni per partecipare ai corsi di preparazione per i concorsi indetti dalla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia. Per ulteriori informazioni passare personalmente o telefonare allo 040/367801 il martedì 8.30-10.30 e 16-19, il mercoledì 10.45-12.45, il giovedì 8.30-10.30 e 15-18 e il venerdì 10.45-12.45.

### Soroptmist international

Le socie del Soroptimist international d'Italia Club di Trieste si riuniranno oggi alle 20 presso l'Hotel Savoia con una relazione della socia dott.ssa Gabriella Clarich sul tema «L'anno del disabile».

### La poetica dell'amicizia

Nello storico «Caffè Stella Polare», fino al 17 novembre, espongono Batich, Babuder, Bernini, Benci, Famà, Fuchs, Delise, Marsi, Noliani, Pisani, Ponte, Rodriguez, Rosso, Sivini, Steidler, Zoppolato, amici nell'arte e nella vita.

## SERVIZIO DIOCESANO

«La politica è morta?» Diamo un'anima alla politica» è il titolo della conferenza che Bartolomeo Sorge, gesuita, direttore di «Aggiornamenti sociali», terrà oggi alle 18 nell'aula magna della Scuola superiore di lingue moderne di via Filzi 14, nell'ambito del ciclo «Incontri con la città» del servizio diocesano per la cultura.

## L'ambasciatore alla festa nazionale austriaca

**All'Associazione austriaca di Piazza Sant'Antonio 2 è stata festeggiata la Festa nazionale austriaca. Erano presenti fra gli altri l'ambasciatore Harald Kreid e il vicedelegato commerciale Gerald Klebacz, oltre ai numerosi soci del sodalizio triestino.**

### Corso volontari Idea

La conclusione del corso per volontari avvicinandosi, oggi alle 15.30 (durata un'ora e mezza circa) la sala conferenza del Centro Pastorale Paolo VI, via Tigor 24/1, la Fondazione Idea (Istituto per la ricerca e la prevenzione della depressione e dell'ansia), tramite «un'équipe medica», risponderà a tutte le domande di chiarimento, in merito alle lezioni tenute settimanalmente.

### British Film Club

Il British Film Club inizia oggi la stagione 2003/04 con la proiezione al cinema Ariston, alle 16, 18 e 20, e domani alle 14, 16, 18, 20 e 22, del film «Lost in la Mancha» con Terry Gilliam. Regia di Keith Fulton. Colonna sonora originale in lingua inglese. Durata 90 minuti.

### Autori serbi

Oggi alle 17 Juan Octavio Prenz presenta gli autori serbi presso la Comunità serbo-ortodossa di Trieste, in via Genova 12. Evento organizzato in collaborazione con Arte & Cultura e Gruppo 85.

### Dominare lo stress

Oggi alle 18.30, presso la Libreria In Der Tat, in via Diaz Conferenza a cura del centro culturale di Yoga Jnanakanda sul tema: «Il metodo Ferriz-Ferriere: un sistema pratico per dominare lo stress». Per ulteriori informazioni tel. 333.4236902 o 040.364211.

### Rotary Club Muggia

I soci del Rotary Club Muggia si riuniscono in conviviale oggi alle ore 13.30 al ristorante Al Lido. Il presidente intratterà i soci su argomenti rotariani.

### Conferenza su Cezanne

Oggi alle 19.30, presso il Centro culturale di Yoga Jnanakanda, via Mazzini 30 terzo piano. Conferenza a cura della Fondazione Magna Fraternitas Universalis sul tema: «Cezanne il padre della pittura moderna». Per ulteriori informazioni tel. 333.4236902 o 040.364211.

### Corsi di disegno

L'Università della Terza età comunica che nella sede in via Conti 1/1 - tel. 040/311312, 040/305274 sono aperte le iscrizioni ai corsi gratuiti di disegno a matita e china e pittura su seta e stoffa I livello.

### Amici dei musei

Domani alle 17, nella Sala conferenze della Ras (g.c.) di piazza della Repubblica 1, Stefano De Martino dell'Università di Trieste terrà una conferenza corredata da diapositive dal titolo «Arte e monumenti degli Ittiti».

### Un pulmino per il volontariato

L'Avi Associazione volontariato Insieme aderente al Progetto Habitat, operante nell'ambito dell'assistenza rivolta in particolare agli anziani, informa che oggi alle 12 in Campo San Giacomo ci sarà la consegna del pulmino attrezzato al trasporto di persone disabili donato dalla Fondazione CrTrieste.

### Movimento arte intuitiva

Questa sera al Saravasti Cafè di via Madonizza 4, alle 20.30 si svolgerà la consueta serata del Movimento arte intuitiva dedicata all'arte, con interventi dialettici, poetici e musicali. Ingresso libero. Per informazioni: segreteria Mai tel. 040/309478.

### Lavoratori pensionati

Domani alle 11 sarà presente presso la Lega Uil Pensionati di Aurisina Cave 12 un operatore del patronato che potrà redigere e spedire immediatamente la certificazione Red richiesta dall'Inps. Il servizio è disponibile a tutti i pensionati, iscritti o non iscritti alla Uilp, anche se residenti a Trieste o in altri comuni della provincia.

### Museo Revoltella

È stata sospesa la lezione del corso di Storia dell'arte di oggi al Museo Revoltella.

### Etica e globalizzazione

Nell'ambito della conviviale del Lions Club Trieste-Europa domani alle 18.30 presso il Maria Theresia avrà luogo la tavola rotonda sul tema «L'etica nella globalizzazione». Relatori: Luca Matiazzi, gestore della B.E. di Padova.

### Studium Fidei

L'associazione culturale Studium Fidei organizza domani 13 novembre alle 18 presso il Centro pastorale Paolo VI (via Tigor 24/1) la conferenza «A quarant'anni dalla Pacem in Terris: dopo profetico di Giovanni XXIII», tenuta dall'arcivescovo mons. Loris Capovilla.

### Ex dipendenti del giornale

A iniziativa di un gruppo di ex dipendenti del «Il Piccolo», sabato saranno ricordati gli ex dipendenti del nostro giornale che non sono più fra noi. A tale scopo, nella chiesa della B.V. del Rosario, in Cittavecchia, alle 16.30, il parroco Antonio Desanti celebrerà una messa di suffragio.

### La via dell'emozione

Stimolare con tecniche antichissime le enormi potenzialità insite nell'energia di base o sessuale. Presentazione del corso domani all'associazione Raggio di Sole, via F. Severo 6, ore 20. Tel. 040/575648, www.kamaway.it.

### Uil pensionati Aurisina

Domani, alle 11, sarà presente alla Lega Uil pensionati di Aurisina Cave 12 un operatore del patronato che potrà redigere e spedire la certificazione Red richiesta dall'Inps. Il servizio è disponibile a tutti i pensionati, iscritti o non iscritti alla Uilp, anche se residenti a Trieste o in altri comuni della provincia.

### Lotta all'ictus

L'Associazone Alice «Associazione per la lotta all'ictus cerebrale», informa che la sede si è trasferita in via Valmaura 59, presso il Distretto sanitario 3. La sede rimarrà aperta il martedì e il giovedì, dalle ore 15 alle ore 18 e risponde al numero di telefono 040/3995803 oppure al cellulare sempre attivo 335/6788320.

## FARMACIE

**Dal 10 al 15 novembre**

**Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.**

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** via Giulia 1, tel. 635368; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19), tel. 766643; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia, tel. 232253; Sgonico tel. 225596 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** via Giulia 1; largo S. Vardabasso 1 (ex via Zorutti 19); corso Italia 14; via Flavia di Aquilinia 39/C - Aquilinia; Sgonico tel. 225596 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

**Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30:** corso Italia 14, tel. 631661.

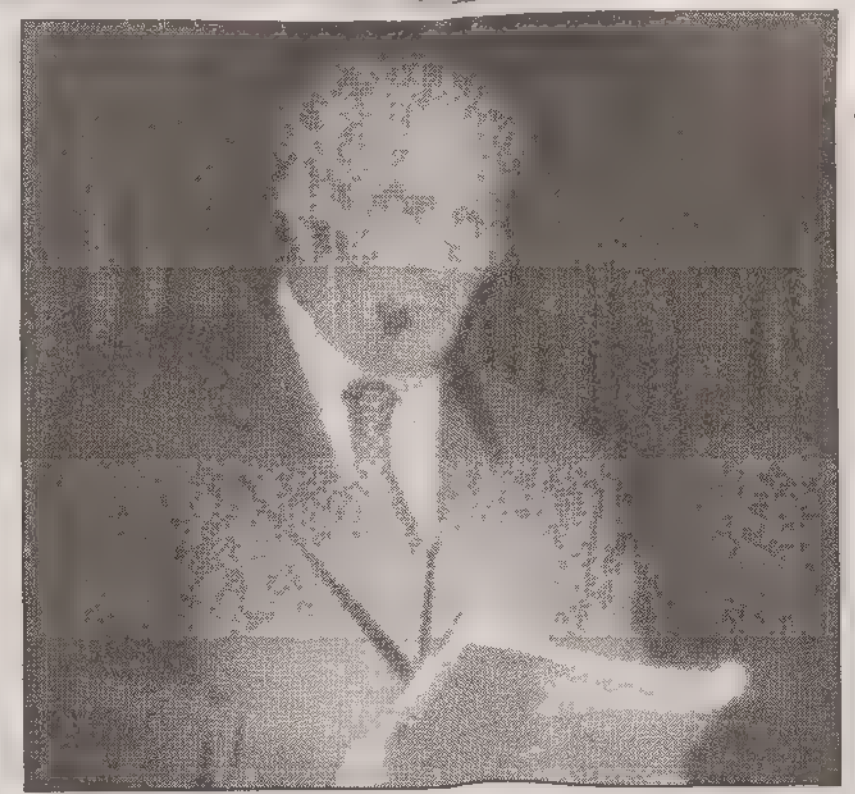
**Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.**

## MOVIMENTO NAVI

**ARRIVI**
Ore 2 Bs OINOUSSIAN SPIRIT da Es Sider a Siot; ore 3 Cy ASARI da La Skhirra a Siot; ore 6 Mt WIELUN da Fiume a orm. 13, ore 7 Gr LEFKA ORI da Igoumenitsa a orm. 57; ore 11 Tu EGE DA Istanbul a orm. 31; ore 13 Tu SAFFET BEY da Cesme a orm. 47; ore 14 Is ZIM AMERICA da Venezia a orm. VII; ore 18 Pa WEELEK n. 3 da Marsa el Braga a Alder.

**PARTENZE**
Ore 6 Gb SEA LEADER da Molo VII a Venezia; ore 12 Le RIHAB da orm. 3 a Beirut; ore 14 Gr LEFKA ORI da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 14.30 Bs VENEZIA da orm. 22 a Durazzo; ore 15 Le BADR EL MOUSTAFA II da orm. 4 a Beirut; ore 21 Tu END EGE da orm. 31 a Istanbul; ore 24 Is ZIM AMERICA da molo VII a Pireo; ore 24 Sp MAR DANIELA da S. Sabba a ordini.

## Pomeriggio poetico con i più bei versi di Umberto Saba

Domani, al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, alle 16.30, spettacolo tutto dedicato a Umberto Saba. I più bei versi del grande poeta saranno scelti, letti e declamati da Armando Pasquale, attore specializzato nel «cabaret poetico». Pasquale infatti è uno dei migliori interpreti di Petrolini, ma sono molti i personaggi letterari che l'attore, molisano di origine ma triestino di adozione sa interpretare con originalità, da Dante a Trilussa.

Armando Pasquale leggerà i più bei versi di Saba.

## LE LINEE NEL GOLFO

**TRIESTE-MUGGIA**

**FERIALE**

**Partenza da TRIESTE**
6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35

**Arrivo a MUGGIA**
7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05

**Partenza da MUGGIA**
7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05

**Arrivo a TRIESTE**
7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35

**FESTIVO**

**Partenza da TRIESTE**
10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30

**Arrivo a MUGGIA**
10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00

**Partenza da MUGGIA**
10.45, 11.55, 14 35, 15.45, 16.55, 18.05

**Arrivo a TRIESTE**
11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

**TARIFFE:** corsa singola: **€ 2,70;** corsa andata-ritorno **€ 5,05;** biciclette **€ 0,55;** abbonamento nominativo 10 corse **€ 8,70;** abbonamento nominativo 50 corse **€ 20,90.**

## TRENI

### STAZIONE CENTRALE

*Valido fino al 13 dicembre 2003*

#### PARTENZE

| ORA | TRENO | DESTINAZIONE | NOTE |
|---|---|---|---|
| 4.30 | regionale | Venezia S.L. (6.35) | |
| 5.00 | regionale | Udine (6.25) | G. lavorativi |
| 5.23 | regionale | Sacile (7.58) | G. lavorativi |
| 5.33 | regionale | Venezia S.L. (7.40) | |
| 6.12 | regionale | Venezia S.L. (9.42) | G. lavorativi |
| 6.25 | Eurostar | Milano C.le (11.05) | Sosp. il 20/4 e 21/4 |
| 6.30 | regionale | Udine (8.01) | G. lavorativi |
| 6.42 | regionale | Venezia S.L. (8.59) | |
| 6.50 | regionale | Monfalcone (7.18) | G. lav. fino 21/6 e dall'8/9 |
| 7.00 | intercity | Venezia Mestre (8.50) Napoli C.le (17.24) | |
| 7.05 | espresso | Venezia S.L. (9.18) | |
| 7.12 | interregionale | Venezia S.L. (10.10) | |
| 7.23 | regionale | Udine (8.43) | G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 |
| 8.11 | regionale | Udine (9.36) | G. lavorativi |
| 8.12 | regionale | Udine (9.48) | G. festivi. Ferma in tutte le stazioni |
| 8.30 | Eurostar | Roma Term. (15.05) | |
| 8.55 | regionale | Venezia S.L. (10.59) | |
| 9.04 | interregionale | Udine (10.16) | G. lavor., sosp. il lunedì |
| 9.11 | interregionale | Venezia S.L. (12.10) | Il lunedì, nei festivi |
| 10.25 | regionale | Udine (12.01) | G. fest., ferma in tutte le stazioni |
| 10.36 | espresso | Budapest D. (22.23) Beograd (22.56) | |
| 10.55 | regionale | Venezia S.L. (12.59) | |
| 11.11 | interregionale | Venezia S.L. (14.10) | |
| 11.30 | regionale | Udine (13.04) | G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9, ferma in tutte le staz. |
| 11.55 | regionale | Venezia S.L. (13.59) | |
| 12.06 | regionale | Venezia S.L. (15.10) | G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 |
| 12.11 | regionale | Venezia S.L. (15.42) | G. lav. dal 23/6 al 6/9 |
| 12.12 | regionale | Udine (13.48) | G. fest. Ferma in tutte le staz. |
| 12.41 | regionale | Udine (14.17) | G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz. |
| 12.55 | regionale | Venezia S.L. (14.59) | |
| 13.11 | interregionale | Venezia S.L. (16.10) | |
| 13.30 | regionale | Udine (15.06) | G. lavorativi |
| 13.55 | regionale | Venezia S.L. (15.59) | |
| 14.11 | regionale | Udine (15.14) | G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 |

| ORA | TRENO | DESTINAZIONE | NOTE |
|---|---|---|---|
| 14.16 | regionale | Udine (15.41) | G. lavorativi |
| 14.25 | regionale | Udine (16.01) | G. fest. ferma in tutte le staz. |
| 14.29 | regionale | Venezia S.L. (16.32) | G. lavorativi |
| 14.55 | regionale | Venezia S.L. (16.59) | |
| 15.11 | interregionale | Venezia S.L. (18.10) | |
| 15.55 | regionale | Venezia S.L. (17.59) | |
| 16.07 | regionale | Udine (17.30) | G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9, sosp. 24/4, 30/4, 31/10 |
| 16.21 | regionale | Udine (17.58) Sacile (18.53) | Fino a Ud. G. lav. fino al 21/6, escl. sabato dal 23/6 al 5/9, g. lav. dall'8/9. Ferma in tutte le staz. |
| 16.25 | regionale | Udine (18.01) | G. lav. ferma in tutte le staz. |
| 16.55 | regionale | Venezia S.L. (18.59) | |
| 17.11 | interregionale | Venezia S.L. (20.10) | |
| 17.30 | regionale | Tarvisio Boscov. (20.04) | G. lav. escluso sabato |
| 17.41 | regionale | Venezia S.L. (21.17) | G. lavorativi |
| 17.55 | regionale | Venezia S.L. (19.59) | |
| 18.11 | regionale | Sacile (20.46) | G. lav. escl. il sabato fino 21/6 e dal 7/9, sosp. 24/4, 30/4 e 31/10 |
| 18.19 | regionale | Sacile (20.48) | Il sab. fino al 21/6 e dal 7/9 e il 24/4, 30/4, dal 22/6 al 6/9, 31/10; sosp. 1/11 |
| 18.25 | regionale | Sacile (20.51) | G. fest. fino 15/6 e dal 7/9. Ferma in tutte le staz. |
| 18.27 | regionale | Carnia (20.34) | G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 |
| 18.41 | regionale | Udine (20.16) | G. lav. escl. sab. fino al 20/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le staz. |
| 19.11 | interregionale | Venezia S.L. (22.10) | |
| 19.20 | regionale | Venezia S.L. (21.42) | |
| 19.39 | espresso | Venezia S.L. (21.49) | |
| 19.50 | Intercity Notte | Lecce (9.20) | |
| 20.25 | regionale | Udine (21.50) | G. lavorativi |
| 20.25 | regionale | Udine (21.54) | G. festivi |
| 20.35 | regionale | Cervignano (21.14) | G. lavorativi |
| 21.11 | interregionale | Venezia S.L. (0.10) | |
| 21.35 | Intercity Notte | Venezia Mestre (23.33) Napoli C.le (9.59) | Sosp. il 24/12, 25/12, 31/12 |
| 22.27 | pullman | Portogruaro C. (0.15) | G. lavorativi |
| 23.40 | espresso | Bucuresti N. Gr.A (5.20) Budapest K. (11.36) Beograd (12.12) | |

#### ARRIVI

| ORA | TRENO | PROVENIENZA | NOTE |
|---|---|---|---|
| 1.11 | regionale | Venezia S.L. (21.50) | |
| 1.22 | regionale | Venezia S.L. (23.00) | |
| 2.05 | regionale | Venezia S.L. (0.01) | |
| 6.21 | regionale | Cervignano (5.35) | G. lavorativi |
| 6.38 | regionale | Udine (5.13) | G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 |
| 6.45 | espresso | Beograd (15.30) Budapest (17.15) Bucuresti N. Gr.A (23.40) | |
| 6.52 | regionale | Portogruaro C. (5.30) | G. lavorativi |
| 7.26 | regionale | Udine (5.51) | G. lavorativi. Ferma in tutte le stazioni |
| 7.32 | InterCity notte | Napoli C.le (20.00) Ve Mestre (5.38) | |
| 7.39 | regionale | Sacile (5.32) | G. lavorativi |
| 7.45 | regionale | Portogruaro C. (6.37) | G. lavorativi |
| 7.50 | regionale | Udine (6.49) | G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 |
| 8.02 | regionale | Monfalcone (7.31) | G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 |
| 8.31 | regionale | Udine (6.57) | Ferma in tutte le staz. |
| 8.37 | regionale | Tarvisio Boscov. (6.12) | G. lavorativi |
| 8.49 | regionale | Sacile (6.48) | G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 |
| 9.08 | InterCity notte | Lecce (19.25) | |
| 9.16 | regionale | Sacile (6.47) | G. lav. dal 23/6 al 6/9 |
| 9.19 | regionale | Udine (7.46) | G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9. Ferma in tutte le stazioni |
| 9.43 | regionale | Portogruaro C. (8.21) | G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 |
| 9.49 | interregionale | Venezia S.L. (6.50) | |
| 10.16 | espresso | Venezia S.L. (8.13) | |
| 10.49 | regionale | Venezia S.L. (7.18) | G. lavorativi |
| 11.05 | regionale | Venezia S.L. (9.01) | |
| 11.34 | regionale | Udine (9.58) | G. festivi, ferma in tutte le staz. |
| 12.05 | regionale | Venezia S.L. (10.01) | G. festivi e post-festivi nonché il 21/4, 2/6, 2/11, 8/12 |
| 12.26 | | Monfalcone (11.46) | Serv. automobilistico sostitutivo G. lav. sosp. post-festivi |
| 12.49 | interregionale | Venezia S.L. (9.50) | |
| 13.32 | regionale | Udine (12.11) | G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 |
| 13.34 | regionale | Udine (11.58) | G. fest. fino al 21/6, giornalmente dal 22/6 al 6/9, fest. dal 7/9. Ferma in tutte le stazioni |

| ORA | TRENO | PROVENIENZA | NOTE |
|---|---|---|---|
| 14.05 | regionale | Venezia S.L. (12.01) | |
| 14.39 | regionale | Udine (13.03) | G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 Ferma in tutte le stazioni |
| 14.49 | interregionale | Venezia S.L. (11.50) | |
| 15.05 | regionale | Venezia S.L. (13.01) | G. festivi |
| 15.16 | regionale | Venezia S.L. (13.01) | G. lavorativi |
| 15.31 | regionale | Udine (13.44) | G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9 Ferma in tutte le stazioni |
| 15.34 | regionale | Udine (13.58) | G. festivi, ferma in tutte le staz. |
| 15.49 | regionale | Cervignano (13.39) | G. lavorativi |
| 16.05 | regionale | Venezia S.L. (14.01) | |
| 16.49 | interregionale | Venezia S.L. (13.50) | |
| 17.07 | regionale | Venezia S.L. (15.01) | |
| 17.31 | regionale | Udine (15.58) | G. lavorativi, ferma in tutte le staz. |
| 17.35 | regionale | Udine (15.58) | G. fest., ferma in tutte le staz. |
| 17.55 | regionale | Venezia S.L. (14.50) | G. lavorativi |
| 18.05 | regionale | Venezia S.L. (16.01) | |
| 18.34 | regionale | Udine (16.58) | G. lav. fino al 21/6 e dall'8/9, Ferma in tutte le stazioni |
| 18.49 | interregionale | Venezia S.L. (15.50) | |
| 19.05 | regionale | Venezia S.L. (17.01) | |
| 19.10 | espresso | Beograd (6.00) Budapest D. (7.25) | |
| 19.34 | regionale | Udine (17.58) | G. lav., ferma in tutte le staz. |
| 19.50 | regionale | Venezia S.L. (16.50) | G. lav. escl. sabato, sosp. 24/4, 30/4, 14/8, 31/10 |
| 20.00 | regionale | Udine (18.40) | G. festivi |
| 20.05 | regionale | Venezia S.L. (18.01) | |
| 20.33 | regionale | Udine (18.58) | G. lav., ferma in tutte le staz. |
| 20.49 | interregionale | Venezia S.L. (17.50) | |
| 21.05 | regionale | Venezia S.L. (19.01) | |
| 21.19 | Eurostar | Milano C.le (16.55) | Sosp. 19/4 e 20/4 |
| 21.27 | Eurostar | Roma Term. (14.55) | |
| 22.05 | regionale | Udine (20.44) | G. festivi |
| 22.10 | regionale | Udine (20.44) | G. lavorativi |
| 22.25 | InterCity | Napoli C.le (12.36) Ve Mestre (20.34) | |
| 22.49 | interregionale | Venezia S.L. (19.50) | |
| 23.23 | espresso | Venezia S.L. (21.19) | |

## AEREI

### RONCHI DEI LEGIONARI

| PARTENZE PER | PARTENZA | ARRIVO | FREQUENZA | NOTE |
|---|---|---|---|---|
| BELGRADO | 17.00<br>18.45 | 18.30<br>20.15 | -----6-<br>-2-4--- | |
| GENOVA | 16.40 | 17.40 | 12345-- | Dal 18/11/2003 |
| LONDRA Stansted | 14.30 | 15.35 | # | |
| MILANO Malpensa | 07.25<br>11.30<br>18.25 | 08.35<br>13.05<br>19.35 | #<br>#<br># | |
| MONACO | 08.15<br>12.55<br>16.55 | 09.25<br>14.10<br>18.05 | #<br>#<br>12345-7 | |
| ROMA Fiumicino | 07.05<br>08.15<br>10.45<br>14.55<br>19.00 | 08.15<br>09.40<br>11.55<br>16.05<br>20.10 | #<br>12345--<br>#<br>12345-7<br># | Dal 18/11/03 |
| SHARM EL SHEIKH | 21.00 | 02.00 | ------7 | charter |

| ARRIVI DA | PARTENZA | ARRIVO | FREQUENZA | NOTE |
|---|---|---|---|---|
| BELGRADO | 14.40<br>16.25 | 16.10<br>17.55 | -----6-<br>-2-4--- | |
| GENOVA | 11.00 | 12.00 | 12345-- | Dal 18/11/2003 |
| LONDRA Stansted | 11.05 | 14.05 | # | |
| MILANO Malpensa | 09.25<br>16.40<br>20.30 | 11.00<br>17.45<br>21.35 | #<br>#<br># | |
| MONACO | 10.40<br>15.15<br>19.35 | 11.50<br>16.25<br>20.45 | #<br>#<br>12345-7 | |
| ROMA Fiumicino | 08.55<br>12.55<br>14.45<br>17.00<br>21.55 | 10.05<br>14.05<br>16.10<br>18.10<br>23.05 | #<br>12345-7<br>12345--<br>#<br># | Dal 18/11/2003 |
| SHARM EL SHEIKH | 17.00 | 20.00 | ------7 | charter |

Frequenze 1=lunedì, 2=martedì, 3=mercoledì, 4=giovedì, 5=venerdì, 6=sabato, 7=domenica, #=giornaliero
**INFORMAZIONI:** 0481 773224; biglietteria: 0481 773232; assistenza bagagli: 0481 773227.

Orari espressi in ora locale
* Il giorno prima

*Oggi la presentazione di un progetto per far conoscere agli insegnanti la realtà delle aree protette*

# A scuola per conoscere i parchi regionali

Conosciamo la nostra regione? Siamo consapevoli del suo patrimonio naturale? Spesso non ci accorgiamo neppure dell'esistenza di aree protette sul territorio in cui viviamo. Eppure si tratta di una risorsa importante e preziosa, un tesoro da conservare per costruirci un futuro migliore.

In quest'ottica nasce il progetto della Direzione regionale dei parchi «Andando per parchi e riserve - Camminare, osservare e scoprire». Per far conoscere agli insegnanti le realtà delle Aree protette regionali e permettere agli istituti scolastici di approfittare delle strutture e dei programmi didattici proposti è stato organizzato un incontro aperto a tutti oggi, alle 14.45, al liceo «G. Galilei» in via G. Mameli 4.

La nostra regione può vantare parchi naturali, riserve e biotopi. Ambiti che dispongono di centri visite, laboratori didattici, strumentazione scientifica e sentieri naturalistici e che sono senza dubbio ottimi strumenti di conservazione e valorizzazione del patrimonio, ma che il mondo della scuola, sempre di più, può e deve considerare nell'elaborazione di proposte didattiche mirate. Il progetto è rivolto alle scuole, perché sono i bambini, gli adulti di domani, a cui lasciamo il mondo che abbiamo costruito per loro e in cui viviamo oggi. La proposta prevede moltissime attività, tra cui: interventi illustrativi in aula, uscite sul campo nei parchi, nelle riserve e nei biotopi, avvio del concorso a premi «Progetto il mio parco naturale», nel quale tutti i bambini avranno la possibilità di ideare il loro parco, infine una serie di incontri rivolti al personale docente, finalizzati a illustrare e fare conoscere le ricchezze ambientali del Friuli Venezia Giulia.

Aree protette in regione: una risorsa da far conoscere.

Il primo di questi incontri si è svolto giovedì 30 ottobre, all'aula magna dell'Istituto tecnico industriale A. Malignani in viale Leonardo da Vinci a Udine. I successivi incontri si svolgeranno, sempre con inizio alle 14.45: il 25 novembre a Pordenone, il 4 dicembre a Gorizia, l'11 dicembre a Tolmezzo. Ulteriori incontri si svolgeranno agli inizi del 2004 a Monfalcone, Spilimbergo e Codroipo.

*Incontro al Circolo della stampa con il console onorario Aldo Colleoni*

# Fiabe e leggende della Mongolia

Sarà nuovamente ospite al Circolo della stampa (corso Italia 13, sala P. Alessi, I p.) oggi alle 16.45, Aldo Colleoni, console onorario di Mongolia per l'Italia e presidente dell'Associazione nazionale Italia-Mongolia. Trent'anni di ininterrotta attività volta allo sviluppo dei rapporti di pace e amicizia tra i due paesi, autore di centinaia di articoli e testi sulla Mongolia. Proprio dalle sue importanti ricerche etnografiche, geologiche, ambientali del paese, con particolare riferimento alle possibilità di uno sviluppo ecocompatibile di alcune di esse, svolte per conto dell'Accademia delle scienze della Repubblica mongola, e per l'esaustiva documentazione sull'argomento è in atto un progetto di collaborazione tra la citata Accademia e il Consiglio nazionale delle ricerche italiano.

Aldo Colleoni

Nel suo intervento Colleoni, al fine di completare la panoramica su quella che chiama la «mia» Mongolia, prenderà lo spunto dal suo recente libro «Fiabe della Mongolia» per illustrare l'essenza spirituale e umana, la psicologia delle genti mongole, lo smisurato amore per la loro terra e la natura, la fierezza e l'orgoglio della propria razza. Come tutti i popoli nomadi, così anche i Mongoli mantengono viva la loro storia millenaria e le loro tradizioni tramandandole verbalmente alle generazioni future, affidandone il racconto agli anziani.

Racconti teneri i cui protagonisti sono gli animali che dei Mongoli condividono la quotidianità nomade nel perenne migrare attraverso boschi, steppe sconfinate, immense zone desertiche e rievocano la suggestiva atmosfera della ger (la tenda nomade) durante le lunghe e rigide giornate invernali, dove nonni e nipoti si radunano dinanzi al fuoco crepitante del focolare.

**f. cost.**

*Conservatorio Tartini*

# I concerti del centenario

Oggi, nella Sala Tartini del Conservatorio di musica di Trieste, alle 20.30, appuntamento con il primo dei cinque concerti che concluderanno i festeggiamenti del Centenario. Il Gruppo sassofoni del Conservatorio, formato da studenti dei corsi superiori è di recente costituzione, ma ha già dimostrato la solidità e qualità musicale della formazione in alcuni applauditissimi concerti tenuti durante l'estate a Venzone e a San Vito al Tagliamento, nonché, recentissimamente per il 25.o anniversario della Sissa a Trieste. Diretto da Massimiliano Donninelli, docente di sax del Conservatorio, l'ensemble di dodici sassofoni offrirà un'ampia panoramica di autori del XVI secolo a oggi. Si accede al concerto ritirando l'invito il giorno stesso della manifestazione presso la portineria del Conservatorio.

*Conversazione con Livia de Savorgnani Zanmarchi*

# Tutte le filastrocche triestine

A cura del circolo «Amici del dialetto triestino» oggi alle 18 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (via Trento 8) Livia de Savorgnani Zanmarchi terrà una conversazione sul tema «Le filastrocche di Trieste» (anche con spiegazioni linguistiche). Ingresso libero a soci e simpatizzanti. Già titolare della cattedra di linguistica e filologia romanza all'Università di Trieste, la Zanmachi si è occupata principalmente delle stratificazioni onomastiche nell'area orientale del dominio romanzo, del sostrato celtico in Friuli, del plurilinguismo romanzo, di toponomastica veneta, del latino volgare ecc. pubblicando numerosi saggi. Fa parte dei comitati scientifici delle più prestigiose riviste che si occupano di linguistica romanza e di studi medievali.

Le filastrocche, come certi giochi ad esse collegati e anche ninne nanna, leggende, proverbi, detti popolari ecc., sono in via di estinzione, eliminate dai moderni sistemi di informazione e comunicazione. Ma in certe scuole si tenta di riproporre l'uso di tali generi per spingere i bambini ad apprendere il linguaggio giocando.

Anche a Trieste tante fra le più note filastrocche sono legate a ricorrenze religiose come «I tre re», «Cordon cordon de S. Francesco», «La Befana vien de note/co le scarpe tute rote», San Nicolò de Bari/la festa dei scolari» oppure sono dedicate alle campane «Din don campanon/tre putele sul balcone») con notevole valore simbolico. Altre sono vere e proprie storie come quella famosa... «de sior Intento».

**Liliana Bamboschek**

## Racconti e romanzi di una famiglia di autori triestini

Due scrittori che di Marina Torossi Tevini sono rispettivamente l'anziana zia Eleonora, e il padre Lino morto nel 1990, saranno rivisitati dall'autrice triestina, oggi alle 18, al Caffè Tommaseo, per gli appuntamenti con la Società Artistico Letteraria.

Eleonora Torossi, che ora ha 93 anni, è nata ad Albona nel 1910. Per lo più scrittrice di libri per ragazzi – ne ha firmato cinque –, ma anche poetessa, negli anni Trenta il suo nome ebbe notevole risonanza, riscuotendo brillanti consensi da autorevoli personalità tra cui Silvio Benco. In particolare, il suo primo libro, «Cavalieri coraggiosi», scritto a soli 23 anni, fu pubblicato a puntate su «Il popolo di Trieste», e successivamente in volume. Un destino doloroso tuttavia, investì la sua vita privata, allorchè le nacque un figlio handicappato, cui Eleonora rivolse ogni sua energia, abbandonando l'amata scrittura, per fondare l'«Anfass» e l'«Ala» e dedicarsi completamente alle creature meno fortunate. In questa rivisitazione, accanto a Marina Torossi Tevini ci sarà Enrico Fraulini, presidente della Sal, che in particolar modo si addentrerà ad esaminare il romanzo di Lino Torossi «La valle del ritorno», pubblicato dalla figlia Marina nel '97.

**g.p.**

CLUB ALPINO

*Le gite di domenica dell'Alpina delle Giulie e della Trenta Ottobre*

# Nelle dolci Valli del Natisone

■ La **Società Alpina delle Giulie**, propone domenica la traversata da Cepletischis (547 m) a Clastra (384 m) per i monti San Martino (987 m) e Sant'Egidio (634 m) e Santa Lucia in Bosco (582 m). L'escursione si svolge nelle dolci Valli del Natisone e si sviluppa sulla dorsale che dal monte San Michele digrada verso Sud-Ovest. Si attraverseranno splendidi boschi, di cui stupisce la grande varietà di specie e si potrà godere di vedute panoramiche ampie ed appaganti: infatti dal monte San Martino, nonostante l'altezza modesta, la vista spazia no solo sulle montagne circostanti ma anche su pianura e mare. Lungo il facile percorso si incontreranno vari e suggestivi segni della religiosità popolare. Sull'ampia cima del monte Sant'Egidio, ricoperta da arbusti si trovano i muri perimetrali di un'antica cappella, risalente al XIII secolo, con un semplice ma pregevole portale d'entrata. Dislivello: 750 m. Difficoltà: itinerario escursionistico. L'escursione sarà guidata da Brunetta Sbisà ed Elena Sai. Partenza con pullman alle 7. Rientro alle 21. Informazioni, programma e iscrizioni a Trieste i via Donota 2 (tel. 040/369067) da lunedì a venerdì, dalle 18 alle 20.

Antico portale a Monte Sant'Egidio.

■ La **Commissione Gite della XXX Ottobre** organizza per domenica prossima la traversata della Val Venzonassa, con partenza dalle Sorgenti del Torre e arrivo a Venzone. Il Torre nasce ai piedi di quella poderosa bastionata ripida e quasi uniforme che costituisce la catena dei Musi. Da qui (546 m), puntando verso Ovest e salendo in un vallone alle spalle degli ultimi contrafforti della dorsale che dal monte Chiampon digrada verso oriente, fronteggiando da Sud la catena dei Musi, si raggiunge Forcella Tacia (1089 m). Il percorso si snoda per strada sterrata (sentiero Cai 708), utilizzando i sentieri solo per evitare le molteplici curve che la strada è costretta a fare per la natura accidentata del terreno. Dopo la sosta per il pranzo dal sacco, si raggiungono gli Stavoli Scugellars e in breve la Forca di Ledis (752 m). Partenza alle 7.30. Rientro alle 20. Percorso escursionistico. Capogita: Mario Gregori. Informazioni e preotazioni: Cai XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040/3474534 tutti i giorni dalle 18 alle 20, escluso il sabato. Sito Internet: www.caixxxottobre.it.

## ELARGIZIONI

– In memoria di Maria Felluga dalla fam. Baldassi 10 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Vilca Pocraiac ved. Boscolo nel III anniv. (31/10) dalla famiglia Boscolo 50 pro Agmen.
– In memoria di Giovanni Benevoli (Nino) nel I anniv. (11/11) da tutti i tuoi cari 100 pro oncologia (prof. Tuveri).
– In memoria di Ammirabile Deponte (maggio 1945) da Fortunato Deponte 25 pro Il giorn. «Ricordando Orsera» (Famea) Unione degli istriani.
– In memoria di Elisabetta Fragiacomo ved. Rizzi nel III anniv. (12/11) da nuora e nipote 25 pro Airc, 25 pro Aism.
– In memoria di Roberto Lucchesi (12/11) dalla mamma 26 pro Chiesa S. Vincenzo de Paoli.
– In memoria di Matteo Radoicovich per il compleanno (12/11) da zia Sil., Mari, Giuli 60, dal cugino Fabrizio 50 pro Agmen.
– In memoria di Renata Zanini per l'onomstico (12/11) dalla figlia Roberta 25 pro Comitato Ota, Luchetta, D'Angelo, Hrovatin.
– In memoria di Carmen Pedrotti ved. Salari da Anna, Laura, Silvana, Walter 50 pro Fondaz. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.
– In memoria di Gianluigi Perentin da Sereno e Marisa 30 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Carlo Alberto Presta da Linda, Fabri, Chicco, Leti, Claudio, Vale, Chris, Tom, Luisa, Alessia, Paolo, Annalisa, Kappa, Irene, Davide, Belinda, Clara, Costanza, Rossella, Nicoletta 250 pro Fondazione «Il sogno di Andrea».
– In memoria di Maria Rossi ved. Saiz da Laura, Angelo, Lorella, Alessandro Saiz 50, da Giorgio, Adriana Richter 15, da Anni, Mario Valente 10 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Dario Spazzali dai cugini Rusconi 30 pro Ass. Amici del cuore; da Emma e Omero 20 pro Agmen.
– In memoria di Marino Svaghi dagli amici dei «Portici» 120 pro Unicef.
– In memoria dell'ing. Guglielmo Torrisi dalle famiglie Bartoli, Birolla, Carlini, Falzari, Liveris, Martini, Micheli, Miot, Murphy, Pesce, Rossi, Simunich, Sironi, Vidoli 120 pro Centro tumori Lovenati, 120 pro chiesa S. Vincenzo de' Paoli (pane per i poveri).
– In memoria di Mariano Trani da Corinno e Noelia 25 pro Domus Lucis Sanguinetti, 25 pro Ass. Amare il rene.
– In memoria di Lia Zingarelli dalla sua compagna Marina 60 pro Caritas (minorenni stranieri del Villaggio del fanciullo).
– In memoria dei propri cari defunti da Nives Malecchi 200 pro Frati di Montuzza «pane per i poveri».
– In memoria dei propri defunti da Neva Bologna 15 pro Airc.

## L'anima ferita

*Qualcuno ha più volte affermato che l'anima può rimanere graffiata provocando una ferita. È stato condotto un esperimento su alcuni giovani che avevano sofferto per emarginazioni sociali o sentimentali arrivando alla conclusione che l'anima rimane ferita.*

*Una sofferenza morale si traduce in un male fisico e il malessere da rifiuto arriva al cervello che se ne fa carico. Ecco che la medicina psicosomatica trova una importante conferma. Si può supporre che da qui a non molto si trovino terapie atte a cicatrizzare una ferita così diversa rispetto alle altre. Qualcuno ha in più occasioni affermato che di certi dolori interni si può anche morire, in barba a quanti pensano sempre di sapere come vanno le cose nel mondo.*

**Gerardo Deganutti**
Casa penale - Padova

## Straordinaria opportunità

*L'Expo tematico del 2008 è unica e straordinaria opportunità che Trieste non deve assolutamente perdere, sento dire dai promotori dell'avvenimento e dai sostenitori delle categorie finanziarie e coloriture politiche. Tutto qui. Perché nessuno di loro ha spiegato ai cittadini ignari, e penso siano la maggioranza, in modo concreto e dettagliato in che cosa consiste questa Expo. Già mi sorgono dubbi sulle concorrenti di Trieste; Salonicco e Saragozza, due città, diciamolo pure, di scarsa importanza rispetto alle concentrazioni industriali e commerciali esistenti in Germania, Francia, Gran Bretagna e, perché no, anche nel Nord Italia.*

*Che cosa hanno dunque di negativo altre città che potevano candidarsi o sono state escluse – non si sa bene da chi – dalla candidatura? Viviamo nell'era telematica, tanto che ci si può collegare con le più remote località del globo per concludere affari; cosicché le esposizioni non hanno l'importanza che avevano un tempo. E con le lobby finanziarie mondiali che possono attuare pressioni decisive, mi pare sospetto che proprio la debole Trieste abbia centrato la finale.*

**Nicola Lockmer**

LA POLEMICA

*A fronte della spesa pubblica e dei consistenti tagli alla Sanità*

# Troppe indennità ai consiglieri

*In una recente lettera pubblicata su questa rubrica a proposito delle indennità ai consiglieri regionali, sollecitavo i triestini a unire il proprio dissenso alla mia indignazione e a non essere più disposti a sopportare questo sistema arrogante e spudorato.*

*Mi rivolgo nuovamente ai concittadini silenziosi: bisogna che la stragrande maggioranza della popolazione scenda in piazza per impedire alle forze politiche che siedono al potere di proseguire nei tagli alla spesa pubblica aumentando il disagio della povera gente.*

*La mia situazione di disabile impegnato con l'Anglat nella ricerca giornaliera di mille piccole soluzioni, mi permette di affermare che la politica è matrigna con i deboli, visto l'interesse di alcuni squallidi soggetti all'affarismo e al proprio tornaconto, distraendo i nostri governanti dai reali problemi.*

*Nella nostra città non solo le persone in stato di bisogno aumentano, ma si fa più forte il divario tra i ceti sociali; ad esempio, il rammarico dei pensionati deriva dalla difficoltà di assicurarsi un minimo di decoro personale, affrontando difficoltà nella spesa per curarsi e per mangiare, la grande solitudine, le umiliazioni.*

*Taluni scambiano il diritto sancito dalla legge con il pietismo; un'anziana di 97 anni non deambulante, sorda e cieca viene riconosciuta invalida al 100% ma non le viene data l'indennità d'accompagnamento, però le viene concessa la tessera per viaggiare gratuitamente sui mezzi pubblici (il danno e la beffa).*

*Quando i cittadini vengono a conoscenza di questi episodi il minimo è gridare forte: «vergogna». È un dato di fatto che le strutture per la terza età sono in crisi profonda e la domanda che nasce spontanea è cosa faranno i nostri amministratori per superarla. La risposta? Tagli ai fondi destinati alla sanità, alle politiche sociali, a tutta la spesa pubblica. Cari signori, la sanità è un bene primario ed è uno degli indicatori di qualità principali della vita in una società cosiddetta civile.*

*Ancora per quanto bisognerà essere governati senza alcun rispetto dei più elementari diritti, prima di tutto la dignità umana?*

**Luigi Guerriero**

## Riconoscere gli errori

*Mi chiedo il motivo di tanta arroganza politica da parte di alcuni esponenti di Alleanza nazionale di Trieste. In questi ultimi giorni, noi triestini ci siamo dovuti sorbire le continue accuse, sempre nei «confronti di alleati politici», di alcuni esponenti di Alleanza nazionale. E la cosa più sorprendente è che proprio chi pochi mesi fa «è risultato il primo dei trombati» ha l'arroganza di dichiarare come massimo colpevole della sconfitta elettorale l'unico esponente (Antonione) che non solo è impegnato all'estero per impegni istituzionali ma che soprattutto ha insegnato a noi cittadini che cosa significano le parole: dignità e coerenza. Mi risulta che quando si perde ci possono essere innumerevoli fattori che spiegano la sconfitta. Anche la bravura del nostro avversario (Rosato).*

*Noi triestini siamo stufi, e solo pochi dirigenti di An non se ne sono resi conto, delle baruffe interne e dell'assalto alla poltrona di potere. Noi triestini siamo impegnati a risolvere i tanti problemi di una vita di tutti i giorni.*

*Ma una cosa, noi triestini, saremmo lieti di vedere: dirigenti politici che fanno il possibile per rendere al cittadino un servizio migliore, che combattono per le proprie idee con la coerenza ed il rispetto delle regole del gioco e con la dignità di un «uomo».*

*Quindi ai pochi esponenti di An, che colpevolizzate e «tentate» di screditare il primo degli incolpevoli, sappiate che noi triestini non solo ce ne rendiamo conto ma ce ne ricorderemo alle prossime tornate elettorali. Un partito che si fonda sui valori, come quello di An, deve essere il primo che riconosce i propri errori, ma deve essere anche il primo che prende atto di quanto avvenuto cambiando (con la dignità delle dimissioni) i propri dirigenti dando spazio a chi, e ne avete di bravi, può portare quei valori che noi cittadini vogliamo ritrovare.*

**Maurizio Facchettin**

# Aurelio, 70

**Aurelio compie 70 anni. Auguri dalla moglie, figlie, genero e nipote.**

## Il «mal di trasferta»

*Sono anni che la Triestina soffre il cosiddetto «mal di trasferta». Sembra un male endemico perché non è che cambiando allenatore, nel corso del tempo, tale male sia stato in qualche modo debellato. Certo che la scalata dei gironi negli ultimi anni ha dimostrato che c'è stata anche della stoffa nella squadra. Nessuno però potrà dire che il «vizietto» di giocare in trasferta col primario obiettivo di non prenderle sia stato superato. Ne fa testo, ad esempio, sia il precedente campionato sotto la guida di Ezio Rossi, sia purtroppo anche l'attuale sotto la direzione di Tesser. Fintanto che la Triestina cercherà di vincere le partite in casa, cosa facilitata dal tifo del proprio pubblico, e giocherà in trasferta per lo zero a zero, reagendo soltanto dopo essere passata in svantaggio, non potrà andare lontano. La serie A rimarrà una chimera.*

**Nino Zurich**

## Quei lupi di mare

*L'Agmen-Fvg (Associazione genitori malati emopatici neoplastici) ringrazia sentitamente la Società triestina della vela per l'organizzazione e la realizzazione del corso di vela mare aperto a favore dei bambini e ragazzi della nostra regione seguiti dall'U.O. di Emato-oncologia dell'Irccs Burlo Garofolo. Grazie alla sensibilità dimostrata dagli istruttori, l'iniziativa ha avuto un pieno successo e i ragazzi dell'Agmen auspicano il ripetersi, anche per la prossima stagione, di questa bellissima esperienza per diventare un po' di più dei veri e propri «lupi di mare».*

**Alberto Centolani**
presidente
dell'Agmen-Fvg

## Per difendere i giovani

*Sono una affezionata lettrice del Piccolo, già da molto tempo ho dentro di me pensieri che non mi danno pace. L'argomento sono i giovani! Io mi domando: noi adulti e i nostri governanti come li educhiamo? Un rimprovero lo faccio anche ai genitori. Si parlava di chiudere le discoteche un'ora prima: cosa si è fatto? Niente. Ogni fine settimana si contano i morti. Si parla tanto di gatti e cani, ma i nostri figli e nipoti non intererssano a nessuno? Per proteggerli sarebbe molto semplice: chiudere tutto all'una di notte.*

*A questi giovani non possiamo dare solo divertimento sballato e velenoso. La notte è anche per dormire, il giorno per studiare o lavorare e farsi un avvenire.*

**Antonia Bassi**

IL CASO

*Un incrocio pericoloso che non si riesce a mettere in sicurezza*

# Lavoro mai realizzato in via Braidotti

**L'incrocio fra via Braidotti e Strada del Friuli. Esiste un progetto di adeguamento.**

*Il 22 aprile scorso il sindaco Dipiazza, l'assessore Rossi e l'ingegner Sergio Ashiku (ufficio tecnico del Comune di Trieste), erano presenti alle 10 sull'incrocio a 180° della via Braidotti con la strada del Friuli e hanno potuto constatare personalmente quanta sia la pericolosità per il centinaio di utenti abitanti nelle vie Pertsch, Piani, Braidotti e Scala Polli, della manovra di entrata e uscita dei veicoli in corrispondenza della cabina elettrica Acegas non più in uso.*

*Fu deciso che il progetto di adeguamento già redatto dalla precedente amministrazione Illy, era troppo costoso per le casse comunali e il sindaco Dipiazza ha invitato l'ingegner Ashiku a studiare un nuovo progetto più economico. All'ex assessore Drossi Fortuna erano state presentate a suo tempo 200 firme degli abitanti in zona Gretta-Faro.*

*Si chiedeva quanto meno la demolizione dell'inutile fabbricato Acegas sul quale esiste la targa stradale, ma a distanza di 7 mesi imboccare la salita portandosi contromano sulla sinistra, continua a esser pericoloso come lo è stato in quasi 40 anni di incidenti.*

*Richiamo pertanto la responsabilità dei dirigenti, anche perché l'avviso di «rallentare» è troppo vicino all'incrocio e in modo tale da non consentire la frenata. Faccio notare che con tale strada (via Braidotti) si arriva rapidamente da Barcola a Opicina e che l'adeguamento tecnico della curva consentirebbe anche uno sgravio per le vie Bonomea, scala Santa e Commerciale, attualmente oggetto di varie polemiche sulla percorribilità nei due sensi.*

*E a proposito della Bonomea, tra tanti progetti faraonici in città, non è possibile la posa di quattro travi precompresse per allargare il ponticello in corrispondenza dell'ex ospedale Santorio e consentire così la doppi circolazione dei veicoli?*

**Antonio Lodes**

50 ANNI FA

**12 novembre 1953**

**● Il Comitato interministeriale prezzi ha stabilito il canone per la televisione 1954 in lire 15.000, comprensivo di quello per le radioaudizioni, che è di lire 2.450. Una notizia che interessa anche la nostra città, data l'estensione della ricezione nelle Tre Venezie, con l'entrata in vigore il prossimo anno del trasmettitore di Monte Venda.**

**● Il Moto Club Trieste organizza per domenica una «caccia alla volpe», libera a tutti gli affiliati alla Fmi. Un motociclista fungerà da «volpe» e ai cacciatori spetterà il compito di scovarla e cacciarla. In premio una coppa offerta dal vecchio socio corridore Umberto Barbolini.**

**● Serata inaugurale della nuova stagione della Società dei concerti con il Trio di Trieste. Un'entusiasta sala gremita ha costretto Dario De Rosa, Renato Zanettovich e Libero Lana a un fuori programma alla fine del previsto concerto.**

**AVVISO AI LETTORI**

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione. ■

IL PICCOLO

MERCOLEDÌ 12 NOVEMBRE 2003

# AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 15 PAROLE**

## 1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

**ALTIPIANO** Sales vendesi splendida villa singola giardino 1000 mq ottime rifiniture 040/2528049 agenzia.

**ATTICO** bipiano Servola. Soggiorno, cucina, due matrimoniali, box, posti macchina, giardino condominiale. € 175.000. Cod. 32/P Gallery Est. Tel. 040/380261.

**ATTICO** REVOLTELLA vista totale salone cinque camere servizi ampie terrazze garage. Geom. Sbisà 040/366866.

**ATTICO** zona Valmaura 180 mq su due piani rifiniture lussuose vendesi 275.000 euro 040/2528049 agenzia.

**CENTRALE** primingresso bipiano rifinitissimo, ampia metratura salone, cucina, quattro camere, terrazzo abitabile. € 340.000. Rif. 16203. Rabino 040/368566. (A00)

**DIAZ** signorile vista mare salone, due matrimoniali, cucina, doppi servizi, camerino, terrazzini. € 297.000. Rif. 15102. Rabino 040/368566.

**DIODICIBUS** Immobiliare 040/363333 Cappello ottimo atrio cucina abitabile soggiorno matrimoniale singola bagno poggioli posto macchina.

**DIODICIBUS** Immobiliare 040/363333 centro storico ottimo palazzo d'epoca particolare alloggio ottimamente rifinito di 100 mq disposto su 4 livelli. (A00)

**DIODICIBUS** Immobiliare 040/363333 Pinguente attico atrio soggiorno tinello cucinotto ripostiglio due matrimoniali bagno ampio terrazzo box auto. (A00)

**DIODICIBUS** Immobiliare 040/363333 Scorcola ottimo atrio cucina soggiorno terrazzo due matrimoniali balcone doppi servizi ripostiglio possibilità box auto. (A00)

**DIODICIBUS** Immobiliare 040/363333 Settefontane luminosissimo piano alto soggiorno matrimoniale singola cucina servizi separati da rimodernare 82.000. (A00)

**DIODICIBUS** Immobiliare 040/363333 XX Settembre alta ultimo piano con ampio terrazzo soggiorno ripostiglio cucina matrimoniale cameretta bagno. (A00)

**DOMUS** Battisti, attico primoingresso su due piani, circa 170 mq, due terrazzi a vasca, travi a vista, aria condizionata, termoautonomo: possibilità posto auto. Tel. 040/366811. (A00)

**DOMUS** Murat, signorile appartamento vista mare, totali 220 mq: salone doppio, ampia cucina, due matrimoniali, stanzetta, stanzino, doppio bagno, ripostigli, terrazzo, cantina, box auto. Tel. 040/366811.

**DOMUS** Opicina immerso nel verde, attico bipiano, ottime condizioni: salone, tre stanze, cucina abitabile, tripli servizi, grande mansarda, terrazzi, doppio box. Tel. 040/366811. (A00)

**DOMUS** Opicina nuovissima villetta a schiera con 360 mq giardino: soggiorno, due stanze, cucina abitabile, doppi servizi, taverna, terrazzo, box auto. Tel. 040/366811. (A00)

**DOMUS** prestigiose ville, Muggia, Scorcola, Grignano, ampia metratura, vista mare, ogni comfort. Informazioni in ufficio previo appuntamento. Tel. 040/366811.

**DOMUS** Revoltella inizio, ristrutturato: soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, grande stanza armadio. Tel. 040/366811. (A00)

**DOMUS** San Giovanni-Brunelleschi: soggiorno con terrazzino, matrimoniale, cucina, bagno, vista verde. Tel. 040/366811. (A00)

**DOMUS** San Marco, recente, settimo piano panoramico: soggiorno, due matrimoniali, cucina, bagno, ripostiglio, terrazzo. Tel. 040/366811. (A00)

**DOMUS** Tarvisio in palazzina primoingresso, vicino impianti sportivi, 45 mq circa, ultimo piano con mansarda, travi a vista, termoautonomo, posto auto. Tel. 040/366811. (A00)

**DOMUS** viale Miramare in costruzione, appartamenti varie metrature, terrazzi, cantine, box, termoautonomi. Disponibilità attici vista mare e città bipiano. Tel. 040/366811. (A00)

**DOMUS** zona Burlo casetta da ristrutturare, possibilità bifamiliare, su due livelli con giardinetto, predisposta accesso auto. Vista aperta. Tel. 040/366811. (A00)

**ECONOMO** mansarda ristrutturata, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno. € 115.000. Rif. 9003. Rabino 040/368566. (A00)

**ESCLUSIVO:** Revoltella alta accesso indipendente, ampia metratura su due livelli, terrazzi, giardino 00 mq box posti macchina. Vista mare! Prezzo impegnativo. Tecnocasa Rozzol. Tel. 040/9380538.

**FELICE** Venezian (Rive) all'inizio appartamento in stabile d'epoca al secondo piano soggiorno pranzo cucina due stanze stanzetta ascensore riscaldamento centrale. Studio 4 040/51283.

**FORO** Ulpiano buone condizioni soggiorno, cucina, cinque camere, tripli servizi, poggioli. Rif. 15903. Rabino 040/368566. (A00)

**GALLERY** Monfalcone centro appartamento 3.o piano ingresso soggiorno cucina 3 camere 2 bagni ripostiglio 3 poggioli box auto. Cod. 14/P 0481/790679. (A00)

**GALLERY** Monfalcone zona S. Polo ultimo piano soggiorno cucina 2 camere ripostiglio bagno e box auto. Cod. 29/P 0481/790679. (A00)

**GALLERY** Ronchi dei Legionari ampio appartamento all'ultimo piano saloncino angolo cottura 2 camere doppi servizi terrazza mansarda cantina posto macchina. Cod. 392/P 0481/790679.

**GAMBINI** alloggio di 55 mq ultimo piano, ascensore, completo di arredo, porta blindata. € 87.000. Cod. 109 Gallery centro. Tel. 040/7600250.

**IMMOBILIARE** Borsa 040/368003 altipiano casa recentemente ristrutturata su tre livelli con particolari carsici di rilievo giardino e accesso auto. (A00)

**IMMOBILIARE** Borsa 040/368003 Besenghi alloggio signorile su due livelli: salone tre stanze cucina due bagni grandi terrazzi 77 metri quadrati di mansarda posto auto in autorimessa moderni comfort. (A00)

**IMMOBILIARE** Borsa 040/368003 Campo Marzio tredicesimo piano panoramico: saloncino quattro stanze cucina doppi servizi terrazzini.

**IMMOBILIARE** Borsa 040/368003 Corso Italia ufficio/alloggio di rappresentanza con posto auto in autorimessa: salone tre stanze doppi servizi ascensore riscaldamento autonomo ottime condizioni. (A00)

**IMMOBILIARE** Borsa 040/368003 Mazzini/Roma primingresso da rifinire in palazzo ristrutturato: salone con travi a vista due/tre stanze cucina due bagni poggiolo ascensore riscaldamento autonomo. (A00)

**IMMOBILIARE** Borsa 040/368003 San Servolo magazzino circa 88 metri quadrati con cortile di proprietà passo carraio. (A00)

**IMMOBILIARE** Borsa 040/368003 Strada di Fiume/Corgnoletto ultimo piano vista mare/città: soggiorno matrimoniale due stanze singole cucina bagno terrazzino cantina posto auto. (A00)

**IMMOBILIARE** Borsa 040/368003 via della Vitalba (Costiera) casa indipendente con grande terrazzo vista completa mare: salone due stanze stanzino cucina bagno cantina porticato verandato accesso auto ampio giardino. (A00)

**IMMOBILIARE** Borsa 040/368003 via Laghi in casa d'epoca rimodernata piano signorile: grande salone due stanze stanzino cucina tripli servizi terrazzo ascensore riscaldamento autonomo.

**IMMOBILIARE** Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa affittato scadenza contratto 2004 nel verde Rossetti/Ressman tre camere cucina bagno toilette ripostiglio balcone prezzo euro 160.000. Telefono 040/368003. (A00)

**IMMOBILIARE** Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in Barriera stabile intero in posizione d'angolo di cinque piani con diversi enti liberi. Per informazioni fissare appuntamento 040/368003. (A00)

**IMMOBILIARE** Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in piazza Garibaldi due mansarde da ristrutturare cadauna di 120 metri quadrati circa prezzo complessivo euro 135.000. Telefono 040/368003. (A00)

**IMMOBILIARE** Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Belpoggio al pianoterra grande locale di circa 365 metri quadrati adatto ufficio/studio/palestra/scuola di ballo, ecc. prezzo euro 230.000. Telefono 040/368003. (A00)

**IMMOBILIARE** Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Belpoggio diversi piccoli alloggi affittati unico piano adatti futura unificazione in grande appartamento padronale prezzo euro 118.000. Telefono 040/368003. (A00)

**IMMOBILIARE** Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Oriani/Toti da rimodernare piano alto luminoso alloggio di circa 124 metri quadrati prezzo euro 105.000. Telefono 040/368003. (A00)

**IMMOBILIARE** Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Scussa alloggio di sei stanze soggiorno cucina due bagni riscaldamento autonomo ascensore prezzo euro 230.000. Telefono 040/368003. (A00)

**IMMOBILIARE** Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Toti da rimodernare tre camere servizi separati prezzo euro 90.000. Telefono 040/368003. (A00)

**IMMOBILIARE** Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in via Udine stabile intero tre piani con due grandi locali d'affari. Per informazioni fissare appuntamento 040/368003. (A00)

**IMMOBILIARE** Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa in zona Barriera stabile intero di quattro piani con enti liberi e occupati circa 2.200 metri quadrati. Per informazioni fissare appuntamento 040/368003. (A00)

**IMMOBILIARE** Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa mansarda parzialmente affittata da ristrutturare Piazza dell'Ospedale composta da quattro stanze cucina toilette prezzo euro 45.000. Telefono 040/368003. (A00)

**IMMOBILIARE** Borsa vende per Nova Investimenti Immobiliari Spa prima entrata via Ginnastica/Nordio soggiorno con cucinino due stanze bagno riscaldamento autonomo prezzo euro 130.000. Telefono 040/368003. (A00)

**MUGGIA** perfetto: soggiorno, matrimoniale, due singole, cucina, ripostiglio, bagno, ingresso, balconi. Porta blindata. Ascensore. Posto auto privato. Euro 165.000. B.G. 040/272500. (A00)

**OGGI** casa vende appartamento su due livelli centralissimo tre stanze, salone, tripli servizi, in palazzo prestigioso. Informazioni in sede tel. 040/366461 333/7430294.

**REVOLTELLA** appartamento occupato adatto uso investimento camera, camerino, cucina. € 29.000. Rif. 4303. Rabino 040/368566. (A00)

**REVOLTELLA** bassa in stabile epoca piano lato ingresso cucina tinello due stanze bagno termoautonomo € 45.000,00. Casaimmedia 040/5705709. (A00)

**ROMA** soggiorno, cucinotto, due camere, bagno/idromassaggio, soffitta. € 155.000. Rif. 15603. Rabino 040/368566. (A00)

**ROTONDA** del Boschetto piano alto ascensore ottimo appartamento soggiorno cucina abitabile con poggiolo ampia matrimoniale bagno ripostiglio. Casaimmedia 040/5705709. (A00)

**S.** Luigi scorcio mare salone, cucina, due matrimoniali, doppi servizi, ripostiglio, cantina, € 225.000. Rif. 14903. Rabino 040/368566. (A00)

**S.** Vito ottime condizioni soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, autometano. € 86.500. Rif. 16503. 040/368566. (A00)

**SAN** Giacomo appartamento 53 mq restaurato, soggiorno con angolo cottura, camera, bagno. € 80.000. Cod. 444 Gallery centro. Tel. 040/7600250.

**STUDIO** 4 Hermet appartamento al sesto piano con ascensore splendida vista mare soggiorno due stanze stanzetta bagno wc. Terrazzo e terrazzino cantina. 040/51283.

**STUDIO** 4 Muggia nuda proprietà villa su quattro piani composta da ampia cantina al pianoterra lavanderia bagno con doccia garage al primo piano grande salone pranzo cucina abitabile stanza due servizi al piano superiore quattro stanze due bagni più mansarda con ampissimo terrazzo giardino. Vista completa golfo. 040/51283.

**TERRENO** coltivato a orto zona Crogole di c.ca 150 mq. Ottima posizione soleggiata. Euro 20.000. B.G. 040/3728802. (A00)

**TERRENO** parzialmente edificabile sopra l'università di circa 2000 mq. Possibilità monofamiliare. Vista. B.G. 040/3728802. (A00)

**TRE** lotti di terreno edificabile vista mare vendesi località Fontanella. Ognuno misura 600 mq in posizione servita da strada. B.G. 040/272500.

**VIA** dell'Industria nuda proprietà, ottime condizioni, arredato, soggiorno, balcone, cucina, bagno, ripostiglio, 70 mq. Cod. 403 Gallery centro. Tel. 040/7600250.

**COMUNE DI MONFALCONE**

Piazza della Repubblica n. 8 - 0481/4941494 - fax 0481494485

L'Amministrazione Comunale di Monfalcone indice un'asta pubblica per l'affidamento in concessione della gestione servizio pubbliche affissioni e servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e del diritto sulle pubbliche affissioni. Il Bando di gara è disponibile sul sito internet http://www.comune.monfalcone.go.it. Le offerte dovranno essere redatte e trasmesse con le modalità di cui al bando di gara entro e non oltre le ore 12 del giorno 05/12/2003 al Comune di Monfalcone, Piazza della Repubblica n. 8.

IL DIRIGENTE *dott. Vincenzo Pergola*

**VILLA** periferia con terreno. Due appartamenti di ca. 100 mq più box, cantina/taverna e mansarda abitabile. Cod. 20/P Gallery Est. Tel. 040/380261.

**XX** Settembre adiacenze uso ufficio/ambulatorio, ingresso, quattro camere, bagno. € 120.000. Rif. 15703. Rabino 040/368566. (A00)

**ZONA** Bellosguardo trentennale con ascensore ingresso soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno due poggioli. Casaimmedia 040/5705709. (A00)

**ZONA** Paisiello ottimo piano alto, con terrazzo abitabile e garage. Soggiorno, matrimoniale, camera, cucina e bagno. Ascensore. Euro 138.000. B.G. 040/3728802.

**ZONA** Rive ampio monolocale con zona cottura e bagno, in piccolo stabile d'epoca. Adatto anche come ufficio. B.G. 040/3728802. (A00)

**ZONA** Rossetti appartamento circa 75 mq, soggiorno, cucina, camera, bagno e ripostiglio. € 80.000. Cod. 9 Gallery centro. Tel. 040/7600250.

**ZONA** San Giusto, appartamento decoroso soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo verandato, 79 mq. € 83.000. Cod. 115 Gallery centro. Tel. 040/7600250.

## 2 IMMOBILI ACQUISTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

**A.A. CARPINETO/VALMAURA** soggiorno, camera, cucina, bagno, per giovane coppia ns. clienti. Eurocasa 040/638440. (A00)

**A. ROIANO** cerchiamo urgentemente piccolo appartamento anche da ristrutturare, definizione immediata in contanti. Eurocasa 040/638440.

**CASETTA** Rozzol, Cattinara, Altura, da ristrutturare con giardino ricerchiamo per numerose richieste. Valutazione gratuita e massimo realizzo! Tecnocasa Rozzol. Tel. 040/9380538.

**CATTINARA,** Revoltella alta, S. Pasquale ricerchiamo appartamento 80/100 mq anche da ristrutturare. Massimo realizzo! Tecnocasa Rozzol. Tel. 040/9380538.

**CERCASI** in centro storico a Muggia casetta anche da restaurare totalmente. Pagamento contanti. Tel. 040/272500. (A00)

**CERCHIAMO** in zona Valmaura-Paisello ecc. soggiorno cucina una-due camere bagno poggiolo. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

**CERCHIAMO** villa con giardino in qualsiasi zona purché servita. Definizione immediata Cuzzot 040/636128. (A00)

**IMPRESA** di costruzioni acquista a Trieste case e appartamenti da restaurare. Definizione immediata in contanti. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)

**RABINO** 040/368566 cerchiamo zona Muggia soggiorno, cucina, due/tre camere, bagno, terrazzo, definizione immediata. (A00)

**RABINO** 040/368566 zona semicentrale ristrutturato cerchiamo soggiorno, cucina, matrimoniale, cameretta, bagno, facilità parcheggio. (A00)

**STABILI** o palazzine da ristrutturare ricerchiamo per conto di impresa edile. Valutazione e risposta immediati! Tecnocasa Rozzol. Tel. 040/9380538.

**URGENTEMENTE** cerchiamo zona Flavia o Borgo San Sergio appartamento luminoso, piano basso, con soggiorno, due camere e posto auto o box. B.G. 040/3728802. (A00)

## 3 IMMOBILI AFFITTO

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

**AFFITTIAMO** Duino appartamento vuoto bello in palazzina recente, 90 mq, ampio salone, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, terrazza panoramica, box. Contratto lungo, referenziati. Euro 600 mensili più spese. Riviera 040/224426. (A00)

**ARREDATI** Largo Canal con posto auto soggiorno camera cucina bagno euro 600, Zudecche salone tre stanze cucina servizi euro 775. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

**BOX** auto affittasi zona Carpineto a euro 150 mensili. B.G. 040/3728802. (A00)

**CERCHIAMO** in affitto casette-ville-appartamenti vuoti o arredati (nessuna provvigione per i proprietari) garantiamo completa assistenza contrattuale. Spaziocasa 040/369950.

**COSTIERA** salone, tre camere, cucina, terrazzo 40 mq posto auto, doppi servizi, accesso spiaggia, € 1.300, spese comprese. Rif. 1703. Rabino 040/368566. (A00)

**DOMUS** negozio centrale affittasi, disposto su due piani per totali 225 mq, impianti a norma. Adatto a qualsiasi attività. Informazioni riservate. Tel. 040/366811. (A00)

**GRADISCA** d'Isonzo appartamento in palazzo di pregio mq 90 arredato posto auto interno posizione splendida centrale giardino. Tel. 333/9778229. (A00)

**LOCALI** Carducci/Battisti 60 metri quadrati soppalco galleria mostra euro 1.800, Gatteria 100 metri quadrati con soppalco, euro 600, Viale XX Settembre 350 metri quadrati con soppalco varie vetrine d'esposizione euro 5.000. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

**PIAZZA** Unità adiacenze perfetto arredato soggiorno, cucina, due matrimoniali, doppi servizi. € 800 + spese. Rif. 11303. Rabino 040/368566. (A00)

**SPAZIOCASA** 040/369950 affittiamo a € 570 mensili (arredato-non residenti o foresteria) Coroneo (zona) alloggio come primingresso di cottura saloncino matrimoniale bagno autometano. (A00)

**SPAZIOCASA** 040/369950 affittiamo a € 950 mensili (Arredato-referenziati o foresteria) Ippodromo in palazzo recente alloggio come primingresso lussuoso di cucina salone matrimoniale bagno terrazzo verandato.

**SPAZIOCASA** 040/369950 afittiamo a € 480 mensili (Arredato-referenziati o foresteria) Teatro romano (zona) in piccolo palazzetto rinnovato pied-a-terre di cucina soggiorno/letto bagno.

**SPAZIOCASA** 040/369960 affittiamo a € 380 mensili (arredato-residenti/redferenziati) S. Giusto (zona) in palazzo recente alloggio di cucina soggiorno/letto bagno.

**SPAZIOCASA** 040/369960 affittiamo a € 650 mensili (semiarredato-referenziati) Rossetti in residence alloggio recentisismo di cucina saloncino 2 camere 2 bagni postoauto.

**SPAZIOCASA** 040/369960 affittiamo a € 700 mensili (Arredato-referenziati o foresteria) Basovizza in residence alloggio nuovo di cucinotto saloncino matrimoniale bagno ampio terrazzo box.

**UFFICI** Slataper due stanze bagno euro 400, San Lazzaro quattro stanze con wc comune euro 430, Largo Barriera salone camera camerino cucina wc euro 500, Coroneo primingresso saloncino stanza archivio bagno euro 550, Corso Italia nuovo cinque stanze doppi servizi archivi euro 1.650. Immobiliare Borsa 040/368003. (A00)

Continua in ultima pagina

# CULTURA & SPETTACOLI

TRIESTE D'AUTORE

**LETTERATURA** *In vendita nelle edicole da domani, abbinato al giornale, l'ottavo volume della Biblioteca del Piccolo*

# Rosso: gli ambigui adescamenti della realtà

## *Tre racconti per un debutto narrativo che fece parlare di «rinascimento triestino»*

*di* Elvio Guagnini

La nascita di una nuova, ricca stagione, della letteratura triestina del Novecento (da Tomizza a Mattioni, da Burdin a Voghera, da Magris a Bettiza) è segnata dalla pubblicazione dell'«Adescamento» (Feltrinelli, 1959) di Renzo Rosso. Questa sorta di «rinascimento triestino» si collocava in anni poco lontani dal ritorno dell' Italia a Trieste (1954), in un momento di ricollocazione istituzionale della città nel Paese in cui si era trovata dal 1918, dopo la caduta del sistema absburgico; e ,dunque, in un momento favorevole a riflessioni sulle sue radici, sul carattere della sua cultura, sui diversi modi di essere della sua identità sociale e nazionale.

Il libro di Renzo Rosso è un importante e originale contributo in questa direzione. «L'adescamento» (ristampato nel 1975 da Einaudi con diversi ritocchi e revisioni rispetto al testo dell'edizione del 1959: l'edizione del «Piccolo» riprende il testo di questa seconda edizione) consta di tre racconti. Che pongono l'accento su altrettanti problemi pertinenti alla grande tradizione triestina. S'intende: ora, in un contesto diverso e con altre prospettive. Senza ripetizioni né imitazioni. In modo originale, proprio, anche se in posizione ereditaria di una tradizione di problematicità morale, di analisi psicologica, di esplorazione coscienziale caratteristica della tradizione triestina.

Recentemente, in un' antologia della propria opera (una specie di Renzo Rosso par lui même) apparsa sulla rivista «L'illuminista», diretta da Walter Pedullà, Renzo Rosso ha parlato di narrativa e della propria narrativa: «Di preliminare - ha scritto, a proposito del lavoro dello scrittore - nella narrativa non commerciale credo ci sia una mistura albeggiante di sensazioni, moralità, particolari eccedenti o infiammati della memoria personale, grumi di impulsi esistenziali, anche ferite o conferme inferte alla propria visione generale; qualcosa cioè che dal rapporto tra la propria autonomia mentale e la natura esterna, inclusa in essa la società civile, sente nascere la necessità di un intervento da compiere sull'immortale binario della fiaba con le sue eterne rotaie di realtà mascherata e di eloquente ma non trascendentale fantasia. C'è da aggiungere che come nelle fiabe l'inizio del C'era una volta, legato profondamente all'esorcismo eccitato dalla morte degli altri, cattura già buona parte dell'emozione che produrrà il suo svolgimento, così nella narrativa è la sua apertura a contenere la radice profonda della pianta ulteriore, al punto che non soltanto una sola è quella legittima, ma anche che solo da essa potrà svilupparsi un racconto autentico».

Le parole citate rendono ben conto della problematicità del lavoro di questo scrittore - triestino di nascita, europeo nella problematica e per la diffusione delle sue opere - e valgono anche a commentare la riproposizione editoriale dell'«Adescamento». Che è, a sua volta, un incipit rispetto alla storia successiva di Rosso scrittore. Un incipit, anzi tre, in cui si trovano le radici profonde della «pianta ulteriore». I tre racconti dell'Adescamento sono il primo libro di Rosso. Prima di questo libro, Rosso aveva pubblicato una novella e due drammi radiofonici. E i primi due racconti dell'Adescamento («Breve viaggio nel cuore della Germania» e «Una lontana estate») erano stati pubblicati nella rivista ,diretta da Giorgio Bassani, «Botteghe Oscure» (rispettivamente nel 1956 e nel 1959). Era stato Carlo Emilio Gadda a patrocinare la pubblicazione di questo racconto, che aveva letto con grande interesse, come risulta anche da un giudizio inviato a Rosso (un testo che viene riprodotto nell' edizione pubblicata dal «Piccolo»).

**UN MUSICISTA ALLA RAI**

**Nuovo appuntamento con «Trieste d'autore». L'ottavo volume della Biblioteca del Piccolo, che i lettori potranno acquistare domani in edicola abbinato al giornale al prezzo di 4,90 euro, è il libro d'esordio di Renzo Rosso: «L'adescamento». Un altro capolavoro che va ad arricchire la nostra collana esclusiva.**

**Rosso è nato a Trieste nel 1926. Diplomato al Conservatorio Tartini di Trieste nel 1944, ha seguìto un corso di perfezionamento all'Accademia Chigiana di Siena nel 1946. Si è laureato in filosofia - nel 1951 - all'Università di Trieste con una tesi sul tema «Antihegel e Hegel in Kierkegaard». Dal 1951 si è trasferito a Roma e ha lavorato ai programmi della Rai.**

**Tra le sue opere narrative sono da ricordare anche «La dura spina» (1963); «Sopra il Museo della Scienza» (1967); «Gli uomini chiari» (1974); «Il segno del toro» (1980); «Le donne divine» (1988); «L'adolescenza del tempo» (1991); «Il trono della bestia» (2002); «La casa disabitata» (2003).**

**Tra le sue opere per il teatro, sono da ricordare almeno «La gabbia» (1968); «Il concerto» (1975); «Un corpo estraneo» (1975); «Il pianeta indecente» (1984); «Gli illusionisti. Anfitrione, Alcmena e gli altri» (1999).**

**Sue opere sono state tradotte in Inghilterra, Stati Uniti, Francia, Spagna.**

Renzo Rosso: a sinistra un ritratto di Massimo Jatosti.

I tre racconti dell'«Adescamento» sono certamente diversi, anche dal punto di vista della struttura (il primo e il terzo, in terza persona; il secondo, in prima persona). Ma presentano tratti comuni che non si identificano solo con le qualità di scrittura di Rosso, che peraltro dà prova di maturità e di eleganza anche sul piano della lingua e dello stile (è stato giustamente sottolineato come una definizione del comportamento espressivo del protagonista del terzo racconto potrebbe adattarsi a Rosso scrittore: «Quel suo costante assillo per il concetto giusto e l'immagine fresca che gli veniva dall'ambizioso imperativo di non ricorrere ad argomenti e frasi banali»).

Il trait d'union dei tre racconti si ritrova anche su altri piani. Già il fatto che lo stesso titolo dell'«Adescamento» (che è il titolo del terzo racconto) venga esteso a tutto il libro non può non far pensare che - in qualche modo - esso debba costituire un segnale, una sorta di indice di lettura anche degli altri due racconti. In una puntuale pagina della sua tesi di laurea (Facoltà di Lettere-Università di Trieste) su Renzo Rosso («Il segno: degli uomini chiari».Renzo Rosso narratore ,a.a.1991-1992), Lucia Rosetti ha evidenziato acutamente il «legame sotterraneo» che unisce i tre racconti e che «esce allo scoperto espressamente nel titolo. Tutti e tre i personaggi protagonisti dei racconti non sanno agire di fronte agli aspetti imprevisti della realtà, sono disarmati quando sperimentano la sua complessità, rimangono inermi di fronte alle facce contraddittorie nelle quali la realtà si presenta loro : sono tutti e tre degli adescati dall'ambiguità. Albert Motka viene adescato dall' ambiguità del male, Gabriele da quella dell'eros, ed Enrico Paulian da quella dell' amicizia».

Del resto, dovendo definire il «centro dell' opera di Rosso», Bruno Maier aveva notato acutamente («La letteratura triestina del Novecento», introduzione a Scrittori triestini del Novecento, Lint. 1968) che esso «va ritrovato soprattutto nel rilevamento di quella difficoltà, precarietà, ambiguità che contraddistingue i rapporti umani, o la relazione dell' uomo con il suo tempo». Ciò vale, nel primo racconto («Breve viaggio nel cuore della Germania»), per l'ambiguo rapporto che si instaura tra il funzionario americano, che insegue le tracce di un cinico criminale nazista già operante nel lager di Bergen Belsen, e il tecnico di un'industria tedesca tutto casa famiglia lavoro e cortesia, sotto le cui spoglie si cela il ricercato; e vale pure per l'esito dell'incontro, alla fine del quale l'ipotesi di una denuncia viene accantonata. E così, nel secondo racconto («Una lontana estate»), la presa d'atto dei risvolti bassi e volgari del rapporto amoroso coincide anche con la scoperta - da parte del protagonista, un ragazzo - dell'ambiguità dei rapporti che legano tra loro i singoli personaggi messi in scena, sullo sfondo dei giorni intorno all'8 settembre 1943, in un quadro di disfatta e di incombente tragedia.

Nel terzo racconto, che è anche il racconto eponimo («L'adescamento»), la precarietà, la difficoltà e l'ambiguità di cui parla Maier investono la figura del protagonista, un giovane borghese con le sue incertezze, con i suoi complessi, con la sua fondamentale assenza di punti di riferimento, che viene messo a confronto con il personaggio di famiglia povera, fatto maturare prematuramente dalle difficoltà della vita, di fede comunista, dal carattere aspro e duro, ,determinato: quell' Alessio Slank che convince Enrico Paulian a disertare dal corpo di polizia ausiliaria in cui era stato forzosamente arruolato e a passare nelle file dei partigiani. Una vicenda che è anche - per il protagonista - un momento di confronto con il proprio milieu borghese e un tentativo di uscire dall' incertezza e dall'indifferenza qualunquistica del proprio passato.

Costruiti con un respiro che è più da romanzo che da racconto, con un linguaggio sobrio ma duttile sì da poter seguire i complicati percorsi dell' esplorazione della psicologia, delle contraddizioni, dei sentimenti, delle ambiguità dei personaggi, questi racconti rivelano la carica etica dello scrittore alle prese con una materia difficile e spesso sfuggente. Una carica etica che non intende diventare né diventa mai discorso moralistico, proprio per la capacità di Rosso di porre problemi più che fornire risposte, anche per la sua capacità - sottolineata acutamente da Italo Calvino - di prendere «la massima distanza», di «uscire da se stesso» per «dire ciò che gli sta a cuore». Senza attenuare la passione civile, che rimane dentro l'autore e dentro le storie che racconta, senza violare il loro corso necessario, la loro «realtà mascherata e di eloquente ma non trascendentale fantasia», come scrive Rosso nell'intervento da cui questo commento ha preso le mosse.

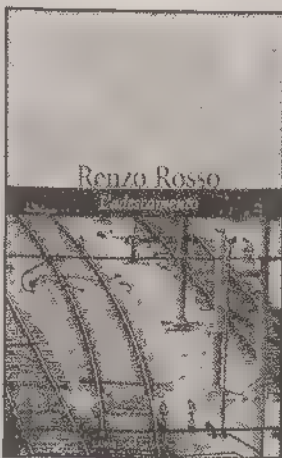
**COMINCIA COSI'**

# Un uomo dal cielo

Quel giorno della fine di giugno del 1953 l'unico passeggero a sbarcare a Weemunde dall'apparecchio di linea proveniente da Vienna fu il signor Albert Motka, funzionario di uno dei tanti uffici politici berlinesi dei governi alleati. Era un uomo ancora giovane, di alta statura, magro, dalle spalle leggermente incurvate, un viso secco - gli zigomi, il naso, la mascella, avevano poca carne sotto la pelle - un viso la cui espressione sembrava accordata col modo di camminare, che era cauto, angoloso, un impaccio a metà naturale e a metà architettato come forma di difesa o di riservatezza, e che forse denunciava invece il disegno irrealizzabile di osservare gli altri senza essere a sua volta osservato.

Si fermò al centro del piazzale, colpito probabilmente dal caldo che il sole sull'asfalto rendeva accecante, o dalla poca ombra sotto di sé; e si guardò in giro, i due passeggeri che accompagnati da uno steward si avviavano alla scaletta d'imbarco, la jeep del servizio rifornimenti nella solita gincana accanto alle ali, le bandierine inastate e, sulla porta d'ingresso interno, nessuno, cioè nessuno che fosse venuto ad accoglierlo.

In ottemperanza alle istruzioni ricevute per fonogramma entrò allora nella palazzina dell'aeroporto e poichè durante il viaggio aveva dovuto rinunciare al pasto per un noioso mal d'aria si sedette a un tavolo della piccola sala ristorante e ordinò la colazione. Attraverso la vetrata aperta circolava una corrente d'aria che l'ombra dell'ambiente rendeva fresca.

**Renzo Rosso**

Un'immagine del processo di Norimberga che giudicò e condannò i gerarchi nazisti.

Carlo Emilio Gadda, un lettore d'eccezione per Rosso.

# Lei si fa leggere, mi creda. Firmato Gadda

**Il primo dei racconti che compongono «L'adescamento», cioè «Breve viaggio nel cuore della Germania», fu letto in dattiloscritto da Carlo Emilio Gadda, il quale ebbe a esprimere le sue impressioni a Renzo Rosso in una lettera che pubblichiamo perché illumina non soltanto il testo, ma le ragioni stesse del progetto letterario gaddiano.**

Il testo si lascia , meglio si fa, leggere dal principio alla fine. Pessimo lettore, io l'ho letto in un sol tratto. E' un racconto molto fine, molto intelligente : e ben costruito. L'argomento, il tema, è di quelli che mi procurano ricadute di mal di fegato, ma poiché non è detto che i riguardi per il nostro privato privatissimo fegato debbano prevalere su altre considerazioni, ritengo che «Breve viaggio nel cuore della Germania» possa inscriversi nell'elenco dei racconti di qualità drammatica che meritano un punteggio di 90/100. Buono il richiamo dell'antefatto,- l'incarico dell'inchiesta e il vero o supposto amore per Anna - alternato alle sensazioni paesistico-archeologico-storiche del protagonista durante la gita a Herzberg: aspetti della terra e del popolo tedesco rapidamente notati, non pedantesco approfondimento, che sarebbe errore di proporzione e di misura. Buona l'idea che il protagonista (lo suppongo cittadino Usa in servizio militare) fosse studioso di lingua e letteratura tedesca, il che, nell'economia del racconto, significa che egli non aveva preconcetti relativi alle «qualità collettive» di questo popolo, anzi un interesse per la sua cultura, la sua storia, la sua anima. Buono il ritratto di Anna, e il fatto di far camminare in parallelo l'apparente storia d'amore con quella che è la trama vera del racconto. La storia d'amore aiuta peraltro il protagonista a «comprendere».

Di grande interesse la storia della ricerca del «criminale di guerra», di codesto Otto Kahn, che potrebbe celarsi nei panni di un bravo tecnico padre di famiglia. Ottimo l'accenno alla «gelosia dei tedeschi per i loro cari criminali» ritenuti vittime della persecuzione straniera, ottimi i brevi tocchi che si riferiscono a questo motivo. Squisito l'interrogatorio e la scena in casa del signor Kunz, molto ben giocati i personaggi, Kunz moglie e bambino. Molto bene a) l'interesse, quasi la simpatia del protagonista per il popolo e l'anima tedesca : quasi la speranza di assolvere in istruttoria il colpevole; b)la resa espressiva del «consumo di energia psichica» occorrente all'inchiesta e ,in generale, l'usura reciproca delle opposte energie; c)la prevalente energia tedesca , data anche dal fatto che i tedeschi, nel racconto, appaiono pluralità resistente contro l'americano solo.(Sono buonissime le notazioni fisiognomiche e di contegno)...

Il tono linguistico, serio e senza orpelli ma non monotono, è bene adatto al racconto. Nella sua lingua vi è però qualche formulazione fuori dall'uso nostro corrente, che sembrerebbe derivare da maggiore e prolungata consuetudine con altra lingua... Questo non dico per sminuire il valore di molte sue identificazioni concettuali che risultano finissime, concrete, e precise: solo avverto il sapore un poco esotico di certe locuzioni: che si accostano a un «italiano immaginario», se l'espressione non le riesce troppo sgradevole... In questo però io sono giudice non qualificato, perché pecco (e lo so) in senso opposto : e molto gravemente. Un eccesso di «italianeria» potrebbe riuscire disgustoso in una narrativa di tipo serio e drammatico. Il dramma ha tutto da guadagnare da una elocuzione seria, scarna, fosse magari l'esperanto. E mi scusi. Coi miei migliori saluti, accolga il mio grazie per la viva lettura procuratami, e mi creda

l'aff.mo

**C.E. Gadda**

**MUSICA** *Le «Iene» lo interrogano sulle sue amicizie disinvolte alla presentazione del Festival, in programma dal 2 al 6 marzo*

# Renis: «Sarà un Sanremo a 360 gradi»

## *Televoto, gara unica fra giovani e big, e Vespa al posto del Dopofestival*

**SANREMO** A Tony Renis non basta coinvolgere lo «zoccolo duro» del Festival di Sanremo. Pretende di più: dal 2 al 6 marzo vuole far restare attaccato al televisore anche l'ormai disaffezionato pubblico dei giovani, con una gara «forte», la votazione tramite il televoto, e grandi canzoni che «soddisfino tutta la gamma del pubblico».

«Si potranno fare al massimo tre voti nell'arco delle 24 ore, sia per telefono fisso sia per il cellulare - spiega durante la conferenza stampa al Casinò - ho molta fiducia in questo voto, credo in una partecipazione dei giovani. Terrò conto di ciò che è la discografia italiana, le esigenze dei giovani, ma sarò attento anche a fare una scelta a 360 gradi, voglio soddisfare tutta la gamma del pubblico».

Per questo Renis si avvarrà della presenza di «un' icona, un simbolo della canzone italiana, un grande amico che stimo più di qualsiasi cosa: il grande Mogol, perchè l'esperienza e la grandezza di quest'uomo non ha rivali. Sono certo che con lui al mio fianco riusciremo a trovare grandi canzoni». Renis si augura di avere al Festival «un suo grande brano», e insiste nel dire che questo sarà «il festival della musica, non degli interpreti. Un tempo si diceva ha vinto "Volare". Questo è un momento difficile in cui le nostre canzoni non varcano la frontiera di Chiasso. Per favorire la discografia e l'editoria, vorremmo che alcune canzoni diventino famose in tutto il mondo come nel passato».

Anche nella prima presentazione ufficiale del suo Festival, Renis (che sta preparando un «grande film» con Andrea Bocelli protagonista e un «grande album») non si è smentito, presentandolo in una conferenza stampa all'americana: dopo un medley di successi sanremesi, compreso il suo «Quando quando quando», in sala è partito un filmato sulla sua carriera: dagli Oscar, alla consegna del Golden Globe, gli inizi, la vittoria a Sanremo nel '63, insieme agli amici Celine Dion, Pavarotti, Charlton Heston, senza escludere un incontro con il Papa. Alla fine, eccolo spuntare dal sipario di velluto rosso del Casinò, l'inevitabile assalto dei fotografi e l'inizio della conferenza stampa. Senza codino, doppiopetto blu e cravatta rossa, dice: «Mi fa piacere tornare dopo 40 anni in questo teatro, ora adibito a slot machine. È un'emozione grandissima».

Tony Renis ieri alla conferenza stampa a Sanremo.

In collegamento da Roma, il direttore generale Rai Flavio Cattaneo sottolinea l'importanza della musica come «elemento principale della gara»: «Il Festival si inserisce in un progetto di rinnovamento completo della nostra azienda e quindi anche dei forti prodotti che abbiamo». Ma ecco le novità: per la prima volta le 12 (o più) canzoni in gara saranno presentate in tutte e cinque le serate: «Non voglio mandare a casa nessuno - spiega Renis - perchè una canzone ha bisogno di più ascolti. Ai miei tempi quando fui sorteggiato la prima sera, uscire per primo ed essere mandato a casa per primo è stata un' umiliazione grandissima».

Seconda novità: non ci saranno Giovani e Big, la gara è per tutti: «Chiunque può partecipare, anche sconosciuti e ottantenni» dice Renis. Basta avere più di 16 anni, anche se, aggiunge, l'età migliore sarebbe 19-20 anni, perchè c'è il rischio di restare «bruciati dalla competizione». Nulla di fatto, invece, sui nomi del conduttore e degli ospiti stranieri. Le sole certezze sono che non ci sarà la ventilata staffetta e che non risultano - come ha detto il direttore di Raiuno Fabrizio Del Noce - contatti concreti con personaggi Mediaset.

Ma qualcosa trapela sul Dopofestival: Renis si dice contrario alla formula tradizionale, che «massacrava gli artisti», optando per un «Porta a Porta» condotto da Bruno Vespa, «capace di coniugare attualità e spettacolo».

E quando l'inviato delle Iene, Enrico Lucci, gli chiede se il gran parlare sulle sue amicizie disinvolte con esponenti della mafia fosse un'invenzione di marketing pubblicitario oppure ci fosse un fondamento di verità: «Quando ho accettato la direzione artistica sapevo che non sarebbe stato un compito facile, ma se devo essere sincero mai mi sarei aspettato che sulla mia persona ci fossero tali strumentalizzazioni su connivenze per le quali è stata ampiamente accertata la mia estraneità».

«Prevedevo una domanda del genere, dopo le polemiche di questi giorni - ha proseguito Renis - si tratta soltanto di stumentalizzazioni alle quali preferirei non replicare per evitare ulteriori polveroni. Datemi soltanto il tempo di lavorare serenamente perchè voglio portare il festival com' era un tempo e quindi alle sue origini».

«La verità - ha concluso - è che se c'è un colpevole della mia carica, questo si chiama Gian Marco Mazzi *(consulente musicale del direttore generale della Rai, ndr)*. È lui che mi ha contattato per primo, nell'agosto scorso».

## Mogol sarà la foglia di fico di questo bel guazzabuglio

*La montagna ha partorito ancora una volta il topolino. Come sempre più spesso accade. La Rai e Tony Renis (amico o non amico di mafiosi a 'sto punto poco importa: in questo contesto conta molto di più il particolare che è vecchio amico e compagno di merende di Berlusconi...) dicono di voler rilanciare il Festival ma si apprestano a fare le classiche nozze con i classicissimi fichi secchi.*

*Senza la Fimi, che raccoglie le case discografiche più importanti e di fatto gran parte dei cantanti più amati dal pubblico: Con la gara unica fra cosiddetti big e sedicenti giovani (come quella volta, nell'83, che finì per vincere Tiziana Rivale; seconda tale Donatella Milani...). E con il rischiosissimo voto telefonico, che si presta - organizzalo come vuoi, con tutti i paletti che vuoi - a evidenti manipolazioni da parte dei diretti interessati, con codazzo di case discografiche, agenzie, giù giù fino ad amici e parenti... Quasi a mo' di ciliegina sulla torta, il Dopofestival trasformato nell'ennesimo «Porta a Porta» con l'onnipresente cardinal Bruno Vespa.*

Mogol ieri a Sanremo.

*Mogol ha accettato di rappresentare la foglia di fico di un tal guazzabuglio, forse - dicono i maligni - per la sua storica vicinanza al centrodestra. Ma rischia di ritrovarsi con una macchia sulla sua onoratissima carriera di grande autore.*

*Il più astuto Bonolis, forte dei successi di ascolto del suo recente ritorno alla Rai, ha invece annusato per tempo l'aria e si è tirato indietro. Lasciando Rai e organizzatori con la gatta da pelare non da poco di trovarsi alla svelta un altro conduttore credibile.*

*Ora prepariamoci al solito, estenuante rito delle conferenze stampa di presentazione. Dei cantanti, del conduttore, delle vallette-che-non-si-possono-chiamare-vallette, degli ospiti... Tutto per tentare disperatamente di attirare interesse su un Festival che nasce morto, al di là dei proclami e delle altisonanti dichiarazioni d'intenti. L'inevitabile e ulteriore crollo degli ascolti, unito alla confermata incapacità di incidere sulle vendite dei dischi, ne saranno la desolante riprova.*

**Carlo Muscatello**

## Claudia Gerini mamma a giugno

**MILANO «Sarò mamma all'inizio di giugno. Sono proprio all'inizio di questa meravigliosa avventura»: così in un'intervista al settimanale «Chi», Claudia Gerini annuncia la sua prossima maternità. «Sono tranquilla, sto bene. Per ora avverto solo i classici disturbi della gravidanza: nausea e un po' di stanchezza», dice l'attrice sposata con l'imprenditore Alessandro Enginoli.**

## Randi Ingerman: «Ho perso il figlio per colpa di "Scherzi a parte"»

**ROMA** In lacrime e visibilmente provata, l'attrice Randi Ingerman si è sfogata ieri sera a «Striscia la notizia»: dopo lo scherzo fattole dagli autori del programma «Scherzi a parte», di Canale 5, ha perso il figlio che aspettava. Durante lo scherzo, la Ingerman prima aveva creduto a un tradimento del marito, poi era stata accusata di aver rubato un gioiello. Al termine, saputo che si trattava di «Scherzi a parte», aveva reagito dando in escandescenze, sfasciando il negozio in cui si trovava. Due giorni dopo quell' episodio «ho avuto perdite di sangue e così è finita la mia gravidanza - ha raccontato piangendo - sono andata in America per fare un raschiamento e ho perso 5 kg. Non si possono permettere di fare una cosa del genere». Randi Ingerman si è anche difesa sullo scherzo: «Hanno fatto di tutto per farmi sembrare una matta, ma io per due ore sono stata in loro balia e non mi facevano neppure comunicare al telefono con mio marito che era in America. Io alla messa in onda di quello scherzo non ho mai dato la mia liberatoria».

*Ricerca in Australia*

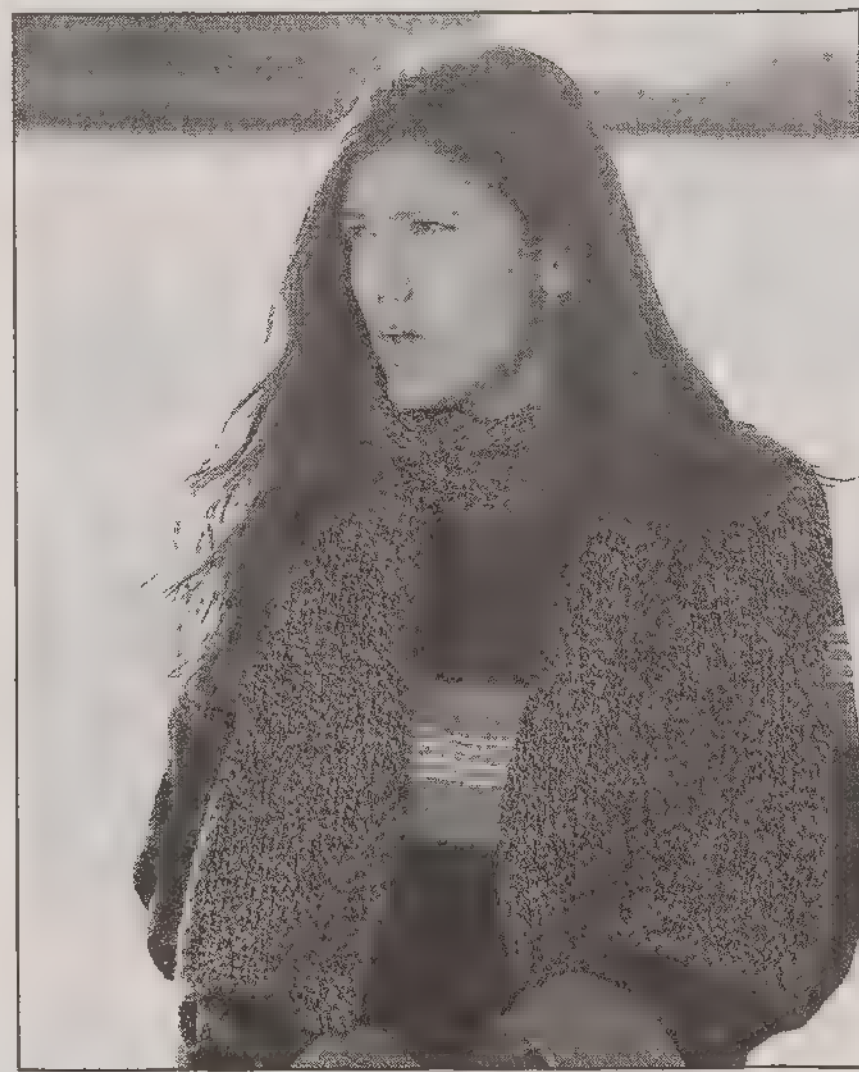
## Un computer ci dirà che cosa ha scritto davvero Shakespeare

**SYDNEY** Tutta l'immensa opera di William Shakespeare sarà passata al setaccio al computer per cercare di fare luce sui misteri che ancora l'avvolgono e in particolare per determinare quale sia la sua produzione originale, nonchè le possibili fonti di ispirazione del più celebre autore britannico. Ricercatori australiani e americani hanno creato un programma informatico capace di reperire la frequenza delle parole più comuni e più rare nell'opera del grande commediografo. Gli scienzati sperano così di identificare le opere scritte interamente da lui e quelle in cui si sarebbe servito di collaboratori, oltre a poter scoprire quali libri lo scrittore leggeva durante la creazione delle sue opere.

«Ora si utilizzano i computer per queste ricerche con un'accuratezza prima impossibile, in modo da poter individuare uno stile anche su frasi molto brevi» ha dichiarato Hugh Craig dell' università di Newcastle, in Australia.

**MUSICA** *La cantante tra le «nomination» per il premio come miglior artista femminile*

# Elisa in corsa per l'Italian Music Award

## *Si è imposta con l'interpretazione di «Almeno tu nell'universo» di Mia Martini*

Elisa fotografata a Trieste da Claudio Tommasini.

**GORIZIA** C'è anche Elisa come «miglior artista femminile» tra le nomination degli «Italian Music Awards», la manifestazione che premia la migliore produzione e i migliori artisti del repertorio musicale nazionale e internazionale. L'evento musicale si terrà al Forum di Assago venerdì 28 novembre.

Giunto alla quarta edizione, il premio è stato ideato dalla Federazione industria musicale italiana che rappresenta oltre 90 imprese, tra le maggiori aziende del settore e più di ottanta etichette indipendenti. Lo spettacolo è prodotto da Big Apple Entertainment in collaborazione di Telecom Italia e con il patrocinio della Provincia e Comune di Milano e della Regione Lombardia.

Pur avendo limitato la sua partecipazione alle grandi manifestazioni canore, Elisa che venerdì lancerà sul mercato il suo quarto album «Lotus», quest'anno si è imposta ai primi posti della classifica nazionale con l'originale interpretazione di «Almeno tu nell' universo» di Mia Martini. Tema principale della colonna sonora del film «Ricordati di me» di Gabriele Muccino.

Negli «Awards» sono 13 le principali categorie in gara: 9 per il repertorio italiano e 4 per quello internazionale. Per ogni classe l'Academy di Italian Music Awards Alice ha espresso 5 preferenze individuando una rosa di 66 artisti entrati in classifica, nelle diverse categorie in concorso, durante il periodo 1 settembre 2002 - 31 agosto 2003.

Queste le nomination per il repertorio italiano:

Miglior album: Carmen Consoli «L'eccezione», Le Vibrazioni «Le Vibrazioni», Eros Ramazzotti «9» , Vasco Rossi «Vasco Rossi Tracks», Tiromancino «In continuo movimento».

Miglior singolo: Gemelli Diversi «Mary», Giorgia «Gocce di memoria», Irene Grandi «Prima di partire per un lungo viaggio», Le Vibrazioni «Dedicato a te», Tiromancino «Per me è importante».

Miglior artista femminile: Carmen Consoli, Elisa, Giorgia, Irene Grandi, Laura Pausini. Miglior artista maschile: Sergio Cammariere, Cesare Cremonini, Morgan, Eros Ramazzotti, Vasco Rossi. Miglior gruppo: Gemelli Diversi, Le Vibrazioni, Negrita, Planet Funk, Subsonica, Tiromancino. Miglior rivelazione: Roberto Angelici, Sergio Cammariere, Dj Francesco, Le Vibrazioni, Morgan. Miglior videoclip: Elio e le Storie Tese «Shpalman», Giorgia «Gocce di memoria», Le Vibrazioni «Dedicato a te», Eros Ramazzotti «Un'emozione per sempre», Tiromancino «Per me è importante». Miglior tour: Claudio Baglioni, Alex Britti, Carmen Consoli, Giorgia, Vasco Rossi. Miglior artista dance: Eiffel 65, Moony, Molella, Planet Funk, Prezioso.

**Ciro Vitiello**

*Presentato a Udine «Altre emozioni»*

## Cd «made in Friuli» per Sergio Endrigo

**UDINE** Il cuore nella natia Pola, l'occhio rivolto alla migliore musica d'autore italiana, della quale ha scritto alcune tra le più belle pagine, Sergio Endrigo è tornato in regione per regalare al pubblico un nuovissimo album, «Altre emozioni», che uscirà la prossima settimana per l'etichetta "D'autore" e con la direzione artistica Edoardo De Angelis.

È stato proprio il cantautore e produttore romano a fare da tramite fra il grande Sergio e il Friuli, terra dove il progetto del nuovo disco ha preso avvio attraverso l'incontro tra Endrigo e "Canzoni di confine", la rassegna di musica che l'inossidabile interprete d'origine istriana sarà chiamato a dirigere per il terzo anno consecutivo in quel di Udine.

Sergio Endrigo

«Altre emozioni», che porta il titolo dell'unico inedito, contiene quindici brani di un memorabile repertorio: dalle più famose «Io che amo solo te» e «Canzon e per te», alla sempreverde «Era d'estate», che ospita in quest'occasione Rossana Casale, fino all'attualissima «Girotondo intorno al mondo», in una versione internazionale.

L'album, a dieci anni di distanza dall'ultimo, è una produzione realizzata nel segno del "made in Friuli". Tutti gli arrangiamenti e la direzione d'orchestra sono stati affidati al maestro Valter Sivilotti, vulcanico musicista friulano emergente; le registrazioni delle basi e i missaggi sono opera dello studio Artesuono di Stefano Amerio, con sede a Cavalicco (Tavagnacco): le parti strumentali sono state eseguite dall'orchestra friulana "Mikrokosmos".

«Di friulano non conosco che una sola parola, *mandi*, ma mi piace questa terra, ci si lavora molto bene». Così Sergio ha esordito ieri nel salone della Provincia di Udine, per la presentazione ufficiale del disco.

Applausi e calore da parte della piccola folla accorsa a palazzo Belgrado, tra cui tanti fans, in cerca di un autografo o di una stretta di mano. «L'idea di collaborare con i musicisti di qui - ha proseguito Endrigo -, mi è andata subito a genio, perché credo che il clima sia molto lontano da quella tendenza all'omologazione ormai fortissima nella musica italiana e mondiale».

Da Roma al Friuli-Venezia Giulia, dunque, per ritrovare energia, motivazioni ed entusiasmo. E per affrontare nuove sfide. Lui, che ha cantato pressoché in tutte le lingue del mondo, tra poco lo farà anche in «marilenghe». «Non sarà facile, dovrò imparare la pronuncia", ha detto con un sorriso, nell'annunciare che è già in cantiere un nuovo disco, «Cjantant Endrigo», in cui non solo alcune tra le migliori voci locali canteranno in friulano i suoi classici, ma lui stesso si cimenterà con le versioni «in lingua» di «Altre emozioni» e della struggente «1947», brano sentimentale che racconta l'esodo da Pola.

L'incontro con Endrigo a Udine è stato anche l'occasione per presentare l'ultimo Cd dei «Beât Lés», i quattro ragazzini friulani «sosia» degli scarafaggi di Liverpool, che hanno abbinato il disco a una fiaba scritta da Alberto Zeppieri e illustrata da Andrea Venier sulle orme di «Yellow Submarine».

**Alberto Rochira**

**LIRICA** *A Graz in scena l'opera di Gaetano Donizetti, con l'Orchestra filarmonica della città e la «bacchetta» del maestro triestino*

# Tra comicità e crudeltà, il «Don Pasquale» diretto da Giovanni Pacor

**GRAZ** Ha debuttato da poco all'Opernhaus di Graz una piacevolissima edizione del Don Pasquale di Gaetano Donizetti che il teatro stiriano coproduce con le Bühnen der Stadt di Colonia in un nuovo allestimento firmato da Uwe Hergenröder (regia), Ulrich Schulz (scene e costumi), Manfred Voss e Peter Sandvoss (disegno luci). È uno spettacolo che ha il pregio di realizzare, pur con qualche esuberanza tipica del modo di fare teatro in area germanica, i due diversi livelli di lettura di questo gioiello della maturità donizettiana. Quello, a prima vista preminente, delle moine e dei raggiri di derivazione settecentesca che iscrive Don Pasquale fra i capolavori ultimi dell'opera comica e quello, meno appariscente, ma non per questo secondario, che connota questo lavoro su libretto di Giovanni Ruffini come un dramma buffo.

Lo spettacolo non lesina effetti comici - per esempio introduce il personaggio di Norina come l'incarnazione del quadro in cui è rappresentata l'immagine muliebre vagheggiata dall'anziano protagonista che si materializza e si impadronisce di tutto e tutti - ma nemmeno sottovaluta l'aspetto se non drammatico, certo crudele, di questa piccola commedia degli equivoci. Nè la voglia, squisitamente romantica, di melodie struggenti che, se in prima istanza sono la sigla tenorile del giovane e scapestrato Ernesto (il sudafricano Andries Cloete, davvero molto bravo e in grado di dominare l'impervia tessitura con rara eleganza e belle mezzevoci), finiscono per investire, nel terzo atto anche il beffato e schiaffeggiato Don Pasquale (un Luciano Di Pasquale comico senza strafare, vocalmente impeccabile) e la scaltra e vivace Norina (la croata Margareta Klobucar, gradevolissima all'udito e alla vista, il che non guasta).

Giovanni Pacor

La trasposizione operata da Hergenröder & c. dalla Roma borghese del 1840, agli anni Cinquanta e Sessanta del Novecento non è una novità. E' semmai nuovo, in questo spettacolo, l'utilizzo di quattro figure mute, i doppi dei personaggi della vicenda, che come in un gioco di specchi riproducono le schermaglie dell'opera in una sorta di riproposizione all'infinito della beffa matrimoniale. La figura del Dottor Malatesta (l'eccellente baritono austriaco Alexander Puhrer) si inserisce nell' azione come l'autentico «deus ex machina», pronto a risolvere qualsiasi problema, in casa e fuori. Il tutto scandito dal ritmo di una recitazione curata nel dettaglio e in una cornice che nella seconda parte vede trasformato l'ambiente borghese in una sorta di galleria d'arte, fra tele di Picasso, fontane che gettano acqua a intermittenza e chi più ne ha più ne metta.

A tenere le fila del discorso musicale, sul podio della Grazer Philarmonisches Orchester, era il maestro triestino Giovanni Pacor che ha garantito alla serata ritmo e vivacità, ha saputo contenere le intemperanze di alcuni elementi della compagnia ha garantito un buon equilibrio fonico fra palcoscenico e orchestra e ha sottolineato a dovere, ben assecondato dalle prime parti del complesso stabile stiriano, le oasi di lirismo di cui si diceva. Al termine applausi convinti anche per lui.

**Rino Alessi**

**TEATRO** *Debutta oggi al Rossetti «Uno sguardo dal ponte» di Miller, regia di Patroni Griffi*

# Il dramma dell'emigrato Eddie

## *Sebastiano Lo Monaco: «Il testo affronta un tema attualissimo»*

**TRIESTE** Debutta questa sera al Politeama Rossetti per il cartellone prosa del Teatro Stabile e replicherà sino a domenica «Uno sguardo dal ponte» di Arthur Miller, prodotto dal Teatro di Messina e interpretato da Sebastiano Lo Monaco e da Marina Biondi per la regia di Giuseppe Patroni Griffi.

Nato come atto unico nel 1955 e quindi rielaborato in una struttura a due tempi, «Uno sguardo dal ponte» è considerato il dramma più epico e tormentato di Miller, nel quale l'autore disegna una vicenda di passione, vendetta, onore e morte ambientata a Brooklin. Ne è protagonista l'immigrato di origini siciliane Eddie Carbone, scaricatore di porto nella cui casa trovano rifugio due giovani parenti giunti in America clandestinamente. Nell'appartamento vivono anche la moglie di Eddie e una nipote, al quale il protagonista è legato da un affetto che si rivelerà sempre più morboso nel momento in cui uno dei due giovani si innamorerà di lei. Tanto che Eddie, scivolando inesorabilmente nella tragedia, finirà con il denunciare i clandestini e con il trovare la morte.

«C'è un senso del fato da tragedia greca - spiega Lo Monaco - nella passione che conduce Eddie verso una rovina che egli stesso non riesce a comprendere. E la bellezza del personaggio è anche nei suoi sentimenti forti e al contempo elementari, come tagliati con l'accetta, odio o amore totali e totalizzanti, sentimenti dapprima inconsapevoli, non manifestati che finiscono con l'esplodere nel momento in cui si scoprono messi in discussione. Non a caso da un giovane che ferisce Eddie, ostentando sin dal suo arrivo delle differenze che rappresentano una qualità, ovvero una tendenza all'integrazione. L'essere capace di venire a patti con una nuova realtà che Eddie non possiede pur vivendo da tempo in America».

Sebastiano Lo Monaco

«Eddie - continua Lo Monaco - non è un personaggio positivo, ma profondamente vero. E "Uno sguardo dal ponte" è senza dubbio un testo che affronta un tema attualissimo. Le difficoltà incontrate oggi da coloro che immigrano in Italia non sono dissimili da quelle che conobbero i nostri emigranti».

Racconta ancora l'attore: «Dopo aver interpretato una bella galleria di personaggi magniloquenti e un po' sopra le righe, come Cyrano, Tartufo ed Enrico IV, desideravo impegnarmi in un ruolo meno da "mattatore", affrontare la complessità del recitare "a sottrazione". Un desiderio dettato forse anche da una maggiore maturità, poiché nel 2004 festeggerò i miei primi venticinque anni di teatro. E lo farò tornando finalmente in scena nella mia città nell'"Edipo Re" diretto da Roberto Guicciardini, spettacolo con il quale verranno celebrati i novant'anni di manifestazioni al Teatro Greco di Siracusa. Un impegno che per me ha un significato aggiunto, poiché la coincidenza vuole che proprio questo sia stato testo che mi ha fatto innamorare del teatro».

**Annalisa Perini**

**APPUNTAMENTI**

## Simple Minds a Pordenone Gorizia, arriva Bergonzoni

**TRIESTE** Oggi alle 18, alla Casa della Musica, il collettivo artistico Ezzthetic (a cura di Leonardo Gementi e Maurizio Ravalico) inaugura il proprio allestimento; venerdì sera performance «Txs - Trasumanar per sona».
**UDINE** Oggi alle 19, al conservatorio Tomadini, recital pianistico di Luigi Tanganelli.
**PORDENONE** Oggi alle 21, al palasport, concerto dei Simple Minds.
Oggi alle 20.30, nell'auditorium di San Vito, si apre la stagione musicale con il Trio Debussy di Torino.
**GORIZIA** Oggi alle 18, al Teatro Verdi, Bergonzoni propone lo spettacolo «Bergonzoni tra lo gnoto e l'ignoto» (ingresso gratuito).
Oggi alle 17.45, alla biblioteca statale, il Quartetto d'Archi Stradivarius di Udine.
**GRADO** Oggi alle 20.30, all'auditorium Biagio Marin, concerto de «I solisti istriani».
**VENETO** Oggi alle 20.30, al Teatro Verdi di Vittorio Veneto, debutta «Io e Annie», prodotto dalla Contrada con Antonio Salines e Marzia Postogna.



**CABARET** *È ripreso al «Miela» lo spazio dedicato allo Zelig di casa nostra*

# Riecco «Pupkin», lunedì nonsense

**TRIESTE** Partenza scoppiettante lunedì sera per la quarta edizione di «Pupkin Kabaret», consolidato appuntamento settimanale di Miela-Bonawentura che ha riaperto i battenti portando in scena i suoi protagonisti «storici» e alcune new entries.

Dedicato al personaggio interpretato da Robert De Niro in «Re per una notte» e trasferito dalla scorsa stagione nella sala grande del teatro, il parente triestino dello «Zelig» annuncia anche in questo cartellone esibizioni di talenti locali ed affermate ospitalità.

Nella serata d'apertura il team ha dato prova di un bell'affiatamento e non ha lesinato, come da copione o improvvisazione che sia, trovate, verve e comico disincanto.

«Pupkin Kabaret» ogni lunedì al Miela.

A cominciare da quello del divertente «Trio Lamentela», ovvero Alessandro Mizzi, Massimo Sangermano e Stefano Dongetti, commentatori della realtà locali a forza di nonsense, sino a quello del poeta esistenzialista franco-romagnolo ben disegnato con «logorroica ironia» da Maurizio Zacchigna.

Applausi in particolare poi se li son guadagnati la «testimonianza» portata da Dongetti, giocando con l'indolenza e, a passo coi tempi, nei panni del disoccupato sì, ma in maniera coordinata e continuativa, la bislacca e adrenalinica «storiella giapponese» raccontata da Laura Bussani e i momenti di stringata saggezza regalati dalle poesie Mizzi.

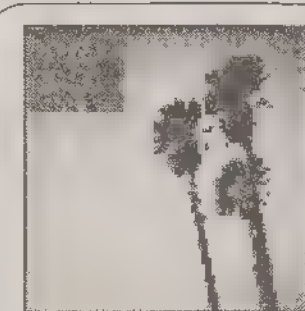
Senza dimenticare il puntuale e riuscito apporto musicale della «Niente Band», composta da Riccardo Morpurgo, Piero Purini, Luca Colussi e Andrea Lombardini e del cantante di Tabarin Paolo Vernier, quest'ultimo in diretta dal passato e scongelato per l'occasione.

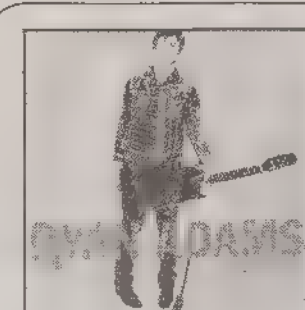
Nazareno Bassi, approfittando di un «casuale» blackout ha voluto invece offrire al pubblico un momento d'autore con il brano, tratto da William Burroughs, sull'uomo che, riassumendo, avrebbe fatto meglio a non insegnare al suo sedere ad esprimersi troppo.

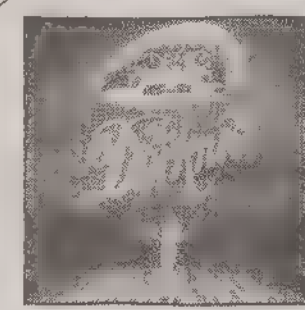
Gli appuntamenti di «Pupkin Kabaret» prenderanno il via al consueto orario d'inizio, le 21.51.

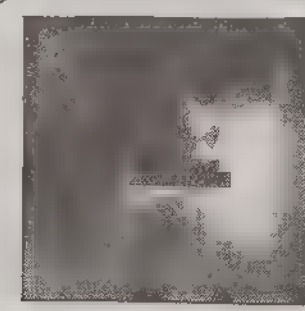
**a.p.**

# DISCHI NUOVI

*A cura di Ricky Russo* rickyinorbita@libero.it

### THE TWILIGHT SINGERS
«Blackberry Belle»
(One Little Indian/Goodfellas)

Sono passati dieci anni dalla pubblicazione di «Gentlemen» degli Afghan Whigs, uno dei capolavori del rock americano anni '90. Il progetto Twilight Singers ripropone le stesse atmosfere noir. Greg Dulli, ex leader degli Afghan, firma un album viscerale, intenso e disperato. Ancora una volta il soul è sottofondo ideale per raccontare storie malinconiche di amori perduti. Tra gli ospiti: Mark Lanegan, Apollonia e Muggs.

### RYAN ADAMS
«Rock N Roll»
(Lost Highway/Universal)

A soli ventinove anni Ryan Adams è un veterano del rock'n'roll. Dopo gli ottimi Whiskeytown, tre dischi solisti e tantissime collaborazioni importanti (Joan Baez, Counting Crows e Beth Orton tanto per citarne alcune) arriva la meritata consacrazione. «Rock N Roll» non tradisce il titolo altisonante e conferma Adams grande talento e cantautore ispirato. La storia del rock riassunta in un bignami, citata nei titoli e cantata con infinita dolcezza. Destinato a diventare un classico.

### THE DARKNESS
«Permission to land»
(Atlantic/Warner)

Dopo aver conquistato il Regno Unito (a lungo primi in classifica, 650 mila copie vendute, sold-out il tour autunnale con un mese di anticipo) quei buontemponi dei Darkness cercano fortuna nel resto del mondo, Italia compresa. La scalata al successo planetario non sembra impossibile vista la qualità del loro esordio discografico. Dieci potenziali hit di hard-rock fumettistico. Un carnevale di falsetti, chitarroni e tutine alla David Lee Roth. Uno dei dischi più divertenti dell'anno.

### THE COOPER TEMPLE CLAUSE
«Kick up the fire, and let the flames break loose»
(Morning/Bmg)

I Radiohead sono stati, negli ultimi anni, il gruppo più influente per tutte le nuove leve del rock britannico. Vale questo discorso anche per il sound dei Cooper Temple Clause, formazione di Reading spesso paragonata a quella di Thom Yorke. Dopo il debutto arriva il secondo album in cui gli elementi che compongono la cifra stilistica sembrano calibrati meglio. La tensione continua tra atmosfere notturne rarefatte e un approccio quasi punk confermano un gruppo in stato di grazia.

### THE CHEMICAL BROTHERS
«Singles 93-03»
(Virgin)

Tom Rowlands e Ed Simmons festeggiano dieci anni di onorata carriera sotto il marchio Chemical Brothers. I due, originari di Manchester, hanno il grande merito di aver abbattuto le barriere tra il mondo della dance e del rock a colpi di singoli di successo. A partire da «Song To The Siren», l'esordio nel '93, che apre questa raccolta celebrativa arricchita da due inediti di valore: «Get yourself High» (con il rapper K-ol) e «The Golden Path» (canta Wayne Coyne dei Flaming Lips).

PESSIMO SCARSO BUONO OTTIMO



## TEATRI E CINEMA

### TRIESTE

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003/2004. Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298.** «Così fan tutte» di Wolfgang Amadeus Mozart. Prima rappresentazione: giovedì 20 novembre 2003, ore **20.30** (turno A/B). Repliche: venerdì 21 novembre 2003 ore **20.30** (turno C/F), sabato 22 novembre 2003 ore **17** (turno S/S), domenica 23 novembre 2003, ore **16** (turno G/G), martedì 25 novembre 2003, ore **20.30** (turno E/C), giovedì 27 novembre 2003 ore **20.30** (turno F/E), venerdì 28 novembre 2003, ore **20.30** (turno B/A), sabato 29 novembre 2003, ore **16** (turno D/D). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 16-19. Info: tel. 040-6722298/299; ticket online **www.teatroverdi-trieste.com.**



**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2003/2004.** «Così fan tutte» di Wolfgang Amadeus Mozart: Prolusione - Incontro con gli artisti domenica 16 novembre ore **11**. Platea del teatro Verdi, ingresso libero.

**TEATRO CRISTALLO / LA CONTRADA. Via Ghirlandaio 12, tel. 040/948471.** Ore **20.30** «La pulce nell'orecchio» di Georges Feydeau, con Paolo Bonacelli, Patrizia Milani e Carlo Simoni. 3 ore. Parcheggio gratuito. 040/390613; contrada@contrada.it; www.contrada.it.

**TEATRO MIELA - PALCOSCENICO GIOVANI. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119.** Oggi ore **21**: I Palmipedoni presentano la commedia «Provaci ancora, Ken». In principio era la Barbie. E Barbie volle Ken, e fu Ken. Ingresso ad offerta libera.

**TEATRO MIELA.** «Non c'è niente da ridere». Venerdì 14 novembre alle ore **21**: «Viva l'Italia» di e con Paolo Hendel. Ingresso € 10, prevendita Utat Galleria Protti.

1.a VISIONE

**AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 15.30, 17.45, 20.05, 22.30:** «Matrix Revolutions».

**ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222.** Sala riservata al British Film Club. Da venerdì «Love actually».

**CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE.** Centro Commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. 1300 posti numerati. Visione perfetta. Alta tecnologia sonora digitale. Caffetteria. Popcorn stand. Playstation zone. Per i clienti Cinecity la sosta presso il parcheggio delle «Torri d'Europa» costa 1 € per le prime 4 ore; per poter usufruire della tariffa speciale il biglietto dovrà essere convalidato presso le casse del cinema. Informazioni, prenotazioni e preacquisto al numero 040-6726800 oppure sul sito www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50. Continua per tutta la stagione la promozione per lo spettacolo notturno del sabato** (con inizio dopo le 23) **posto unico ridotto 5,50 €.**
**Film in programmazione:**
«The Matrix Revolutions» **16.15, 17.30, 18.45, 20, 21.20, 22.30** di Larry & Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Lawrence Fishburne, Monica Bellucci. Film disponibile anche in versione originale con sistema di cuffie a infrarossi. Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi.
«Seabiscuit - un mito senza tempo» **22.20** con Tobey Maguire, Jeff Bridges, Chris Cooper. Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi.
«Kill Bill - Vol. 1» **16.10, 18.15, 20.20, 22.30** di Quentin Tarantino con Uma Thurman, Lucy Liu. Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi.
«L'asilo dei papà» **16.10, 18** con Eddie Murphy.
«Basic» **16.20, 18.20, 20.20, 22.20** con John Travolta, Samuel L. Jackson.
«Prima ti sposo, poi ti rovino» **16.15, 20.15, 22.25** di Joel ed Ethan Coen, una commedia romantica al veleno con Catherine Zeta-Jones e George Clooney.
«Mystic River» **19.50, 22.30** di Clint Eastwood, con Sean Penn, Kevin Bacon.
«Tomb Raider - La culla della vita» **16.05, 18.05, 20.05** con Angelina Jolie, Gerard Butler. Disponibile anche sistema di supporto per audiolesi.
«La leggenda degli uomini straordinari» **18.05** con Sean Connery.

**CINECITY SCUOLE.** «Buongiorno, notte», «Il miracolo», «La meglio gioventù», «Segreti di Stato», «The dreamers», «Monsieur Ibrahim e i fiori del Corano». **A prezzo ridotto.** Informazioni e prenotazioni al numero 041-986722 (dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 17); 040-6726835 (dalle 17 alle 20).

**EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.**
Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Il ritorno» di Andrey Zvyagintsev. Leone d'oro e Leone del Futuro Opera Prima Venezia 2003.
Ore **17.30, 20, 22.20:** «Mystic River» di Clint Eastwood con Sean Penn, Tim Robbins, Kevin Bacon. Dichiarato da critica e pubblico il miglior film presentato all'ultimo Festival di Cannes. Ultimo giorno.
**I giovedì all'Azzurra.** 13 novembre: Omaggio a Takeshi Kitano: «Hana-Bi» e «L'estate di Kikujiro».

**F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.**
**16.45:** «L'asilo dei papà» divertentissimo con Eddie Murphy. **A solo 5 €, rid. 4 €.**
**18.30, 20.20, 22.20:** «The dreamers». Il nuovo provocatorio capolavoro di Bernardo Bertolucci. V.m. 14. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

**GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.**
**18.35, 20.25, 22.15:** «Basic» con John Travolta.
**17, 19.30, 22:** «Seabiscuit un mito senza tempo» con Tobey Maguire e Jeff Bridges. La vera storia di un cavallo da corsa che divenne leggenda.
**17** «Ti spiace se bacio mamma?» di e con Alessandro Benvenuti e con Natasha Stefanenko. **A solo 2 €.**

**NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.**
**16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Prima ti sposo, poi ti rovino» con George Clooney e Catherine Zeta-Jones.
**16, 18, 20.05, 22.15:** ««Solaris» con George Clooney. **A solo 2 €.** Domani: **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Ilaria Alpi».
**16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Caterina va in città» di Paolo Virzì con Sergio Castellitto e Margherita Buy.
**16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Kill Bill» di Quentin Tarantino con Uma Thurman.

**NAZIONALE PER LE SCUOLE.** Mattinate a prezzo ridotto per qualsiasi film. Info e prenotazioni 040-635163.

**SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.**
**17, 19.30, 22:** «Dogville» di Lars Von Trier con Nicole Kidman. In concorso a Cannes 2003.

2.a VISIONE

**ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 18.30, 20.15, 22:** «Cantando dietro i paraventi» di Ermanno Olmi. Dopo «Il mestiere delle armi» un altro grande film.

**CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 17, 18.40, 20.20, 22:** «American Pie - Il matrimonio». Ultimo giorno.

### GORIZIA

**TEATRO COMUNALE «G. VERDI».** 12 novembre ore **18**, ingresso gratuito: «Alessandro Bergonzoni tra lo gnoto e l'ignoto». Conversazione con Alessandro Bergonzoni. Informazioni: Biglietteria del Teatro «G. Verdi» di Gorizia, via Garibaldi 2/a, tel. 0481/33090 tutti i giorni festivi esclusi dalle 17 alle 19.

**E.M.A.C. - TEATRO KULTURNI DOM.** 12, 13, 14 novembre dalle 17 alle 19.30 prevendita biglietti per «Promesse promesse», regia Johnny Dorelli. Info 0481/550603 - emac@provincia.gorizia.it.

**CORSO. Sala Rossa. 17.45, 20, 22.15:** «Basic» con John Travolta. Ingresso euro 4,80.
**Sala Blu. 18, 20:** «L'asilo dei papà». **22.15:** «Prima dammi un bacio», con Stefania Rocca. Ingresso euro 4,80.
**Sala Gialla. 15:** «Tomb Raider 2 - La culla della vita». Con Angelina Jolie. **17.20, 19.50, 22.20:** «Mystic River», di Clint Eastwood. Ingresso euro 4,80

**VITTORIA. Sala 1. 17.30, 20, 22.30:** «Matrix Revolutions». Ingresso euro 4,80.
**Sala 2. 17.50, 20.10, 22.10:** «Prima ti sposo, poi ti rovino». Ingresso euro 4,80.
**Sala 3. 18:** «Caterina va in città». **20, 22:** «Cantando dietro i paraventi». Ingresso euro 4,80

### MONFALCONE

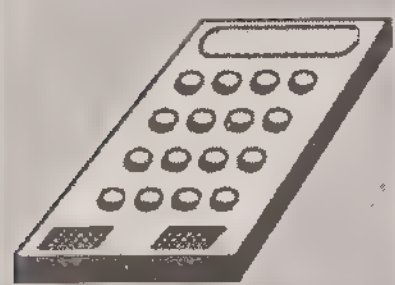
**TEATRO COMUNALE www.teatromonfalcone.it. - Stagione di prosa 2003/2004.** Martedì 18, mercoledì 19 novembre ore **20.45** «Miseria e nobiltà», diretto e interpretato da Carlo Giuffrè. Prevendite alla Biglietteria del Teatro (17-19)

**MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). Informazioni e prenotazioni: 0481-712020. www.kinemax.it.**
**Abbonamento per 10 ingressi 47 euro.**
Oggi tutti gli spettacoli tranne «Matrix» a 4,80 euro.
«Matrix Revolutions». **17.30, 18.45, 20, 21.20, 22.30.**
«Prima ti sposo, poi ti rovino» **17.45, 20, 22.10.**
«Mystic River» **17.20, 19.50.**
«Basic» **22.20.**
«Tomb Raider - La culla della vita» **17.40.**
«Kill Bill - Vol. 1». V.m. 14. **20.10, 22.20.**

### UDINE

**TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE.** 12 nov. (turno E); 13 nov. (turno D); 14 nov. (turno B); 15 nov. (turno C). Ore **20.45** «Jacques il fatalista» (Prosa abb. 10; abb. 5 formula B) due tempi di I. Omboni e P. Poli da D. Diderot con e per la regia di Paolo Poli. Produzioni teatrali Paolo Poli. 18-19 novembre ore **20.45** «Uno sguardo dal ponte» di A. Miller con Sebastiano Lo Monaco e Marina Biondi, regia di Giuseppe Patroni Griffi. Teatro di Messina. Biglietteria online www.teatroudine.it Info 0432/248418.

**CINECITY-MULTIPLEX 12 SALE. PRADAMANO (UD),** strada statale 56 Udine-Gorizia / 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso a orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-409500 r.a., **www.cinecity.it.**
**Film in programmazione:**
**Oggi posto unico € 5,50** «The Matrix Revolutions» **16.20, 17.15, 17.30, 18.50, 19.50, 20, 21.25, 22.20, 22.30** di Larry & Andy Wachowski, con Keanu Reeves, Carrie Ann Moss, Lawrence Fishburne.
«Seabiscuit» **17.20, 22.25** con Tobey Maguire, Jeff Bridges, Chris Cooper.
«Le divorce» **20.25, 22.35** con Naomi Watts, Glenn Close, Kate Hudson.
«Prima dammi un bacio» **18.45, 20.25, 22.35** con Stefania Rocca, Marco Cocci, Luca Zingaretti.
«La mia vita a stelle e strisce» **16.55, 18.50, 22.40** di Massimo Ceccherini, con Massimo Ceccherini.
«Dogville» **19.50, 22.30** di Lars Von Trier, con Nicole Kidman.
«Ti spiace se bacio mamma?» **18.50** di Alessandro Benvenuti, con Alessandro Benvenuti, Natasha Stefanenko, Marina Massironi.
«Il ritorno» **20.05** Leone d'oro Venezia 2003.
«Basic» **16.50, 18.45, 20.40, 22.30** con John Travolta, Samuel L. Jackson.
«L'asilo dei papà» **16.25, 18.10.**
«Kill Bill - Vol 1» **17.40, 20, 22.30** di Quentin Tarantino con Uma Thurman, Lucy Liu.
«Prima ti sposo, poi ti rovino» **16.45, 18.40, 20.35, 22.30** di Joel ed Ethan Coen, con George Clooney, Catherine Zeta-Jones.
«Mystic River» **17.25, 19.55, 22.25** di Clint Eastwood, con Sean Penn, Kevin Bacon.
«Caterina va in città» **20.40** con Margherita Buy, Sergio Castellitto.
«Tomb Raider - La culla della vita», **16.50** con Angelina Jolie.
«Bad boys II». **17.15, 22.15** con Will Smith e Martin Lawrence.
«La leggenda degli uomini straordinari» **20.05.**

**TELECOMANDO**

# Che cultura da Giletti: è quasi incontrollabile

di **Valentina Cordelli**

*Purtroppo ricordo ancora distintamente la mattina in cui, un paio di mesi fa, durante la trasmissione «La tv che balla», in onda ogni mattina alle 10.30 su Radiodue, Giletti intervenne per presentare la nuova edizione di «Casa Raiuno». Il giornalista-conduttore si lanciò in una fiera promozione del programma, «quest'anno si parlerà di cultura!». Entusiasta della sua grande scoperta - c'è tutto un mondo là fuori da scoprire e da mostrare al pubblico del primo pomeriggio di Raiuno - si è circondato di «amici», professori universitari e studiosi specializzati nelle materie più diverse: da letteratura italiana a filosofia, da storia a matematica.*

*Il circolo didattico multimediale di Casa Rai Uno non si fa mancare nulla, neanche la presenza come autrice e co-conduttrice di Enza Sampò, una vecchia ed elegante gloria della televisione italiana («Campanile sera», «Festival di Sanremo», «Scrupoli»), che purtroppo ora appare quotidianamente nello spettacolo di dubbio gusto di Giletti.*

*Quanto a Malgioglio, spalla ossigenata e «sgallettata» dei conduttori del programma, l'avrà pure scoperto De André... ma poteva lasciarlo dov'era, o meglio si poteva sperare che rimanesse nell'ombra a scrivere canzoni. Ora, invece, non solo ci sciroppiamo l'originale ma anche i vari comici che non resistono al richiamo (irresistibile, inutile negarlo) di imitarlo.*

*Altra spalla, più fascinosa e di sicuro appeal sul pubblico maschile (ma esiste, considerando che Giletti parla sempre e soltanto di casalinghe? Quanto numeroso è?), è Antonella Mosetti, anche lei confermata nel cast dall'anno scorso, così come Manuela Villa, uguleggiante interprete di vecchi e nuovi successi italiani.*

*Due martedì fa decido di avventurarmi nella visione «integrale» del programma per tuffarmi nella sarabanda di cultura promessa alle folle da Giletti. Essendo il 4 novembre, l'apertura è giustamente dedicata alla vittoria della I guerra mondiale. Interviene Gianni Bisiach a ricordare con competenza i ragazzi del '99, ma entra in scena anche la Sampò ad appoggiare Giletti mentre afferma che «le generazioni di una volta trasmettevano dei valori, e ora...». Un tempo ai bambini si diceva «Su non fate tante storie!» (e ora che si dice?), e superavano guerre, crisi... Bisiach ricorda che i bambini crescevano leggendo «Cuore» e Salgari (e ora che leggono i piccoli depravati?). Una signora del pubblico interviene per sottolineare che adesso si fanno tante storie per le guerre in corso, ma un tempo le guerre si combattevano corpo a corpo.*

*Il livello culturale è talmente alto da non essere controllabile - le guerre di una volta erano un'altra cosa... i giovani d'oggi neanche quelle sanno fare. A seguire, spazi dedicati alla filosofia - con il bravo Giulio Giorello (Giletti alle signore: «Volete toccarlo?») che cammina tra finte statue dedicate a Socrate ricordando che un tempo dire ciò che si pensava era pericoloso (e ora?) - al «vero» Leopardi con Arnaldo Colasanti, a cincillà e cani della prateria, e alla storia della canzone: un nuovo ritmo, dice Giletti, nasce nel 1986 (?!) con il pop-rock di «Bad» di Michael Jackson. Legnosa come la De Filippi, la Mosetti imita un ballo.*

*La capsula spazio(reazio)-temporale di Giletti torna ogni giorno.*

Giletti e Mosetti

**OGGI IN TV**

*«Ti presento i miei» con Robert De Niro*

# Il futuro suocero è troppo indigesto

## *I film*

**«Ti presento i miei»** (2000) di Jay Roach, con Robert De Niro, Blythe Danner, Ben Stiller (Canale 5, ore 21). Un giovane vuole sposare la ragazza dei suoi sogni, ma prima deve affrontare il padre di lei, deciso a mettergli il bastone tra le ruote. *Nella foto i protagonisti.*

**«Besame mucho»** (1999) di Maurizio Ponzi, con Giuliana De Sio, Toni Bertorelli, Elena Russo (Retequattro, ore 0,05). A Napoli, un emigrato, un'attrice, un chirurgo e altri personaggi intrecciano vicende, desideri e preoccupazioni.

## *Gli altri programmi*

*Raidue, ore 23*

**Tom Pirla e Giada-Sabina**

Debutta Gianfranco Boselli, nei panni dell'agente speciale Tom Pirla, sul palco di «Bulldozer», condotto da Federica Panicucci e Enrico Bertolino con la partecipazione di Aida Yespica. In scaletta anche un collegamento con la Cueva dell'Isola dei Famosi, dove Giada De Blanck, alias Caterina Guzzanti, risponde alle domande di Simona Ventura.

*Italia 1, ore 22.50*

**Debutta «L'alieno»**

Il vicepresidente del Consiglio e leader di An Gianfranco Fini e il segretario nazionale della Cisl Savino Pezzotta saranno gli ospiti della prima puntata dell'«Alieno», il nuovo programma di approfondimento, firmato e condotto in studio da Mario Giordano, direttore di Studio aperto. Tra i temi: situazione della maggioranza, pensioni, no global, con una «puntata» nel centro sóciale gestito da Luca Casarini a Marghera.

*Raidue, ore 15.30*

**Gli italiani «cicale»?**

Gli italiani sono ancora un popolo di «cicale»? Se ne parla a «L'Italia sul due» condotto da Monica Leofreddi e Milo Infante. Un sondaggio 2003 dell'Acri, Associazione Casse di risparmio italiane, mostra che solo il 38% degli italiani ha risparmiato nell'ultimo anno (il 9% in meno, rispetto al 2002) e il 43% ha, invece, consumato tutti i guadagni.

*Raiuno, ore 23.10*

**I falsi a «Porta a porta»**

Come ci si può difendere dalla quantità di falsi che hanno invaso il mercato dell'abbigliamento, dell'arte, della musica producendo danni sempre più gravi alla nostra economia? Se ne parla a «Porta a porta» con Bruno Vespa. Interverranno: il viceministro dell'Economia Mario Baldassarri; Pierluigi Bersani, responsabile economico dei Ds; Gigi D'Alessio; Vittorio Sgarbi; Iva Zanicchi e l'industriale Diego Della Valle.

## I PROGRAMMI DI OGGI

### RAIUNO

6.00 RICOMINCIARE. Telenovela.
6.30 TG1 - CCISS
6.45 UNOMATTINA. Con Roberta Capua e Marco Franzelli.
7.00 TG1 (8.00-9.00)
7.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 - FLASH
9.35 LINEA VERDE - METEO VERDE
10.45 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
11.15 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
12.00 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Massimo Giletti.
15.30 LA VITA IN DIRETTA - UN GIORNO SPECIALE. Con Michele Cucuzza.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO (ALL'INTERNO)
17.00 TG1 (ALL'INTERNO)
17.10 CHE TEMPO FA (ALL'INTERNO)
18.40 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.30 CALCIO: POLONIA - ITALIA
23.05 TG1
23.10 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.45 TG1 NOTTE
1.10 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.20 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.50 RAI EDUCATIONAL - SPECIALE LA RAI @ LA CARTE
2.20 RAINOTTE
2.25 IL MEGLIO DI UNOMATTINA... DI NOTTE
2.40 TESTIMONE NEL BUIO. Film (thriller '92). Di Richard Colla. Con Victoria Principal, Paul Le Mat, Stephen Mat.
4.05 L'ISPETTORE SARTI. Telefilm. "Un'indagine personale"
5.10 HOMO RIDENS
5.30 TG1 NOTTE (R)

### RAIDUE

6.00 L'EDITORIALE
6.05 SCANZONATISSIMA
6.20 TG2 MEDICINA 33 (R). Con Luciano Onder.
6.35 L'ISOLA DEI FAMOSI. Con Marco Mazzocchi.
7.00 GO CART MATTINA
9.15 DUE PER TUTTI. Con Giovanna Milella.
9.45 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO A COLORI
10.00 TG2 NOTIZIE - METEO 2
10.05 NEON CINEMA
10.20 NONSOLOSOLDI
10.30 MEDICINA 33
10.45 NOTIZIE
11.00 VISITE A DOMICILIO
11.15 PIAZZA GRANDE. Con Fabrizio Frizzi e Stefania Orlando.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
15.30 L'ITALIA SUL DUE
17.10 TG2 FLASH L.I.S.
17.15 DIGIMON FRONTIER
17.40 ART ATTACK
18.00 TG2 - METEO 2
18.20 RAI SPORT SPORTSERA
18.40 L'ISOLA DEI FAMOSI. Con Marco Mazzocchi.
19.05 LAW & ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA. Telefilm. "La donna del fiume"
20.00 WARNER SHOW
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Sabina Stilo.
20.30 TG2 - 20.30
21.00 INCANTESIMO. Telenovela.
22.55 TG2
23.00 BULLDOZER. Con Enrico Bertolino e Federica Panicucci.
0.35 I '60 ANNI A COLORI
1.15 TG PARLAMENTO
1.25 ESTRAZIONI DEL LOTTO
1.30 METEO 2
1.35 L'ISOLA DEI FAMOSI. Con Marco Mazzocchi
2.00 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.05 RAINOTTE
2.07 GUARIRE
3.05 TG2 SALUTE (R). Con Luciano Onder.
3.20 CANZONE E SENTIMENTO
3.50 SCANZONATISSIMA
4.10 L'ELEFANTE A FIORI GIALLI
4.15 NET.T.UN.O.

### RAITRE

6.00 RAINEWS 24 MORNING NEWS
8.15 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA. Con Pino Strabioli.
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI
10.05 COMINCIAMO BENE. Con Corrado Tedeschi e Elsa Di Gati.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE - METEO 3
12.25 TG3 AGRITRE
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE. Con Corrado Augias.
13.00 CUORE E BATTICUORE. Telefilm. "Max innamorato"
13.45 SUPER SENIOR
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - METEO 3
14.50 TGR LEONARDO
15.00 IN DIRETTA DALLA CAMERA DEI DEPUTATI
16.00 SCREEN SAVER
16.20 LE STORIE DEL FANTABOSCO
16.30 LA MELEVISIONE
17.00 COSE DELL'ALTRO GEO. Documenti.
17.40 GEO & GEO. Documenti.
18.15 METEO 3 (ALL'INTERNO)
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 RAI SPORT TRE
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE. Telenovela.
21.00 MI MANDA RAITRE. Con Piero Marrazzo.
23.05 TG3
23.10 TG REGIONE
23.20 TG3 PRIMO PIANO
23.40 SUPER SENIOR
0.30 TG3 - METEO 3
0.45 RAI EDUCATIONAL - LA STORIA SIAMO NOI
1.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.00 RAINEWS 24

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TG3

### CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.45 VERISSIMO MATTINA. Con Gabriella Giovanetti.
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.35 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 DOC. Telefilm. "La sindrome del sapiente"
12.30 VIVERE. Telenovela.
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 TUTTO QUESTO E' SOAP. Telenovela.
14.15 CENTOVETRINE. Telenovela.
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELLA RENITENZA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 TI PRESENTO I MIEI. Film (commedia). Di Jay Roach. Con Robert De Niro, Ben Stiller.
23.15 MARIZIO COSTANZO SHOW
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R)
2.01 LABORATORIO 5
2.46 SHOPPING BY NIGHT
3.15 AMICI (R)
4.00 UNA FAMIGLIA DEL TERZO TIPO. Telefilm. "Un rivale in famiglia"
4.35 UNA FAMIGLIA COME TANTE. Telefilm. "Liberta' liberta'"
5.30 TG5 (R)

### ITALIA1

7.00 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.15 MUSIC GRAFFITI. Film (commedia '96). Di Tom Hanks. Con Tom Hanks, Liv Tyler.
11.30 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
11.35 NASH BRIDGES. Telefilm. "Malinconica San Francisco"
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 YU-GI-OH
14.00 I SIMPSON
14.35 DAWSON'S CREEK. Telefilm. "Una e-Mail di troppo"
15.25 SUPER STAR TOUR. Con Daniele Bossari.
16.00 POKEMON: THE MASTER QUEST
16.15 BEYBLADE VFORCE
16.40 DORAEMON
17.00 HAMTARO PICCOLI CRICETI, GRANDI AVVENTURE
17.25 ZIGGIE. Con Ellen Hidding.
18.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm. "Doppia coppia di dieci"
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA CAFE'. Con Luca e Paolo.
19.25 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Telefilm.
20.00 SARABANDA
20.45 CARTUNO
21.00 SMALLVILLE. Telefilm. "La donna del destino" "La maschera"
22.50 L'ALIENO. Con Mario Giordano.
0.45 STUDIO SPORT
1.10 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
1.25 SUPER STAR TOUR (R)
1.55 MELROSE PLACE. Telefilm. "Una coppia in crisi"
2.45 SPIN CITY. Telefilm. "Qualcosa di cui parlare"
3.30 SHOPPING BY NIGHT
3.55 TALK RADIO
4.00 MANGIATI VIVI!. Film (orrore '80). Di Umberto Lenzi. Con Mel Ferrer, Janet Agren.
5.35 STUDIO SPORT (R)
6.00 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.10 NONNO FELICE. Telefilm. "La patente"

### RETE4

6.00 LA MADRE. Telenovela.
6.40 IL BUONGIORNO DI MEDIASHOPPING
6.55 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA
7.00 SUPERPARTES - PROGRAMMA DI COMUNICAZIONE POLITICA
7.35 TG4 RASSEGNA STAMPA
7.50 IL BUONGIORNO DI MEDIASHOPPING
8.00 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm. "Giorni di primavera" (prima parte)
9.00 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca e Rita Dalla Chiesa.
9.40 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
10.40 LA FORZA DEL DESIDERIO. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
16.00 SENTIERI. Telenovela.
16.40 LETTI SEPARATI. Film (commedia '63). Di Arthur Hiller. Con James Garner, Lee Remick.
18.55 TG4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
19.50 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. "Giochi di guerra"
21.00 IL COMMISSARIO CORDIER: NOTE DISPERATE. Film tv (poliziesco). Con Pierre Mondy, Antonella Lualdi.
23.00 IMMAGINE. Con Emanuela Foliero.
23.05 2000
0.05 BESAME MUCHO. Film (drammatico '98). Di Maurizio Ponzi. Con Toni Bertorelli, Antonio Catania.
0.45 TG4 RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
2.25 IL MAGNIFICO AVVENTURIERO. Film (storico '63). Di Riccardo Freda. Con Brett Ashley, Claudia Mori.
4.00 VIVERE MEGLIO
4.30 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA

### LA 7

6.00 TG LA7 - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
7.00 OMNIBUS LA7. Con A. Pancani, M. Morelli.
9.30 DUE MINUTI UN LIBRO. Con Alain Elkann.
9.35 FA' LA COSA GIUSTA (R). Con Irene Pivetti.
10.35 VITE ALLO SPECCHIO (R). Con Monica Setta.
11.30 NEW YORK NEW YORK. Telefilm.
12.30 TG LA7
12.55 SPORT 7
13.10 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm.
14.00 IL NIPOTE PICCHIATELLO. Film (commedia '55). Di Norman Taurog. Con Jerry Lewis, Dean Martin.
16.00 FA' LA COSA GIUSTA. Con Irene Pivetti.
16.55 VITE ALLO SPECCHIO. Con Monica Setta.
17.50 JAROD. Telefilm.
18.45 DISCOVERY PRESENTA. Documenti.
19.45 TG LA7
20.15 SPORT 7
20.25 OTTO E MEZZO. Con Giuliano Ferrara e Barbara Palombelli.
21.30 SFERA. Con Andrea Monti.
23.30 TG LA7
24.00 THE STRIP. Telefilm.
1.05 OTTO E MEZZO (R)
2.05 DUE MINUTI UN LIBRO (R)
2.10 CNN

**■ Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.**

### TELEQUATTRO

6.00 CAPRICCIO E PASSIONE. Telefilm.
6.30 VACANZE...
6.40 BUONGIORNO
6.45 FOX KIDS MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO
8.10 PRIMA MATTINA
10.30 CHARLIE CHAPLIN. Telefilm.
11.00 TIME OUT. Telefilm.
11.55 LE SPIE. Telefilm.
12.30 SPORTISONTINO
13.05 CAMPIONE 2003
13.25 VACANZE, ISTRUZIONI PER L'USO...
13.45 IL NOTIZIARIO POMERIDIANO
14.10 SAILING TIME
17.10 IL NOTIZIARIO POMERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 PRONTO DOTTORE
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.00 ADNKRONOS
20.15 LA PALLACANESTRO TRIESTE
20.30 IL NOTIZIARIO
20.50 CANTO, RECITO NON BALLO
22.15 P.S.I. FACTOR. Telefilm.
23.00 IL NOTIZIARIO
23.30 CASTELLI E MANIERI
23.45 A TUTTO GAS
0.15 BODY CHEMISTRY 3. Film.
1.30 IL NOTIZIARIO

### TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.45 SPORT SERA
7.15 RASSEGNA STAMPA
7.30 COME ERAVAMO
8.00 RASSEGNA STAMPA
8.15 BUONGIORNO FRIULI
9.45 CUCINOONE
10.10 ARABAKI'S
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 WORK UP - LA FORMAZIONE PER IL TUO LAVORO
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.00 TG PRIMORKA
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 LIS GNOVIS
19.30 SPORT SERA
19.45 SAPORI LUNGO IL TAGLIAMENTO
20.00 GO NEWS
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 REGIONANDO
22.30 SNAIDERO LINE
23.00 PNEWS
23.40 SPORT SERA
0.15 TELEGIORNALE F.V.G.
0.40 LIS GNOVIS
4.00 BUONGIORNO FRIULI (R)

### CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 COME SALVARE UN MATRIMONIO E .... Film.
16.00 AUTOMOBILE. Documenti.
18.00 PROG.IN SLOVENO
19.00 TUTTOGGI
19.30 AUTOMOBILE. Documenti.
20.00 PARLIAMO DI...
20.40 ASSASSINIO SU COMMISSIONE. Film.
22.40 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.55 LA TOMBA. Film.
0.15 TV TRANSFRONTALIERA

### RETE A

15.00 INBOX
15.57 TGA
16.00 PLAY.IT
16.57 TG WEB
17.00 CHART IT
17.57 TGA
18.00 AZZURRO
18.57 TGA
19.00 PACINI@PERUZZO.COM
19.05 THE CLUB
19.30 MUSIC ZOO
20.00 EURO CHART
20.55 PACINI@PERUZZO.COM
21.00 MUSIC CONTEST
22.00 ALL MODA
23.00 TG WEB
23.03 THE CLUB
23.30 MUSIC ZOO
24.00 NIGHT SHIFT

### ANTENNA 3 TS

13.00 RASSEGNA STAMPA
14.00 ITALIANISSIMA
14.30 TELEVENDITE
18.00 UN APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
18.30 CANI. Documenti.
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE
20.00 AVVISO D'ASTA
20.15 MIS MAS
20.30 ESPRITE LIBRE
20.45 VILLE E CASTELLI
21.00 BUG'S. Telefilm.
22.45 PUNTO FRANCO
23.15 TELEGIORNALE
24.00 FILM VIETATO

### TELEPORDENONE

13.45 VICHY IL VICHINGO
14.05 ENJOY TV
14.30 MAGICI MISTERI
15.00 L'ARCOBALENO VENETO
17.00 PANTERA ROSA
17.30 LO GIURO SULLA TV
19.15 TELEGIORNALE
22.05 STORIE DI PALAZZO
22.20 IL PENSIERO DI MONS. LUCIANO PADOVESE
22.40 TELEGIORNALE
23.30 LE OSTERIE
0.20 FILMATO EROTICO
1.00 TELEGIORNALE
1.55 ENJOY TV
2.00 SPETTACOLO ARTE VARIA

### MTV

14.30 TOTAL REQUEST LIVE!
15.30 RANMA 1/2
16.00 MUSIC NON STOP
17.00 SELECT
18.00 DANCE FLOOR CHART
18.55 FLASH
19.00 THE PETS SHOW
20.00 MUSIC NON STOP
21.00 SO '80S
22.30 FLASH
22.35 LOVELINE. Con Camila Raznovich.
23.30 REAL WORLD XII
23.55 FLASH
24.00 BRAND: NEW
1.00 MUSIC NON STOP
2.00 MTV NIGHT ZONE

### TELENORDEST

8.00 IDEE PER CREARE
8.30 CARTONI ANIMATI
9.00 TNE CONSIGLIA...
11.50 GUERRINO CONSIGLIA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TNE GIORNALE
13.15 ATLANTIDE
13.30 CARTONI ANIMATI
14.30 TNE CONSIGLIA...
18.30 CARTONI ANIMATI
19.25 PADOVA GIORNALE
19.40 ATLANTIDE
20.00 SCOPRIAMO LA NATURA
20.25 TNE GIORNALE
21.00 PRESA DIRETTA
22.00 RISI E BISI
23.00 TNE GIORNALE
23.35 ATLANTIDE
23.45 FILM.

### ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 BLUE HELLERS. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
12.50 COMING SOON TELEVISION
13.00 SUPERBOY. Telefilm.
13.35 BUON SEGNO
13.45 NEWS LINE
14.00 TG7 SPORT
14.30 BLUE HEELERS. Telefilm.
15.30 NEWS LINE
16.00 POMERIGGIO CON...
18.00 BONANZA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.30 TG7 SPORT
19.55 DIRETTA STADIO... ED E' SUBITO GOAL!. Con Giorgio Micheletti.
23.00 MODELS INC.. Telefilm.
24.00 PLAY BOY - LATE NIGHT SHOW
1.05 BUON SEGNO
1.15 NEWS LINE
1.30 COMING SOON TELEVISION
1.45 SUPERBOY. Telefilm.
2.15 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

### RETE AZZURRA

12.50 TRA IL DIRE E IL FARE
13.35 TG SALUTE
14.00 GLI EROI DI HOGAN. Telefilm.
14.30 HO SCHERZATO CON TUA MOGLIE. Film (commedia '61). Di Claude Magnier. Con Daniel Gelin, Francois Perier.
18.00 HOLMES. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.30 VOLTUS 5
20.05 LOTTO IN SALOTTO
20.30 TINAMITE
20.45 FUNARI FOREVER
22.20 STRANISSIMO
23.30 TECNOLOGY
24.00 BLUE SPORT
0.30 STRANISSIMO

### TELECHIARA LUXA TV

10.30 CAMMINI
12.00 IL SICOMORO
13.00 NOTIZIARIO
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 ROSARIO
16.03 SUMAN
17.30 MOSAICO
18.00 GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO
19.25 REPLAY
19.40 SAT 2000
20.00 DI PASSAGGIO. Documenti.
20.15 GIANNI E PINOTTO
21.45 CICLISMO GIOVANI
22.00 TELECICLISMO
23.00 NOTIZIARIO

## RADIO

### Radiouno

6.00 GR1 (07.00-08.00), 6.13 Italia, istruzioni per l'uso, 6.20 GR Parlamento. All'ordine del giorno, 7.00 GR1 (8.00 7.20 GR Regione, 7.34 Questioni di soldi, 7.47. La Radio ne parla, 8.29 GR1 Sport, 8.38 Golem, 8.50 Habitat 9.00 GR1 (10.00-11.00-13.00), 9.10 La radio anch'io, 10.03 Questione di borsa, 10.30 GR1 Titoli, 10.37 Il Baco del Millennio, 11.30 GR1 Titoli, 11.45 Pronto, salute 12.00 GR1 - Come vanno gli affari, 12.10 GR Regione; 12.30: GR1 Titoli, 12.35 [illegible] dioacolori; 13.24: GR1 Sport; 13.33: Parlamento news; 13.35. Radiouno Musica Village, 14.05 Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.47 Demo, 15.00 GR1 Scienze, 15.06 Ho perso il trend, 15.30 GR1 Titoli 15.40: Il Comun Cattivo, chi sbaglia a comunicare, 16.08 Baobab 16.30 GR1 Titoli, 17.00 GR1 - Europa 17.30 GR1 Titoli Affari, 18.00 GR1 (19.00) 18.30 GR1 Titoli, 18.35 A tavola, 18.49 Medicina e Società, 19.30. Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping, 21.00 GR1 - Europa risponde, 21.06 Zona Cesarini; 22.00: GR1 Affari, 23.00 GR1 (02.00 23.05 GR1 Parlamento, 23.21: [illegible], 23.23: Uomini e camion; 23.36. Demo; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33. Aspettando il giorno; 0.45: La notte dei misteri; 3.00: GR1 (04.00-05.00); 4.05 Bell'Italia; 5.30: Il Giornale del Mattino, 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

### Radiodue 93,6 o 92,4 MHz/1035 AM

6.00: Il Cammello di Radio2, 6.30: GR2 (07.30-08.30-10.30); 7.53: GR Sport; 8.00 Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio, 8.48. Nuvolari; 9.00: Il ruggito del coniglio; 11.00: La TV che balla; 12.30: GR1 (13.30-15.30); 12.49: GR Sport; 13.00. 28 minuti; 13.43: Il Cammello di Radio2 - Gli spostati, 15.00: M.B. Show; 16.00: Atlantis; 18.00 Caterpillar; 19.30. GR2 (20.30-21.30); 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00: Il Cammello di Radio2 - Le belle canzoni; 0.00: La mezzanotte di Radio2, 2.00. Alle 8 della sera (R); 2.28: Solo musica, 5.00 Prima del giorno.

### Radiotre 95,8 o 96,5 MHz/1602 AM

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45; GR3 (08.45-10.45); 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima pagina; 9.00: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30. Il Terzo Anello Musica; 10.51: Il Terzo Anello; 11.00: Radio 3 Scienza; 11.30: La strana coppia; 12.00: I Concerti del Mattino; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3 (16.45-18.45), 14.00 Il Terzo Anello Musica, 14.30 Il Terzo Anello. Fefe'; 15.00. Fahrenheit; 16.00: Storyville; 18.00: Il Terzo Anello Damasco; 19.01: Hollywood Party; 19.53. Radio3 Suite; 20.00: Itaca. Il mito di Ulisse.; 20.30: Il Cartellone: Eugenio Colombo; 23.30: Il Terzo Anello [illegible]chi; 0.00: Il Terzo Anello: Battiti; 1.30: Il Terzo Anello: Ad alta voce; 2.00: Notte Classica.

**Notturno Italiano**
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4.09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino

### Radio Regionale

7.20. Tg3 Giornale radio del Fvg - Onda verde, 11.30 Strade di casa, 12.30: Tg3 Giornale radio del Fvg, 13.34 Strade di casa, 14.03 Strade di casa, 15. Tg3 Giornale radio del Fvg 18.30 Tg3 Giornale radio del Fvg
**Programmi per gli italiani in Istria** 15.30 Notiziario, 15.45 Itinerari del'Adriatico
**Programmi in lingua slovena** (103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz)
7 Segnale orario Gr del mattino, 7.20 Il nostro buongiorno Calendarietto 7.30 La fiaba, 8 Notiziario e cronaca regionale 8.10 Magazine della [illegible] (replica) 9 Onde radio-attive, 10 Notiziario, 10.10 Pagine di musica classica, 11.15. Intrattenimento a mezzogiorno 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20 Musica corale 14. Notiziario e cronaca regionale, 14.10. Qui Gorizia; 15: Onda giovane, 17 Notiziario e cronaca culturale, [illegible] libro aperto Scipio Slataper Il mio Carso Traduzione di Marko Kravos Lettura di Minu Kjuder Regia di Sergej Verc Seconda puntata; 17.25: Pot-pourri; 18: Noi e la musica; 19: Segnale orario, Gr della sera; segue: La pulce nell'orecchio; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

### Radio Punto Zero

**Ogni giorno:**
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete, alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45 Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità, 12.25: Borsa valori Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario, 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati, 16.10 «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max 17.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati, 21.05 Calor Latino replica, 22.05 Hit 101 replica, 23.05 BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati
**Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
**Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati

### Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 17.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07. Il primo disco; 7.10: L'almanacco di Radioattività; 7.15. Disconucleare; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Disconucleare; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano, 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.05: Disconucleare; 12.24. Radio Traffic - viabilità; 13.05 Disconucleare; 14: Play and go - il pomeriggio di Radioattività; 14.03. Classifichiamo Magnum versione compilation con Chiara; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 18. Play and go, con Lilio Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 22: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
**Ogni venerdì.** 15: Freestyle: hip hop, rap con la Gallery Squad: Omar «El nero» Diego «Blue Dee» e Paolo Agostinelli, 21: Triestelive, in diretta dagli studi di Scenario i migliori gruppi musicali triestini.
**Ogni martedì e venerdì.** 20.05: «In orbita - Musica a 360° con Andrea Rodrigez, Ricky Russo e Alessandro Mezzena Lona.
**Ogni sabato.** 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Chiara; 14.30: Dj hit international, i trenta successi del momento con Sergio Ferrari, 16. Radioattività DAnce Chart, le 50 canzoni più ballate con Lilio Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

### Radio Company

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo), 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company News; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best, 10.05. Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company News Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12 Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company News 2.a edizione; 13.05. Olelè olà,à faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20. Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17. Company News Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45. Mix to mix (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra): 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20. Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

### Radio Fantastica 106.1 MHz

Dalle 0.00 alle 24.00: Fantastica le 100 canzoni più gettonate; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30: Fantastica news; dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico; 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30 Turn over; dalle 7.00 ogni 2 ore La Classifica; 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00: Fantastica Dance; 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 16.30, 20.30, 23.30: Ultim'ora; dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

### PILOTI MULTATI

**Diciassette** tra i migliori piloti di rally del mondo sono stati multati dalla polizia gallese per eccesso di velocità in una tappa di trasferimento del rally della Gran Bretagna. L'episodio, che rischia di costringere gli organizzatori a modificare il tracciato per evitare in futuro il Galles, si riferisce allo scorso anno. Fatali per i piloti sono stati gli autovelox.

### OGGI IN TV

**7.53** Radiodue: GR Sport
**8.29** Radiouno: GR1 Sport
**12.30** Telequattro: Sportisontino
**12.49** Radiodue: GR Sport
**12.55** Telemontecarlo: Sport 7
**13.00** Italia 1: Studio sport
**13.24** Radiouno: GR1 Sport
**14.00** Telepadova: TG7 Sport
**18.20** Raidue: Rai Sport Sportsera
**19.30** Telefriuli: Sport Sera
**19.52** Radiodue: GR Sport
**19.55** Telepadova: Diretta stadio... ed e' subito goal!
**20.00** Raitre: Rai Sport Tre
**20.15** Telemontecarlo: Sport 7
**20.15** Telequattro: A tutto sport - La Pallacanestro Trieste
**20.30** Raiuno: Calcio: Polonia - Italia
**21.45** Telechiara: Ciclocross
**22.30** Telefriuli: Snaidero Line

### PRESENTATO PILLON

«**Il mio credo** calcistico è la zona»: si è presentato così il nuovo allenatore del Bari, Giuseppe Pillon, ingaggiato dal Bari al posto dell'esonerato Marco Tardelli, insieme con il tecnico in seconda che lo affiancherà, Pergolizzi. «Ci vorrà tempo e lavoro ma l'obiettivo è raggiungere la tranquillità e la salvezza quanto prima». Nel primo pomeriggio ha avuto il primo contatto con la squadra.



# SPORT



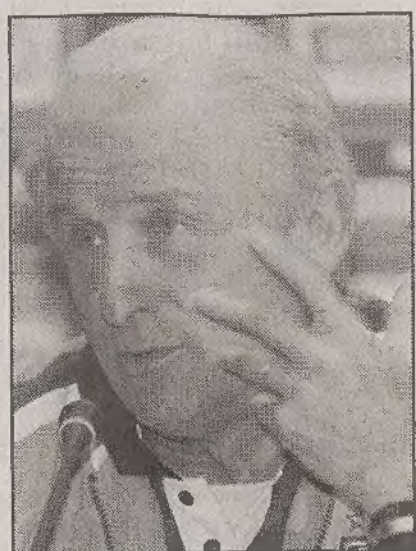
**CALCIO** Stasera (20.45) l'amichevole della nazionale di Trapattoni contro la Polonia in una cornice prettamente invernale

## Italia, a Varsavia una rampa di lancio per Cassano

*Gli altri volti nuovi sono Marchionni e il centravanti Bazzani. Il portiere Toldo parte titolare*

**ROMA** Stasera la Polonia in quel di Varsavia (ore 20.45, diretta tv su Rai Uno), domenica la Romania ad Ancona. Giovanni Trapattoni ha puntato ad Est per iniziare la serie di amichevoli che porteranno gli azzurri a Euro 2004. Mancano sette mesi all'appuntamento portoghese, ma in questi quattro giorni parecchi giocatori si giocano la chance di guadagnare un posto tra i 22.

Tra questi gli ultimi arrivati Marco Marchionni, Fabio Bazzani (al posto dell'infortunato Corradi) e soprattutto Antonio Cassano, che punta a diventare l'uomo in più dell'attacco azzurro. Eppure non più tardi di una settimana fa Trap aveva lasciato intendere che non sarebbe scoccata l'ora del talento di Bari vecchia, invece... «Negli ultimi giorni sono successe tante cose e ho deciso di anticipare i tempi», ha provato a spiegare il ct, alludendo al forfait di Totti e alla richiesta juventina di risparmiare Del Piero. «Cassano è un predestinato, era chiaro che prima o poi sarebbe arrivato in nazionale. Non era nè chiuso, nè precluso, era solo che intendevo fargli fare questo percorso per gradi».

Qualcuno prova a stuzzicare il Trap, ricordando le polemiche e gli screzi consumati in passato da Gentile e Cassano. Chissà cosa avrà mai detto il tecnico dell'Under 21... «Con Claudio il dialogo è aperto - taglia corto Trapattoni - ma lui sa come la penso». Il ct,

Giovanni Trapattoni

comunque, ammonisce l'attaccante della Roma: «Cassano ha davanti degli esempi da seguire. Il primo, quello che ha più vicino, è Totti, poi Del Piero e anche Baggio, tornando indietro di qualche anno». E il diretto interessato che dice? Antonio Cassano è al settimo cielo: «Mi godo questo momento e questa convocazione, al futuro ci penserò. Gli Europei? Non mi faccio illusioni, ma non si sa mai...». Intanto questa sera debutterà in azzurro, al pari delle altre new entry Bazzani e Marchionni: un'occasione importante per convincere Trap e meritarsi altre opportunità.

Nel tardo pomeriggio di ieri, intanto, la comitiva azzurra è giunta a Varsavia, svolgendo l'allenamento di rifinitura nel gelo (temperatura attorno agli zero gradi) dello stadio KP del Legia. Quella odierna sarà la quattordicesima sfida tra Italia e Polonia.

Questa la formazione annunciata a fina allenamnento da Trapattoni: Toldo, Panucci, Nesta, Cannavaro, Oddo o Pancaro, Perrotta, Zanetti, Marchionni, Cassano, Di Vaio, Vieri.

Fabio Bazzani, invece, è approdato in azzurro all' ultimo momento dopo tante indiscrezioni che lo davano in arrivo e poi quella polemica per la maglia mostrata sabato in Samp- Empoli: l' attaccante blucerchiato convocato dal Trap dopo l'infortunio di Corradi, è contento della sua prima presenza in nazionale e soprattutto perchè la scelta di Trap gli toglie il dubbio che a penalizzarlo fosse stata quella presa in giro nei confronti della Virtus Basket. «Sono naturalmente contento di essere in azzurro - ha detto Bazzani - così ho anche chiarito che non era vero che pagavo quel mio gesto, sarebbe stato ingiusto».

Bazzani, tifoso della Fortitudo, aveva mostrato sotto la maglia da gioco, sabato in seguito del suo gol, una maglietta con una scritta irrisoria nei confronti dei rivali della Virtus.

Stamane Giovanni Trapattoni, con una delegazione azzurra di cui faranno parte il vicepresidente Figc Giancarlo Abete, Gigi Riva e il capoufficio stampa Antonello Valentini renderanno omaggio alla memoria del difensore della Juve e della nazionale Gaetano Scirea, morto il 9 settembre dell'89, in un incidente stradale a mezzora da Varsavia.

## La benedizione del Papa agli azzurri

I giocatori azzurri ieri mattina, prima di partire per la Polonia, sono stati ricevuti in Vaticano dal Papa. Un incontro all'insegna della cordialità durante il quale il presidente della Federcalcio Carraro ha donato un pallone di cristallo al Pontefice.

**ROMA** L'ex atleta canottiere, sciatore, ciclista, alpinista e anche calciatore con ampia visione di gioco e discreto senso tattico, come rivelano fonti vaticane, sta seduto, a giocarsi la sua partita con la vita, traballante nel suo dolore. Ma osservando quell'onda d'azzurro che gli è davanti in religioso silenzio e che da lui aspetta un cenno, una parola, una benedizione, quell'ex atleta si sente a suo agio. Per rendere omaggio ai 25 anni di Pontificato la delegazione della Nazionale italiana ha regalato a Giovanni Paolo II che fino a qualche anno fa passava le vacanze scalando montagne, un pallone di cristallo di Boemia stilizzato (per mano del presidente della federcalcio, Franco Carraro) e una maglia con tutte le firme dei giocatori che il capitano dell'Italia, Fabio Cannavaro gli ha personalmente consegnato. Gli hanno anche promesso che, insieme alla Santa Sede, effettueranno una sostanziosa donazione per 100 adozioni a distanza. Omaggio è anche questo.

«Santità questo è Vieri, e questo è Nesta... » snocciola la formazione Carraro all'anziano Pontefice. E loro, infagottati nella loro tuta azzurra degli allenamenti ufficiali, spaesati e impacciati solo perchè semplicemente emozionati, si chinavano a baciare l'anello, molti anche inginocchiandosi. Il Papa e la Nazionale si sono incontrati ieri, per un'ora nella sala Paolo VI, alla vigilia della gara amichevole che stasera l'Italia di Trapattoni disputerà a Varsavia contro la Polonia e l'onore di conoscere il Pontefice si è unito a quello di ricevere il suo ringraziamento personale.

«Grazie di cuore, assicuro per voi un ricordo nella preghiera, tutti di cuore vi benedico» ha detto il Papa, con voce chiara, intuibile, non impastata dai farmaci e dalla malattia. Trap cattolico fervente se ne compiace e si commuove per la tenuta fisica dell'ex atleta. Il Papa forse non saprà dell'acqua santa che contro la Corea non ha fatto effetto e chissà che il ct non abbia chiesto scusa per aver scomodato i santi protettori per una partita.

Sia a Piacenza che a Treviso gli arbitri hanno danneggiato l'Unione. Nessun complotto ma conta meno

## Fischietti al curaro per la Triestina

*Multa di 4000 euro alla società: Cassarà colpito da una bottiglietta*

*Due rigori molto dubbi nelle ultime giornate. Ma non basta: ignorati i falli commessi su Godeas. Trattamento diverso l'anno scorso*

**TRIESTE** Complotto no, ma scarsa considerazione sì. E' questo l'atteggiamento che i direttori di gara stanno tenendo nei confronti della Triestina. Due arbitraggi censurabili di fila lo fanno pensare. A Piacenza Carlucci di Molfetta ha pesantemente inciso sul risultanto affossando l'Unione con un rigore molto dubbio su segnalazione del guardalinee di destra; domenica scorsa, nel derby di Treviso, sull'1-1 Cassarà di Palermo (a Firenze all'esordio era stato però ineccepibile) ha cercato di imitare il collega punendo con un penalty un intervento prima sulla palla e poi sull'uomo del povero Molinari. Per fortuna ha rimediato Pinzan. Cassarà però ha continuato a fischiare a senso unico o a non fischiare. Godeas, per esempio, è stato più volte fermato con le cattive da Centurioni e Bianco ma l'arbitro non è mai intervenuto. Un episodio a sè stante l'espulsione di Molinari (ha preso uan giornata di squalifica) il quale è andata a cercarsela ma Tesser ha qualcosa da obiettare: «Un'entrata brutta e inutile quella di Morris ma vi posso assicurare che lui è andato sul pallone». In dieci la Triestina non aveva più armi sufficienti per contrastare il Treviso. Nella lista nera degli alabardati trova posto anche l'arbitro Nucini anche se quest'anno al «Rocco» non è riuscito a fare ingenti danni. O meglio i responsabili del misfatto sono i due designatori Pairetto e Bergamo che l'hanno mandato allo sbaraglio nella tana di una squadra che Nucini l'hanno scorso aveva fortemente danneggiato (due rigori contro) a Napoli.

Il centrocampista alabardato Parola.

La morale di tutta questa storia è che la Triestina nel Palazzo, dove si fanno strategie e si stringono alleanze, è tornata a contare poco. C'era stato un periodo, coinciso con l'arrivo del diesse Fabiani di scuola juventina, in cui le giacchette nere avevano dimostrato di avere un occhio di riguardo nei confronti della Triestina. Quando? La scorsa stagione, nel girone di andata. Ma già nella seconda parte del campionato qualcosa era cambiato e a Napoli l'Alabarda aveva subito un autentico scippo.

Gli ultimi arbitraggi avversi generano un altro tipo di sospetti che si spera siano infondati. Il presidente Berti è stato uno dei primi ad alzare la voce quando questa estate la serie cadetta è stata vergognosamente allargata a 24 squadre. Ha mantenuto la linea delle fermezza fino all'ultimo ma queste sono cose che si pagano. Chi osa mettersi contro i poteri forti del calcio di solito viene triturato. Ne sa qualcosa la Roma che la scorsa stagione è stata massacrata dagli arbitri e in giugno, quasi irridendola, i due designatori hanno confermato questa impressione. Tuttavia col vittimismo non si va da nessuna parte: bisogna allora farsi sentire nelle opportune sedi.

Nulla da ridire sull'ammenda di 4 mila euro comminata ieri dal giudice sportivo alla Triestina per le intemperanze dei suoi tifosi a Treviso dopo il rigore concesso ai padroni di casa. Dalla curva sono volati in campo un'asta di plastica, una lattina e una bottiglietta che ha colpito al braccio Cassarà senza ferirlo.

**Maurizio Cattaruzza**

Chiarimento tra tecnico e presidente: è un momento difficile

## Faccia a faccia tra Tesser e Berti

**TRIESTE** Attilio Tesser e Amilcare Berti ieri all'ora di pranzo si sono parlati a lungo. L'allenatore è stato convocato a Pordenone, nella casa del presidente: ha aspettato che Berti ultimasse gli impegni di lavoro, poi i due si sono messi a discutere della Triestina. Senza fretta, discutendo non solo della squadra. «Usiamo fare spesso questi colloqui. Abbiamo semplicemente analizzato la situazione, non c'è nulla di strano», è stata la spiegazione fornita da Tesser su un briefing che l'ha portato ad arrivare all'allenamento pomeridiano con due ore di ritardo. In campo è toccato al tecnico in seconda, Mark Strukelj, dirigere gli alabardati mentre l'allenatore assieme al preparatore dei portieri, Leonardo Cortiula, rientrava velocemente a Trieste con la propria automobile.

Un colloquio caduto dopo la sconfitta di Treviso e lo «strappo» del presidente, che alla fine del primo tempo aveva lasciato la panchina, vistosamente agitato, seguendo poi la ripresa dalla tribuna, al fianco di France-

Attilio Tesser

sco Ladri e abbandonando frettolosamente lo stadio Tenni al triplice fischio. Un comportamento che non è da Berti, abituato a discutere nel dopo partita e di solito contento di concedersi alla stampa. Il colloquio di ieri è probabilmente servito a chiarire anche quel gesto. «Cosa ci siamo detti? Il presidente e io ci diciamo sempre qualcosa: però l'analisi ce la teniamo per noi», è stato il dribbling di parole usato da Tesser che, tranquillo e sorridente, ha preso per mano l'Alabarda concludendo il lavoro iniziato da Strukelj. Una ripresa dell'allenamento che ha portato anche alla conta dell'infermeria: non si è allenato Bega, che dovrà rimanere fermo per almeno una settimana. Il capitano dovrà sottoporsi a un'altra ecografia, per stabilire l'entità di uno stiramento agli adduttori. Salterà di sicuro l'impegno di domenica contro il Vicenza e, molto probabilmente, anche la trasferta infrasettimanale di giovedì 20 con il Genoa. È quindi ancora emergenza difesa: oltre a Bega, rimarrà fuori Molinari (squalificato), mentre sono tutte da valutare le condizioni di Pecorari e Minieri che hanno ripreso ad allenarsi. In questo momento sembra essere Medri la carta da giocare assieme a Mantovani. Dopo la doppia seduta in programma nella giornata odierna, domani a Santa Maria la Longa (amichevole alle 15.30 contro la formazione locale) Tesser toglierà i veli all'undici che sfiderà il Vicenza. Gli acciaccati Rigoni e Aubameyang, che ieri si sono allenati a parte per i postumi di alcune botte, dovrebbero recuperare mentre non ci sarà Muntasser, impegnato con la nazionale Libica.

**Pietro Comelli**

### GRAN BAZAR ALABARDATO

## Due smemorati senza chiavi

Due smemorati così, da Coppa dei campioni, la Triestina non li aveva mai avuti. I centrocampisti Marianini e Parola, che vivono sotto lo stesso tetto in un alloggio di San Giacomo messo a disposizione dalla società, restano spesso fuori di casa perchè si dimenticano le chiavi. Uno pensa che le abbia prese l'altro e viceversa. Ai due è venuta in soccorso la Triestina che ha fornito loro le chiavi di riserva. I due giocatori sono riusciti però a uscire dimenticandosi in casa anche il secondo mazzo. Sono allora intervenuti i pompieri. Per fortuna in campo sono più diligenti e meno smemorati. Ma non affidate a loro le chiavi dell'auto: potreste restare a piedi.

**IN RICORDO DI AMBRA**
Anche la curva ha un cuore, non esistono solo i cattivoni. Domenica a Treviso alcuni tifosi hanno appeso uno striscione commovente: «In cielo brilla una stella in più: ciao Ambra». Ambra era una tifosissima della Triestina, una ragazza solare che non si perdeva una sola partita dei suoi beniamini. Ciullo, in particolare, era il suo idolo. Un destino crudele, sotto forma di una malattia che non perdona, l'ha strappata alla vita terrena a soli 29 anni. Nessuno la dimenticherà.

**TRIESTE VELEGGIA IN SERIE C1**
Trieste in qualche modo si fa onore anche in C1. Nel girone A l'Arezzo allestito da Fioretti è già in fuga verso la B grazie a Pagotto, al bomber Abbruscato, Venturelli, Scotti e Teodorani. Gli ex alabardati rischiano di ammazzare il campionato anzitempo. Nel girone meridionale, invece, non finisce mai di stupire la matricola Acireale di Maurizio Costantini che si è issata al terzo posto. Le vittorie esterne sono la sua specialità.

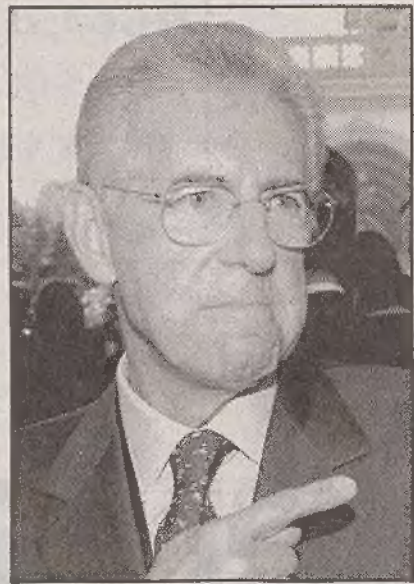
**Cat.**

**IL CASO** Il commissario Monti dà subito il via alla procedura contro il decreto spalma-debiti. Perplessità anche sulle pay-tivù

# Cartellino giallo al calcio italiano dalla Ue

*«C'è tempo per rimediare ma molte società rischiano azioni legali». Pescante: «Evitato il disastro»*

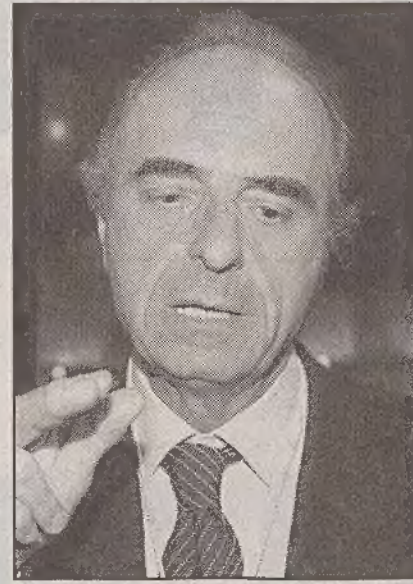
**ROMA** Un «cartellino giallo» sventolato in faccia a chi ha cercato di fare ostruzione, scavalcando le norme europee. E si sa, alla doppia ammonizione arriva l'espulsione. La Ue si conferma arbitro irremovibile e ieri come annunciato - e in verità già avvertito con appelli pubblici rimasti inascoltati - ha avviato ufficialmente la doppia procedura contro il decreto salva-calcio, varato dal governo nel febbraio scorso. Il collegio dei commissari non ha neanche voluto discutere i dettagli o trovare motivi per un rinvio. Il via libera alla procedura è stato unanime: il primo dossier riguarda le eventuali violazioni delle norme sulla concorrenza e gli aiuti di Stato e porta la firma del commissario Mario Monti, il secondo - quello più delicato e difficile da contestare - è relativo alle eventuali violazioni delle norme sulla contabilità internazionale e porta la firma del commissario Frits Bolkestein.

Adesso le grandi squadre che, adottando il decreto, si

Mario Monti

sono messe in contrasto con le norme Ue hanno un mese di tempo per sperare che il governo trovi adeguate soluzioni altrimenti - come sottolinea Monti - «nell' ipotesi si arrivi alla Corte e il provvedimento venga giudicato incompatibile con il diritto comunitario è possibile un'azione per danni da parte dei soggetti privati». Le società dunque potrebbero essere portate in tribunale dai loro stessi azionisti. Un bel problema per la Lazio e la Roma, ma anche il Milan, Inter e Parma rischiano di dover ricorrere ad un sostanzioso aumento di capitale se il decreto dovesse essere definitivamente bocciato. Monti è fin troppo chiaro: «Se il provvedimento permette alle società di avere giocatori a condizioni artificiosamente di vantaggio, questo le rafforza su un piano economico».

Sull'uso del decreto da parte delle società la scelta dipenderà dalla valutazione del rischio che questa situazione determina. «Questo al momento è solo un cartellino giallo, dispiace però che malgrado gli avvertimenti pubblici - bacchetta ancora Monti - in Italia ci sia stata solo negli ultimi giorni e in modo un po' precipitoso una presa di coscienza».

C'è comunque fiducia da parte del Governo che tutto si risolva. Per il vicepresidente del Consiglio Gianfranco Fini, una volta ricevuti i rilievi della Commissione «si avrà tempo per porre rimedio» (fra marzo e giugno infatti la commissione europea valuterà la difesa italiana). Niente catastrofismi neanche dal sottosegretario con delega allo sport, Mario Pescante, «ma non basta solo parlarne perchè la Ue vuole vedere fatti e non si può spalmare ad libitum». Come dire... ridimensionarsi prima che si troppo tardi. I guai però non arrivano mai da soli. Il calcio italiano, distratto e un po' arruffone, è ormai preso di mira dalla Ue che adesso vuole vederci chiaro anche sulla piattaforma «Gioco Calcio».

A due giorni dalla convocazione in Lega delle cinque società ribelli di serie A (Ancona, Brescia, Chievo, Empoli e Perugia) che minacciano lo sciopero per il 22 novembre lamentando la mancata inadempienza degli accordi sui diritti tv raggiunti in Lega a fine agosto, Monti ha chiesto all' autorità per le comunicazioni una verifica del rispetto da parte di Sky Tv delle condizioni imposte da Bruxelles per dare il via libera

Mario Pescante

alla fusione Stream-Telepiù. Ci si interroga sulla solidità azionaria della piattaforma, il cui capitale sociale (deliberato in 30 milioni) versato è solo per poco più di 2 milioni.

Mario Monti ha anche confermato di essere «sempre stato di fede milanista» fin dalla sua prima partita vista all'Arena di Milano il 25 gennaio del 1948 all' età di cinque anni.

Adesso le reazioni. «Disastro immediato» scampato, e il governo è pronto anche a rivedere il decreto della discordia. Il sottosegretario ai beni culturali, Mario Pescante, si dice moderatamente ottimista dopo l'annuncio del commissario europeo, Mario Monti, dell'avvio dela doppia procedura (indagine per illeciti aiuti di stato e infrazione per sospetta violazione delle norme Ue sulla contabilità sòcietaria) contro il decreto salva-calcio.

«Dopo le dichiarazioni molto prudenti e oserei dire collaborative del commissario Monti - spiega Pescante - mi pare che ci siano i tempi per le nostre controdeduzioni e nello stesso tempo iniziare anche una trattativa onde evitare che si formulino deduzioni che siano poi respinte. Mi pare che le preoccupazioni per un disastro immediato sono assolutamente superate. Abbiamo il tempo per formulare delle contro-deduzioni e nella eventualità invece si debbano aggiornare alcune norme del decreto, lo faremo».

## Corioni: «Ma resta la minaccia di bloccare il campionato»

**MILANO** «Visto che l'anti-trust italiano è così lento, ben venga l'aiuto del commissario Monti. Ma la minaccia di sciopero resta, anche perchè non mi aspetto nulla dal Consiglio di Lega di giovedì prossimo»: così il presidente del Brescia, Gino Corioni, ha commentato le parole del commissario europeo Mario Monti, intervenuto ieri a Bruxelles sulle difficoltà incontrate da Gioco Calcio, la piattaforma televisiva che trasmette le partite di sei squadre di serie A.

Corioni spiega che la presa di posizione di Monti «rafforza la nostra legalità, mai messa in discussione da nessuno di noi», ma non modifica i termini della questione: «Dobbiamo trovare un po' di capitale - aggiunge Corioni - e, senza soldi, ci fermiamo. Di certo, non ci aiuterà Galliani perchè si dimentica di essere presidente di Lega e si comporta solo da dirigente del Milan».

«Sono rimasto sorpreso dell' ultimatum delle cinque società che minacciano lo sciopero. Ma credo sarebbe da irresponsabili buttare giù con un missile Gioco Calcio». Lo ha affermato Antonio Matarrese, vice presidente della Lega e presidente della piattaforma tv, ai microfoni di Radio Radio. Ma l'ex presidente della federcalcio si è detto soprattutto sorpreso dell'indagine conoscitiva avviata sull'argomento dalla Figc: «Sarebbe stato più facile se avesse chiesto a me come stavano le cose. Aspettavo una telefonata da parte di qualcuno. Vedremo qual è l'obiettivo di questa indagine. Questa federazione invece di governare indaga...».

**VELA**

Brillante consuntivo di fine stagione al circolo Sirena di Barcola

## Applausi a Furlani e Piculin

**TRIESTE** Le barche lasciate nel sonno invernale, le società veliche si riuniscono per il riepilogo stagionale di fine anno. I circoli con sedi anguste impongono raduni in locali pubblici. Il Sirena di Barcola, club di fervida attività per velisti dai giovanissimi agli anziani, tutti di cittadinanza italiana, ma con vari soci di nazionalità slovena, ha tenuto la conviviale 2003 in un locale sull'altipiano carsico. Il presidente Pertot ha salutato circa 150 tra soci, atleti da premiare e autorità sportive.

Si sono alternati ai microfoni Borri per il Coni provinciale; Kuffersin per gli atleti sloveni nell'arengo italiano; Moletta per la XIII Zona Fiv; Sain per le forze giovanili zonali; Del Castello per la Federpescasportivi; Filipcic, past president Sirena e giudice federale. È stato sottolineato che il Sirena ha fornito, nel dopoguerra, la prima donna velista in azzurro alle Olimpiadi; Arianna Bogatec, prima a Barcellona, quattro anni dopo ad Atlanta-Savannah. E il rigoglioso vivaio fa ben sperare per il futuro.

Riconoscimenti agli istruttori Bogatec, Hrvatin, Omari, Kalin, Antonaz, curatori delle classi con derive, nelle quali gli atleti hanno ottenuto il bronzo europeo con Jaro Furlani e Daniel Piculin (420), il titolo tricolore di Andrej Mocilnik (Snipe); i piazzamenti di Natasa Velentic e Alan Mahne Kalin agli europei in classe Europa; di Alex Debelis, Marko Ceh, Akex Matijacic, piazzati in Italia, Slovenia, Kiel, Portogallo e Grecia. Citati pure i promettenti Tea Isler, Gruden, Kralj e Novotny.

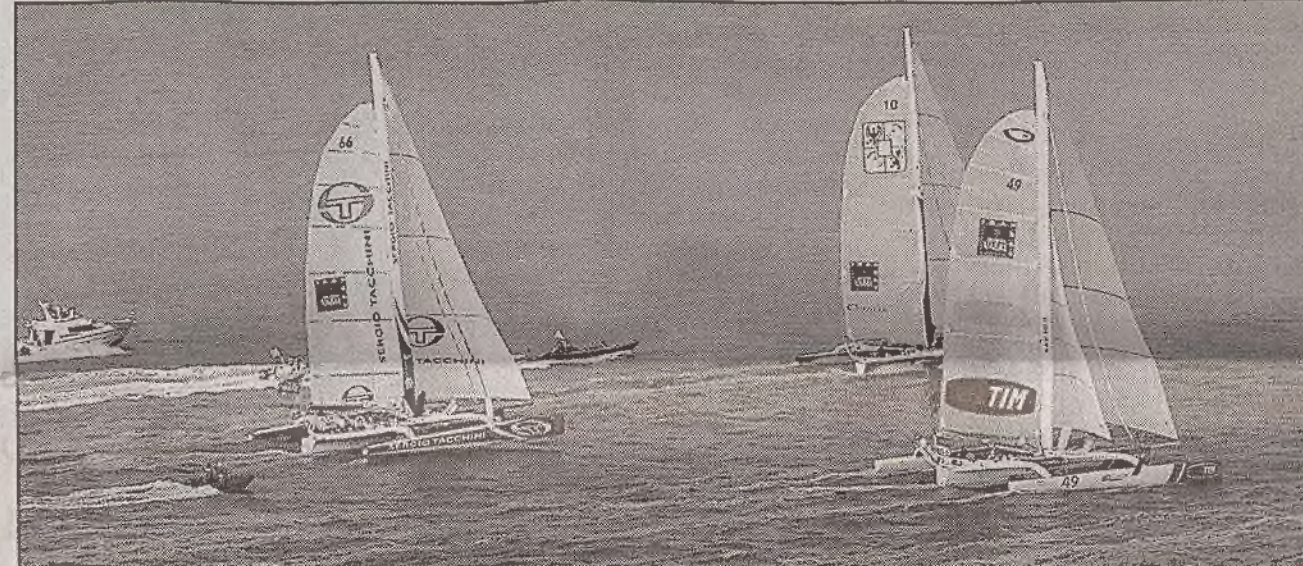
Particolare effusione per la pattuglia alturiera dei soci con allori nella Muggia-Portorose-Muggia, Barcolana, Lignano-Portorose-Lignano, nel mondiale e nell'italiano Ims, su Esimit, Veliki Viharnik, Alessandra, Goose & Gander, affidati a Simsic, Bruss, Bogatec, Gregori, Tomsic, Visintin, Omari, Starc, Gustin, Rosman e Volpi.

Denso anche il capitolo dei pescasportivi: campione sociale Janko Brecelj. Distintosi nell'italiano «canna da natante» e presente in azzurro nella stessa disciplina al mondiale di Danimarca, dove ha vinto l'oro a squadre. Lodi a Vojko Brecelj, preparatore dei ragazzi; a Simonettig, Radovic, Sosic, Zupa e Lisjak emersi nelle competizioni. La sezione coinvolge ragazzi, under 16, juniores (21 anni), seniores e veterani (50 anni), più dame, tratta didattica, fauna ittica, ecologia, rispetto delle acque.

**Italo Soncini**

**TRANSAT** Dopo il ritiro per avaria di Tim condotto da Giovanni Soldini. Van den Heede cerca di battere il record contro vento

## Il multiscafo Sergio Tacchini in terza posizione

**TRIESTE** Prosegue in condizioni di vento medio la Transat Jacques Vabres, la traversata oceanica «orfana» di Giovanni Soldini e del suo team, che vede l'Italia ancora in gara (almeno per quanto riguarda presenza di sponsor e team) con il catamarano Sergio Tacchini, che con Karine Facounnier si è attestato ieri in terza posizione, dopo aver perso qualche miglio a favore di Grouprama e Geand che lo precedono. La flotta dei multiscafi ha raggiunto quella dei monoscafi (partiti due giorni prima) e si trova all'altezza delle isole di Capo Verde, dopo aver finalmente agganciato i venti portanti, gli Alisei. La regata si trova circa a metà percorrenza; ieri pomeriggio mancavano infatti duemila miglia all'arrivo di Bahia, mentre proseguono ritiri e «pit stop» tra gli equipaggi alle prese con danni strutturali.

La partenza della Transat: Tim (poi ritiratosi), Gitana e il multiscafo Sergio Tacchini.

**RECORD CONTRO VENTO** Il navigatore solitario Jean Luc Van den Heede ci riprova: è ripartito nei giorni scorsi da Les Sables d'Olonne per tentare di battere il record di circumnavigazione del globo in solitario da Ovest a Est, cioè controvento, a bordo di un cutter in alluminio di circa 26 metri, Adrien. Per migliorare l'attuale recor, che appartiene a Philippe Monnet, Van den Heede dovrà rfare ritorno al porto di partenza entro le 7.16.01 Utc del 7 aprile 2004.

**MARGHERITA E GLI OCEANI** Falsa partenza, lunedì scorso, per Margherita Pelaschier alla Transat des Alizes, traversata atlantica partita da Portimao, in Portogallo: dopo 30 miglia di navigazione lo scafo italiano, Fibra Locman Italy, ha dovuto far ritorno in porto dopo la collisione con un oggetto sommerso. Lo scafo ha fatto ritorno al porto di partenza, tirato la barca in secca e ieri sono iniziati i lavori di riparazione. Per il team, che vede protagonista la velista monfalconese, si tratta solo di un intoppo superabile. La traversata proseguirà tra qualche giorno, alla fine dei lavori. Per Fibra Locman già il trasferimento dall'isola d'Elba a Portimao è risultato avventuroso: l'equipaggio, che ha raggiunto in Portogallo le altre barche che partecipano alla regata, partire dalla Bretagna e dal Sud della Francia, si è trattato di una navigazione impegnativa a causa di una perturbazione forte che ha monopolizzato il Sud del Mediterraneo occidentale.

**fr. c.**

**PATTINAGGIO ARTISTICO**

Tanja Romano

Al via oggi in Argentina i Campionati del mondo junior e senior. C'è anche la pordenonese Comin-De Candido

## Tanja a Buenos Aires a caccia dell'oro

**TRIESTE** Iniziano oggi al Luna Park di Buenos Aires i Campionati del Mondo junior e senior di pattinaggio artistico, danza e gruppo spettacolo. A vestire i colori della nazionale italiana ci sarà anche la triestina Tanja Romano (Ss Polet), grande favorita al titolo del libero e della combinata nella categoria senior femminile.

Tanja può vantare un palmarés straordinario e quest'anno ha già vinto i campionati italiani e quelli europei, senza mai concedere alcunché alle avversarie. L'anno scorso, ai mondiali di Wuppertal, ha conquistato l'oro nella classifica combinata e, come ci spiega il suo allenatore, Mojmir Kokorovec, «quest' anno puntiamo a vincere anche una medaglia nel libero. Durante la preparazione abbiamo raggiunto tutti gli obiettivi prefissati e in Argentina presenteremo una nuova combinazione di salti tripli. I programmi di gara saranno quelli dei recenti Europei: per battere le avversarie più pericolose, come la spagnola Sanchez e l'americana Mulkey, dovremo pattinare degli esercizi puliti e per questo abbiamo deciso di non cambiare lo short program. Negli esercizi obbligatori ci aspettiamo un buon risultato in funzione della classifica combinata, anche se le atlete che praticano solo questa specialità saranno avvantaggiate».

Nella Coppia Danza, invece, gareggeranno la pordenonese Melissa Comin-De Candido (Apa San Vito) ed il trevigiano Mirko Pontello (Sk San Polo), allenati da Monica Di Iorio e da Paolo Colombo, con la collaborazione dei coreografi Sandro Guerra e Bruno Guizzon. La coppia, a un anno dalla sua formazione, ha vinto la medaglia d'argento agli Europei '02 e ai nazionali di quest'anno, mentre De Candido, assieme all'ex partner Zucchetto, vinse il titolo iridato juniores.

Il programma della manifestazione prevede fino a venerdì le gare junior; sabato e domenica sarà la volta dei gruppi spettacolo e dell'in-line, mentre i seniores competeranno da mercoledì 19 a sabato 22.

**r.f.**

**BOCCE**

## Un Portuale incompleto cede a Vidulis. Il Muggia crolla con la capolista Ronchi

**TRIESTE** Brutta trasferta per il Portuale a Vidulis dove per 7-5 è superato da una Sanmartinese non strepitosa ma che ha saputo approfittare delle pesanti assenze di Buzzai e Taddeo nelle file triestine. Partenza buona con Smith e Bigollo nella staffetta, quasi un allenamento, con 30/44 non trovano resistenza da parte di Basso e Zanette fermi sul 17/46, sfortunato Balos nel tiro di precisione che impatta con Cesaratto sul modesto 9 a 9 con la boccia che sorprendente salta l'ultimo pallino negando la vittoria al Portuale. Nel Pto Calzi parte malissimo, perde la concentrazione e non trova più la forza per reagire lasciando una facile vittoria a Bertoia per 22 a 14, nell'individuale anche Balos è alle corde, non trova il ritmo giusto ed è in netta difficoltà fino a metà incontro, poi inizia una splendida rimonta che non dà scampo a Pizzano e si aggiudica la partita per 13 a 8. La coppia Zocco-Smith viaggia a corrente alternata, Zocco tiene duro ma Smith è impreciso nella bocciata e non riesce a contrastare in modo valido Cesaratto e Rorato che chiudono vittoriosi sul 13 a 5 mentre la terna Kovac, Battain e Bigollo lotta ad armi pari con Facchina, De Candido e Mariutti. Tutto si decide nell'ultimo scarto, i Portuali sono in vantaggio per 11-10 ma con una giocata assistita dalla fortuna i pordenonesi trovano il corridoio giusto ed infilano i tre punti mancanti per chiudere l'incontro sul 13-11.

Il Muggia a Ronchi contro la prima della classe la Tre Stelle non ha demeritato, ha cercato di reagire e di opporsi allo squadrone isontino ma purtroppo manca ancora qualcosa ai rivieraschi per raggiungere il risultato utile. La staffetta in netto miglioramento termina la sua prova con Bonadies e Jurincich sul 22/47 ma non basta per Del Neri e Fontana che concludono la galoppata a 28/52. Nel tiro di precisione Bibalo aggiusta la mira e supera Valentinuz 17-11, nel Pto Romano lotta caparbiamente con Zanet standogli costantemente alle costole ma non la spunta, l'isontino si aggiudica la partita per 24-21. Nell'individuale Fontanot non è in giornata di gloria, non trova la giusta concentrazione contro il sempre valido Sartor che inesorabile lo schiaccia con 13-2, nella coppia però Bibalo si ripete e ben coadiuvato da Palmisiano mette alle corde la coppia regina del campionato Fontana e Scapinello superandoli per 13-8. Buona la prova della terna Scheriani, Ajello e Velenik ma i tre super esperti delle Tre Stelle Bagozzi, Mari e Valentinuz che conoscono le corsie di Ronchi come le loro tasche, non si fanno sorprendere e portano a casa il risultato utile chiudendo l'incontro sul 13-8.

La Tre Stelle continua pertanto la sua marcia imbattuta, il Turriaco approfitta del passo falso del Portuale e lo scavalca in classifica battendo per 7-5 l'Acli Ronchi. Nel girone A stop momentaneo del Pagnacco che rimane imbattuto ma è raggiunto in classifica dal Quadrifoglio. Sabato turno casalingo per le triestine, il Portuale ospita l'Acli Ronchi e non può permettersi disattenzioni, il Muggia riceve la Sanmartinese.

Questi i risultati completi della quarta d'andata: girone A Pasch-Belvedere 2-10; Cividale-Pagnacco 6-6, Quadrifoglio-Fontana 8-4. Classifica: Quadrifoglio e Pagnacco punti 7, Cividale 4, Belvedere e Fontana 3, Pasch 0. Girone B: Sanmartinese-Portuale 7-5, Tre Stelle-Muggia 8-4, Turriaco-Acli Ronchi 7-5. Classifica: Tre Stelle 8, Turriaco 6, Portuale 4, Acli Ronchi 3, Sanmartinese 3, Muggia 0.

**Aldo Iacobini**

**BASKET SERIE A** La Coop Nordest arrabbiata e delusa volta pagina per affrontare con lo spirito giusto la trasferta di domenica a Cantù con l'Oregon

# Coach Pancotto: «Goljovic appartiene al passato»

*La società, con a disposizione 90 mila dollari, cerca un sostituto al serbo di passaporto sloveno*

**TRIESTE** «Milan Goljovic appartiene al passato di questa società». Parole e musica firmate da Cesare Pancotto tecnico di una Coop Nordest che, arrabbiata e delusa dal comportamento del suo ex giocatore, volta pagina nel tentativo di affrontare con lo spirito giusto il prosieguo di un campionato che domenica prossima le proporrà la difficile trasferta in casa dell'Oregon Cantù. La preoccupazione maggiore in questo momento, è rivolta al mercato. L'infortunio al pollice della mano sinistra riportato da Daniele Cavaliero (steccato e fermato per due settimane in attesa di valutare l'evolversi della situazione) costringe la società ad affrontare i tempi per rinforzare un organico trovatosi all'improvviso ridotto all'osso. Simbolo dello spirito che anima la Coop Nordest, Cesare Pancotto si è già buttato alle spalle la delusione di un addio tanto improvviso quanto nebuloso ed è pronto a guardare avanti.

«In questo momento la nostra unica preoccupazione deve essere quella di trovare la soluzione più giusta per la sostituzione del serbo con passaporto sloveno Goljovic nel minor tempo possibile. E questo, purtroppo, in un momento della stagione in cui firmare un giocatore non è una cosa semplice. Le scelte e il tempo a disposizione sono limitati: faremo il possibile per portare a Trieste il meglio che il mercato e le nostre possibilità finanziarie ci consentiranno».

La rottura del contratto di Goljovic (la penale fissata a 40 mila dollari non verrà reinvestita) consente alla società alla società di trovarsi tra le mani una cifra che si aggira attorno ai 90 mila dollari netti. Con ciò che passa il convento, da qualche giorno Pancotto ha allacciato la rete dei contatti con i procuratori per riuscire a portare a Trieste il giocatore ideale per completare il puzzle di questa Coop. «Ci ritroviamo in una situazione difficile e per questo – conclude Pancotto – più che traditi dal comportamento di Goljovic ci sentiamo arrabbiati. Avevamo superato le difficoltà iniziali e, grazie alla conoscenza personale e tecnica, la squadra stava cominciando a crescere. In questi giorni mi hanno chiesto se inserire un giocatore in corsa può servire a colmare le lacune mostrate in questo primo mese. La risposta non è facile. È una speranza più che una certezza. Però, ripeto, dobbiamo considerare da un lato le nostre esigenze e dall'altro valutare quello che il mercato ci può offrire in questo particolare momento della stagione».

La garanzia migliore per Trieste è rappresentata dalla credibilità che la società e il suo tecnico si sono costruiti nelle ultime stagioni. Aver rivalutato negli anni giocatori come Mazique, Washington, Kelecevic o Roberson, aver garantito ai loro procuratori la possibilità di ingaggi decisamente più cospicui rappresenta sul mercato un gran bel biglietto da visita.

**Lorenzo Gatto**

PANCHINA

## Boniciolli al posto di Perdichizzi

Matteo Boniciolli

**MESSINA** Il triestino Matteo Boniciolli è il nuovo allenatore della Sicilia Messina, in serie A. Lo ha reso noto la società giallorossa che ieri mattina, dopo un vertice tra tutti i soci, ha deciso l'esonero di Giovanni Perdichizzi, da undici anni sulla panchina peloritana (tra Cestistica Barcellona e Pallacanestro Messina). Una decisione presa dopo le sette sconfitte di fila della squadra siciliana in questo avvio di stagione. Boniciolli, 41 anni, negli ultimi due anni alla Skipper Bologna, è stato presentato ieri.

CADETTI D'ECCELLENZA

## Sgt, Don Bosco e Ardita in vetta

**TRIESTE** Non si ferma la corsa del terzetto al comando del campionato Cadetti d'eccellenza. Dopo la quarta giornata Sgt, Don Bosco e Ardita Gorizia si mantengono infatti a punteggio pieno. Bene la Ginnastica Triestina che sbaglia approccio, soffre nei minuti iniziali ma alla fine regola il Falconstar sulle ali dell'ottima prova di Cigliani, con 33 punti grande protagonista della compagine di Quadrelli.

A segno anche il Don Bosco, corsaro sul campo del Bor grazie ai 22 punti di un precisissimo Alberti ma in generale a un'ottima prova del gruppo con il tecnico Caponetti che ha avuto la soddisfazione di vedere ben sei giocatori in doppia cifra. Per il Bor da sottolineare la buona prestazione offerta da Batich. Largo successo esterno per l'Ardita sul parquet di un Kontovel costretto a issare bandiera bianca già al termine del primo tempo, niente da fare per la Servolana di Masala fermata sul campo di un Cormons da un'Alba troppo più competitiva.

Risultati IV giornata: Bor-Don Bosco 68-108, Alba Cormons-Servolana 80-34, Falconstar-Sgt 60-89, Kontovel-Ardita 68-107. Classifica: Sgt, Don Bosco Ardita Go 8; Alba Cormons 4; Falconstar 2; Kontovel, Bor e Servolana 0.

**l.g.**

JUDO

Quattrocento atleti al Palazzetto Azzurri d'Italia per due importanti rassegne internazionali

## Trofeo Biancoceleste alla Ginnastica

**TRIESTE** Sono stati quasi quattrocento gli atleti affluiti al Palazzetto Azzurri d'Italia a Trieste per contendersi il 9° Trofeo Biancoceleste e il 27° Città di Trieste di judo, per un livello tecnico d'indubbio valore, che ha messo in particolare evidenza i fratelli Alessandro e Francesco Bruyere e il tedesco Sven Helbing. Un Akiyama Settimo «lunare» ha sbrigato senza affanni la pratica del Città di Trieste, che si è aggiudicato nettamente precedendo Stiria, Salzburg e l'ottima Ginnastica Triestina che, con il Dlf Yama Arashi Udine, quinto, hanno meritato ancora una volta le primissime posizioni.

Ginnastica Triestina sul podio più alto invece, nel Trofeo Biancoceleste, dove ha preceduto il croati di Krk e il Dlf Yama Arashi. Impeccabile l'organizzazione biancoceleste, che si è avvalsa di uno staff attento e puntuale. Le premiazioni sono state onorate dalla presenza del presidente del Coni Fvg, Emilio Felluga, dal presidente del Coni di Trieste, Stelio Borri, dal cav. Sauro Bacherotti e dal consigliere Sgt, Carlo Borghi.

Di seguito tutti gli atleti triestini e isontini saliti sul podio.

BIANCOCELESTE

Esordienti B (Under 15). 48 kg: 1) Nicole Poch (Sgt); 3) Aurora Dorigo (Dlf); 52 kg: 2) Roberta Grezar (Dlf); 3) Serena Planera (Renshukan); 57 kg: 1) Sara Pruni (Sgt); +63: 2) Chiara Noschese (Isao Okano Monfalcone). MASCHILE. 38 kg: 3) Stefano Testa (Spartan); 42 kg: 3) Davide Baldo (Isao Okano Monfalcone) e Marco Di Martino (Ugg); 50 kg: 1) Michele Agostini (Sgt); 55 kg: 1) Michele Slatnik (Sgt); 2) Andrea Salico (Sgt); 3) Davide Cantoro (Sgt); 60 kg: 3) Jacopo De Santis (Sgt) ; 66 kg: 1) Tommaso Premrù (Sgt). Esordienti A (Under 13). FEMMINILE. 40 kg: 1) Anna Bartole (Sgt); 2) Agnese Piccoli (Dlf Ts); 44 kg: 2) Ilaria Donati (Ugg); 48 kg: 1) Elisa Cuk (Sgt); 3) Valentina Mozzo (A&R Ts); 52 kg: 1) Elisa Marchiò (Sgt); 3) Francesca Di Martino (Ugg); +52 kg: 1) Jessica Valdi (Sgt); 3) Valentina Ardito (Dlf Ts). MASCHILE. 34 kg: 1) Luca Braulin (Sgt); 3) Marvin Giacomin (Dlf Ts); 42 kg: 3) Alessandro Durr (Sgt) e Alessandro Bucer (Dlf Ts); 46 kg: 3) Diego Tropea (Sgt); 60 kg: 3) Bruno Icardi (A&R Ts); +60 kg: 2) Sandro Lionetti (A&R Ts); 3) Simone Sgarlata (Sgt). Classifica per Società: 1) Ginnastica Triestina, p. 66; 2) Judo Club Krk, 48; 3) Dlf Yama Arashi Udine, 44; 4) Romania, 36; 5) Zagabria, 30.

CITTÀ DI TRIESTE

Junior-Senior: 63 kg: 1) Sandra Carofiglio (Dlf Yama Arashi). Cadette. 44 kg: 2) Francesca Bevilacqua (Sgt); 48 kg: 1) Laura Grezar (Rapp. Sgt); 52 kg: 3) Erica De Monte (Ugg); 70 kg: 3) Giorgia Marchiò (Sgt). Senior maschile. 60 kg: 3) Massimiliano Nicolaucig (A&R Ts); 66 kg: 2) Enrico Rocco (Rapp. Sgt); 3) Marcello Tence (Rapp. Sgt); 73 kg: 2) Michele Sponza (A&R Ts); 3) Fabio Zuliani (Ken Otani Ts); 81 kg: 3) Tiziano Babic (A&R Ts); 100 kg: 3) Igor Sale (A&R Ts). Junior maschile. 60 kg: 1) Andrea Bertocchi (Muggesana); 3) Matteo Bevilacqua (Sgt); 66 kg: 3) Giacomo Fratti (Muggesana); 73 kg: 2) Andrea Coretti (Sgt); 3) Simone Fratti (Muggesana). Cadetti. 66 kg: 3) Lorenzo Galasso (Renshukan Ts); 81 kg: 2) Marco Novel (Muggesana); +81 kg: 3) Gianluca Gustin (Sgt). Classifica per Società Città di Trieste: 1) Akiyama Settimo; 2) Stiria; 3) Salzburg; 4) Rapp. Sgt; 5) Dlf Yama Arashi Udine. Coppa Boccoli: 1) Dlf Yama Arashi Udine. Coppa Galante: 1) Akiyama Settimo Torinese.

**Enzo de Denaro**

ALLIEVI REGIONALI

## Campionato in due tronconi

**TRIESTE** Si sottolineano già nella prima giornata i valori del campionato regionale Cadetti. Villesse, Don Bosco, Libertas e Muggia A, vittoriose rispettivamente a spese di Muggia B, Goriziana, Santos e Libertas B si confermano le favorite di un campionato nettamente diviso in due tronconi, viste le differenti annate dei giocatori che compongono le rose delle squadre. Successi netti in questo primo turno con l'unica eccezione della sfida tra Dardi e Ferroviario, combattuta sino alle battute finali e risoltasi a favore della formazione allenata da Russignan.

**Risultati** I giornata. Polisportiva Villesse-Muggia B 132-47, Don Bosco-goriziana 93-38, Libertas A-Santos 94-42, Muggia A-Libertas B 86-45, Dardi-Ferroviario 66-58. Classifica. Villesse, Don Bosco, Libertas A, Muggia A, Pallacanestro Go e Dardi 2; Muggia B, Goriziana, Santos, Libertas B, Acli Fanin e Ferroviario 0.

**lo. ga.**

PALLAMANO

**SERIE A1** Alle 18.30 a Chiarbola (ingresso gratuito) i biancorossi si presentano per la prima volta con il nuovo allenatore Ivandija

# Il Gammadue vuole vincere con Trieste reduce dalla Coppa

*Con gli emiliani l'ex Guerrazzi: «Bisognerà vedere cosa sia stato capace di trasmettere il nuovo tecnico»*

**TRIESTE** Reduce dal successo ottenuto in Grecia nella gara di andata di Challenge Cup e in attesa del confronto di ritorno contro l'Ase Doukas School in programma domenica alle 18.30 a Chiarbola, la Pallamano Trieste torna a dare l'assalto al campionato.

Il recupero dell'ottava giornata, questa sera alle 19 con ingresso gratuito, propone alla formazione di Ivandija la difficile sfida contro il Gammadue Secchia. Gara che riporta sul campo di Chiarbola un ex amatissimo dai tifosi come Michele Guerrazzi e che metterà la compagine triestina di fronte a una delle migliori squadre del campionato. L'incognita per Trieste è rappresentata dalla condizione fisica di una squadra che, complice l'impegno europeo, ha avuto poco tempo per allenarsi e assimilare la nuova impostazione tattica voluto dal neoallenatore Silvio Ivandija. Trieste ha giocato sabato sera in Grecia ed è tornata a lavorare in palestra appena lunedì per cui ha avuto a disposizione solo due giorni per preparare la difficile sfida contro il Gammadue.

Dall'altra parte della barricata Secchia si presenta certamente più riposata, agguerrita e desiderosa di mettere a segno il colpaccio. «Non abbiamo grandi alternative – ammette Michele Guerrazzi –. Se vogliamo restare a ruota della coppia di testa formata da Merano e Conversano, dobbiamo venire a Chiarbola per vincere. Non sarà facile, lo sappiamo, anche se personalmente sono fiducioso perché per quanto si è visto in questo inizio di stagione Trieste mi sembra una squadra battibile. L'ago della bilancia può essere rappresentato dal cambio di allenatore. Bisognerà vedere cosa Ivandija sarà stato capace di trasmettere alla sua squadra dal suo arrivo a Trieste a oggi».

In classifica dopo l'ottava giornata continua il dominio a punteggio pieno della coppia formata da Merano e Conversano. Un testa a testa destinato a interrompersi visto lo scontro diretto in programma in Alto Adige nel prossimo turno.

**Risultati** dell'ottava giornata. Alpi Prato-Sassari 36-28, Carpanelli-Castenaso Torgler Group Merano 21-29, Clai Imola- Padova 28-31, Conversano 2003-Ascoli 37-25, Forst Bressanone-Bologna 30-27.

**Classifica**. Torgler Group Merano, Conversano 2003 24; Gammadue Secchia 18; Forst Bressanone 15; Pallamano Trieste 12; Clai Imola, Bologna 9; Sassari, Ascoli 7; Alpi Prato, Padova 6; Castenaso 0.

**Prossimo turno** (sabato). Ascoli-Alpi Prato, Gammadue Secchia-Carpanelli Castenaso, Padova-Forse Bressanone, Sassari-Clai Imola, Torgler Merano-Conversano, Bologna-Pallamano Trieste (mer. 19, ore 21).

**lo. ga.**

**Così in campo**

Chiarbola, ore 19 - Ingresso gratuito

| PALLAMANO TRIESTE | GAMMADUE SECCHIA |
|---|---|
| MESTRINER | BASCHIERI |
| SREBRNIC | CMILJANIC |
| DI LEO | RUOZZI |
| MITROVIC | RADIC |
| MARTINELLI | FERNANDEZ |
| TEMEROLI | BABICH |
| LISICA | MORELLI |
| NOVOKMET | GUERRAZZI |
| FLEGO | MAIONE |
| LO DUCA | BENCI |
| CARPANESE | MAMMI |
| VISINTIN | COGGI |
| TUMBARELLO | MALAVASI |
| *all. IVANDIJA* | *all. IVANISEVIC* |

Arbitri: *CARDONE e CARRINO*

## Un break nel finale e il derby va all'Alabarda

**TRIESTE** L'Alabarda si aggiudica il derby con la Pallamano Trieste, valido per la seconda giornata della serie C, imponendosi per 20-15. Il primo tempo è combattuto e si conclude sull'8-8. Le due squadre sono sempre attaccate nel punteggio: il massimo distacco è un +2 in favore degli sconfitti (4-6). La ripresa si apre bene per Trieste – priva del bravo Tokic –, che dapprima si porta sul 9 a 12 e poi sul 12 a 14. Non sa però ammazzare l'incontro, l'Alabarda l'agguanta sul 15-15 al 12' dalla fine e quindi piazza il break decisivo di 5-0, grazie anche al blackout in attacco della squadra di Bozzola.

Fino a quel momento, i giovani biancorossi avevano perso banalmente alcuni palloni, da lì alla fine invece non segnano più e il cambio della difesa non serve per arginare i più esperti avversari. In evidenza Dapretto su un versante, Benvenuti e Ciriello sull'altro.

Alabarda: Cozzi, Rossi, Alzetta, Cebulek 1, Dapretto 6, Marchionni, B. Milic 3, G. Milic 2, Nait 1, Rocca 1, Rudan, Sardoc 3, Querin 3, Vremec. All. Stendardi. Trieste: Benvenuti, Bacci, Giona, Guerrini, Sala, Sanna, Allegretto, Campagnolo, Cirello 2, Mauri 3, Umeri 1, Verginella 7, Coslovich 2. All. Bozzola.

Passando alla B femminile, a Chiarbola il Tergeste cede al Fontanelle per 14-19 (pt 6-10). Le giuliane non ci mettono mordente e voglia di vincere, stentando a trovare il passo giusto contro le venete, apparse un buon complesso. A complicare la vita alle sconfitte le assenze di Flego, Cernuta e Andreoli, nonché l'uscita repentina di Margagliotti per infortunio. Tergeste: Molassi, Calzi, Kralj, Lo Duca 2, Margagliotti, Roselli 1, Milkovic 1, Kermez 2, A. Rustighi, I. Rustighi 7, Lofano, Santon 1, Birke. All. Polese.

Per quanto riguarda le giovanili della Pallamano Trieste, i rimaneggiati cadetti si arrendono all'Aidussina per 32-25, dopo aver chiuso in vantaggio la prima frazione per 14-13.

«Molto buono il primo tempo – sostiene coach Schina –. Poi abbiamo pagato la stanchezza e l'aver sbagliato alcune conclusioni». Supremazia dei ragazzi, vittoriosi sul Cosina per 27-4 (pt 11-3). Gli under 14 non sfigurano contro il Sesana, pur venendo battuti per 20-28 (pt 11-17).

**Massimo Laudani**

HOCKEY

Prima fase serie A2

## Fincantieri ko a Novara ma vittoriosa a Torino

**TRIESTE** La Fincantieri Monfalcone conclude la prima fase della serie A2 di hockey su prato con un importante terzo posto. Un piazzamento maturato nel fine settimana, con il doppio impegno lontano dal campo amico di Prosecco, che ha visto la squadra di Pablo Fernandez passare per 2-1 al «Tazzoli» di Torino contro la compagine locale. La vittoria porta la firma di Princival, autore di una doppietta, che ha permesso alla Fincantieri di cancellare la secca sconfitta maturata il giorno prima a Novara (3-0) e proiettare così i cantieri al terzo posto in coabitazione con i siciliani del Valverde. Un avversario che il 13 marzo del prossimo anno, terminata la pausa invernale, farà visita alla Fincantieri per uno scontro diretto che in questo momento vale un piazzamento nei play-off. La Fincantieri preparerà questa sfida disputando la fase indoor, mentre domenica a Padova alle 11.30 scenderà in campo per il secondo turno di Coppa Italia contro il San Giorgio Casale.

**p.c.**

TRIS

## Mac Wells in un miglio enigmatico

**MILANO** La Tris rimane oggi a San Siro ma si sposta sulla sponda riservata ai purosangue. Un miglio con diciassette cavalli al via che si presenta alquanto enigmatico e propone una vasta rosa di potenziali protagonisti. Fra questi, Mac Wells, monta energica di Michel Planard, ci sembra il più raccomandabile, anche se High Risk, Dilum Scacco, Gunther, Peonia Rosa, Roemantic View e Ades non partono di certo battuti.

**Premio Val del Livrio**, euro 22.000, metri 1600 in pista media.

1) Aldo Style (63 G. Bietolini); 2) Drift of Sands (62 M. Sanna); 3) Sergio Persico (61 M. Esposito); 4) Peonia Rosa (60 1/2 C. Colombi); 5) Mac Wells (59 1/2 M. Planard); 6) High Risk (58 D. Porcu); 7) Ades (57 1/2 L. Maniezzi); 8) Colle Pincio (55 I. Rossi); 9) Piccolo Creti (55 A. Muzzi); 10) Gunther (54 A. Carboni); 11) Dilum Scacco (58 S. Mulas); 12) Roemantic View (53 M. Diac); 13) Magica Pozione (52 1/2 D. Vargiu); 14) Pastrengo (52 1/2 G. Forte); 15) Cretan Prince (51 C. Gnesi); 16) Juan Dolio (50 M. Colombi); 17) Super Scrigno (50 A. Marcialis).

**I nostri favoriti.** Pronostico base: 5) Mac Wells. 6) High Risk. 11) Dilum Scacco. Aggiunte sistemistiche: 10) Gunther, 4) Peonia Rosa. 12) Roemantic View.

Ai 2698 vincitori della Tris di ieri (8-17-6) vanno 466,27 euro.

**ger**

IPPICA

## A Montebello Catullo recupera agevolmente la doppia penalità. Secondo giunge Cyber Duke

**TRIESTE** Pomeriggio prettamente invernale a Montebello dove spettava ai 4 anni recitare il copione più interessante, una prova a vantaggi che l'unico penalizzato in gara, Catullo, ha fatto sua senza doversi impegnare al massimo. Partito bene, il cavallo di Vecchione ha parcheggiato in coda al drappello sino sulla seconda piegata, poi è andato al largo, avvicinandosi alla testa del gruppo che aveva Caligolagal in avanscoperta. Sulla terza curva succedeva di tutto, prima era Cassidy As, che figurava in seconda posizione, a squilibrarsi, immediatamente imitato da Caligolagal che si rimetteva mantenendo la posizione e incorrendo di conseguenza negli strali della giungla.

Così Catullo poteva passare senza colpo ferire, seguito a distanza da Cyber Duke e Codice Penale, gli unici rimasti in corsa, poiché anche Cardigan Cr era finito out per uno strafalcione al levar dei nastri. Corsa chiusa a quel punto, con Catullo che si trasferiva al traguardo nell'ultimo giro senza affanno alcuno, e con Cyber Duke, che, pur in difficoltà negli ultimi metri, finiva secondo eludendo il tentativuccio di Codice Penale.

È arrivata da San Siro Eura per cogliere la prima affermazione, e lo ha fatto dopo corsa in avanti vanamente contrastata da Elen dei Lupi che doveva adeguarsi seconda davanti ad Encantada Dan, l'unica ad essere riuscita a riprendersi in tempo dalla sagra delle rotture che aveva coinvolto il resto del campo.

Una rottura sulla prima curva non ha invece impedito al 3 anni Dandy Bi di intitolare la prima «gentlemen», quella sul doppio chilometro. Rimesso da Mason in quarta posizione, Dandy Bi si è messo in azione negli ultimi 800 metri e alla distanza ha fatto capitolare la fuggitiva Dolphin Np, battuta anche da Destiny Vol, mentre Diplomatico Matto, il favorito, aggiungendo un breve errore in retta d'arrivo a quello marcato nel primo tratto, veniva tolto dall'ordine d'arrivo (platonicamente secondo).

La seconda prova con i 2 anni in pista non sfuggiva al debuttante Edologal, con il quale Romanelli attendeva che avesse termine la sfuriata fra Eireen (subito in testa) ed Elledeejay, per avanzare al largo nella seconda parte della corsa e chiudere i giochi con una lunga progressione. In calo Eireen a metà retta d'arrivo, dietro a Edologal rinveniva Elledeejay, buon secondo su Engel Lakasmy.

La replica di Romanelli non si faceva attendere, e nel successivo miglio per buoni anziani eccolo in sulky ad un pimpante Blasius Joe's a replicare ai reiterati tentativi di Crono, rientrato all'ovile dopo la parentesi milanese. Crono non si è dato per vinto sino al traguardo, ma Blasius Joe's lo ha respinto per andare a vincere in un discreto, viste le condizioni ambientali, 1.18.6, mentre a distanza Bierhoff Hole conquistava la terza piazza.

**Mario Germani**

RISULTATI

**Premio Gran Bretagna** (metri 1660): 1) Eura (M. Curti). 2) Elen dei Lupi. 3) Encantada Dan. 7 part. Tempo al km 1.21.3. Tot.: 5,50; 2,24, 1,66; (6,29). Trio: 56,90 euro.
**Premio Francia** (metri 2060): 1) Dandy Bi (S. Mason). 2) Destiny Vol. 3) Dolphin Np. 7 part. Tempo al km 1.21.3. Tot.: 4,29; 2,06, 3,42; (21,38). Trio: 115,57 euro.
**Premio Germania** (metri 1660): 1) Edologal (P. Romanelli). 2) Elledeejay. 3) Engel Laksmy. 7 part. Tempo al km 1.22.2. Tot.: 2,61; 2,02, 1,94; (6,37). Trio: 61,54 euro.
**Premio Svezia** (metri 1660): 1) Blasius Joe's (P. Romanelli). 2) Crono. 3) Bierhoff Holz. 8 part. Tempo al km. 1.18.6. Tot.: 3,01; 1,25, 1,11, 1,46; (2,36). Trio: 28,88 euro.
**Premio Italia** (metri 1660): 1) Descent (P. Romanelli). 2) Dorothy Joy. 3) Desna Dan. 12 part. Tempo al km. 1.20.6. Tot.: 4,31; 2,07, 2,31, 21,78; (13,92). Trio: 902,35 euro.
**Premio Europa** (metri 2080): 1) Catullo (R. Vecchione). 2) Cyber Duke. 3) Codice Penale. 6 part. Tempo al km 1.20. Tot.: 1,79; 1,44, 2,09; (4,63). Trio: 15,27 euro.
**Premio Spagna** (metri 2080): 1) Varioco (D. D'Angelo). 2) Bepi di Sgrei. 3) Unto del Nord. 8 part. Tempo al km. 1.21.6. Tot.: 6,24; 2,10, 1,86, 2,51; (15,19). Trio: 167,38 euro.
**Premio Austria** (metri 1660): 1) Balcon (M. Tonietto). 2) Agata Dx. 3) Brindisina Park. 9 part. Tempo al km 1.19.2. Tot.: 11,07; 2,23, 1,60, 1,96; (16,13). Trio: 197,96 euro.

**Continuaz. dalla 24.a pagina**

**VUOTI** Largo Sonnino due stanze cucina bagno poggiolo euro 360, Fabio Severo piano alto rimodernato soggiorno due stanze cucina due bagni poggioli euro 430. Immobiliare Borsa 040/368003.

## 4 LAVORO OFFERTA

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

**A.A.A. CERCASI** pulitrice per birreria. Presentarsi via Giulia 57, dalle 11 alle 12.

**ADPM** cerca personale serio per distribuzione pubblicità. Non servono mezzi propri. 650 € mensili. No vendita. Presentarsi via Gravisi 1/1 dal lunedì al venerdì ore 10-12. No informazioni telefoniche.

**AGENZIA** produzioni musicali offre propri servizi a cantanti voci nuove anche senza esperienza. Non offriamo lavoro. Per audizione telefona Scouting 800.906123. www.scoutingweb.it. (Fil 17)

**CAMERIERE** part-time o appr. cameriere max 23.enne ore serali cercasi. Tel. 339/6420024. (A6575)

**CERCASI** ambosessi max 23 anni per lavoro di cameriere e laboratorio presentarsi giovedì 13 Gelateria Pipolo viale Miramare 127. (A6489)

**CERCASI** operatrice telemarketing seria e motivata, orario 12.30-15.30 lun.-ven. 347/2291775. (A6581)

**CERCASI** parrucchiera uomo donna manicure pedicure. Tel. 040/371152. (A6559)

**MANPOWER** Gorizia ricerca: elettricista con nozioni di idraulica; operaio generico appartenente categorie protette; operaio vetroresinista con esperienza taglierine manuali. Telefonare 0481/538823.

**MANPOWER** Trieste ricerca sarta esperta sartoria, tecnico chimico, macellaio giovane, programmatore Flash esperto, impiegato doganale, programmatore Visual Basic, operai turnisti esperienza fabbrica, impiegata ottimo tedesco, giovane elettricista con esperienza. Corso Cavour 3/a, tel. 040/368122. (A6535)

**PICCOLA** industria serramenti cerca diplomato perito o geometra. Chiamare entro mercoledì alle ore 17 allo 040/8323321. (A6523)

**PRESTIGIOSO** residenza polifunzionale per anziani cerca con urgenza direttore/ice della struttura, titolo di studio adeguato, percorsi formativi e gestione di strutture per anziani, saranno considerati titoli preferenziali. Inviare curriculum-vitae al fermo posta patente guida n. Ts 5052229K Trieste centro. (A6467)

## 9 FINANZIAMENTI

Feriale 2,37 - Festivo 3,56

**EUROFIN** prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665.

**SER.FIN.CO.** prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Tel. 0481/413664. Uic 23807.

**5.000** €, rata 105 € mensili (60 mesi, taeg 9-12%). Bollettini postali. Mediatori Creditizi Uic 20462. Gruppo Prometeo Spa 040/772633.

## 10 COMUNICAZIONI PERSONALI

Feriale 2,58 - Festivo 3,87

**A.A.A.A.A.A. GORIZIA** Claudia 24.enne bella disponibile 333/4892380. (A6558)

**A.A.A.A.A.A. NUOVISSIMA** italiana splendida, mora, riceve 10-18 a Trieste 338/2594943. (A6552)

**A.A.A.A.A.A. TRIESTE** bionda dominatrice maggiorata ungherese. 040/425061.

**A.A.A.A.A.A. TRIESTE** nuovissima giovane ungherese bella bionda ti aspetta. 329/3373941. (A6550)

**A.A.A.A.A.A. TRIESTE** «Alessandra» trasgressiva femminile grossa sorpresa. Chiamami 339/7144866. (A6550)

**A.A.A.A.A.A. TRIESTE** novità giamaicana attivissima grossa sorpresa. 348/5403570.

**A.A.A. CANDY** bellissima donna sexy giovane. Tel. 340/1565872. (A6583)

**A.A.A. NOVITÀ** Trieste bellissima bionda trasgressiva femminile grossa sorpresa tutti i giorni 339/4268590.

**A.A.A. TRIESTE** da lunedì a venerdì nella tranquillità 349/8586945. (Fil47)

**A.A. APPENA** arrivata affascinante, giovanissima, dolce, bella ragazza latina, ti aspetta 348/9203591.

**A.A. MASSAGGIATRICE** tropicana. Farsi coccolare dal massaggio di mani esperte. 320/2755891.

**A.A. NUOVISSIMA** ragazza mora ti invita alla trasgressione. Chiamami. Tel. 329/7639746. (A6580)

**APPENA** arrivata dalla Spagna Michelle 21enne bellissima facile da trovare difficile da dimenticare 333/6512760.

**APPENA** arrivata, esuberante, VI misura affascinante giovane dolce molto disponibile. 3462194130. (A00)

**BELLEZZA** mediterranea, prosperosa, 24.enne conoscerebbe uomo per serate frizzanti. 347/9976225. (Fil.60)

**CLUB** privè dalle 13 pomeriggi trasgressivi per coppie, single, zona relax idromassaggi. Piano bar. 340/2538041.

**CONTATTO** diretto! Esplosive, intriganti, divertenti! 899.100.522, solo 0,45/min + Iva Mci srl, Marcona 3, Mi.

**GIOVANE** e dolce. Telefona 333/7076610. (A6561)

**IRIS** bionda affascinante da lunedì a domenica 339/8897566. (A6563)

**MAIRA** nuovissima ragazza cubana, dolce, affascinante. Telefonare 10-24 al 333/3250298. (A6565)

**MASSAGGI** cinesi telefonare 340/7075476. (A6545)

**NOVITÀ** massaggi orientali. Tel. 338/1247057. (A6499)

**PER** centro massaggi chiama 00-386-56802022. (A6549)

**SAMIRA,** bella cioccolata caldissima esplosiva come un vulcano ti invita alla trasgressione 338/1659511. (A6553)

**TRASGRESSIONE** grossa sorpresa, bella, disponibile, massaggi. 340/8779338. (A6578)

**USO** camicette trasparenti, tacchi a spillo, riusciresti a resistermi? 340/6687748.

**VUOI** conoscere nuove amiche? 899.100.530 slo 0,45/min + Iva Mci srl., Marcona 3, Mi. (Fil.1)

## 12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI

Feriale 1,30 - Festivo 1,95

**ACQUISTIAMO** conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (Fil.1)

**MONFALCONE** cedesi licenza ed esclusiva di zona di avviatissimo negozio centrale settore elettronica. Trattative riservate presso nostri uffici Ts. B.G. 040/3728802.

## 13 MERCATINO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

**ANTIQUARIO** acquista in contanti quadri mobili soprammobili lampadari. Tel. 040/412201, 339/7800315.